

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	93
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	139
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	181
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	237
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2017, apertosi con un confronto aperto tra Gran Consiglio e Consiglio di Stato in tema di preventivo, ha registrato il passaggio a una situazione finanziaria migliore, grazie ai primi effetti del pacchetto di riequilibrio del 2016 e a una serie di concause straordinarie positive. Il lungo e difficile percorso del risanamento dei conti pubblici ha iniziato a dare i frutti sperati, aprendo nuovi indispensabili spazi di progettualità.

Alcune riforme e progetti hanno fatto passi avanti importanti. Il processo di aggregazione dei Comuni ha visto nascere la bella realtà della nuova Bellinzona. Il progetto di ammodernamento della scuola dell'obbligo "La scuola che verrà" è stato approvato dal Consiglio di Stato. La riforma fiscale e sociale ha percorso in pochi mesi tutto l'iter politico istituzionale, anche se dovrà superare nell'anno corrente un referendum popolare. È stata inaugurata la nuova tratta ferroviaria Mendrisio-Varese e stanno prendendo forma il progetto di Tram-treno nel Luganese, quello della nuova Officina FFS nel Bellinzonese, nonché la riqualifica di Airolo a seguito del raddoppio del tunnel autostradale del Gottardo. Nel 2017 è stata inoltre adottata la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati e dei docenti e la nuova impostazione di funzioni e scala salariale, che mi auguro possa aprire una nuova stagione nei rapporti tra lo Stato e i propri collaboratori, anch'essi toccati dai risparmi a più riprese negli anni precedenti.

A settembre la Svizzera italiana ha ritrovato una sua rappresentanza in seno al Governo federale con l'elezione di Ignazio Cassis, mentre qualche mese prima il Consiglio di Stato aveva manifestato la sua volontà di giungere a un nuovo accordo sulla fiscalità dei frontalieri con l'Italia, dicendosi disposto a rinunciare alla richiesta sistematica del casellario giudiziale per i nuovi permessi; accordo che è però oggi ancora bloccato per responsabilità italiane.

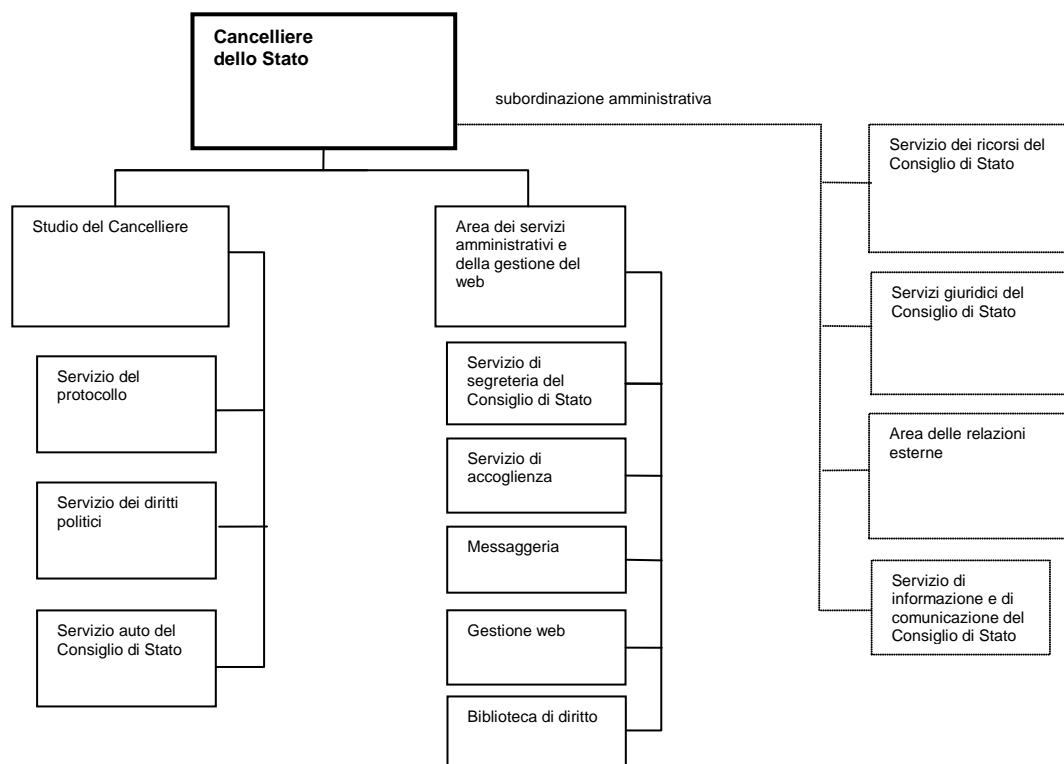
La politica è dunque attiva su numerosi fronti, per cercare di dare risposte a bisogni nuovi, riposizionare il Ticino, creare e ridistribuire benessere alla popolazione. L'attenzione rimane sempre incentrata attorno alla sicurezza e alla qualità del lavoro nonché alla qualità della vita in senso lato. In un'epoca segnata sul piano internazionale da molte incertezze non è facile immaginare il nostro Cantone come un'isola incontaminata. Ciononostante, nel confronto con numerosi altri territori all'interno e all'esterno del nostro Paese, il Ticino si presenta con una situazione da molti punti di vista migliore o sensibilmente migliore, con prospettive interessanti per il futuro dei suoi abitanti.

Non dobbiamo perdere lo slancio innovativo e riformista. Dobbiamo continuare a rivedere le politiche volte a favorire un benessere generalizzato, perseverando nell'ammodernamento del Cantone nell'interesse generale della sua collettività. Tutto ciò, se possibile, tramite un confronto sui temi più argomentato e meno sguaiato nei toni, a vantaggio della qualità del dibattito democratico, vero grande patrimonio comune che appartiene a tutti e che tutti hanno la responsabilità di mettere in valore.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T8-T9)	12
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.4	Relazioni pubbliche	15
1.2.5	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T7)	16
1.2.6	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1.T1-T6 e T10-12)	18
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	19
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	19
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3)</i>	19
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T10-T12)	19
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T4-T5)	20
1.3.5	Servizio di gestione del web (1.T6)	20
1.3.6	Biblioteca di diritto	21
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-15)	21
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	21
1.4.2	Decisioni	22
1.4.3	Appellazioni	22
1.4.4	Particolarità	22
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T21)	23
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	23
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T16-T18)	24
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T19)	24
1.5.3.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT</i>	24
1.5.4	Delegata per le pari opportunità	25
1.5.5	Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T20)	25
1.5.5.1	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati</i>	26
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T21)	27
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	27
1.6.2	Rapporti confederali	27
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	28
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T21)</i>	29
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare Italianità</i>	30
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	31
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	33
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	33
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	34
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	34
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	35
1.6.3.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	35
1.6.3.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	35
1.7	Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.7.1	Comunicazione del Consiglio di Stato	36

<i>1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione</i>	<i>37</i>
<i>1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna</i>	<i>37</i>
<i>1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media</i>	<i>37</i>
<i>1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione</i>	<i>37</i>
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T22)	38
1.7.3 OltreconfiniTI	38
1.7.4 Estage	38

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

Il 2017 è stato interessato da alcuni trasferimenti e avvicendamenti in seno alla Cancelleria dello Stato. Va rilevata innanzi tutto la concretizzazione, con il 1. gennaio, del trasferimento dei settori riguardanti la legislazione e le pari opportunità dall'Area dei servizi amministrativi e gestione del web ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. In merito a quest'ultimo settore, vanno inoltre segnalati il pensionamento della Delegata per le pari opportunità, avv. Marilena Fontaine e la nomina della nuova Delegata, Rachele Santoro, entrata in funzione il 1. ottobre con un tasso di occupazione del 50%.

Infine, per quanto attiene all'Area delle relazioni esterne, va evidenziato che, il 1. marzo 2017 è stato nominato Francesco Quattrini quale Delegato cantonale per le relazioni esterne (funzione che già svolgeva ad interim dal 1. agosto 2016). Il 1. giugno 2017, su designazione del Consiglio di Stato e nomina dell'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica, il Delegato ha assunto anche l'incarico di Segretario della Comunità di lavoro transfrontaliera.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.02.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 giugno 2014 presentata da Giancarlo Seitz e cofirmatari "Evadere gli atti parlamentari nel quadriennio. Niente rimandi alle calende greche!" (messaggio n. 7279)
- 14.03.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 febbraio 2017 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca e cofirmatari per la modifica dell'articolo 42 della Costituzione cantonale: possibilità di referendum facoltativo su ogni aggravio a carico dei cittadini (messaggio n. 7290)
- 22.03.2017 Modifica della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2001 (LIT), (messaggio n. 7295)
- 28.03.2017 Modifica della Legge concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803 per definire gli stemmi dei Distretti (messaggio n. 7296)
- 14.06.2017 Introduzione della limitazione della durata delle cariche politiche a quattro legislature (messaggio n. 7328)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 10 aprile 2017 presentata nella forma generica da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" per la modifica della Legge di applicazione della preferenza indigena (messaggio n. 7354)
- 30.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2012 presentata da Sergio Morisoli "Separazione finanze ed economia" (messaggio n. 7400)
- 06.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 marzo 2014 presentata da Sergio Morisoli "Partecipazione alle negoziazioni fra Svizzera ed Europa" (messaggio n. 7463)
- 06.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2015 presentata da Gianmaria Frapolli per il Gruppo Lega dei Ticinesi "UE-Svizzera. STOP all'erosione della sovranità nazionale" (messaggio n. 7464)
- 06.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2017 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Per un Ticino presente a Nord come a Sud: sostituiamo al più presto il Delegato ai rapporti confederali" (messaggio n. 7465)
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 settembre 2015 presentata da Fiorenzo Dadò e Alex Farinelli "Quale maggioritario e quali conseguenze?" (messaggio n. 7476)

Il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.02.2017 Rapporto di monitoraggio "Federalismo 2016" – evoluzione del federalismo dal punto di vista dei Cantoni – questionario (RG n. 583)
- 08.03.2017 Controprogetto all'iniziativa "Fuori dal vicolo cieco! Rinunciamo alla reintroduzione di contingenti d'immigrazione" (RASA): Procedura di consultazione – modifica dell'articolo 121a Cost. (RG n. 1000 e 1001)
- 14.03.2017 Procedura di consultazione concernente il terzo rapporto universale sulla situazione dei diritti dell'uomo in Svizzera al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite (RG n. 1106)
- 05.04.2017 Procedura di consultazione concernente l'avamprogetto di legge federale concernente la revisione totale della legge sulla protezione dei dati, di decreto federale sul recepimento della direttiva (UE) 2016/680 e di progetto di revisione della Convenzione STE 108 (RG n. 1421)

- 23.08.2017 Avamprogetto di Legge federale sul trattamento di dati personali da parte del Dipartimento federale degli affari esteri (LTDP-DFAE) – Consultazione (RG n. 3693)
- 18.10.2017 Procedura di consultazione: 14.307 s Iv. Ct. ZG. Ripristino della sovranità cantonale su questioni elettorali / Modifica della Costituzione federale: 14.316 s Iv. Ct. UR. Sovranità in materia elettorale (RG n. 4559)
- 18.10.2017 Informazioni concernenti l'iniziativa sul personale qualificato plus (IPQ plus) (RG n. 4576)
- 15.11.2017 Conferenza tripartita - Questionario: finanziamento, compensazione dei vantaggi e degli oneri (RG n. 4992)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2017, Consiglio di Stato si è riunito in 46 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Claudio Zali. Il 27 giugno si è inoltre tenuta una seduta *extra muros* al S. Gottardo, nell'ambito della quale il Consiglio di Stato ha incontrato le autorità della regione.

1.2.2 Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2017 nell'ambito del protocollo:

- 27 gennaio: visita conviviale dell'Ambasciatore svizzero a Roma Giancarlo Kessler
- 7 febbraio: visita conviviale dell'Ambasciatrice del Kazakhstan Zhanar Aitzhanova e delegazione
- 22-23 maggio: seminario di lavoro "Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera" a Bellinzona
- 23 maggio: partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato ai funerali dell'ex Consigliere di Stato Claudio Generali a Lugano
- 24 maggio: visita del Sottosegretario di Stato italiano agli affari esteri Sen. Benedetto Della Vedova e delegazione
- 7 luglio: visita corrispondenti di Palazzo federale
- 9 agosto: giornata cantonale "Il Ticino del futuro" nell'ambito del Film Festival di Locarno
- 22 agosto: incontro con collaboratori di parlamentari americani a Lugano
- 8 settembre: visita del Cancelliere della Confederazione Walter Turnherr
- 28 settembre: festeggiamenti ufficiali in onore del neo-eletto Consigliere federale Ignazio Cassis
- 6 ottobre: visita di una delegazione di parlamentari georgiani
- 11 ottobre: visita di una delegazione della Regione di Almaty (Kazakhstan)
- 19-20 ottobre: seduta di lavoro della Commissione sicurezza sociale del Consiglio nazionale a Lugano
- 20 ottobre: festeggiamenti in occasione dei 100 anni della segreteria per la Svizzera italiana della Cancelleria federale
- 26-27 ottobre: seduta di lavoro della Commissione degli affari giuridici del Consiglio agli Stati a Locarno
- 21 novembre: visita del Generale Graziano, Capo di Stato maggiore della Difesa, Italia

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori accreditati a Berna:

- 26 gennaio: S.E. sig. Frank Recker, Ambasciatore del Belgio
- 16 marzo: S.E. sig.a Ursula Plassnik, Ambasciatrice dell'Austria
- 23 marzo: S.E. sig. Michael Matthiessen, Ambasciatore dell'Unione europea
- 6 giugno: S.E. sig. Magnus Hartog-Holm, Ambasciatore della Svezia
- 19 ottobre: S.E. sig.a Snezana Jankovic, Ambasciatrice della Serbia
- 9 novembre: S.E. sig. Andrea Elscheková Matisová, Ambasciatore della Slovacchia

Il Servizio del protocollo ha infine collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.3 Diritti politici (1.T8-T9)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Nel corso 2017 non è stata depositata alcuna domanda di referendum. Sono, per contro, state depositate le seguenti iniziative popolari e petizioni:

Iniziative popolari legislative

- "Gli automobilisti non sono bancomat" (firme consegnate 10'306; iniziativa riuscita)
- "Per un'imposta di circolazione più giusta!" (firme consegnate 12'114; iniziativa riuscita)
- "Per la qualità e sicurezza delle cure ospedaliere" (firme consegnate 12'070; iniziativa riuscita)
- "Per cure mediche e ospedaliere di prossimità" (firme consegnate 14'136; iniziativa riuscita)

Iniziativa popolare costituzionale

- "Basta tasse e basta spese, che i cittadini possano votare su certe spese cantonali" (firme consegnate 12'342 iniziativa riuscita)

Petizioni:

- contro il rimpatrio nei confronti di Mohamed Azad
- per il mantenimento dell'attuale qualità dell'offerta ferroviaria sulla linea Locarno-Domodossola
- per il mantenimento del treno delle 19.10
- contro un nuovo deposito di materiale di scavo, proveniente dal cantiere del risanamento (raddoppio) della galleria autostradale del San Gottardo, e a un centro di raccolta cantonale del materiale di scarto dell'edilizia e di altri rifiuti speciali alla Buzza di Biasca
- contro la volontà del Consiglio di Stato e del direttore del Dipartimento federale della formazione di aumentare la selezione nella formazione liceale, nell'intento di limitare l'accesso agli studi accademici
- contro la chiusura degli uffici postali in Riviera
- per il mantenimento degli uffici postali in Valle di Blenio
- per un controllo sulla sperimentazione medica sugli esseri umani
- per la revoca di espulsione della famiglia Gemmo, di origine curda, proveniente dalla Siria
- per la realizzazione di un Nuovo Poligono Regionale
- per la richiesta al Cantone Ticino della garanzia della piena occupazione per tutti e il mantenimento delle attuali condizioni salariali e contrattuali
- per il rispetto del volontariato

1.2.3.2 Elezioni

Elezioni comunali differite del 2 aprile 2017

Le elezioni comunali differite hanno interessato i Comuni di

- Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina a costituire il nuovo Comune di Bellinzona
- Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna a costituire il nuovo Comune di Riviera

L'elezione del Sindaco è avvenuta in forma tacita per il Comune di Bellinzona; è per contro avvenuta in forma combattuta il 30 aprile 2017 per il Comune di Riviera.

Il Tribunale cantonale amministrativo, con decisione del 29 novembre 2016, ha annullato l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale di Paradiso del 10 aprile 2016 e ha decretato la ripetizione delle elezioni comunali. Le elezioni si sono tenute il 2 aprile 2017.

Elezioni patriziali 2017-2021

Il rinnovo quadriennale degli Uffici patriziali e dei Consigli patriziali per il periodo 2017-2021, fissato per il 30 aprile 2017, è avvenuto tacitamente nella quasi totalità dei Patriziati, Degagne, Vicinati ecc.

È ricorso alle urne unicamente il Patriziato di Mezzovico-Vira (elezione di 4 membri).

In alcuni Patriziati non sono state presentate proposte di candidatura. La Cancelleria dello Stato ha quindi fissato una nuova data e nuovi termini (elezione prorogata). L'elezione prorogata, prevista per il 25 giugno 2017, ha interessato i Patriziati di Aquila-Torre-Lottigna (Presidente, membri), Besazio (Presidente, membri e supplenti), Neggio (Presidente, membri e supplenti), San Nazzaro (Presidente, membri), Vezio (Presidente, membri), Degagna di Cala (Presidente, membri e supplenti), Brontallo (1 membro), Solduno (1 membro supplente), Bré sopra Lugano e Lugaggia (2 membri supplenti).

Ai Patriziati di Aquila-Torre-Lottigna (Presidente), Vezio (1 membro) è stata fissata un'ulteriore elezione prorogata per il 24 settembre 2017 che ha permesso di completare l'Ufficio patriziale.

Il Consiglio di Stato ha invece affidato in gerenza la gestione del Patriziato di Besazio al Municipio di Mendrisio, del Patriziato di Neggio al Municipio di Neggio e della Degagna di Cala al Municipio di Faido.

Sono in corso le procedure di aggregazione fra il Patriziato di Prato Leventina e la Degagna di Prato Leventina e fra il Patriziato di Faido e la Degagna di Tarnoglio.

Elezioni parrocchiali 2017-2021

Le elezioni parrocchiali per il periodo 2017-2021 si sono svolte in tutte le Parrocchie nella settimana dal 24 al 30 aprile 2017. Il Servizio dei diritti politici ha collaborato con la Curia vescovile adeguando il Manuale per le Parrocchie e aggiornando lo specifico sito internet ad alcune nuove disposizioni della LOC, nonché catalogando le domande più ricorrenti. È stata altresì fornita la necessaria consulenza per gli atti preparatori relativi all'organizzazione delle elezioni.

Elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti in corso di mandato

Si sono tenute, in forma tacita, le seguenti elezioni:

- 21 maggio 2017: elezione del Giudice di pace del Circolo di Caneggio e Magliasina
- 21 maggio 2017: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Agno, riproposta il 25 giugno 2017 a causa della mancata presentazione di candidature
- 24 settembre 2017: elezione del Giudice di pace del Circolo di Acquarossa e Airolo
- 24 settembre 2017: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo della Melezza
- 19 novembre 2017: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Airolo
- 17 dicembre 2017: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo del Gambarogno

Si sono invece svolte, in forma combattuta, le seguenti elezioni: dei Giudici di pace:

- 21 maggio 2017: elezione del Giudice di pace del Circolo di Taverne
- 24 settembre 2017: elezione del Giudice di pace del Circolo di Bellinzona

Lavori preparatori

Il Servizio dei diritti politici si è pure occupato degli aspetti organizzativi riguardanti l'elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Bellinzona, fissata per il 21 gennaio 2018.

1.2.3.3 Votazioni

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le 3 votazioni federali in calendario:

12 febbraio 2017:

- Decreto federale del 30 settembre 2016 concernente la naturalizzazione agevolata degli stranieri della terza generazione
- Decreto federale del 30 settembre 2016 concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato
- Legge federale del 17 giugno 2016 concernente le misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (Legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese)

21 maggio 2017:

- Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (LEne)

24 settembre 2017:

- Decreto federale del 14 marzo 2017 sulla sicurezza alimentare (controprogetto diretto all'iniziativa popolare "per la sicurezza alimentare" ritirata)
- Decreto federale del 17 marzo 2017 sul finanziamento supplementare dell'AVS mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto
- Legge federale del 17 marzo 2017 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le 3 votazioni cantonali e ha allestito l'opuscolo informativo e la scheda di voto, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari.

12 febbraio 2017:

- Modifica dell'art. 14 cpv. 1 lettera n. della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 per una maggiore protezione giuridica degli animali
- Modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG) del 10 maggio 2006
- Modifica della legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010
- Modifica della legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) del 5 giugno 2000

21 maggio 2017:

- Modifica dell'8 novembre 2016 della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb)

24 settembre 2017:

- Controprogetto del Gran Consiglio del 21 giugno 2017 all'iniziativa popolare costituzionale elaborata del 22 marzo 2012 *“Uno per tutti, tutti per uno – solidarietà nel finanziamento della scuola dell’obbligo e delle istituzioni sociosanitarie fondamentali per la popolazione ticinese”* (modifica articolo 15 della Costituzione cantonale)
- Modifica del 29 maggio 2017 della legge della scuola del 1. febbraio 1990 (articoli 23a e 98)

1.2.4 Relazioni pubbliche

Sono due gli eventi istituzionali di rilevanza per il Ticino nel 2017: il primo in ordine cronologico (11-13 agosto) riguarda la presenza del nostro Cantone quale ospite d'onore al Marché Concours National de Cheveaux di Saignelégier (JU); il secondo (20-28 settembre) concerne l'organizzazione dei festeggiamenti per l'elezione di Ignazio Cassis alla carica di Consigliere federale.

Marché Concours National de Chevaux (MCNC)

Dopo la sua prima partecipazione nel 1990 quale Cantone ospite al MCNC di Saignelégier (JU), il Ticino ha nuovamente aderito all'invito degli organizzatori, presenziando in veste ufficiale alla manifestazione, in un'ottica di coesione federale.

Contrariamente ad altri Cantoni svizzeri, in Ticino non esiste una forte tradizione equina ed equestre; da qui la scelta di presentare altre peculiarità del nostro territorio – dal punto di vista delle offerte turistiche, culturali e culinarie –, puntando su attività organizzate con il supporto di Ticino Turismo, quale partner principale, e della Conferenza agroalimentare.

Sono state inoltre valorizzate due importanti realtà cantonali: da una parte, la formazione ad alto livello e, dall'altra parte, l'integrazione sociale di persone con gradi diversi di abilità, grazie alla collaborazione con la Scuola specializzata superiore di abbigliamento e design della moda (STA) per la realizzazione dei costumi per il corteo, nonché con la CSIA e con la Fondazione Diamante per la realizzazione delle parti scenografiche dello spettacolo equestre.

Va infine evidenziato che la gestione del progetto, condotta internamente, ha portato a un risparmio netto di risorse finanziarie del 10% rispetto a quanto preventivato e, più in generale, a una spesa di circa il 40% inferiore rispetto a quella sopportata da altri Cantoni che hanno partecipato al MCNC in qualità di ospiti.

Festeggiamenti del 28 settembre 2017 per l'elezione di Ignazio Cassis alla carica di Consigliere federale

Il Canton Ticino ha avuto l'incarico, secondo le disposizioni protocollari, di predisporre i festeggiamenti in vista della possibile elezione di Ignazio Cassis alla carica di Consigliere federale. Le fasi preparatorie sono quindi state avviate dalla Cancelleria dello Stato già nel mese di agosto, ritenuto che, in caso di elezione il 20 settembre, il tempo effettivo per la concretizzazione dei festeggiamenti sarebbe stato di soli 8 giorni.

Il 20 settembre, una delegazione del Consiglio di Stato si è recata a Berna per presenziare all'elezione del Consigliere federale da parte dell'Assemblea federale e festeggiare il neo-eletto. Nel contempo, da Palazzo delle Orsoline sono partiti gli inviti (in totale ne sono stati gestiti più di 600) per i festeggiamenti a Bellinzona del 28 settembre.

Per l'organizzazione di questi ultimi, le cui singole fasi sono elencate di seguito, la Cancelleria dello Stato si è coordinata con i Servizi della Cancelleria federale e ha collaborato con vari Servizi dell'Amministrazione cantonale, con la Città di Bellinzona, con la Polizia e con le FFS; ciò che ne ha garantito la riuscita.

- Organizzazione e gestione del treno speciale (con parlamentari federali, ospiti invitati e giornalisti), che ha portato da Berna a Bellinzona il neo eletto Consigliere federale

- Organizzazione e gestione del corteo d'onore (secondo le disposizioni protocollari)
- Accoglienza del neo eletto Consigliere federale I. Cassis e di una delegazione federale a Palazzo delle Orsoline da parte del Governo ticinese
- Cerimonia ufficiale con festeggiamenti e allocuzioni (da parte del Presidente del Gran Consiglio W. Gianora, del Presidente del Consiglio di Stato M. Bertoli, del Consigliere federale designato D. Burkhalter e del neo eletto Consigliere federale I. Cassis)
- Banchetto ufficiale (presso il Palasport di Bellinzona, cui hanno partecipato più di 500 ospiti invitati)

A livello finanziario, i costi per i festeggiamenti non erano stati preventivati; è quindi stato richiesto e concesso dal Consiglio di Stato un credito suppletorio.

1.2.5 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T7)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2017 si è riunito 31 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 10 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 11 "Amministrazione cantonale": credito per l'acquisto e la sistemazione degli spazi presso il nuovo Centro Evita a Giubiasco
- 11 "Amministrazione generale": credito per l'allacciamento energetico di 3 stabili alla rete di teleriscaldamento realizzata da terzi
- 11 "Amministrazione generale": credito per l'aggiornamento del sistema operativo MS Windows 10 e per MS Office 2016
- 11 "Amministrazione generale": credito per la creazione di una Struttura cantonale polivalente a Camorino per aumentare la capacità ricettiva di richiedenti l'asilo
- 11 "Amministrazione generale": credito per il ritiro dall'Ente turistico ticinese (ETT) dello stabile denominato Villa Turrita sito a Bellinzona
- 22 "Giustizia": credito per la ristrutturazione del Penitenziario cantonale della Stampa
- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": credito supplementare per la ristrutturazione dello stabile Mottino dell'OSC a Mendrisio
- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": credito supplementare per la ristrutturazione dello stabile Villa Ortensia dell'OSC a Mendrisio
- 33 "Centro Sociale Onsernonese": contributo al rimborso parziale (50%) del debito ipotecario residuo per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Sacra Famiglia a Loco (Centro Sociale Onsernonese)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": credito per l'edificazione di una palestra provvisoria presso l'ICEC di Bellinzona
- 42 "Scuole medie e medio superiori": credito per la costruzione della nuova sede di Scuola media a Paradiso
- 42 "Scuole medie e medio superiori": credito per la costruzione della nuova sede del Liceo Lugano 3 ad Agno
- 42 "Scuole medie e medio-superiori": credito per l'edificazione di una palestra supplementare provvisoria presso la Scuola media di Gordola per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica

- 52 “Depurazione acque, energia e protezione aria”: credito per la ristrutturazione dello stabile multifunzionale dell’Ufficio caccia e pesca a Gudo
- 55 “Economia forestale”: un credito per la nuova tettoia per la gestione del compostaggio presso il Vivaio forestale cantonale a Lattecaldo
- 62 “Strade cantionali”: credito per i ripristini costruttivi necessari a seguito degli eventi alluvionali causati dal maltempo di fine giugno 2017 avvenuti in Val Mara (strada cantonale Melano-Rovio e Maroggia-Arogno) e sulla strada cantonale tra Capolago e Busino Arsizio
- 62 “Strade cantionali”: contributo cantonale alla riqualifica del fondovalle di Airola
- D – aumento del capitale di dotazione di Banca Stato e conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati

Il GCIR ha inoltre preavvisato 101 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 6 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 18 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 13 dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 38 dal Dipartimento del Territorio, 23 dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

1.2.6 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all’indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l’aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2017 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione SwissLims, per il progetto “trasferimento tecnologico e formazione specializzata per tecnici ortopedici locali con contestuale ripristino della mobilità in forma avanzata ad amputati”
- Associazione Helvetas, per il progetto “Etiopia: ponti sospesi per la popolazione rurale (ETH03)”
- Sacrificio Quaresimale, per il progetto “Tsino Aina Menabe: le famiglie si liberano dalla schiavitù del debito e migliorano la loro situazione sia sul piano individuale sia collettivo” in Madagascar
- Associazione Multimicros Ticino MMT, per il progetto “Costruzione di un’aula per la comunità di Lita” in Ecuador
- Associazione Opera Don Bosco nel Mondo per il progetto “Una scuola dell’infanzia per i bambini di Mbuji Mayi” nella Repubblica Democratica del Congo
- Associazione Volontari per l’aiuto allo sviluppo (AVAID) per il progetto “Energia solare per la formazione e l’impiego giovanile” in Kenya
- Associazione Mawaba per il progetto “Un dormitorio maschile per la scuola secondaria” in Ruanda
- Associazione COMUNDO, per il progetto “Programma Nicaragua 2015-2020”
- Associazione Acti Espérance, per il progetto “Nuovo asilo Cau Dua di Thoi Dong – Go Quao” in Vietnam
- Associazione ABBA, per il progetto “Costruzione di un centro comunitario socio-educativo” in Nicaragua
- Associazione Fonfonmè, per il progetto “Pescatori artigianali marittimi” nel Benin
- Associazione cooperazione essere umani (CEU), per il progetto “Acqua potabile e promozione dell’igiene per la comunità rurale di Oulampane” in Senegal

- Associazione Acqua e Miele, per il progetto “Association des apiculteurs de Marahoué Eau et Miel Suisse (GOFLA) in Costa d’Avorio
- Associazione Acqua e Miele, per il progetto “Cooperativa Wekpamtcha (WEK)” in Costa d’Avorio
- Associazione per l’Organizzazione e la Realizzazione di Eventi e Progetti Africa e Medio Oriente (AOREP), per il progetto “Attività generatrice di reddito a favore delle donne peulh di Taikiri a Mopti” in Mali
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi, per il progetto “Allevamento moderno di suini”, in Ruanda
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi, per il progetto “Centro di cure e riabilitazione Karambi” in Ruanda
- Associazione per l’aiuto medico al Centro America (AMCA), per il progetto “Rafforzamento della rete di servizi di screening e trattamento del cancro del collo dell’utero nelle regioni Ciudad de Guatemala centrale e del sud, Ghimaltenango y Sacatepéquez” in Guatemala
- Associazione Beogo, per il progetto “Sostegno scolastico nei villaggi di Baobane Wabdigre e in un quartiere della città di Ouahigouya” in Burkina Faso
- Fondazione Svizzera Madagascar, per il progetto “Sostegno al Centro Sanitario Santa Maria della Grazia, Nosy Be”, in Madagascar
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di beneficenza all’estero

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario alle vittime della carestia in Africa.

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che, in data 16 novembre 2017, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l’annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui i rappresentanti della Divisione partenariati della DSC, sul tema “Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, una opportunità e una sfida per tutti”.

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1.T1-T6 e T10-12)

1.3.1 Considerazioni generali

A inizio anno si è concretizzato il trasferimento dei settori “legislazione” e “pari opportunità”, inizialmente subordinati all’Area dei servizi amministrativi e gestione del web (Area), presso i Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Sono per contro stati reintegrati nell’Area i compiti di redazione e pre-stampa del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale delle leggi.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)

Nel 2017, in aggiunta alle consuete attività:

- si è proceduto all’avvio della spedizione di tutta la posta con il sistema “Login Posta”, metodo che permette di tracciare centralmente ogni movimento postale;
- è stato modificato il sistema protocollare delle risoluzioni governative in modo da permettere un risparmio di tempo e di conseguenza un anticipo sulla consegna dello stesso al Consiglio di Stato;
- è stato impostato un nuovo metodo di lavoro per l’invio delle risoluzioni governative del Consiglio di Stato tramite l’utilizzo di Sharepoint, che consente la velocizzazione dei tempi di lavoro.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 5960 decisioni del Consiglio di Stato.

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 184 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3)

Nel corso dell'anno si è proceduto alla pubblicazione del concorso pubblico per l'assegnazione dei compiti di stampa e allestimento del Foglio Ufficiale e del Bollettino Ufficiale, poi deliberati per il biennio 2018-2020, con risoluzione governativa n. 5734 del 20 dicembre, alla tipografia Salvioni arti grafiche SA di Bellinzona, per un importo annuale di 186'556.18 franchi (IVA compresa).

Per quanto riguarda gli abbonamenti, nel 2017 la tiratura ufficiale si è attestata su un totale di 3'783 esemplari. Il settore degli avvisi è in linea con l'anno precedente: a fine 2017 si sono registrate 11'404 pagine e un fatturato di 1'887'665.- franchi.

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T10-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2017 la spesa ammonta a 8'042'607.- franchi; rispetto all'anno precedente si registra pertanto un aumento di 219'686.- franchi (consuntivo 2016: 7'822'921.- franchi). Il [grafico 1.T10](#) dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico e la tabella [1.T11-T12](#) mostrano la suddivisione della spesa per Dipartimento nel 2016 e nel 2017.

Nel 2017, sono stati effettuati 4'870'075 invii per posta B, per una spesa complessiva di fr. 2'857'047.06¹, di cui fr. 198'619.89 concernono gli invii fatti in Svizzera e all'estero per il servizio controllo della velocità (radar). Ammontano invece a fr. 82'681.70 gli invii fatti tramite raccomandata in Svizzera e all'estero per il medesimo servizio.

Nell'ambito del progetto "razionalizzazione delle spese postali" si è operato sul fronte delle verifiche e del monitoraggio degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B. Va infatti ricordato che dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'invio della posta diretta all'esterno tramite Posta B. Chi usufruisce di un prodotto postale diverso dalla Posta B deve inoltrare una richiesta di deroga. A fine 2017 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 164; computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 469 eccezioni per la Posta A, 136 per la Posta A+ e 540 per le Raccomandate. Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN ²	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	105	114	99	60	82	469
Posta A+	6	15	77	7	1	30	136
Raccomandata	9	171	113	83	73	91	540

¹ I dati sono relativi alle fatture mensili della Posta CH.

² Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

Nel contempo, è stata inoltre data rilevanza all'informazione e alla sensibilizzazione all'interno dell'Amministrazione cantonale sull'utilizzo della posta interna e dell'indirizzo postale corretto; è stato inoltre concluso il progetto pilota con i Giudici di pace e il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato per l'introduzione del sistema Login-Posta in tutta l'Amministrazione.

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T4-T5)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo ufficio per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T4-T5). A tale proposito, si rileva che nel 2017 sono stati autenticati 21'449 documenti, dei quali 18'498 certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 2'276 certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 675 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 685'537.- franchi, di cui: 605'459.- franchi per postille; 66'528.00.- franchi per legalizzazioni e 13'550.- franchi per attestazioni di crescita in giudicato.

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

1.3.5 Servizio di gestione del web (1.T6)

Il Servizio ha il compito di assicurare e rendere accessibili le informazioni e i servizi web presenti su www.ti.ch a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. In qualità di servizio centrale, si occupa di strutturare e gestire il sito web dell'Amministrazione cantonale, collaborando attivamente con i Dipartimenti e i loro responsabili della comunicazione, i Responsabili web e il Centro sistemi informativi.

Il compito di coordinamento web svolto dal Servizio consiste nel supporto e nella consulenza ai responsabili web dipartimentali e varia a seconda dall'organizzazione del Dipartimento stesso e degli accordi presi. Le collaborazioni possono essere sia regolari, sia puntuali in caso di specifiche necessità. La tabella 1.T6 dell'allegato statistico riporta il numero di progetti web condotti dal Servizio in accordo con i Dipartimenti.

Sono inoltre contemplate le attività di manutenzione e di aggiornamento del Content Management System TYPO3. In proposito si rileva che con l'ultimo aggiornamento del CMS TYPO3 si è resa necessaria la migrazione dell'infrastruttura PHP, che permette la gestione e la presentazione delle informazioni presenti in banche dati separate. In cifre, il progetto ha toccato più di 23 gestionali e più di 30 siti.

Per l'utilizzo del CMS TYPO3, il Servizio organizza pure delle giornate di formazione (corso base e corso avanzato) rivolte agli operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Nel 2017 è stato implementato il protocollo HTTPS sull'intero sito di www.ti.ch e completata la prima fase riguardante i moduli e i formulari online.

Oltre all'attività legata al web, il Servizio gestisce anche il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

1.3.6 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale e dal pubblico. Nel 2017 è stato completato l'aggiornamento delle collezioni di letteratura giuridica svizzera e cantonale.

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2017 sono stati registrati in entrata 1540 nuovi ricorsi, oltre a 28 istanze, per un totale di 1568 incarti mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1477, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1568 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

464 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile, o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;

444 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro;

253 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

206 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;

173 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);

28 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- il numero di ricorsi in materia edilizia è diminuito in termini reali rispetto all'anno precedente (-28 unità, equivalente a una riduzione percentuale del 6%), mentre la rilevanza percentuale per rapporto al numero complessivo di pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi è aumentata (+2% al 30%);

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere hanno segnato una significativa riduzione rispetto all'anno precedente (-93 unità, pari a -17%; questo ambito rappresenta il 28% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (-3%);
- è diminuito il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-28 unità, equivalente a una diminuzione del 10% rispetto al 2016);
- è invece aumentato, invertendo la tendenza, il numero di ricorsi contro decisioni dell'Amministrazione cantonale generale (+21 unità, +11%);
- sono per contro diminuiti, dopo il picco del 2016, i ricorsi in materia di circolazione stradale (-41 unità, -19%);
- è diminuito, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari, bensì come rimedi straordinari, pari nel 2017 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2017 sono state proposte e adottate 1146 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1477 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, nonché delle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 81 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 604 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni eccetera).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2017 sono state insinuate 374 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 315 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 72% del totale.

Sono stati 49 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 742 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplice indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo a cura Servizio dei ricorsi.

1.4.4 Particolarità

Il Servizio dei ricorsi nel 2017 ha curato l'allestimento di 1969 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-91; 2016: -47), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi resta importante. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili vieppiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità.

Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 431 gravami ovvero il 27% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impugnate al TRAM che si fissa, come dianzi riportato, al 72%.

Anche nel 2017 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 7 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T21)

Dall'inizio del 2017 è operativa la nuova organizzazione delle attività giuridiche della Cancelleria dello Stato che ha portato alla costituzione dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato, diretti dal Consulente giuridico. I Servizi giuridici includono la Consulenza giuridica del Consiglio di Stato, il Servizio della legislazione, la Delegata per le pari opportunità, il settore della protezione dei dati e il Servizio per la trasparenza.

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi oggetto di messaggio che hanno coinvolto la Consulenza giuridica vi sono quelli sull'elezione di Governo e Parlamento con il sistema maggioritario, sulla limitazione della durata delle cariche politiche e sull'introduzione di norme di attuazione delle disposizioni costituzionali introdotte mediante l'accoglimento dell'iniziativa popolare «*Prima i nostri!*». La Consulenza giuridica si è occupata anche di un'inchiesta disciplinare e ha assistito il perito che il Consiglio di Stato ha nominato per approfondire gli aspetti legati alla gestione di un mandato attribuito a una società di sicurezza. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro e ha continuato anche nel 2017 ad assistere, fornendo la consulenza tecnica, dapprima la Sottocommissione «*Revisione LEDP*» della Commissione speciale Costituzione e diritti politici e in seguito la commissione stessa nell'esame del messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici.

Il Consulente giuridico segue alcune procedure giudiziarie davanti al Tribunale federale. Il 6 settembre 2017 il Tribunale federale ha accolto il ricorso contro la regolamentazione sull'accesso dei rappresentanti sindacali agli stabili amministrativi, mentre sono tuttora pendenti i ricorsi, depositati nel 2016, contro la legge sull'ordine pubblico e la legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici. Nel corso del 2017 è inoltre stato presentato davanti al Tribunale federale un ricorso contro la proclamazione dei risultati della votazione cantonale del 12 febbraio 2017 sulla modifica dell'articolo 14 della Costituzione cantonale concernente la protezione giuridica degli animali.

Nell'ambito del compito di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici, il Consulente giuridico, oltre ad assistere il servizio, ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritti politici.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi e l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino. L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 273 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni. Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su Internet (e su carta su richiesta), sono stati elaborati 315 atti (141 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 140 atti che modificano atti normativi in vigore, 34 atti che abrogano atti normativi in vigore).

È proseguita la collaborazione con gli informatici del Centro dei sistemi informativi e dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web per il progetto di un nuovo applicativo per la gestione della pubblicazione della Raccolta delle leggi su Internet. Nel mese di novembre si è concluso il progetto di rinumerazione degli atti contenuti nella Raccolta delle leggi, che è stato approvato dal Consiglio di Stato il 6 dicembre 2017. L'indice della raccolta, risalente al 1995, è stato riordinato seguendo un sistema di numerazione basato su due coppie di tre cifre che informano della natura dell'atto (xxx.000 = Costituzione, xxx.x00 = legge o decreto legislativo, xxx.xx0 = regolamento o decreto esecutivo, xxx.xxx = atto emanato da autorità diverse); il numero dei volumi è stato ridotto da 11 a 9, ripartendo gli atti in maniera (per quanto possibile) simile ad altre raccolte sistematiche. Entrambi i progetti vedranno la luce nel 2018.

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 119 consulenze giuridiche. Il 44% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 36% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 15% da privati, il 4% dai media e l'1% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2017 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2018 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.3.1 Commissione di mediazione indipendente LIT

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2017 sono state aperte 21 procedure (17 nel 2016); il quinto anno di applicazione della LIT è stato quello con il maggior numero di casi. Tredici casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, sette ad autorità cantonali e un caso concerneva un altro soggetto sottoposto alla Legge.

Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (dieci domande), a rapporti sull'acqua potabile (due domande), a verbali di Commissioni del Gran Consiglio (due domande), ad atti di procedura, a risoluzioni municipali, a un accordo di cooperazione tra polizia e dogane, a direttive sulle modalità di calcolo dei contributi, ai quantitativi dei rifiuti dell'inceneritore, ad atti del personale.

Una domanda concerneva la contestazione della tassa d'accesso ai documenti percepita dall'autorità.

Nel 2017 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in otto casi. Cinque pratiche sono state stralciate (una per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile, una perché il richiedente si è rivolto alla Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza, una perché il documento concerneva un procedimento in corso e due a causa del decesso del richiedente). In cinque casi la mediazione non ha avuto successo; tre procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle due procedure del 2016 ancora in corso nel 2017, una si è conclusa negativamente e l'altra positivamente.

1.5.4 Delegata per le pari opportunità

Il 2017 ha visto il pensionamento della Delegata per le pari opportunità, avv. Marilena Fontaine e la nomina della nuova Delegata, entrata in funzione il 1. ottobre 2017.

Per quanto attiene alle attività svolte nel breve periodo di 3 mesi, si segnalano in particolare:

- l'elaborazione di una versione aggiornata dell'opuscolo *“La legge sulla parità dei sessi vi protegge. Come far valere i vostri diritti”*;
- la collaborazione alla pubblicazione dell'Ufficio di statistica *“Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino”*;
- la collaborazione alla traduzione in lingua italiana di un opuscolo informativo sulle famiglie arcobaleno, volto a promuovere e difendere i diritti della famiglie in cui almeno un genitore è omosessuale, bisessuale o transessuale;
- la promozione e il sostegno alla giornata *“Nuovo futuro”* per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte professionali libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- l'elaborazione di un'ipotesi di lavoro inerente al progetto pilota di bilancio di genere;
- la collaborazione all'interno del comitato promotore per la realizzazione di uno spot televisivo contro la violenza domestica;
- la consulenza e l'informazione alle persone, interne o esterne all'Amministrazione cantonale, che desiderano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto o un supporto specifico inerente la loro situazione.

La Delegata partecipa inoltre attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle Delegate alla parità (CSP), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

1.5.5 Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T20)

Nel 2017 sono stati trattati complessivamente 339 (+10% rispetto al 2016) nuovi casi, oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 44% (2016: 38%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale.

Il 25% (2016: 20%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 20% (2016: 31%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 11% (2016: 11%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione.

La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il servizio ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello cantonale da segnalare in particolare la finalizzazione delle revisioni dell'ordinamento del personale in materia di protezione dei dati, attualmente al vaglio del Gran Consiglio, della legislazione sulla cittadinanza e l'avvio della revisione del diritto cantonale sulla protezione dei dati, in recepimento del nuovo diritto europeo in materia. Sul piano comunale il servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico. Inoltre, in collaborazione con la Sezione degli enti locali, l'Incaricato ha allestito le norme standard da adottare nel Regolamento organico comunale concernenti le banche dati residuali (archivi della documentazione, liste delle pendenze e applicativi informatici per la gestione unificata di banche dati settoriali [GECOTI]). A livello federale, l'Incaricato ha in particolare partecipato alla consultazione in materia di revisione della Legge federale sulla protezione dei dati.

Al servizio è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. È stato il caso, ad esempio, per le questioni riguardanti la videosorveglianza mobile della polizia (*Bodycam/Dashcam*), l'accesso tramite procedura di richiamo alla banca dati Movpop, segnatamente da parte della protezione civile e dell'Ente ospedaliero cantonale, la trasmissione di dati del controllo abitanti a terzi, l'emergente questione dei droni, la trasmissione di dati in ambito mediatico, la protezione dei dati in ambito di esecuzione e fallimenti, la ricerca in ambito scolastico, l'uso del NAVS13 (numero AVS a 13 cifre) nell'Amministrazione pubblica, l'assistenza amministrativa in generale. L'Incaricato si è inoltre espresso su numerosi atti parlamentari che implicano l'elaborazione di dati personali. È stato inoltre rilanciato, in collaborazione con il Centro dei sistemi informativi, il progetto RAD (Registro centrale degli archivi di dati), in attuazione dell'articolo 20 della legge del 9 marzo 1987 sulla protezione dei dati personali (LPDP).

Il servizio partecipa – e in parte coordina – gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Stato, quali il gruppo di lavoro sulla revisione del diritto cantonale sulla protezione dei dati (LPDP, RLPDP e LPDPpol). È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, del controllo abitanti, della socialità, dei *social media*.

1.5.5.1 Commissione cantonale per la protezione dei dati³

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPD-TI) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 1.6.1.1 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 1.6.3.1 LIT).

Nel corso del 2017, la CPD-TI ha registrato l'entrata di 1 denuncia per violazione della LPDP, nonché di 8 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 6, suddivise nel seguente modo.

- in materia LPDP:
 - 1 denuncia dichiarata irricevibile;
- in materia LIT:
 - 5 ricorsi accolti.

³ A scanso di equivoci, va precisato che la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPD-TI) è un'autorità indipendente e quindi non subordinata ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati si nota che:

- in materia LPDP: non vi sono state nuove denunce a differenza degli anni precedenti (2 nel 2016, 2 nel 2015, 2 nel 2014, 4 nel 2013);
- in materia LIT: si registrano 8 nuovi ricorsi in leggero aumento, pur restando nella media, degli anni precedenti (6 nel 2016, 7 nel 2015, 6 nel 2014, 5 nel 2013).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti evasi risulta che:

- in materia LPDP: la decisione emessa è nella media con quelli precedenti (2 nel 2016, 0 nel 2015, 2 nel 2014, 3 nel 2013);
- in ambito LIT: le 5 decisioni emesse sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente (3 nel 2016, 7 nel 2015, 3 nel 2014, 3 nel 2013).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPD-TI, nel 2017 nessuna pronuncia è stata oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (1 nel 2016, 1 nel 2015, 0 nel 2014, 0 nel 2013).

Al 31 dicembre 2017 i 3 incarti pendenti in materia di LPDP erano in fase di elaborazione della decisione; mentre degli 11 incarti pendenti in materia di LIT: 8 erano in fase di elaborazione della decisione e 3 erano in fase di istruttoria.

La CPD-TI, formata da 1 presidente (Pretore) 4 membri (non facenti parte dell'Amministrazione cantonale) e 1 segretario (Funzionario cantonale), anche per il 2017 si è riunita 1 volta (una volta anche nel 2016 e 2015, nessuna volta nel 2014).

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T21)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale. Il 1. marzo 2017 è entrato in funzione Francesco Quattrini quale Delegato cantonale per le relazioni esterne; incarico frutto dell'accorpamento in un unico ruolo del Delegato per i rapporti confederali e del Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali. Quattrini ha svolto già ad interim la funzione dal 1. di agosto 2016. Il 1. giugno 2017, su designazione del Consiglio di Stato e nomina dell'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica, il Delegato ha assunto anche l'incarico di Segretario della Comunità di lavoro transfrontaliera.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato in seno all'Amministrazione cantonale di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, di rappresentanza e di promozione degli interessi, assicurando la coerenza e l'efficacia dell'azione dipartimentale. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di una collaboratrice scientifica e uno/a stagista, che lavorano presso l'Antenna amministrativa del Cantone a Berna.

Inoltre, l'Area funge da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle camere, cui assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, garantendo così la coerenza e l'efficacia della tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con i servizi del Parlamento a Berna, l'Area organizza e gestisce l'ordine del giorno delle riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione parlamentare ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Per quanto concerne la tutela degli interessi cantonali a livello confederale, nel corso del 2017 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato attivamente oltre 80 dossier, una ventina dei quali con un seguito operativo (elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, alleanze con altri Cantoni, ecc.). Il monitoraggio attivo prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con la relativa documentazione, la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere e delle risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Preventivo 2018 della Confederazione;
- Modifica del Codice civile relativa al registro fondiario;
- Modifica del Codice civile relativa alla protezione dei minorenni;
- Aiuti federali per la custodia di bambini complementare alla famiglia;
- LAMal, revisione delle categorie dei premi per minorenni, giovani adulti e adulti;
- Programma di stabilizzazione 2017-2019;
- Revisione parziale della Legge federale sulla navigazione interna;
- Nuova Legge federale sui giochi in denaro;

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, vanno citate:

- Iniziativa cantonale ticinese 16.320 "Migliorare la qualità della rete di uffici postali e rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali", depositata presso il Parlamento federale nel mese di dicembre 2016, e in generale le implicazioni per il Cantone della strategia della Posta sulla chiusura e riorganizzazione degli uffici postali
- Iniziativa cantonale ticinese 16.305 "Per una rete di strade nazionali capillare e completa"
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 "Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale"

Nei tre casi, l'Area delle relazioni esterne ha gestito la partecipazione e le presentazioni dei rappresentanti del Governo cantonale nell'ambito delle apposite audizioni organizzate a Berna su invito della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati.

Per quanto attiene i dossier per i quali l'Area ha fornito un sostegno ai Dipartimenti nel corso del 2017, e in parte ancora aperti, si menzionano in particolare:

- Strategia reti elettriche
- Canoni d'acqua
- Modifica della Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
- Nuova definizione delle regioni di premio
- Revisione della Legge federale sugli acquisti pubblici
- LAMal, autorizzazione dei fornitori di prestazioni
- Disposizioni d'esecuzione per la modifica della legge sugli stranieri del 16 dicembre 2016 (Regolazione dell'immigrazione e miglioramenti dell'esecuzione degli accordi sulla libera circolazione)

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione alle camere e ai rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne funge da referente ed esercita la propria influenza presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce, tra le altre cose, all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di incarti federali d'interesse cantonale. Nel corso del 2017, e a seguito dell'accorpamento delle due funzioni di Delegato cantonale in un'unica posizione, questa modalità di lavoro è stata ulteriormente implementata e consolidata. In particolare, l'Antenna ha seguito i dibattiti parlamentari e contribuito al monitoraggio dell'iter decisionale, effettuato degli incontri d'approfondimento con l'Amministrazione cantonale e federale, preparato i dossier tematici per i parlamentari federali e i funzionari cantonali, e si è occupata di curare i contatti con altri Cantoni, partecipando anche agli incontri trimestrali con i funzionari in rappresentanza degli altri cantoni.

Inoltre, l'Antenna ha organizzato le riunioni trimestrali e l'allestimento dell'ordine del giorno relativo all'incontro fra Consiglio di Stato e Deputazione, d'intesa con il Delegato e le Direzioni dipartimentali. All'ordine del giorno è seguita la preparazione dell'agenda per le sessioni parlamentari, l'allestimento delle note tematiche con il suggerimento di voto, l'inoltro alla Deputazione e il supporto scientifico e amministrativo al Delegato nelle attività di lobbying, anche in contatto con altri gremii a livello nazionale e cantonale.

Per quanto concerne il suo ruolo in seno all'Amministrazione cantonale, l'Antenna è stata chiamata con regolarità a occuparsi del coordinamento di pareri per risposte a procedure di consultazione federali, quando queste richiedono il coinvolgimento di più Dipartimenti e concernono tematiche trasversali.

Infine l'Antenna ha gestito, tramite la casella e-mail dell'Area, tutta la corrispondenza verso la Deputazione e funge da tramite con i Dipartimenti per le comunicazioni e informazioni da e per i Deputati o il Segretario della Deputazione. Questa modalità di comunicazione, formalizzata nel 2016, è stata ulteriormente consolidata nel 2017.

Nell'ambito dell'elezione alla carica di Consigliere federale di Ignazio Cassis, l'Antenna ha coordinato e gestito i rapporti con i Servizi del Parlamento federale, con lo staff del Consigliere Cassis e con i Cantoni d'origine degli altri 2 candidati, per tutti gli aspetti organizzativi e logistici dell'elezione.

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Oltre a proseguire con la preparazione delle assemblee plenarie e dei comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CGC) per il Consigliere di Stato rappresentante, nel 2017 l'Area ha centralizzato e gestito il flusso delle comunicazioni da e per la CGC, fungendo da tramite per i Dipartimenti. Questa modalità di lavoro – con un interlocutore unico – consente di rafforzare il dialogo con la CGC, anche in relazione a problematiche puntuali. Nel mese di novembre 2017 a Berna, l'Area ha partecipato a un primo incontro con tutti i Cantoni e la direzione della CGC, voluto per ottimizzare e consolidare le relazioni con i Cantoni.

1.6.2.4 Modalità operative (1.T21)

Nel corso del 2017, è stato ulteriormente implementato l'utilizzo sistematico della banca dati "Affari federali" (SharePoint), che consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure decisionali in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato dell'Area. Inoltre, a seguito della creazione della banca dati "Atti parlamentari", sono stati fatti importanti miglioramenti a livello funzionale, facilitando sia il lavoro interno all'Area che per gli utenti incaricati di preparare e dare seguito a un progetto di risposta a una procedura di consultazione federale. Gli utenti utilizzano ora una sola piattaforma SharePoint per gestire le risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali.

Nel corso del 2017 sono state assegnate e gestite dall'Area 120 nuove procedure di consultazione federali, 11 (2016: 8) delle quali attribuite direttamente alla Cancelleria dello Stato (cfr. tabella 1.T21 allegato statistico).

Oltre alla banca dati "Affari federali", dal mese di aprile l'Area si avvale della banca dati intercantonale MOCCA, gestita dalla Conferenza dei Governi cantonali. MOCCA è uno strumento complementare a quello interno, condiviso con altri 20 Cantoni e con le Conferenze intercantonali. I contatti a livello tecnico e amministrativo sono gestiti dall'Antenna, che ha accompagnato le prime fasi d'introduzione dello strumento e le relative formazioni per l'utilizzo, oltre a seguire il processo di migioria dello strumento, che necessita ancora di correttivi specifici.

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare Italianità

L'Antenna amministrativa a Berna funge anche da Segretariato per l'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ, le cui Copresidenti sono le Consigliere nazionali Silva Semadeni e Roberta Pantani, nominata dalla Deputazione il 14 dicembre 2017 e subentrata quindi a Ignazio Cassis, eletto in Consiglio federale. Nel corso dell'anno lavorativo coperto dal presente rapporto, l'intergruppo parlamentare, tramite il suo Segretariato, ha organizzato tre eventi.

L'evento faro, tenutosi il 7 marzo 2017 a Berna (Palazzo federale) e aperto al pubblico, è stato "Italianistica: quo vadis? Futuro e prospettive dell'insegnamento dell'italiano a livello universitario", con la partecipazione di oltre un centinaio di personalità del mondo accademico e politico. Altri due eventi interni all'intergruppo – e di principio riservati ai membri – hanno caratterizzato il 2017: l'incontro del 29 giugno con la Delegata federale al plurilinguismo Nicoletta Mariolini, per fare il punto della situazione sulla rappresentanza italoфона in Amministrazione federale, e quello con l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera Marco Del Panta Ridolfi, svoltosi il 21 settembre. Con l'Ambasciatore è stato discusso, fra gli altri, il tema dei corsi di lingua e cultura italiana.

Oltre a quelli sopraccitati, l'intergruppo ha collaborato alla realizzazione di altri eventi organizzati da associazioni affini, segnatamente la conferenza stampa dell'11 settembre 2017 di presentazione dello studio "(Ri)scoperta dell'italianità in Svizzera" (2013-2017) – sulla vitalità dell'italiano oltralpe e due eventi relativi ai festeggiamenti per i 100 anni della Divisione italiana dei Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale, il 20 ottobre 2017 a Bellinzona e il 5 dicembre 2017 a Berna. La collaboratrice a Berna ha inoltre partecipato con regolarità a incontri e conferenze sul tema del plurilinguismo.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a concorrere è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi.

L'Area delle relazioni esterne si assicura nel contempo che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana, ed è a disposizione per eventuali segnalazioni. Quando è segnalato un bando di concorso critico, questo è notificato alla Deputazione a Berna, che valuta in seguito un intervento parlamentare.

Parallelamente, il Delegato, anche per il tramite dell'Antenna, è contattato puntualmente da persone interessate a concorrere per un posto nell'Amministrazione federale, e ai quali vengono date – nel limite delle possibilità – informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, e nella misura del possibile del sostegno segnalando e sostenendo la candidatura presso l'Amministrazione federale.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove anche gli interessi del Cantone nei confronti della vicina Italia e i rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, La Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp.

Il Cantone ha inoltre partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Gruppo di lavoro italo-svizzero sulla navigazione sul Lago Maggiore e Lago di Lugano
- Negoziati italo-svizzeri sulla fiscalità di Campione di Italia
- Negoziati italo-svizzeri per la creazione di un'area protetta transfrontaliera
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Dialogo culturale Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Inoltre, il Consiglio di Stato ha messo a disposizione della Conferenza dei governi dei cantoni alpini il Delegato per le relazioni esterne quale rappresentante dei cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina:

Tra le visite istituzionali all'estero del Consiglio di Stato che hanno coinvolto l'Area delle relazioni esterne vanno citate le seguenti.

- Tra il 20 e il 21 febbraio, il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli – accompagnato dal Delegato per le relazioni esterne – si è recato a Roma per alcuni incontri istituzionali con il Ministero degli affari esteri e quello delle finanze. Ha avuto luogo in particolare, un incontro alla Farnesina con il Sottosegretario agli affari esteri Benedetto della Vedova, come anche uno al Ministero delle finanze con il capo negoziatore per le questioni fiscali Vieri Ceriani. A margine degli incontri bilaterali, il Presidente del Consiglio di Stato ha incontrato il Segretario generale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e visitato l'Istituto svizzero di Roma e la Guardia svizzera pontificia.
- L'11 agosto 2017, il Consiglio di Stato – rappresentato dal Consigliere di Stato Christian Vitta – ha firmato ad Astana (Kazakistan), un memorandum d'intesa con il Governo della Regione di Almaty, rappresentata dal Governatore Amandyk Batalov. L'intento dell'accordo – sottoscritto anche in presenza del Ministro delle finanze del Kazakistan Bakhyt Sultanov, della Presidente della Confederazione svizzera Doris Leuthard e del Consigliere agli Stati Filippo Lombardi – è di stabilire una collaborazione a lungo termine tra i due territori, in diversi ambiti d'interesse comune per promuovere e favorire la collaborazione e lo scambio di competenze in diversi settori con la Regione di Almaty. L'accordo – sottoscritto a margine della Giornata nazionale dedicata alla Svizzera nell'esposizione internazionale Expo 2017 – tocca numerosi settori di comune interesse tra i quali l'economia, il commercio, la scienza, lo sviluppo di tecnologie innovative, il turismo, lo sport, l'educazione, la cultura, la sanità e il commercio.

- Tra il 3 e il 6 settembre 2017, il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, accompagnato dal Cancelliere dello Stato e dal Presidente del Gruppo parlamentare d'amicizia Svizzera-Russia Filippo Lombardi, si è recato in Russia per una serie di visite a carattere protocollario. La serie di visite del Presidente del Consiglio di Stato è iniziata a Mosca, dove ha incontrato Yuri L. Vorobiev, Vicepresidente del Consiglio della Federazione russa, e Petr O. Tolstoy, Vicepresidente della Duma, e si è terminata a Krasnodar, con la quale il Cantone Ticino ha sottoscritto un accordo di cooperazione il 20 ottobre 2016 a Berna.
- L'11 ottobre 2017, il Consiglio di Stato – rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli e dal Consigliere di Stato Christian Vitta – ha accolto a Bellinzona una delegazione della Regione di Almaty (Kazakistan), guidata dal Governatore Amandyk Batalov e impegnata in una visita ufficiale in Canton Ticino. L'evento s'inserisce nel processo di consolidamento a lungo termine delle relazioni fra i due territori e giunge dopo la firma di un memorandum d'intesa internazionale avvenuta nell'agosto precedente ad Astana.

Le seguenti visite si sono svolte in Ticino.

- Il 29 marzo l'Area delle relazioni esterne, tramite il Delegato e in collaborazione con il segretariato del Gran Consiglio, ha partecipato al secondo incontro istituzionale tra una delegazione del Consiglio regionale della Lombardia e l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio ticinese, contribuendo ad elaborare l'ordine del giorno e fornendo una nota informativa sugli incerti aperti con la vicina Italia. Tra i principali temi trattati si annoverano la libera circolazione delle persone, la mobilità e il turismo, gli strumenti di cooperazione transfrontaliera.
- Il 24 maggio, una delegazione del Consiglio di Stato – composta dal Presidente Manuele Bertoli e dai Consiglieri di Stato Norman Gobbi e Claudio Zali – ha ricevuto Benedetto Della Vedova, Sottosegretario agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale del Governo italiano. La visita di cortesia ha consentito un breve scambio di vedute su alcuni temi di attualità per le relazioni internazionali e transfrontaliere, quali l'imposizione fiscale dei lavoratori transfrontalieri, le misure introdotte dal Canton Ticino in materia d'immigrazione e la promozione della lingua e della cultura italiana. La visita era stata concordata nel mese di febbraio 2017 in occasione del viaggio a Roma del Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli.
- L'8 giugno, il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli – accompagnato dal presidente del Gran Consiglio Walter Gianora – ha incontrato la Commissione politica di coesione territoriale e bilancio dell'Unione Europea (COTER), nonché i rappresentanti del Governo e del Parlamento lombardo, in occasione di una visita al cantiere del tunnel di base del Monte Ceneri a Sigrino.
- Il 22 agosto una delegazione del Consiglio di Stato composta dal Presidente Manuele Bertoli e da Paolo Beltraminelli – accompagnati dal Cancelliere dello Stato Arnoldo Coduri e dal Delegato per le relazioni esterne – ha ricevuto un gruppo di Consiglieri dei membri del Senato e della camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti d'America, in visita su invito di Presenza Svizzera e dell'Ambasciata elvetica a Washington. Durante l'incontro sono stati discussi alcuni temi politici legati all'energia e alle infrastrutture, in particolare i collegamenti stradali e ferroviari.
- Il 23 settembre, il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli e il Consigliere di Stato Norman Gobbi hanno preso parte alla giornata ticinese dei cadetti Suvorov di Mosca. La tournée svizzera dei cadetti Suvorov è stata organizzata nell'ambito della collaborazione fra le forze armate della Federazione russa e della Confederazione. In questo ambito, il Gruppo di amicizia Svizzera-Russia delle Camere federali si è assunto il compito di proporre – come nel 2016 – una «Giornata ticinese», nell'intento di approfondire ulteriormente i legami e la collaborazione tra la Svizzera italiana e le varie regioni russe.

- Il 7 dicembre l'Area delle relazioni esterne, tramite il Delegato, ha preso parte a un incontro tra la delegazione del Parlamento svizzero per le relazioni con il Parlamento italiano e una delegazione di parlamentari italiani. La visita parlamentare si è svolta il 6-8 dicembre a cavallo tra la Svizzera interna e il Canton Ticino, dove sono stati visitati il Centro svizzero di calcolo, il LAC e il Centro di cooperazione internazionale di polizia.

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Piemonte Dichiarazione d'intesa

Il 5 ottobre, sulle Isole di Brissago, il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli – accompagnato dal Cancelliere dello Stato e dal Delegato per le relazioni esterne – ha firmato con il Vicepresidente della Regione Piemonte Aldo Reschigna, una Dichiarazione d'intenti sulla cooperazione tra i due territori, similmente a quanto fatto con la regione Lombardia nel 2015, che rinnova un documento analogo risalente al 1999.

L'obiettivo del nuovo accordo è di promuovere e consolidare le relazioni bilaterali fra il Canton Ticino e la Regione Piemonte. Il trattato prevede di intensificare la collaborazione in ambiti come il commercio, il turismo, l'energia e i trasporti, la formazione, la cultura, la tutela del territorio e dell'ambiente, i servizi di pubblica utilità, la salute e le scienze mediche, lo sport, i giovani e la montagna. La firma impegna inoltre i Governi di Ticino e Piemonte a promuovere un regolare scambio di informazioni, coinvolgendo nelle relazioni – quando si renderà necessario – anche enti, organismi e associazioni dei rispettivi territori.

Piemonte incontri bilaterali

A margine della firma della Dichiarazione d'Intesa, il 5 ottobre, Il Presidente del Consiglio di Stato ha discusso con il Vicepresidente della regione Piemonte della situazione della navigazione sul Lago Maggiore e della messa in sicurezza della strada Statale 34 su territorio piemontese. Le parti si sono inoltre aggiornate reciprocamente sull'attività della comunità di lavoro Regio Insubrica, di cui il Piemonte detiene e la Presidenza nel 2017, e sul Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Svizzera per il periodo 2014/2020.

Lombardia incontri bilaterali

Una delegazione del Governo ticinese – composta dal Presidente Manuele Bertoli e dal Consigliere di Stato Claudio Zali – ha incontrato il 5 luglio a Mezzana il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, accompagnato dagli assessori Alessandro Sorte (Infrastrutture e trasporti) e Francesca Brianza (Delegata ai rapporti con la Confederazione).

La riunione, organizzata nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica, ha consentito di analizzare le rispettive esigenze riguardo all'esercizio della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, con lo scopo di tradurre in pratica i contenuti della convenzione sottoscritta nel 2011. È stato pertanto convenuto che le valutazioni tecniche e le trattative politiche proseguiranno nei mesi seguenti, con l'obiettivo di giungere a una soluzione condivisa, e assicurare in questo modo collegamenti efficienti e sostenibili fra il Canton Ticino e l'aeroporto di Milano-Malpensa.

Come noto, la Regione Lombardia aveva comunicato la propria intenzione di realizzare il collegamento verso l'aeroporto di Milano-Malpensa, a partire dal mese di giugno 2018, tramite la linea S40 (Como-Varese) anziché con la linea S50 (Lugano-Varese). Il Consiglio di Stato aveva di conseguenza deciso di sospendere il contributo annuo di 2 milioni di franchi del Canton Ticino per l'esercizio del servizio di trasporto TILO su territorio italiano.

1.6.3.2 Campione d'Italia

A ragione dei preparativi e delle modifiche in seno all'esecutivo sopraggiunti a seguito delle elezioni comunali del mese di giugno, che hanno prodotto un cambio di giunta, la Commissione tripartita non si è riunita nel corso del 2017.

Il 12 ottobre, Il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha ricevuto a Bellinzona Roberto Salmoiraghi, Sindaco di Campione d'Italia per una prima visita di cortesia dopo il recente rinnovo dei poteri nell'enclave. Sono stati affrontati alcuni argomenti politici d'interesse comune; in particolare, lo statuto degli allievi campionesi delle scuole ticinesi e lo stato attuale dei negoziati fiscali fra Svizzera e Italia.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 1. giugno, su designazione del Consiglio di Stato e nomina dell'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica, il Delegato per le relazioni esterne Francesco Quattrini ha assunto l'incarico di Segretario della Comunità di lavoro transfrontaliera.

L'Assemblea generale della Regio Insubrica si è tenuta a Verbania il 23 giugno. Durante l'Assemblea il Ticino, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, ha trasmesso la Presidenza alla Regione Piemonte nella persona del suo Vicepresidente Aldo Reschigna.

Tra i temi che sono stati trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le misure di implementazione del regolamento della Legge sulle imprese artigianali (LIA), la chiusura notturna di alcuni valichi secondari, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio, il trasporto degli inerti, gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la candidatura UNESCO dei Sacri Monti ticinesi, la collaborazione in ambito ambientale e di protezione civile.

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2017 dei Capi di Governo di Arge Alp si è svolta il 30 giugno a Lautrach sotto la presidenza dello Stato libero di Baviera. Il Canton Ticino è stato rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli. I principali temi trattati sono stati occupazione giovanile, migrazione/integrazione, mobilità/sicurezza, traffico ed energia idroelettrica.

Lo Stato libero di Baviera ha presentato due risoluzioni sul "futuro della cooperazione transfrontaliera" e sulla "mobilità e connettività" dove si evidenzia l'importanza del tema dei trasporti. Entrambe le risoluzioni sono state approvate all'unanimità.

Al termine della Conferenza sono stati inoltre assegnati i premi Arge Alp. L'edizione 2017 del concorso mirava a premiare progetti innovativi capaci di rafforzare l'integrazione dei cittadini stranieri, la coesione sociale e il senso di appartenenza della popolazione autoctona e immigrata nelle Regioni dell'arco alpino. A livello internazionale un centinaio di progetti (fra cui ben 17 provenienti dal Canton Ticino) sono stati sottoposti alle giurie regionali e internazionali. Fra queste iniziative un progetto ticinese ha ottenuto una menzione speciale: si tratta della Cooperativa Baobab di Bellinzona, che promuove – attraverso il proprio centro di socializzazione e con personale attivo in campo educativo e sanitario – l'integrazione e il sostegno alle famiglie vulnerabili (migranti e locali) in un'ottica interdisciplinare.

Nel corso dell'anno sono inoltre avanzati i due progetti sviluppati dal Canton Ticino in collaborazione fra la Cancelleria e il Dipartimento del Territorio, che erano stati approvati durante la Conferenza dei Capi di Governo di Lugano (a giugno 2015), a coronamento dell'anno di presidenza ticinese.

Nel dettaglio:

- Realizzazione della seconda fase del progetto "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza", nel corso della quale si sono svolte delle visite tecniche a Trento con 10 tecnici provenienti dal Cantone Ticino (3), da Regione Lombardia (2), dalla Provincia di Varese (1), dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola (1), dal Land Tirolo (2) e dal Land Baviera (1).

- Realizzazione della seconda fase del progetto “Valorizzazione socio-didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d’acqua e rive di laghi nella regione alpina”, con la presentazione della mostra RiskInside presso l’ex Asilo Ciani di Lugano fra il 5 dicembre 2016 e il 20 gennaio 2017, in collaborazione con EPFL di Losanna con l’aggiunta dell’esempio storico della Buzza di Biasca. Considerato che la mostra è stata presentata in precedenza anche al MUSE di Trento, si sono rilevati ca. 400’000 visitatori, dando chiara visibilità transfrontaliera al Cantone.

1.6.3.5 Macroregione alpina

Il 13 febbraio, sotto la presidenza della Baviera, si è svolta a Rottach-Egern la prima Assemblea generale di Eusalp. Il Delegato per le relazioni esterne, quale membro del Comitato direttivo di Eusalp, ha partecipato in rappresentanza del Cantone e della Conferenza dei capi di governo dei cantoni alpini.

Nei tre ambiti d’intervento – che sono la crescita economica e l’innovazione, la mobilità e la connettività, l’ambiente e l’energia – in seno alla Strategia sono stati creati 9 gruppi di lavoro tematici. Il cantone segue i lavori del Gruppo d’azione 4 “Promuovere l’intermodalità e l’interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci”, tramite la partecipazione dei Cantoni della Svizzera centrale.

A titolo eccezionale, poiché è la seconda che si svolge nel 2017, il 23 novembre a Monaco di Baviera si è tenuta la seconda Assemblea generale della Strategia. La presidenza è passata dalla Baviera al Tirolo e andrà alla Francia (Rhônes-Alpes) nel 2019 e all’Italia (Lombardia) nel 2020.

1.6.3.6 Assemblea delle Regioni d’Europa - Eurodyssée

Anche nel 2017 è proseguito il Programma Eurodyssée, con l’attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 4 stagisti provenienti da regioni spagnole (Valencia, Barcellona, Catalunya) e una stagista proveniente da Arges, una regione della Romania. Invece, sono 5 gli stagisti ticinesi che si sono recati all’estero dove hanno svolto degli stage in settori diversi (grafica, scienze ambientali, traduzioni italiano, socio-sanitario, turismo idiomático).

1.6.3.7 Contatti con Berna nell’ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l’Ambasciatore capo della cooperazione transfrontaliera della Divisione Europa presso il DFAE, con il quale il Delegato per le relazioni esterne si è aggiornato con frequenza settimanale. Parimenti, il Delegato ha intrattenuto contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, che sotto il nuovo corso si è dimostrato maggiormente implicato nelle questioni transfrontaliere, e con l’Ambasciata di Svizzera a Roma.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l’annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui X edizione si è tenuta il 27 maggio a Bellinzona – per la prima volta in Ticino –, durante la quale si sono stati trattati i temi seguenti.

1. Programmi, organismi e accordi regionali di cooperazione transfrontaliera

- Interreg Italia-Svizzera 2014 – 2020
- Attività e collaborazioni nell’ambito di Regio Insubrica e ArgeAlp
- Interreg B Spazio Alpino
- Altri ambiti di cooperazione: EUSALP, Convenzione delle Alpi
- Stato di attuazione della rinnovata Dichiarazione d’intesa Cantone Ticino/Regione Lombardia, rinnovo intesa Cantone Ticino/Piemonte e Intesa tra il Cantone dei Grigioni e la Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio su traffico pubblico e turismo

2. Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
 - Collegamenti ferroviari transfrontalieri (Lugano-Malpensa / Mendrisio-Como-Albate)
 - Trasporti transfrontalieri su strada (cabotaggio)
 - Questioni doganali (studio sull'agevolazione dei passaggi di confine nel traffico ferroviario merci; transizione dinamica Chiasso)
 - Navigazione Lago Maggiore
 - Messa in sicurezza definitiva della statale 34
3. Libera circolazione delle persone
 - Informazione sulla legge di applicazione dell'art. 121a della Costituzione federale
 - Questioni legate al frontalierato
4. Sicurezza
 - Cooperazione tra i corpi di polizia contro la criminalità transfrontaliera / Protocolli di attuazione
 - Accordi di aiuto reciproco in caso di catastrofe naturale
5. Questioni ambientali
 - Regolazione delle acque del Lago Maggiore e punto d'informazione sulla situazione dell'inquinamento delle acque del Lago Ceresio
 - Creazione di un'Area protetta transfrontaliera e di corridoi ecologici (Locarnese)
6. Varie ed eventuali
 - Questioni non-fiscali relative al Comune di Campione d'Italia
 - Patrimonio dell'UNESCO: Governance del Monte San Giorgio

1.7 Servizio di informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Nel quarto anno completo di rinnovata operatività, il SIC ha confermato le proprie modalità di lavoro, garantendo la continuità del servizio in ogni giorno dell'anno e sviluppando ulteriormente i progetti in favore di una migliore comunicazione istituzionale.

Qui di seguito sono elencati i principali dettagli per gli ambiti di attività del Servizio.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC garantisce il supporto necessario al Consiglio di Stato e ai Dipartimenti in ambito di comunicazione e informazione. Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, nonché coordinato la comunicazione in occasione di eventi straordinari, tra cui i festeggiamenti per l'elezione di Ignazio Cassis in Consiglio federale e la presenza del Cantone Ticino al "Marché-concours national de chevaux".

Il SIC mette a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di svariati prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.). L'obiettivo finale rimane una comunicazione istituzionale del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale più chiara e trasparente per le cittadine e i cittadini ticinesi.

Oltre a coordinare la comunicazione del Governo nel corso di tutte le votazioni popolari, il SIC ha assunto nel 2017 il compito di elaborare – in collaborazione con il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato – gli opuscoli sugli oggetti in votazione cantonale.

Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e collabora nel Gruppo interdipartimentale per le misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981.

Il SIC realizza anche servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato che sono poi messi a disposizione dei media e pubblicati nel sito internet del Cantone.

1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di Rassegna stampa quotidiana dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina Intranet del Cantone è stato consolidato. Il SIC invia quotidianamente una newsletter riassuntiva della rassegna stampa a circa 500 collaboratori dell'Amministrazione cantonale; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari.

Nell'ottica di migliorare questo servizio e offrire un prodotto maggiormente aderente alle esigenze dei collaboratori, nel mese di dicembre il SIC ha lanciato un sondaggio per raccogliere suggerimenti e osservazioni.

1.7.1.2 Comunicazione interna ed esterna

Il SIC coordina il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) che raggruppa i responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti. Il Gruppo si pone l'obiettivo di discutere aspetti specifici della comunicazione istituzionale dell'Amministrazione cantonale e di elaborare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato.

Nell'ambito della comunicazione interna, il SIC si è occupato anche di coordinare alcune comunicazioni particolari come, per esempio, le newsletter interne sulla nuova Legge sugli stipendi dei dipendenti dello Stato e dei documenti su indicazione della Sezione delle risorse umane del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

1.7.1.3 Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC cura i rapporti con i rappresentanti dei media per le questioni che riguardano il Consiglio di Stato e la Cancelleria dello Stato, raccoglie e gestisce richieste ed esigenze dei media per le attività del Governo.

Il SIC continua inoltre a occuparsi della gestione della sala stampa e dell'accesso dei media a Palazzo delle Orsoline. Nel 2017, in accordo con il Cancelliere dello Stato e il Segretario generale del Gran Consiglio, ha coordinato l'aggiornamento delle «Direttive per l'utilizzo delle sale a Palazzo delle Orsoline e in Villa Pedotti», nelle quali vengono definite modalità e procedure per la presenza dei media all'interno di Palazzo delle Orsoline.

1.7.1.4 Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

In collaborazione con i Dipartimenti, il SIC ha contribuito regolarmente alla produzione di supporti informativi specifici. È in particolare stato approfondito lo strumento delle infografiche, per la visualizzazione immediata di dati complessi. L'offerta ha registrato un crescente successo, confermando la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione.

Per quanto riguarda i nuovi strumenti, va segnalato il consolidamento del progetto «Social Media per l'Amministrazione cantonale» coordinato dal SIC e che conta alla fine del 2017 nove pagine su facebook e tre pagine su twitter con numeri di «seguaci» in lenta ma costante crescita.

Il SIC si sta inoltre orientando sulla produzione di alcuni video che andrebbero ad arricchire le pagine cantonali sui media sociali e la pagina web del Cantone.

In collaborazione con l'Area dei servizi amministrativi e gestione web e il GIC, è stato proposto un aggiornamento dell'Area stampa del sito web del Cantone che, oltre alla presentazione delle comunicazioni in formato web, permetterà la pubblicazione di prodotti multimediali (immagini, infografiche e video). La finalità dell'operazione è una comunicazione maggiormente al passo con i tempi, più chiara e immediata.

Va inoltre segnalato che nel 2017 è stata rilanciata la rivista aziendale ArgomenTI con una nuova veste grafica e una nuova linea editoriale che prevede la pubblicazione di almeno tre edizioni tematiche annuali.

L'obiettivo della rivista è accrescere la conoscenza dell'Amministrazione cantonale – sia internamente sia esternamente – e favorirne un'immagine positiva.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T22)

Le visite guidate a Palazzo delle Orsoline coinvolgono annualmente oltre 1500 persone, nella maggior parte dei casi scolaresche; l'offerta è ormai nota a molti insegnanti, che spesso tornano a Bellinzona a cadenza annuale. Nel corso del 2017 il SIC ha aperto le porte del Palazzo del governo anche ad associazioni e a gruppi di studenti, prendendo parte a progetti di ricerca degli studenti dell'Accademia di architettura di Mendrisio e alle Giornate europee del patrimonio, in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali.

1.7.3 OltreconfiniTi

OltreconfiniTi è ormai un punto di riferimento per chi si avvicina al tema della diaspora ticinese. Nel corso degli ultimi mesi il SIC è stato contattato dalla RSI in occasione di un documentario, da una dottoranda di origini russe su delle ricerche legate ai ticinesi nel suo Paese natale e da una sua collega ticinese intenzionata ad approfondire dal punto di vista linguistico l'emigrazione ticinese in California.

Nel corso del 2017, su invito di un utente, OltreconfiniTi ha inoltre iniziato a sviluppare una pagina sui film ambientati nel Canton Ticino: si tratta di oltre cento lungometraggi, dal 1915 a oggi. Questo progetto ha visto il forte interesse da parte della Ticino Film Commission e di Ticino Turismo, che hanno contribuito al lavoro elaborando delle pagine di supporto legate al cineturismo; sarà presentato in conferenza stampa nel 2018 con la partecipazione del DFE e del Consigliere di Stato Christian Vitta. Una studentessa dell'USI sta inoltre dedicando una tesi a questo particolare fenomeno economico legato al nostro territorio.

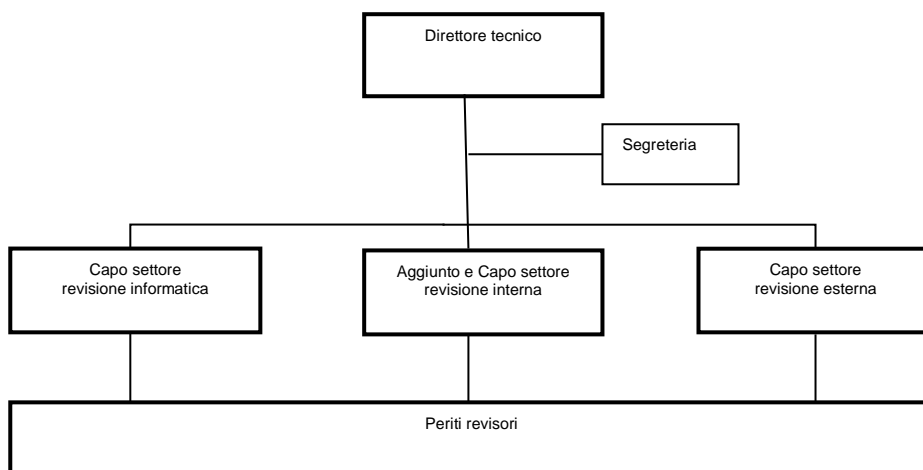
Nel corso dell'anno sono inoltre stati sviluppati i canali di comunicazione della piattaforma (Facebook, newsletter) anche grazie alla crescita del progetto Estage.

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma nasce da un'importante collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico (Divisione dell'economia, DFE) e offre stage estivi agli studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone. La prima edizione è stata promossa anche grazie a diversi eventi organizzati nei vari atenei della Svizzera e ha ottenuto un buon successo, con oltre 56 posti di lavoro offerti da 37 aziende e uffici dell'Amministrazione cantonale; nel corso dell'estate sono stati assunti 21 studenti, venuti a conoscenza di queste proposte di stage attraverso il nostro portale.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	41
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	41
2.2	Attività svolta	41

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

Nel 2017 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 105 rapporti in forma scritta, attestandosi allo stesso livello previsto dalla pianificazione annuale, suddivisi in 73 rapporti di revisione interna, 30 rapporti di revisione esterna e 2 rapporti speciali richiesti dal Consiglio di Stato.

In estrema sintesi, l'attività del CCF può essere elencata come segue.

- Attività ordinaria: ha potuto seguire, nel suo complesso, la pianificazione 2017 presentata dal Consiglio di Stato. Il primo semestre, come per gli scorsi anni, è stato caratterizzato in particolare dall'attività di revisione esterna, come pure dallo svolgimento dei mandati speciali ordinati dal Consiglio di Stato (vedi punto specifico), mentre il secondo semestre da una maggiore attività di revisione interna e di formazione.
- Attività interna all'Amministrazione cantonale: si è svolta nel complesso in modo regolare, anche se con alcuni rapporti in meno rispetto allo scorso anno, e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.
- Mandati di revisione esterna: si sono attestati al livello dell'anno precedente, per un totale di 30 rapporti di revisione; tra i più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si citano: Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Azienda cantonale dei rifiuti.
- Mandati speciali (2 rapporti): il Consiglio di Stato ha incaricato il CCF di eseguire una verifica completa del mandato assegnato alla società ARGO 1 SA – ritenute le lacune in ambito della Legge sulle commesse pubbliche e delle deleghe di competenza del Servizio, che il CCF medesimo aveva portato all'attenzione del Governo con lettera del 23 febbraio 2017 – e di aggiornare i dati relativi ai Fondi di riserva del bilancio degli enti sussidiati con contratti di prestazione.

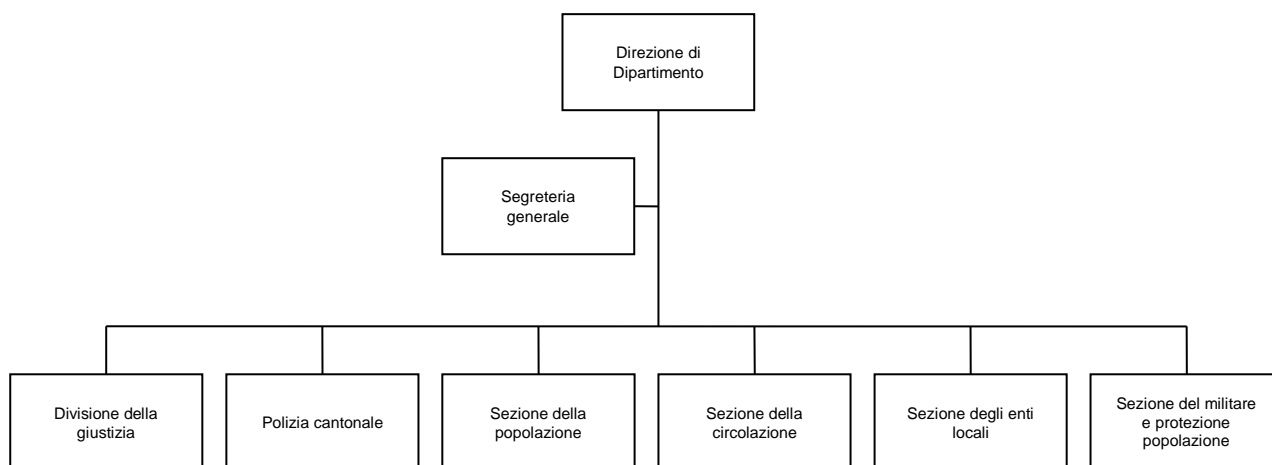
La tabella seguente mostra la ripartizione di dettaglio per il 2017 delle prestazioni del CCF e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2017			2016		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	73	1'479	20.3	80	1'561	19.5
b)	Mandati esterni	30	433	14.4	33	607	18.4
c)	Mandati speciali e inchieste	2	49	24.5	1	36	36
Totale		105	1'961	18.7	114	2'204	19.3

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	45
3.1	Considerazioni generali	45
3.2	Segreteria generale	46
3.2.1	Considerazioni generali	46
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	46
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	47
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	47
	<i>Attività particolari del SIS</i>	47
	<i>Altre attività e impegni del SIS</i>	47
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	48
3.3	Divisione della giustizia	48
3.3.1	Considerazioni generali	48
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	50
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	51
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	51
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	52
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	52
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	53
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	53
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	54
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	56
3.4	Polizia cantonale	58
3.4.1	Considerazioni generali	58
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	59
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	60
3.4.4	Reati contro il patrimonio	61
3.4.5	Delinquenza giovanile	62
3.4.6	Criminalità violenta	63
3.4.7	Criminalità economica	64
3.4.8	Stupefacenti	65
3.4.9	Criminalità informatica	66
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	66
3.4.11	Polizia della circolazione	67
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	68
3.5.1	Considerazioni generali	68
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	68
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	68
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	70
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)	72
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T88)	74
3.6	Sezione degli enti locali	76
3.6.1	Considerazioni generali	76
3.6.2	Presentazione di messaggi	76
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	76
3.6.3.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	76
3.6.3.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	78
3.6.4	Comuni	78
3.6.4.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	78
3.6.4.2	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	79
3.6.4.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	79
3.6.5	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	80
3.6.6	Patriziati	81
3.6.7	Formazione	83
3.6.8	Gruppi di lavoro	83
3.7	Sezione della popolazione	83

3.7.1 Considerazioni generali	83
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	84
3.7.3 Stato civile (3.T26)	84
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	85
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	85
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	85
3.7.4 Immigrazione	86
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	86
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	86
3.8 Sezione della circolazione	87
3.8.1 Considerazioni generali	87
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	88
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	88
3.8.4 Conducenti (3.T30)	88
3.8.5 Sicurezza stradale	89

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Riorganizzazioni organizzative

Nel 2017 una rilevante attività del Dipartimento è stata la gestione di vari importanti progetti di riorganizzazione iniziati a seguito delle misure di risparmio e ottimizzazione delle risorse: su tutti citiamo quelli nei vari ambiti della Divisione della giustizia, della Sezione della circolazione e dell'Ufficio della migrazione della Sezione della popolazione di cui si parla poi nei singoli capitoli.

Nella riorganizzazione dell'Ufficio della migrazione è stata iniziata anche l'analisi dei rischi del settore; analisi che è poi stata accelerata anche a seguito della vicenda sui permessi. Queste importanti attività hanno permesso di implementare alcune misure di mitigazione nel breve termine e di identificarne altre sul medio lungo termine.

Flussi migratori

Un'altra importante attività del Dipartimento è stata la condotta dello Stato maggiore cantonale immigrazione (SMCI), nel quale siedono rappresentanti della Polizia cantonale, della Sezione del militare e della protezione della popolazione, della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, dell'Ufficio del medico cantonale, dell'esercito, del Corpo delle guardie di confine, della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), della Polizia dei trasporti FFS e della Federazione cantonale ticinese servizi ambulanze.

Quest'anno, la pressione migratoria è diminuita, ma l'interesse preponderante dei migranti rimane quello di transitare dalla Svizzera verso altri Paesi del Nord anziché depositare una richiesta d'asilo alla SEM; lo SMCI è stato ancora sollecitato anche dall'attività di gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura semplificata di Rancate. La struttura ha nuovamente permesso di gestire in modo proattivo il flusso migratorio permettendo nel contempo una soluzione dignitosa per l'alloggio delle persone in attesa della riammissione semplificata verso l'Italia.

Commissione “Strade sicure”

Durante il 2017 sono proseguite le azioni di informazione e prevenzione inerenti ai principali comportamenti scorretti da parte degli utenti della circolazione stradale, allo scopo di ridurre gli incidenti stradali e di migliorare la sicurezza sulla rete stradale cantonale. Considerato l'aumento del numero di contravvenzioni nel corso dell'anno è stata in particolare avviata una nuova campagna di sensibilizzazione sulla distrazione dovuta all'uso di telefonini da parte di tutti gli utenti della strada (conducenti, ciclisti, pedoni eccetera). Si segnala inoltre che, in collaborazione con tutti gli enti attivi nel settore, si è ottenuto dal Fondo della sicurezza stradale nazionale un importante finanziamento per l'attuazione negli anni 2018 e 2019 di una campagna regionale sul tema della visibilità (“vedere ed essere visti”). Sono infine continuate le attività di coordinamento con i diversi enti interessati, i corpi di polizia e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport sulla questione dell'educazione stradale nei vari cicli scolastici.

Commissione “Acque sicure”

Nel 2017 è stata lanciata la nuova campagna di prevenzione del progetto “Acque sicure” destinata a residenti e turisti. Con le immagini e linea grafica rinnovate e attraverso lo slogan “Basta un attimo! La sicurezza in acqua dipende da te.” si è voluto principalmente porre l'accento su attenzione e vigilanza che bisogna avere costantemente nei contesti acquatici e sul fatto che i rischi in acqua dipendono anche fortemente dal proprio senso di responsabilità. Da rilevare sono anche le nuove iniziative e collaborazioni con alcuni Comuni (Lugano, Losone, Ronco sopra Ascona ecc.) volte a migliorare l'informazione e la sensibilizzazione così come la partecipazione all'allestimento del primo “*water safety plan*” elaborato a livello nazionale.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

Nel 2017 la Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è occupata in particolar modo delle attività ordinarie di cui sopra.

Alla SG è subordinato il Servizio per l'integrazione degli stranieri.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituisce il dispositivo cantonale di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

Nel 2017, la SG ha gestito il compito di capo progetto nelle Commissioni consultive del Consiglio di Stato menzionate al punto precedente “Acque sicure” e “Strade sicure”.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.01 Velocizzazione delle procedure d'asilo (Riassetto del settore dell'asilo). Procedura di approvazione dei piani di costruzione, entrata in vigore parziale della modifica del 25 settembre 2015 della legge sull'asilo (LAsi)
- 05.07 Modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri
- 11.07 Accordo di assistenza amministrativa in ambito doganale con gli Stati Uniti

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) funge anche da Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

L'attività del SIS si è concentrata soprattutto nella gestione e nel controllo di 85 misure dell'ultimo anno del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017. La nuova CIS, designata dal Consiglio di Stato nel mese di marzo con scadenza al 31 dicembre 2019, si è riunita 6 volte. Le sedute sono state dedicate alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche legate al SIS, fornendo un contributo fattivo all'elaborazione del nuovo PIC 2018-2021. La CIS ha inoltre incontrato i rappresentanti di 4 comunità straniere attive sul nostro territorio.

Il Consiglio di Stato ha approvato il 20 novembre 2017 i contenuti del nuovo PIC 2018-2021 che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti, Comuni e partners. Le misure contemplano progetti nei settori: "Prima informazione", "Consulenza", "Protezione contro la discriminazione", "Sostegno alla prima infanzia", "Lingua e formazione", "Lavoro" e "Convivenza". Nel corso dell'anno è stato consolidato il Centro ascolto discriminazione e razzismo (CARDIS), parte integrante del PIC.

Attività particolari del SIS

- La dodicesima ricorrenza della "Giornata cantonale della memoria", svoltasi al LAC di Lugano il 26 gennaio 2017 su iniziativa della Fondazione Federica Spitzer e con la collaborazione dell'Associazione Svizzera – Israele Ticino (ASI), che ha proposto un concerto con la German Radio Symphony Orchestra, unitamente ai cori Misgav HaGalil Choir e Zamir Choir Bayreuth.
- Il SIS si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della "Settimana contro il razzismo" (www.settimanacontroilrazzismo.ch), coinvolgendo dal 21 al 28 marzo 2017 Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale. È stato sostenuto in particolare il Comune di Chiasso nel progetto fotografico HUMANA E della fotografa internazionale di origine brasiliana sul tema della diversità come elemento d'identità.
- La 17.esima "Giornata cantonale di informazione sull'integrazione" si è svolta il 22 settembre 2017 presso l'Aula magna della SPAI di Biasca. Un incontro strutturato con due tavole rotonde, con la partecipazione del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, in cui è stata presentata l'importante pubblicazione FORUM sul tema "Migrazione e integrazione: focus sul Ticino".
- Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del SIS

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e della Segreteria di Stato della migrazione.
- Incontri con autorità comunali, con funzionari di altri Dipartimenti dello Stato, in particolare con il Dipartimento della sanità e della socialità per le tematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori, ai temi migrazione e salute e dei matrimoni forzati, come pure con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Dal mese di marzo sino al mese di ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco, è stato possibile mettere nuovamente a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone. La gestione dell'area è disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato alcun genere di problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

L'attività della Divisione della giustizia – che conta oltre all'Ufficio della Direzione, il settore dei registri, il settore esecutivo e fallimentare, il settore esecuzione delle pene e delle misure, nonché la gestione dei rapporti con la Magistratura – nel corso dell'anno è stata caratterizzata in maniera preponderante dall'intenso lavoro volto a riorganizzare la Divisione in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi e delle risorse, con la concretizzazione in particolare dei progetti di riorganizzazione del settore dei registri e del settore esecutivo e fallimentare, peraltro entrambi sfociati in due specifici messaggi governativi attualmente al vaglio del Parlamento derivanti dal Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali 2017-19 approvato dal Gran Consiglio il 20 settembre 2016. Riorganizzazioni che permetteranno di intervenire sulla struttura oggi orizzontale della Divisione, allocando le risorse in maniera più strategica, conferendo quindi alla struttura più efficacia ed efficienza organizzativa e operativa, nel quadro di un processo di ottimizzazione. Il settore amministrativo legato all'esecuzione delle pene e delle misure (composto da Strutture carcerarie cantonali, Ufficio assistenza riabilitativa, Divisione della giustizia e Ufficio dell'incasso e delle pene alternative) è stato molto sollecitato, da un lato visto gli sviluppi legislativi a livello svizzero e concordatario ai quali la Divisione e in particolare l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa ha partecipato attivamente, dall'altro in ragione del nuovo record di occupazione delle Strutture carcerarie cantonali raggiunto durante l'anno che ha imposto un adeguamento forzato del personale delle Strutture carcerarie cantonali, al quale seguirà quello dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa il prossimo anno. Va inoltre rammentato il ruolo di referente svolto dalla Divisione per i Consultori matrimoniali e familiari con i quali ha intensificato la collaborazione, con l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, con l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP nonché gli Uffici di conciliazione in materia di locazione. Per favorire infine la formazione continua dei giuristi attivi internamente ed esternamente all'Amministrazione cantonale, la Divisione ha instaurato una collaborazione proficua con l'Istituto di diritto dell'Università della Svizzera italiana e l'Ordine degli avvocati, sostenendo la prima edizione della "Formazione continua e aggiornamento per giuristi" organizzata in collaborazione con la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Lucerna. Una collaborazione che ha permesso di organizzare a dicembre una formazione *ad hoc* sul nuovo diritto sanzionatorio, in vigore dal 1. gennaio 2018. Non da ultimo, si segnala l'importante impegno formativo in vista dell'entrata in vigore della nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, segnatamente del sistema di valutazione periodica del personale, organizzato sia per i funzionari dirigenti della Divisione sia per la Magistratura, in collaborazione con la Sezione delle risorse umane e la Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Rapporti con la Magistratura

Quale anello di congiunzione tra il Potere esecutivo e il Potere giudiziario, la Divisione si è fatta promotrice di un rinnovato dialogo tra la Magistratura e il suo referente istituzionale, il Dipartimento delle istituzioni, istituendo degli incontri regolari volti a discutere e condividere temi di interesse comune. Il primo incontro si è tenuto il 16 maggio e il secondo il 1. dicembre. Essi hanno permesso di gettare le basi per condividere le rispettive necessità, guardando con una prospettiva di medio-lungo termine le sfide e relative esigenze future.

Efficace è stato l'intervento della Divisione per la supplenza di magistrati assenti temporaneamente per infortunio e gravidanza, grazie alla collaborazione delle autorità giudiziarie interessate, nonché del Consiglio della Magistratura. Di rilievo è stata la prima esperienza di condivisione di una carica giudiziaria che ha comportato lo svolgimento a tempo parziale della funzione di Pretore di Leventina. Un'esperienza che sta continuando e che risulta positiva sotto vari aspetti; un tema che verrà approfondito e discusso, nell'ottica di una maggiore flessibilità in termini di tempo anche per i magistrati.

Per quanto concerne il riassetto dell'organizzazione giudiziaria, avviato con il progetto denominato "Giustizia 2018", si segnala l'attività svolta durante l'anno in particolare riguardante l'importante riorganizzazione delle Autorità regionali di protezione; riorganizzazione che per decisione governativa sarà volta al mantenimento del modello amministrativo con una nuova struttura ad assetto cantonale e non più comunale. Sono quindi proseguiti i lavori di approfondimento per la riorganizzazione delle Giudicature di pace e per la revisione della legge sugli onorari dei magistrati; mentre le riflessioni su un ripensamento dell'organizzazione del Tribunale di appello nonché del Ministero pubblico sono state posticipate al rinnovo delle cariche, rispettivamente all'entrata in funzione del nuovo procuratore generale.

Sul fronte della gestione amministrativa della Magistratura, si segnala come l'anno in corso abbia visto le autorità giudiziarie conformarsi alle normative in ambito di gestione del personale, oggetto di non poche problematiche. Il coordinamento con la Divisione e la Sezione delle risorse umane, nonché le procedure da seguire in ambito di gestione del personale, come pure richieste di potenziamenti, sono state definite. Su questo ultimo punto, il Governo, su proposta della Divisione della giustizia, alla luce dell'evoluzione delle entrate, della crescita delle giacenze e tenuto conto degli incarti evasi, ha concesso nel mese di luglio al Tribunale penale cantonale due vicecancellieri supplementari fino al 31 dicembre 2018. Nel frattempo, a fine luglio 2018, l'Autorità giudicante trasmetterà il proprio bilancio di attività con l'organico rafforzato e nel seguito si procederà con le discussioni per determinare la modalità più efficace d'intervento a garanzia dell'efficienza operativa dell'Autorità giudicante. Oltre al citato potenziamento, il Governo, sempre su proposta della Divisione della giustizia, ha attribuito un segretario giudiziario supplementare all'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi. Non da ultimo, anche la Pretura di Locarno Campagna ha visto potenziare a inizio anno il proprio organico con un segretario assessore supplementare. Nel corso del 2017 il Governo ha inoltre consolidato sei analisti in forza alla Polizia giudiziaria, specialisti in grado di coadiuvare nelle ricostruzioni finanziarie l'attività inquirente del Ministero pubblico, evitando così di affidare a ditte esterne questo tipo di attività. La Divisione ha quindi mostrato la sensibilità richiesta dal Consiglio della Magistratura, coinvolgendo tutti gli attori interessati, seppur in un'ottica conforme ai principi della gestione finanziaria dello Stato, auspicando pertanto efficacia ed efficienza di operato dell'autorità giudiziaria interessata, prima di procedere a dotare la stessa di personale supplementare.

Ufficio della Direzione della Divisione

Per quanto riguarda nello specifico la Direzione della Divisione, si è trattato di un anno di consolidamento del personale preposto all'ufficio dopo gli importanti cambiamenti avvenuti nel 2016 con il cambio alla testa della Divisione. L'Ufficio ha proseguito il suo impegno nel recupero dell'arretrato accumulatosi nelle attività di cui è investita istituzionalmente, garantendo, con la collaborazione dei servizi della Divisione, l'evasione di sei messaggi governativi, quattordici atti parlamentari e nove procedure di consultazione federali. Le procedure di competenza del Dipartimento delle istituzioni afferenti la Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici gestite e coordinate dalla Divisione sono state diciassette; sette sono state le decisioni di competenza del Dipartimento delle istituzioni nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, tre delle quali oggetto di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

Quale autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha trattato 23 istanze, 3 delle quali sono attualmente oggetto di ricorso. Nell'ambito della sua attività di autorità d'esecuzione delle pene e delle misure, la Divisione si è occupata di 12 procedure di reclamo inoltrate dai detenuti, 3 delle quali sono oggetto di reclamo alla Corte dei reclami penali; 16 trasferimenti di detenuti all'estero e 6 richieste di espiazione della pena all'estero con mandato di cattura. Oltre a ciò, sono state trattate 4 procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 2 procedure legate alla realizzazione a crescita in giudicato dei giudizi di beni confiscati e 1 istanza rogatoria. Infine, la Divisione ha approvato 41 piani di esecuzione della sanzione penale e 3 piani di esecuzione della misura. La Divisione, in quanto competente fino all'anno 2010, ha inoltre compiuto uno sforzo particolare nel recupero metodico dell'assistenza giudiziaria per gli anni 2007 e 2008, ciò che ha permesso di dare un segnale importante di responsabilità ai cittadini, aumentando nel contempo le entrate sotto questa voce. Quale autorità di vigilanza sul registro fondiario, sono state 10 le decisioni rese. Inoltre, quale autorità competente a conferire il diritto d'espropriazione, 2 sono i casi che sono stati trattati; uno è pendente davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Non da ultimo, intensa è stata l'attività legata alla consulenza giuridica ai servizi della Divisione, nonché del Dipartimento delle istituzioni sui temi più disparati; si rileva in particolare la proficua collaborazione con la Sezione del militare e della protezione della popolazione, con la consulenza attiva su 19 procedure. Infine, va rilevato l'importante lavoro in corso sul tema della violenza domestica in collaborazione con la Commissione di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica, volto all'elaborazione di una legge cantonale, alla luce dell'adesione della Svizzera alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.03 Modifica della Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 concernente l'allontanamento e il divieto di rientro in ambito di violenza domestica di cui all'art. 9a (messaggio n. 7299)
- 26.04 Adesione alla Convenzione tra Confederazione e Cantoni concernente l'armonizzazione dell'informatica della giustizia penale (AIGP) (messaggio n. 7312)
- 03.05 Adesione del Cantone Ticino alle modifiche 26 marzo 2015 del Concordato del 24 marzo 2005 sull'esecuzione della detenzione penale delle persone minorenni nei Cantoni romandi e parzialmente nel Cantone Ticino (messaggio n. 7318)
- 11.07 Riorganizzazione del settore esecutivo e fallimentare (messaggio n. 7371)
- 11.07 Riorganizzazione del settore dei registri e dell'autorità di I. istanza in materia di acquisto di fondi da parte di persone all'estero (messaggio n. 7372)
- 06.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Sabrina Gendotti, Fabio Käppeli e cofirmatari "Ripristiniamo i contingenti per l'alunnato giudiziario" (messaggio n. 7407)
- 04.10 Adeguamento della legislazione cantonale alle modifiche del Codice penale e del Codice penale militare concernente il diritto sanzionatorio, con modifiche della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti (messaggio n. 7437)
- 11.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare elaborata 22 marzo 2016 denominata "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa" (messaggio n. 7442)

- 15.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2017 presentata da Boris Bignasca e Giorgio Fonio "Criminalità organizzata: il Ticino non venga lasciato solo!" (messaggio n. 7459)
- 13.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 9 maggio 2017 presentata nella forma elaborata da Lara Filippini, Andrea Giudici e cofirmatari "Per una regolamentazione uniforme dell'anticipo spese!" (messaggio n. 7468)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 25.01 Procedura di consultazione relativa all'iniziativa parlamentare 10.519. Modifica dell'art. 53 CP
- 01.02 Procedura di consultazione concernente la lotta contro la corruzione: esame nell'ambito della Convenzione OCSE sulla lotta contro la corruzione di agenti pubblici stranieri (fase 4)
- 05.04 Procedura di consultazione relativa alla modifica della legge federale sul diritto internazionale privato (arbitrato internazionale)
- 20.06 Procedura di consultazione relativa alla modifica della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE)
- 30.08 Procedura di consultazione relativa all'identificatore nell'ambito dello stato civile e del Registro fondiario
- 19.09 Procedura di consultazione relativa alla Legge federale sul sostegno all'istituzione nazionale per i diritti dell'uomo
- 19.09 Procedura di consultazione CGC relativa all'avamprogetto di legge per la costituzione di un'istituzione nazionale dei diritti dell'uomo (INDU)
- 27.09 Procedura di consultazione relativa all'iniziativa parlamentare Reynard 13.407. Lottare contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale
- 27.09 Approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo e del relativo Protocollo addizionale nonché potenziamento del dispositivo penale contro il terrorismo e la criminalità organizzata
- 03.11 Inchiesta della CCDGP concernente le raccomandazioni del GT 59 (questionario)
- 13.12 Procedura di consultazione concernente l'ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (ordinanza sull'aiuto all'incasso, OAlnc)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2017 è pervenuta un'istanza all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi concernente il settore pubblico, che si è aggiunta all'istanza del 2016 relativa al settore privato pendente al 31 dicembre 2016. Entrambe le istanze sono state evase nel corso dell'anno senza una conciliazione tra le parti.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2017 l'attività degli Uffici, seguendo la tendenza riscontrata negli ultimi anni, ha conosciuto una diminuzione rispetto agli anni precedenti, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'314 (nel 2015 erano 1'613 e nel 2016 1'423). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra inferiore, pari nel 2017 a 1'343 casi, come pure quello degli incarti pendenti al 31 dicembre 2017 (179 contro i 208 nel 2016 e i 221 del 2015).

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero totale di casi trattati da due consulori matrimoniali e familiari (Associazione comunità familiare e Associazione centro studi coppia e famiglia) si attesta nuovamente, come si registra dall'anno 2010, sopra alle 1'000 unità, registrando una leggera diminuzione (-1%) rispetto al 2016. I 1'048 casi trattati nel 2017 risultano in linea con gli anni precedenti (1'078 nel 2015 e 1'059 nel 2016), segno dell'importante servizio svolto dai due consulori sul nostro territorio, grazie anche alla loro presenza capillare nei centri urbani del Cantone.

Le consultazioni complessive fornite dai consulori (no. sedute/ore) hanno conosciuto un aumento, passando da 6'305 unità nel 2016 a 7'164 nel 2017 (+14%).

Un aumento dovuto alla crescita delle consulenze congiunte, incrementate del 27%, e in particolare della mediazione familiare (+36% dal 2016 al 2017). Un ambito, quest'ultimo, delicato e sensibile, la cui importanza è viepiù accresciuta nel corso degli anni. Nel contesto delle consultazioni fornite dai consulori, si segnalano inoltre i 483 mandati diretti assegnati dalle Preture per l'ascolto dei minori, cifra stabile seppure in leggera diminuzione dal 2016 (-12%), che dimostra ulteriormente il lavoro fondamentale assicurato dai consulori a beneficio della collettività.

Come indicato nelle considerazioni generali della Divisione della giustizia, nel 2017 si sono intensificati i contatti tra la medesima e i consulori matrimoniali e familiari. Una collaborazione proficua tradottasi altresì in alcune iniziative rimarchevoli, tra cui la pubblicazione, da parte del consultorio matrimoniale e familiare dell'Associazione comunità familiare con il patrocinio della Divisione della giustizia, del libro *“Separarsi insieme: l'opportunità della mediazione familiare”*. Una pubblicazione che ha il merito di trattare uno strumento importante – come confermano peraltro i dati statistici del 2017 sopraindicati – che permette di gestire la naturale conflittualità di modo equilibrato, costruttivo e positivo, i cui benefici si estendono non solo ai cittadini ma anche alle Autorità giudiziarie.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Il numero di fiduciari iscritti all'Albo cantonale è rimasto costante anche per il 2017. Al 31 dicembre, le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'albo dei fiduciari erano 1'497 per un totale di 1'845 autorizzazioni: vi erano 1'183 fiduciari con una sola autorizzazione, 280 con due autorizzazioni e 34 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami (commercialista, immobiliare e finanziario). Durante l'anno sono stati iscritti 74 fiduciari per un totale di 77 nuove autorizzazioni, di cui 6 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati stralciati dall'albo 67 fiduciari, di cui 2 in seguito a revoca pronunciata dall'Autorità di vigilanza, 9 causa decesso e 56 per cessazione dell'attività. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 61 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid, nel solco di quanto avvenuto negli anni passati (54 nel 2013, 55 nel 2014, 52 nel 2015 e 39 nel 2016); purtroppo, gran parte dei casi trattati è avvenuta solo su sollecitazione del Segretariato, ciò che ha comportato l'emissione di multe disciplinari e comporterà l'apertura di procedimenti disciplinari per i fiduciari che, ancora oggi, malgrado il termine transitorio dell'art. 29 cpv. 3 LFid sia scaduto da ormai quattro anni, continuano a non rispettare tale norma o che non chiedono una deroga preventivamente all'assunzione del ruolo di fiduciario responsabile di un'altra entità. La Sezione ispettiva ha trattato 238 incarti, di cui 174 registrati e 150 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 18 decreti di accusa, di cui 13 cresciuti in giudicato e 5 impugnatosi davanti alla Pretura penale di Bellinzona, culminati poi in una condanna.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

Il 2017 si è contraddistinto per una stabilità nel numero di istituzioni sottoposte alla vigilanza. Rispetto all'anno precedente, si è potuta registrare una riduzione del numero di nuove fondazioni di pubblica utilità, tornato sui livelli degli anni precedenti al 2016. L'effettivo raggiunge un totale di 560 a fine 2017. Per quanto concerne le fondazioni di previdenza, si osserva che rispetto alla fine dell'anno precedente l'effettivo è diminuito di due unità, confermando la tendenza degli anni scorsi. L'attività principale della Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale è verificare i rapporti di gestione delle fondazioni, attraverso i quali si vuole garantire che i soggetti vigilati si adoperino per perseguire in modo corretto i propri scopi. Annualmente si procede alla verifica dei rapporti contabili e di attività di tutte le fondazioni; nell'anno 2017 sono state emesse 592 decisioni riguardanti i rapporti di gestione. Inoltre l'autorità di vigilanza ha approvato 38 modifiche statutarie.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Il settore dei registri si compone degli Uffici del registro fondiario, dell'Ufficio del registro fondiario federale e dell'Ufficio del registro di commercio, subordinati organizzativamente alla Divisione della giustizia, la quale funge altresì da autorità di vigilanza sul registro fondiario e di commercio a norma degli artt. 953 del Codice civile e 927 del Codice delle obbligazioni. Come indicato nelle considerazioni generali, la Divisione ha proposto una nuova organizzazione del settore approvata dal Governo l'11 luglio 2017, oggetto di discussione in Parlamento.

Uffici dei registri distrettuali e autorità di I. istanza LAFE

Anche nel 2017 l'attività degli Uffici dei registri si è confermata sostanzialmente stabile per quanto attiene al numero di iscrizioni. Il volume complessivo degli introiti in materia di tasse, dopo tre anni stabili, ha mostrato un lieve aumento, probabilmente da attribuire in parte alla modifica legislativa del calcolo della tassa base (art. 11 LTORF). Vanno rilevate alcune lievi sfumature regionali, in particolare con un discreto aumento per i Distretti di Bellinzona, Riviera e Leventina, a conferma anche del potenziale effetto positivo dell'avvento di Alptransit. I volumi di autorizzazioni e di decisioni di non assoggettamento rilasciate dalle Autorità di I. istanza LAFE mostrano una leggera contrazione, dovuta pure al miglioramento della tempistica di evasione durante l'anno, che ha portato a un minor numero di incarti pendenti a fine anno. L'insieme del risultato d'esercizio sia del registro fondiario sia del settore LAFE mostra una solida continuità di rendimento e di evasione delle pratiche, a garanzia di un servizio di qualità alla cittadinanza.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda lo stadio di completamento del registro fondiario federale, lo stato attuale del registro fondiario nei 115 Comuni del Cantone Ticino è il seguente:

- 87 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 25 Comuni, con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 3 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino, mancano 3 Comuni interi e 41 parti di Comuni.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	77%	(215'880 ha)
- registro fondiario prodefinitivo:	3%	(9'677 ha)
- registro fondiario provvisorio:	19%	(52'977 ha)
- registro fondiario provvisorio/prodefinito in corso:	1%	(2'674 ha)

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva nel sito Internet della Divisione della giustizia > Uffici dei registri > Ufficio del registro fondiario federale Registro informatizzato¹.

Ufficio del registro di commercio

Nel Cantone a fine 2017 risultano iscritti 39'417 enti giuridici con un aumento del 0.74% rispetto al 2016 (39'126 enti iscritti). A livello svizzero, il Cantone mantiene la quinta posizione. Per quanto attiene alle pratiche trattate, si rileva un aumento del 13.5% rispetto all'anno precedente, mentre gli ordini di estratti e documenti presentano un incremento del 3.6%. Si rileva inoltre che nel corso del 2017 l'ufficio si è confrontato con un aggiornamento di 1'435 iscrizioni relativo a enti giuridici la cui sede si trovava nei Comuni aggregati della Città di Bellinzona e del nuovo Comune di Riviera, ragione per la quale il numero delle richieste di modifica delle iscrizioni pervenute si riduce a 18'417. Di conseguenza, tenuto conto di quanto precede, si può confermare che l'attività generale di iscrizione risulta stabile. Viene però convalidata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuovi enti giuridici che, nel 2017, sono ancora diminuiti di 246 casi pari al -10%; mentre le radiazioni sono aumentate di 129 casi corrispondenti all'8.2%, così come le modifiche che sono incrementate dell'1.8%. Nel 2017 si è perfezionata l'organizzazione per il perseguimento delle pratiche d'ufficio, che ha permesso di registrare l'arretrato e aggiornare costantemente le nuove segnalazioni portando il numero di pratiche a 1'722 delle quali 628 terminate. A partire dal 2018 sarà possibile tenere una statistica con il numero di segnalazioni registrate, rispettivamente indicare il numero di quelle terminate. Per quanto concerne la fatturazione si evidenzia che, in data 27 novembre 2017, è stato abbandonato il sistema CONTUR in favore dell'applicativo SAP, ragione per cui la flessione di 271'490.- franchi, concernente le tasse federali, deriva sia dal calo nelle iscrizioni dei nuovi enti giuridici, sia dal fatto che parte delle fatture sono state notificate ai debitori solamente a inizio 2018, a causa di difetti tecnici nel passaggio di dati fra gli applicativi in uso all'ufficio; difetti che, nel frattempo, sono stati corretti, rispettivamente sono in fase di revisione. Per quanto concerne le tasse cantonali, per le medesime ragioni di cui sopra non è possibile quantificare eventuali differenze rispetto agli anni precedenti. In conclusione si osserva che nel 2017, per il terzo anno consecutivo, vi è una riduzione delle iscrizioni dei nuovi enti giuridici (-11.6% nel 2015; -11.3% nel 2016; -9.9% nel 2017), invece le radiazioni delle società aumentano (2.6% nel 2015; 4.3% nel 2016; 8.2% nel 2017). Le richieste di modifiche della struttura degli enti giuridici iscritti unite alle iscrizioni derivanti dalle procedure d'ufficio, generano un aumento (2.8% nel 2015; 4.5% nel 2016; 11.9% nel 2017, incluse 1'435 d'iscrizioni avvenute d'ufficio causate dalle 2 aggregazioni comunali).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Il settore esecutivo e fallimentare della Divisione della giustizia, formato dall'Ufficio di esecuzione e dall'Ufficio dei fallimenti, si occupa in generale dell'applicazione della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento. Per quanto concerne l'Ufficio di esecuzione, esso è composto dalle sedi ubicate nei centri urbani ticinesi di Bellinzona, Mendrisio, Locarno e Lugano e dalle agenzie di Acquarossa, Biasca, Cevio e Faido. Dispone di un Contact center dal 3 ottobre 2016 e di un Centro cantonale per l'emissione dei precetti esecutivi, entrambi ubicati a Faido, quest'ultimo attivo dal 1. febbraio 2017. La creazione di questi due centri di competenza, oltre all'evoluzione dell'applicativo informatico THEMIS in uso nell'Ufficio, impongono una riorganizzazione interna del medesimo, volta ad unificare le modalità di lavoro (processi e flussi), ottimizzando altresì l'utilizzo delle risorse a disposizione. Per quanto riguarda l'Ufficio dei fallimenti, esso si compone delle sedi situate nei centri urbani ticinesi di Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona e dalle agenzie periferiche, che già da alcuni anni offrono unicamente un servizio su appuntamento. Anche l'Ufficio dei fallimenti è stato interessato negli ultimi anni da cambiamenti significativi, in particolare contestualmente all'introduzione del circondario unico dell'esecuzione e dei fallimenti, avvenuta nel 2015, per la

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/rf/registro-informatizzato/registro-informatizzato>

quale oggi sia l'Ufficio di esecuzione sia l'Ufficio dei fallimenti costituiscono ciascuno un'unica entità sul territorio cantonale. Come indicato nelle considerazioni generali, la Divisione della giustizia ha proposto una nuova organizzazione del settore esecutivo e fallimentare, approvata dal Governo l'11 luglio 2017 e attualmente oggetto di discussione in Parlamento.

Ufficio di esecuzione

Per quanto attiene ai dati dell'Ufficio di esecuzione, occorre innanzitutto contestualizzare le statistiche riferite all'anno 2016, rivelatesi errate a causa di un *bug informatico* nell'applicativo THEMIS. Questa anomalia è stata corretta e la cifra globale a livello delle procedure esecutive 2016 è stata dunque modificata: le procedure erano infatti 186'062 in luogo delle 178'345 indicate a suo tempo. Anche per quanto riguarda i pignoramenti e le realizzazioni, i dati inseriti nella tabella risultano sottostimati rispetto a quelli reali; dati, questi ultimi, che purtroppo il sistema informatico non permette oggi di ricostruire con precisione. Purtuttavia, analizzando l'evoluzione dell'attività dell'Ufficio di esecuzione nel suo complesso, nell'ultimo quadriennio si evidenzia un aumento significativo: dal 2014 al 2017 le procedure esecutive hanno infatti conosciuto un incremento del 12%, mentre i pignoramenti del 10%.

Una crescita, questa, dovuta all'accresciuta produttività dell'Ufficio di esecuzione – produttività migliorata innanzitutto grazie all'introduzione del nuovo applicativo informatico THEMIS, che ha automatizzato diversi processi e procedure d'attività – ma altresì all'andamento congiunturale e di conseguenza alla tenuta del tessuto socio-economico del nostro Cantone. Un discorso a parte deve essere invece fatto per l'evoluzione degli introiti finanziari dell'Ufficio di esecuzione, i cui dati non sono stati toccati dal *bug informatico* del 2016 e risultano quindi confermati. Le entrate dell'Ufficio di esecuzione sono naturalmente correlate con l'andamento delle procedure esecutive, anche se occorre sottolineare che, anche in questo caso, l'introduzione dell'applicativo informatico THEMIS ha apportato dei benefici tangibili, tradottisi in un'automatizzazione del sistema di fatturazione che ha consentito di rendere l'attività di incasso più performante. Rispetto al 2016, nel 2017 gli introiti finanziari hanno subito comunque una diminuzione (-6%), legata segnatamente alla riduzione registrata sul fronte del numero delle procedure esecutive.

Ufficio dei fallimenti

Per quanto concerne l'Ufficio dei fallimenti, con il presente rendiconto è stata consolidata una nuova tabella con dati più completi sull'attività svolta dall'Ufficio e sugli aspetti a essa correlati. Va innanzi tutto rilevato l'aumento dei fallimenti aperti nel corso dell'anno, passati dai 1'045 del 2016 ai 1'129 del 2017 (+8%), riconducibile in particolare all'evoluzione dell'attività dell'Ufficio dei fallimenti di Lugano – che, a livello numerico, costituisce l'Ufficio del Cantone maggiormente sollecitato – e a quello di Bellinzona. Per quanto riguarda la sede di Lugano, i fallimenti aperti sono passati dai 577 del 2016 ai 623 del 2017 (+8%), mentre per la sede di Bellinzona, che gestisce anche i fallimenti della regione delle Tre Valli, i fallimenti aperti sono passati dai 127 del 2016 ai 172 del 2017 (+35%). In questo senso, occorre segnalare la conferma dei fallimenti aperti nella sede di Mendrisio, che dal 2015 al 2017 sono stati contraddistinti da una crescita notevole (+55%), spiegata segnatamente dalle peculiarità economiche della regione di frontiera del Mendrisiotto. Crescita, quest'ultima, per la quale sono state implementate puntuali misure interne alla Divisione della giustizia volte a potenziare l'Ufficio dei fallimenti di Mendrisio, rafforzando pure la collaborazione generale tra l'Ufficio dei fallimenti e l'Ufficio di esecuzione. Quanto alle liquidazioni di fallimenti, inserite da quest'anno nella tabella e facenti parte della statistica federale in materia, esse hanno conosciuto un aumento, passando dalle 878 del 2016 alle 978 del 2017 (+11%). Discorso a parte, come nel caso dell'Ufficio di esecuzione, deve essere fatto invece per le perdite in ambito fallimentare, diminuite in maniera rilevante nell'ultimo anno (-74%). Queste ultime sono volubili e dipendono, oltre che dal numero di procedure fallimentari, anche dalla loro entità. In quest'ottica, occorre sottolineare come il dato elevato del 2016, con perdite totali pari a oltre 198 milioni di franchi, fosse legato principalmente a un fallimento che da solo ha coperto circa la metà delle perdite complessive.

In questo contesto, si rimarca l'attenzione che il Dipartimento delle istituzioni e la Divisione della giustizia ritengono in merito all'evoluzione delle procedure fallimentari, rammentando, in particolare sul tema degli abusi, l'importanza del coordinamento di tutti gli attori coinvolti.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Strutture carcerarie cantonali

Nel 2017 le Strutture carcerarie cantonali hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per lo svolgimento di attività sempre più complesse da eseguire in un contesto di costante sovraoccupazione; situazione che ha implicato a novembre un adeguamento del personale di 13 unità (11.5 a contare dal 2018 e 1.5 dal 2020). Sono stati inoltre fatti importanti progressi organizzativi, concretizzando l'adozione del programma AGITI/Juris, che permetterà alle Strutture carcerarie cantonali di gestire in modo più razionale i processi contabili e i processi inerenti alla popolazione carceraria.

Nel corso del 2017 sono inoltre stati raggiunti altri due obiettivi strategici: una gestione orientata ai rischi dei processi di gestione delle Strutture carcerarie cantonali da una parte e l'incremento della cifra d'affari dei laboratori dall'altra (+34% rispetto al 2016). Il 2017 ha anche messo in evidenza la gestione problematica dei detenuti affetti da patologie psichiatriche, caratterizzate o meno da atteggiamenti aggressivi. A tal proposito, i contenuti del Masterplan delle Strutture carcerarie cantonali, i cui indirizzi erano stati approvati nel corso del 2016 dal Consiglio di Stato e che prevedevano, tra l'altro, l'edificazione di sezioni dedicate ai detenuti psichiatrici e ai detenuti pericolosi, sono sfociati in studi di fattibilità conclusi a fine anno e attualmente oggetto di valutazioni. In attesa di decisioni in merito, la Direzione delle Strutture carcerarie cantonali ha in ogni caso adottato misure immediate, logistiche e organizzative, volte sul corto termine a poter gestire in modo più appropriato detenuti affetti da patologie psichiatriche e/o pericolosi. Per quanto attiene alla salute della popolazione carceraria in senso lato, il 2017 ha visto l'approvazione da parte del Consiglio di Stato del ri-orientamento della medicina carceraria, che vedrà la luce nel suo nuovo assetto (che prevede la creazione di un servizio apposito gestito dall'Ente ospedaliero cantonale con la collaborazione dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale) nel corso del 2018.

Osservando i dati statistici del 2017, si registra un ennesimo aumento complessivo delle giornate totali di incarcerazione, che si sono attestate a quota 86'924, rispetto alle 80'633 del 2016 (+7.8%). Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, le giornate di carcerazione sono passate da 24'152 nel 2016 a 26'401 (+9%); nel Carcere penale La Stampa, dopo la stabilità riscontrata negli ultimi anni (nel 2015: 48'531 giornate, nel 2016: 48'488 giornate) sono aumentate a 50'525 (+4%). Anche Lo Stampino ha registrato un aumento passando da 7'944 a 9'998 giornate (+25%). I dati confermano la tendenza osservata negli ultimi anni (in particolare dal 2007) e hanno un'influenza diretta sul lavoro che deve essere svolto dal personale delle Strutture carcerarie cantonali, sempre più sollecitato nei suoi compiti. Un aspetto che rende dunque l'idea dell'importanza degli obiettivi organizzativo-logistici citati in precedenza.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa

L'anno 2017 è risultato particolarmente impegnativo per l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa. La presa a carico delle persone private di libertà, secondo l'art. 96 CP, confronta l'Ufficio con l'aumento della popolazione carcerata problematica, sia perché si tratta di portatori di gravi disturbi psichici o della personalità (come già menzionato in precedenza *sub* Strutture carcerarie), sia per l'importante eterogeneità delle culture e lingue presenti nei luoghi di detenzione coperti dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa. Persone più reattive, ivi compreso per le difficoltà di comprensione o con malattie psichiatriche sollecitano tutti i servizi carcerari, ivi compreso l'operatore sociale di riferimento.

Inoltre, l'assenza in Ticino di centri per le misure giusta l'art. 59 CP, con il conseguente ricorso a collocamenti fuori Cantone, complica la normale gestione di situazioni già complesse, tanto più quando si presentano situazioni di crisi o di urgenza. Inoltre, l'obbligo di garantire una presenza in loco obbliga i collaboratori e collaboratrici dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa a ripetute trasferte oltre Gottardo. Le condizioni di sovraffollamento delle Strutture carcerarie cantonali, oltre che sulla quantità di casi da trattare, non mancano di incidere sul clima di lavoro e di vita all'interno della struttura. Tutti i servizi a cominciare dalla sicurezza, ma anche l'assistenza sociale, agiscono in continua emergenza e spesso per dirimere o contenere frizioni e conflitti nella comunità carceraria.

Il 2017 ha visto impegnato l'ufficio anche sul fronte organizzativo e strutturale, in particolare connessione con il cambiamento e il passaggio al nuovo applicativo informatico AGITI/Juris e con le modifiche legislative (CP 2018) e per la violenza domestica (art. 9a LPol). L'entrata in vigore delle due basi legali per inizio 2018 ha richiesto modifiche e adeguamenti delle procedure e metodi di lavoro. Vanno anche segnalate le importanti pressioni nell'ambito della valutazione e gestione del rischio di recidiva, che toccano tutta la Svizzera e che si ripercuotono, via i concordati in materia di esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti, sui Cantoni, Ticino compreso.

A questo proposito, serve rimarcare che, il Concordato latino, al quale aderisce il Cantone Ticino, ha deciso di armonizzare strumenti e processi di valutazione e gestione del rischio in un progetto chiamato PLESOR: Processo Latino di Esecuzione delle Sanzioni Orientate al Rischio. Da qui deriva l'obbligo di delegare rappresentanti nei quattro gruppi di lavoro: Tri-iniziale, Valutazione, Pianificazione, Implementazione incaricati di definire metodi, strumenti e processi di lavoro comuni a tutti i Cantoni per un'entrata in vigore definitiva di PLESOR a inizio 2020. Inoltre, la Probazione latina ha elaborato e presentato all'Ufficio federale di giustizia, un progetto pilota per il trattamento e controllo della recidiva di persone condannate e già messe in libertà sul territorio. Si tratta di applicare in ambito penale i principi della desistenza per un inserimento sociale e un'uscita durevole da comportamenti criminali. L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, insieme a tutti i Cantoni romandi, ha partecipato ai lavori preparatori, in particolare introducendo strumenti comuni come il PAP: piano di assistenza di probatione, accettato e assunto dalla CLDJP (Conferenza latina dei Direttori di Giustizia e Polizia) il mese di novembre 2017.

Quanto ai dati, va in particolare rimarcato il costante aumento del numero di casi a inizio anno. Per quanto riguarda le Strutture carcerarie cantonali (tabella 3.T65) partiamo a gennaio 2018 con 285 persone detenute, che corrisponde a un aumento dell'11% rispetto al 2017, segno chiaro dell'aumento delle giornate di detenzione; a questi vanno aggiunte le persone condannate e collocate presso i centri o istituti terapeutici (19). Sull'esterno, i casi trattati durante l'anno, sono passati da 153 a 219 (tabella 3.T66), progressione particolarmente significativa. In questo ambito rimarchiamo anche l'aumento delle condanne con obbligo di trattamento terapeutico giusta l'art. 63 CP. Anche questo dato conferma una complessità accresciuta della casistica con portatrici di malattie psichiche. Quanto alla violenza domestica, a fronte di una riduzione del numero di Autori segnalati e trattati, è significativo l'aumento delle giornate di permanenza nelle camere gestite dall'Ufficio (368 contro 257 nel 2016). Elemento che conferma la complessità della casistica, laddove l'allontanamento dalla propria economia domestica perdura nel tempo.

Per quanto concerne l'esecuzione delle pene con sorveglianza elettronica, va rimarcato il cambiamento di tecnologia messo in atto da gennaio 2017 dal Canton Ticino. Infatti, da un sistema di controllo al domicilio con radiofrequenza, si è passati a un controllo mobile e con segnale GPS. L'esperienza è positiva, sia dal punto di vista della stabilità e regolarità del segnale stesso, sia dell'applicazione. Infatti, grazie a questa tecnologia si possono per esempio controllare misure o norme di condotta in relazione al divieto di area geografica.

Il Lavoro di utilità pubblica, pena comminata per la maggior parte dal Ministero pubblico, ha permesso, per l'anno 2017, di evitare di aggiungere quasi 3'500 giornate di detenzione a delle Strutture carcerarie cantonali già sovraccariche. Con la revisione del Codice penale che entrerà in vigore il 1. gennaio 2018, il Lavoro di utilità pubblica, da pena autonoma diverrà una forma di esecuzione, quindi in Ticino di competenza del Giudice dei provvedimenti coercitivi, così come lo è la decisione di sorveglianza elettronica, anch'essa entrata definitivamente nel Codice penale 2018. È auspicabile che queste due forme di esecuzione possano esercitare i loro effetti principali: da una parte, evitare di disinserire socialmente le persone condannate a una pena di 6 e rispettivamente 12 mesi; dall'altra parte concorrere nel contempo a ridurre le giornate di detenzione presso le Strutture carcerarie cantonali.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative

Il 2017 è stato caratterizzato da un cambiamento alla testa dell'Ufficio, dopo che il precedente responsabile che aveva peraltro creato l'Ufficio nel 2011, è passato al beneficio della pensione. La nuova responsabile, attiva dal 1. luglio, ha quindi dovuto da subito confrontarsi con il recupero dell'arretrato accumulatosi, garantendo nel contempo le attività di cui l'ufficio è investito istituzionalmente.

Il numero dei casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA) si è attestato nel 2017 a quota 18'663 (+7% rispetto al 2016), continuando a registrare un aumento significativo nel corso degli anni. A livello penale il 2017 ha fatto registrare un aumento eccezionale passando da 8'316 casi nel 2016 a 10'306 nel 2017, ovvero +24%.

Ciò ha comportato anche un aumento delle richieste di pagamento rateale (+10%) e delle proroghe di pagamento (+45%). L'attività amministrativa legata all'esecuzione pene e misure penali ha fatto registrare un forte aumento in termini di volumi pratiche sia per i casi in esecuzione in altri Cantoni (+34%), che per i casi di esecuzione pena in Ticino per conto di altri Cantoni (+39%); per quanto riguarda gli importi fatturati agli altri Cantoni l'aumento è stato del 67%. Le procedure concernenti le multe amministrative sono passate da 3'256 a 3'322, con un aumento del 2%. Nel 2017 l'UIPA ha proseguito l'azione di recupero dell'assistenza giudiziaria concessa negli anni 2011 e 2012 (come detto, gli anni precedenti sono di competenza dell'Ufficio della Direzione della Divisione della giustizia, che si parimenti sta adoperando nel recupero), registrando un aumento degli incassi del 33% rispetto al 2016.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Il 2017 ha fatto registrare un netto calo dei reati al codice penale (-16%) e questo per tutti i più importanti capitoli tra cui i reati violenti gravi (-26%), quelli contro il patrimonio (-18%), contro la sfera personale riservata (-10%) e contro l'integrità sessuale (-16%).

Una tendenza preoccupante confermata nel corso dell'anno riguarda gli episodi di violenza consumati presso esercizi pubblici, in particolare discoteche, o nelle loro vicinanze. Sono state diverse le risse e le aggressioni con ferimenti anche gravi.

I furti sono diminuiti per il quinto anno consecutivo (-17%); la riduzione è stata ancora più marcata sul fronte dei furti con scasso (-29%) interessando, con poche eccezioni, l'intero territorio cantonale. Il contrasto alla criminalità predatoria ha certamente goduto delle molte novità intervenute in questi anni nella gestione della sicurezza locale e negli strumenti a disposizione degli inquirenti.

La crescita delle infrazioni alla Legge sugli stupefacenti (+25%) è invece dominata da contravvenzioni per possesso e consumo di prodotti della canapa, tendenza che si riflette anche nell'aumentato uso di sostanze psicoattive riscontrato durante la guida.

Più in generale, l'abuso di sostanze, compreso l'alcol, è spesso all'origine di molti degli episodi degenerati in violenza.

Uno degli ambiti più sensibili è senz'altro quello familiare, dove gli interventi per violenza domestica sono sostanzialmente aumentati rispetto ai valori relativamente stabili degli ultimi anni.

Nonostante la riduzione dei reati alla Legge sugli stranieri (-14%), i controlli legati alla libera circolazione delle persone e alla manodopera estera sono un'attività ricorrente e sempre più impegnativa, anche in relazione a nuove modifiche di legge intervenute a livello europeo, nonché alla riorganizzazione di alcuni uffici cantonali. I numerosi fronti comprendono i controlli sulla manodopera estera, lo sfruttamento dei flussi di migranti clandestini e dei richiedenti l'asilo politico, il controllo delle persone dedite all'accattonaggio o al commercio ambulante, alle numerose verifiche sul traffico in entrata di veicoli esteri adibiti al trasporto persone come servizio pubblico non di linea, al cabotaggio e al servizio taxi di ditte estere non autorizzate.

Confermando la positiva tendenza degli scorsi anni, il numero di incidenti stradali si è attestato a 3'870 (-3.0%), di cui l'80% ha comportato solo danni materiali. Il numero delle vittime è tuttavia aumentato del 2.7%, ma solo fra i feriti, mentre sono diminuiti i morti (da 14 a 9 in altrettanti incidenti).

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 14.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2015 presentata da Michele Guerra per il Gruppo Lega dei Ticinesi "Emergenza migranti: il Ticino rischia di rimanere l'unica porta aperta" (messaggio n. 7283)
- 24.02 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa elaborata del 7 agosto 2015 denominata "Ticino 3.0, Bar aperti fino alle 03.00" e controprogetto (messaggio n. 7289)
- 14.03 Richiesta di un credito di fr. 952'300.– per il servizio di sicurezza nel centro unico temporaneo per migranti in riammissione semplificata di Rancate (messaggio n. 7293)
- 28.03 Modifica della Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 concernente l'allontanamento e il divieto di rientro in ambito di violenza domestica di cui all'art. 9a (messaggio n. 7299)
- 26.04 Stanziamento di un credito netto di fr. 2'345'000.– e autorizzazione alla spesa di fr. 2'556'000.– per la realizzazione delle infrastrutture di sicurezza e opere collaterali del Comparto strategico della Polizia cantonale "Comparto ex-Arsenale di Bellinzona" (messaggio n. 7311)
- 03.08 Richiesta di un credito annuo di fr. 62'684.– per la locazione di due depositi e quattro parcheggi presso la sede del V Reparto di gendarmeria a Camorino e di un credito complessivo di fr. 182'000.– per gli interventi di adattamento e messa in sicurezza degli spazi (messaggio n. 7375)
- 23.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Massimiliano Ay "Sicurezza privata in ambiti sensibili? No grazie!" (messaggio 7398)
- 23.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
 - 20 giugno 2011 presentata da Sergio Savoia e cofirmatari per il Gruppo dei Verdi (ripresa da Tamara Merlo) "Liberare la polizia dai compiti che non le competono"
 - 23 settembre 2013 presentata da Gabriele Pinoja per il Gruppo UDC "Corpo di polizia commisurato alle necessità di sicurezza"
 - 13 ottobre 2014 presentata da Giorgio Galusero e cofirmatari "Effettivi della Polizia cantonale e nuovo Codice di procedura penale: prima verificare poi potenziare" (messaggio n. 7399)
- 18.10 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di fr. 3'300'000.– e di fr. 620'000.– di gestione corrente per la fase 1 della strategia informatica di Polizia 2020 (messaggio n. 7446)

- 29.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2017 presentata da Sara Beretta Piccoli per il Gruppo PPD+GG “Aggiunta di normative riguardanti lo spazio cibernetico e la creazione di un corpo per la lotta alla cibercriminalità (online e offline)” (messaggio n. 7462)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 10.01 Modifica dell’ordinanza sul commercio ambulante
- 07.03 Ordinanza sulle attività informative (OAI) e ordinanza sui sistemi d’informazione e di memorizzazione del Servizio delle attività informative della Confederazione (OSIM-SIC)
- 14.06 Progetto di legislazione esecutiva relativa alla revisione totale della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni
- 14.06 Ordinanza concernente la vigilanza sulle attività informative (OVAin)
- 31.05 Ripresa della direttiva (UE) 2017/xx del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell’acquisizione e della detenzione di armi
- 23.08 Ordinanza concernente le multe disciplinari
- 30.08 Modifica dell’ordinanza sul traffico pesante (OTTP)
- 27.09 Concordato sui giochi in denaro
- 27.09 Convenzione del Consiglio d’Europa su un approccio integrato in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e servizi in occasione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive
- 13.12 Approvazione e trasposizione nel diritto svizzero dello scambio di note tra la Svizzera e l’UE concernente il recepimento della direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva UE sulle armi (sviluppo dell’acquis di Schengen)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Durante l’anno sono stati registrati diversi eventi di piazza degni di rilievo che hanno visto la partecipazione di gruppi antagonisti schierati contro la politica migratoria attuata dalla Confederazione e dai Cantoni, contro lo Stato d’Israele e a favore della Palestina, come pure a sostegno dei prigionieri politici o di alcune minoranze etniche. Gli assembramenti, anche se non autorizzati, sono sempre stati tollerati dalle Autorità. Nel corso delle manifestazioni si sono verificate limitate azioni illecite, segnatamente perturbamento della circolazione pubblica, piccoli danneggiamenti e infrazioni alla Legge sull’ordine pubblico. Nessuna procedura penale è stata avviata dalla Magistratura.

Per quanto riguarda le attività specialistiche nel contesto del Mantenimento d’Ordine, su 256 processi tenutisi presso le Corti (TPF, TPC, PP e CARP) sono stati organizzati 29 dispositivi di sicurezza, a cui si sono aggiunti 67 impieghi per manifestazioni sportive e manifestazioni di piazza e 4 impieghi per avvenimenti fuori cantone.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono stati 1’080 (+23%), di cui 225 (193 nel 2016) per reati d’ufficio. Si tratta di un aumento significativo rispetto ai valori relativamente stabili degli ultimi anni, benché la crescita sia principalmente concentrata sul fronte dei casi bagatella, che pure non vanno sminuiti e traducono un incombente disagio. Le famiglie coinvolte sono equamente distribuite fra partner svizzeri, misti e stranieri, con un leggero rafforzamento dei primi. Gli allontanamenti pronunciati dall’Ufficiale sono stati 73 (64), quelli volontari 90 (70).

Le persone che si sono annunciate per esercizio della prostituzione sono state 281. Le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (61%), italiana (27%) e spagnola (4%).

I locali autorizzati dalle autorità comunali alla prostituzione sono 7, mentre il numero degli appartamenti attivi, a disposizione delle professioniste del sesso, è stabile e stimabile a 97. La maggior parte di questi appartamenti resta concentrata nei principali centri urbani.

Nel corso dell'anno sono state controllate 224 persone; 20 donne (18 in due soli esercizi pubblici) in possesso di un'autorizzazione per attività lucrativa indipendente di breve durata valida o senza permessi di lavoro per stranieri, sono state denunciate poiché hanno omesso di annunciarsi alla polizia o praticavano la prostituzione in esercizi pubblici.

I controlli e i contatti regolari con l'ambiente della prostituzione hanno permesso di individuare quattro potenziali vittime di tratta d'esseri umani o di sfruttamento della prostituzione. In un solo caso gli elementi raccolti hanno permesso di avviare un'inchiesta penale.

I saloni di massaggio erotico sono 10, cui si aggiungono 15 locali notturni, 10 nel Sottoceneri e 5 nel Sopraceneri. In questi ultimi lavorano circa 100 donne, in maggioranza provenienti da paesi dell'est Europa.

È continuata l'azione coordinata con altri enti e autorità contro il fenomeno dello sfruttamento della forza lavoro ("caporalato"). I reati emersi da queste inchieste sono l'usura, l'estorsione, la truffa, la falsità in documenti, l'infrazione alla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e l'infrazione alla Legge Stranieri. Le persone arrestate sono state 2 mentre ulteriori 8 sono state denunciate a piede libero. Il numero di vittime di sfruttamento della forza lavoro è quantificabile in almeno 40 persone.

Le attività associate alla pratica del suicidio assistito sono state oggetto di segnalazione da parte delle autorità comunali, ritenuto che fossero state avviate senza richiesta della relativa licenza edilizia.

Per una delle associazioni attive sul territorio è stata nel frattempo aperta un'inchiesta per istigazione e aiuto al suicidio. Anche a seguito di questi sviluppi, il numero di accompagnamenti, in particolare di pazienti provenienti dall'Italia, si è fortemente ridimensionato, con soli 21 casi rispetto ai 51 del 2016. Non è da escludere che una volta chiarito il quadro legale in cui operare, l'attività possa riprendere con maggior vigore.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

I furti (esclusi i veicoli) sono diminuiti per il quinto anno consecutivo (3'629, -17%). La riduzione è stata ancora più importante sul fronte dei furti con scasso (-29%) e, con poche eccezioni, ha interessato l'intero territorio cantonale.

L'attività di contrasto si è concentrata sulle bande di scassinatori d'origine straniera, in particolare sui nomadi provenienti da Italia e Francia, per i quali le abitazioni primarie restano l'obiettivo più ambito. Le inchieste a loro carico hanno portato all'arresto/identificazione di oltre 35 autori, quasi sempre strutturati in clan famigliari, cui possono ascrivere oltre 100 furti con scasso e un pregiudizio complessivo superiore a 500'000.- franchi. Da pendolari del furto, dalla seconda metà dell'anno diversi gruppi hanno iniziato a soggiornare per periodi più o meno lunghi in case di vacanza o presso cittadini residenti, evitando di dover passare quotidianamente il confine e riducendo di fatto il rischio di essere controllati.

Un'importante inchiesta ha riguardato una banda di cittadini moldavi, 5 dei quali arrestati e un'ulteriore dozzina identificati e in parte arrestati in altri cantoni e in Italia. I furti erano commessi prevalentemente a danno di ditte ubicate su territorio nazionale, presso le quali arrivavano a bordo di veicoli rubati che poi abbandonavano. Solo in Ticino la banda ha commesso 28 furti con scasso, colpendo in particolare nel Mendrisiotto e nel Luganese, con refurtiva e danni per oltre 400'000.- franchi.

Diversi Cantoni sono stati interessati da una serie di furti con scasso nei furgoni postali da cui venivano sottratti pacchi contenenti gioielli destinati a oreficerie e orologerie di vari centri urbani della Svizzera. La refurtiva nel suo complesso ha superato 1'000'000.-. Uno di questi furti si è verificato in centro città a Lugano nei primi giorni di dicembre, ma le indagini hanno permesso l'arresto dell'autore già prima della fine dell'anno.

L'attenzione alle bande specializzate di borseggiatori si è mantenuta elevata. Composte in prevalenza da cittadini bulgari, sono in grado di colpire a più riprese lo stesso giorno ed in diversi Cantoni. Se anche preso singolarmente il reato appare di poca gravità, il fenomeno è complesso e tocca non solo la Svizzera ma anche il resto d'Europa. Le bande sono composte prevalentemente da due/tre donne che agiscono sfruttando la disattenzione della vittima, e da un ulteriore membro (in genere un uomo) che si occupa del loro trasporto di località in località gestendo poi il provento dei colpi. Se pure i furti d'uso restano il fine prevalente, l'elevato valore di biciclette sportive ed elettriche ha promosso vere e proprie ruberie finalizzate alla vendita. Sono stati effettuati diversi arresti, in particolare di cittadini italiani, che attraversavano la frontiera col preciso intento di sottrarre cicli di elevato valore per poi rivenderli online, o in Italia presso negozi specializzati. L'inchiesta più importante ha tuttavia riguardato il furto con scasso commesso in un negozio del Sopraceneri a opera di una banda organizzata composta da quattro cittadini lituani, che hanno sottratto velocipedi per quasi 100'000.- franchi. L'inchiesta ha permesso di identificare il veicolo su cui si trovava la merce rubata e, con l'aiuto delle autorità tedesche, di procedere al fermo del conducente, all'identificazione di altri correi e infine al recupero della refurtiva.

In generale il numero di veicoli a motore rubati sul territorio cantonale è rimasto stabile; le automobili in particolare sono state solo 42 (-24%). La maggior parte delle denunce concerne tuttavia veicoli immatricolati in Ticino e sottratti all'estero, in particolare in Italia. Una percentuale crescente è legata a truffe assicurative compiute a seguito di furti organizzati. Sono state una quindicina le denunce per furto di oggetti d'arte segnalati nel corso dell'anno. Fra le inchieste si registra la domanda di assistenza internazionale relativa alla messa all'asta in Austria di una scultura ricercata in Ticino poiché oggetto di furto, e l'assunzione di informazioni in relazione al furto di un dipinto avvenuto in Italia oltre quarant'anni fa.

Dopo un anno di relativa tranquillità sono riapparse le truffe al falso nipote. In sette circostanze gli autori sono riusciti a concludere il raggio per un importo complessivo di 230'000.- franchi. Alla figura del nipote si sostituisce ora l'amico di vecchia data, il vicino in difficoltà, il conoscente o qualsiasi nome viene fornito dalla vittima stessa nelle prime fasi della telefonata in risposta a domande trabocchetto. Le indagini hanno permesso di procedere all'arresto di due cittadini polacchi poi condannati a 21 e 18 mesi di carcere (sospesi).

Il fenomeno delle truffe *rip-deal* è in continua espansione. Ad attuarle, nella quasi totalità dei casi, sono persone di origine rom che agiscono in piccoli gruppi e che, a seconda della provenienza della vittima, inseriscono membri che ne parlano la stessa lingua. Il Ticino resta luogo favorito per questo tipo di reato perché molte vittime confederate non si fidano a recarsi all'estero e nel contempo agli autori torna comodo compiere il reato poco distanti dalla frontiera. In ambito investigativo sono numerose le segnalazioni e lo scambio di informazioni con autorità confederate ed estere. Nel corso del 2017 sono state aperte 9 inchieste e si è proceduto all'arresto di 7 autori, 4 in flagranza e 3 su mandato internazionale.

Nello *skimming* gli autori inseriscono un lettore all'interno della fessura d'immissione delle carte nei bancomat che, senza ostacolarne il normale funzionamento, ne legge i dati contenuti sulla banda magnetica. A operare questo tipo di reato sono principalmente cittadini bulgari, identificati grazie allo scambio di informazioni con le autorità degli altri Cantoni coinvolti. Due arresti sono avvenuti nel corso del mese di maggio dopo uno *skimming* commesso presso una banca del Vedeggio. Il loro fermo ha permesso di recuperare del materiale per la trasmissione a distanza dei dati, nonché di accertare l'appartenenza degli autori a una grossa organizzazione e di stabilire connessioni con casi e persone già inchieste negli ultimi anni.

3.4.5 Delinquenza giovanile

Non vi sono stati nel corso dell'anno nuovi fenomeni relativi a comportamento problematico dei giovani. Sono tuttavia ulteriormente aumentate le sollecitazioni provenienti da famiglie e da privati che hanno difficoltà nella gestione dei ragazzi, specialmente se riferiti all'utilizzo dei mezzi informatici.

Alcuni *social* sono stati segnalati per veicolare odio, volgarità e violenza verbale. Molti giovani utilizzano la rete in modo superficiale senza essere consapevoli dei rischi che si corrono contattando sconosciuti (per amicizia), pubblicando materiale compromettente, o giocando in modo eccessivo con i supporti virtuali e sottraendo ore preziose allo sviluppo delle competenze sociali. I numerosi interventi di mediazione e conciliazione hanno contribuito a evitare diverse denunce e a mitigare situazioni di disagio, anche in relazione al possesso, consumo o ritrovamento di “canapa” in ambienti scolastici.

Alcuni servizi della televisione italiana sul *Blue Whale Challenge* (il presunto fenomeno dei suicidi rituali) hanno destato diversi allarmismi, risultati infondati, tra genitori e docenti.

Sempre d'attualità l'invio di immagini (*sexting*) e le violazioni in Internet commesse dai giovani riguardanti la sfera sessuale con la pubblicazione di foto personali intime, la produzione inconsapevole di materiale pedopornografico e l'accesso a siti pornografici.

3.4.6 Criminalità violenta

Le infrazioni per rapina registrate nel corso dell'anno sono state 50 – poco più della metà a mano armata – 5 in meno rispetto al 2016. In due casi su tre è stato possibile risalire all'autore. I cambiamenti più significativi riguardano la riduzione di quelle ai danni di gioiellerie (1 tentativo e 3 casi di atti preparatori), e l'aumento degli obiettivi costituiti dalle stazioni di servizio (17). Il settore di Chiasso resta il più colpito da quest'ultimo fenomeno; per uno dei sei colpi messi a segno a Ligornetto nel volgere di pochi mesi, da marzo ad agosto, si è giunti all'arresto di un complice rumeno oggetto di mandato di cattura.

Importanti risultati sono stati ottenuti grazie alla buona collaborazione con le autorità estere, in particolare italiane. Sono così state chiarite due rapine del dicembre 2016, messe a segno in una sede bancaria di Monteggio e in una stazione di servizio di Novazzano, mentre per una terza si è proceduto all'arresto dei due autori in territorio francese dopo che gli stessi avevano messo a segno un'ulteriore rapina in Austria. A Varese sono stati processati e condannati due cittadini italiani che avevano operato anche in Ticino ai danni di un ufficio cambio di Besazio, nel 2010, e di una stazione di servizio di Arzo, nel 2011, colpi che avevano fruttato agli autori oltre 200'000.- franchi. Altri 3 cittadini italiani sono stati oggetto di mandati d'arresto per aver rapinato un ufficio cambio del Mendrisiotto nella primavera del 2017.

Fra i casi particolari, vanno segnalate due aggressioni avvenute in agosto a Lugano, compiute da due fratelli marocchini utilizzando un coltellino per minacciare e derubare alcune donne che, a piedi, rientravano ai rispettivi domicili dopo aver passato la serata in centro città. Arrestati la notte stessa, i due responsabili sono già stati condannati a pene da espiare.

Nel corso dell'anno si sono registrati 3 omicidi. A Gordola, nel mese di aprile, all'esterno di una discoteca un uomo è deceduto dopo essere stato colpito da un giovane. Ad Ascona, nel mese di giugno, dopo aver atteso la moglie all'uscita del suo luogo di lavoro, un uomo l'ha uccisa con diversi colpi di pistola, prima di tentare il suicidio. A Bellinzona, in luglio, a seguito di una lite, una donna ha perso la vita cadendo dal balcone del sesto piano di un palazzo. L'inchiesta è in corso per stabilire le responsabilità del partner.

Numerosi altri episodi, degenerati anche per l'abuso di sostanze, avrebbero potuto concludersi con esiti altrettanto gravi. A Solduno un uomo in preda all'alcol, penetrato con la forza nell'appartamento di una conoscente, rea a suo dire di incarnare il demonio, l'ha colpita ripetutamente e l'ha minacciata di morte con un grosso coltello da cucina. A Locarno un uomo ha inferto tre coltellate alla schiena a un amico presso l'appartamento di quest'ultimo; entrambi erano sotto l'influsso di alcol e stupefacenti. A Locarno un uomo sotto l'influsso di alcolici, durante una lite, ha estratto un coltello procurando alla vittima serie ferite. A Pregassona, al culmine dell'ennesimo litigio per gelosia, e sotto l'effetto di stupefacenti, un uomo ha percosso e tentato di strangolare la compagna.

Diversa la dinamica all'origine dei fatti di Giornico, dove l'aggressore di origine croata ha tentato di assassinare un conoscente di nazionalità pakistana esplodendo contro di lui tre colpi di pistola. All'origine dei fatti ci sarebbe un diverbio per una somma di denaro già versata al cittadino croato per un fallito matrimonio combinato.

Una tendenza preoccupante confermata nel corso dell'anno riguarda gli episodi di violenza consumati presso esercizi pubblici, in particolare discoteche, o nelle loro vicinanze. Diverse le risse e le aggressioni con ferimenti anche gravi. Oltre al già citato omicidio di Gordola, ad Arbedo una ventina di giovani, dopo aver trascorso la serata alla spiaggetta, hanno attirato su di sé le ire di un inquilino che, disturbato dagli schiamazzi, li ha affrontati brandendo dapprima una bottiglia e poi un coltello col quale ha ferito uno dei ragazzi. Infine in una discoteca di Riazino è nata una rissa nel corso della quale un uomo ha riportato ferite d'arma da taglio.

La cronaca ha registrato anche l'uccisione di un richiedente l'asilo a Brissago nel corso di un intervento di polizia richiesto per un alterco in un edificio del centro. La vittima, brandendo due lame, si era scagliata contro due altri richiedenti l'asilo che accompagnavano gli agenti.

3.4.7 Criminalità economica

Tutte le principali attività del settore economico terziario presenti in Ticino sono state oggetto di inchieste. Anche il settore secondario, in particolare quello dell'edilizia, ha comportato denunce per illeciti, in particolare per una serie di gravi violazioni nella gestione di società e per abusi nei confronti dei lavoratori. La maggior parte delle inchieste ha una connotazione transfrontaliera, molti atti coercitivi sono stati compiuti su richiesta delle autorità penali italiane.

Da alcuni anni le banche non denunciano più illeciti penali commessi sia da collaboratori interni a danno di clienti sia da persone esterne. Le cause sono da ricondurre al danno d'immagine che ne deriva e alla lunghezza del procedimento penale. Molte delle inchieste in questo settore riguardano intermediari finanziari, quasi sempre sprovvisti di un'autorizzazione ad esercitare l'attività e quindi non affiliati a un Organo di Auto Disciplina, che hanno amministrato infedelmente il patrimonio affidatogli dai clienti, o se ne sono appropriati.

Resta ampia l'offerta di locazione di cassette di sicurezza da parte di società che non sottostanno alla Legge sul riciclaggio di denaro e a un'autorità di controllo e vigilanza. Un cliente che voglia sfuggire alle nuove regole lo può fare affittando uno spazio al di fuori del circuito bancario, molto più discreto, e dove le autorità penali faticano ad arrivare.

Dalle inchieste emerge ancora la presenza di società estere con conti bancari in Svizzera che apparentemente si occupano di trading di beni di consumo, ma che in realtà sono delle "cartiere" con il solo scopo di frodare l'IVA di uno stato estero. Le cosiddette "truffe carosello" comportano un danno economico ingente nei riguardi degli Stati europei. Per l'IVA svizzera questa truffa è quasi inesistente essendo l'aliquota non attrattiva per i truffatori rispetto a quella dei paesi europei. La piazza finanziaria ticinese è sovente utilizzata come sponda per la circolazione del denaro e dell'IVA che non verrà pagata, perché le autorità di controllo estere non hanno modo di monitorare con rapidità il flusso del denaro in arrivo nel nostro Paese.

Restano numerose le truffe commesse ai danni delle assicurazioni sociali e di quelle private. In molti casi gli assicurati intascano illecitamente indennità di varia natura o rimborsi per sinistri mai avvenuti, o causati allo scopo, spesso presentando documentazione falsa. In altri casi dietro a questi fenomeni ci sono gruppi organizzati, con basi all'estero, che fanno della truffa alle assicurazioni una vera e propria professione.

La maggior parte dei fallimenti chiusi per mancanza di attivi, di principio, comportano il reato di cattiva gestione. L'analisi dei fallimenti di società "usa e getta" porta spesso all'identificazione di altri abusi perpetrati sul territorio, anche per quanto riguarda l'ottenimento di permessi di residenza con annesse le relative prestazioni sociali.

Numerosi gli abusi riscontrati attraverso l'uso di società ticinesi: dalla totale incapacità di improvvisati imprenditori sprovvisti delle necessarie conoscenze sulle normative, a persone che scientemente le utilizzano per compiere reati all'estero (frodi fiscali, bancherotte fraudolenti) mediante l'emissione di false fatture, alla loro amministrazione da parte di persone con precedenti penali anche gravi all'estero di cui non si conosce la reale attività e finalità.

Sul fronte della falsa moneta si segnalano 49 casi di spaccio. I tagli più ricorrenti sono la moneta da 5.- franchi con un sequestro di 328 pezzi, e la banconota da 50 euro con 354 banconote sequestrate.

La falsificazione degli euro è generalmente di buona fattura perché molto spesso effettuata da tipografie dislocate nel sud Italia, ben attrezzate e riconducibili a organizzazioni criminali. Per contro la qualità della falsificazione dei franchi svizzeri è piuttosto scarsa trattandosi quasi sempre di fotocopie a colori.

3.4.8 stupefacenti

A livello internazionale lo spettro delle sostanze disponibili sul mercato degli stupefacenti si è di molto ampliato, in particolare nel settore degli oppioidi. Anche i quantitativi di cocaina trafficati sono aumentati come conseguenza dell'aumento della sua produzione in Colombia. Per quanto ancora marginale, un numero crescente di transazioni anonime in cripto valuta ha luogo sul Dark Web, principalmente associate all'acquisto di droghe ricreative.

Nel cantone le dinamiche legate allo spaccio e al consumo di stupefacenti restano immutate, tuttavia le persone denunciate per reati concernenti la Legge federale sugli stupefacenti sono salite a 1'880 (1'525 nel 2016), di cui 1'623 uomini, 257 donne e 347 minorenni (205).

Le persone arrestate sono state 138 (130). A queste cifre vanno aggiunte 969 multe disciplinari (733) che sanzionano il consumo e il possesso fino a 10 grammi di canapa e derivati da parte di maggiorenni.

In generale sono cresciuti anche i sequestri. Ai 26 kg di cocaina (7 nel 2016), 14 kg di eroina (4), 75 kg di marijuana (130), 38 kg di hashish (11) e 2'369 piante di canapa (18'000), si aggiungono importanti sequestri di valuta nell'ambito di inchieste legate al traffico e al riciclaggio di denaro per oltre 500'000.- franchi. Il Cantone del resto è zona di passaggio per il traffico da sostanze illegali, come testimonia l'arresto di un corriere fermato alla guida di un'automobile con poco più di 14 kg di cocaina proveniente dal nord Europa e destinata al mercato italiano. Un secondo episodio ha visto il fermo di due cittadini di origini balcaniche in provenienza dall'Italia, in possesso di poco più di 5 kg di eroina e 1 kg di sostanza da taglio destinate al mercato d'oltre Gottardo.

Lo spaccio interno di eroina è gestito da gruppi di etnia albanese, favoriti da tossicodipendenti locali che offrono loro ospitalità in cambio di prezzi di favore. I numerosi arresti e sequestri hanno avuto un impatto assai limitato data la rapidità con cui i vertici delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'attività riescono a farvi fronte.

Il mercato della cocaina vede sempre presenti in Ticino trafficanti di origine dominicana e nordafricana. Due delle principali inchieste, svoltesi nel Luganese, hanno portato a ricostruire traffici per 4 kg di sostanza, in gran parte venduta ad acquirenti residenti in Ticino. Per uno dei fornitori è stato emesso un mandato di cattura.

Spesso lo spaccio riguarda un'offerta di droghe diverse. In un primo caso, con l'arresto di tre persone e la denuncia di una quindicina di acquirenti del Luganese, è stato ricostruito un traffico di 240 grammi di cocaina, di oltre 12 kg di canapa e poco meno di 3 kg di hashish. Con la denuncia di un centinaio di persone, 16 delle quali arrestate, è stato invece stroncato un traffico di 9 chilogrammi di eroina, 7 chilogrammi di cocaina nonché di alcuni chilogrammi di canapa nella zona del Locarnese.

I consumi riguardano principalmente cocaina e canapa. È sempre attuale la presenza di politossicodipendenti dediti al consumo di più sostanze stupefacenti, in particolare cocaina ed eroina. Le morti accertate per abuso di sostanze stupefacenti sono state due.

L'attività di controllo, anche a seguito di segnalazioni, legata alla coltivazione, alla vendita e al consumo di canapa con tenore di THC inferiore all'1% (canapa "light") è sensibilmente aumentata. Sono state rilasciate due sole autorizzazioni alla vendita, mentre sono poco più di una ventina le notifiche per la sua coltivazione. Queste attività possono essere sottoposte a ulteriori restrizioni, come già avvenuto, con ordinanze che ne vietano la coltivazione e la vendita su territorio comunale. Nella vicina penisola le infiorescenze femminili di canapa con tenore <0.6% sono considerate legali, e benché non ne sia permessa l'assunzione, il suo commercio ha avuto nell'ultimo anno una forte impennata.

3.4.9 Criminalità informatica

Il 2017 sarà ricordato come l'anno di WannaCry, il *malware* di crittografia che sembra abbia colpito almeno 200'000 computer disseminati in 150 paesi, molti di importanti infrastrutture pubbliche e private fra cui alcune società di telecomunicazione spagnole, le ferrovie in Germania e la rete ospedaliera britannica. La Svizzera è stata risparmiata dal fenomeno benché MELANI (la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione) abbia comunque rilevato circa 200 potenziali vittime, solo alcune dal Ticino.

Il fenomeno dei *ransomware*, che nel Cantone colpisce soprattutto le piccole e medie aziende, è sempre d'attualità ed è in grado di provocare gravi problemi operativi a cui non sempre è possibile rimediare. Nella maggior parte dei casi, infatti, non è possibile decrittare i dati se non con la chiave di decodifica e, pur piegandosi al ricatto, non tutte le vittime sono riuscite a ripristinare i dati compromessi.

È quindi importante che, alla cautela da mettere in atto quando si aprono allegati di posta elettronica, si aggiungano un antivirus costantemente aggiornato e un sistema di backup pensato per realizzare una copia di sicurezza esterna al circuito Internet.

Il *phishing*, che consiste nell'appropriarsi di dati sensibili poi impiegati a fini illeciti, è sempre ben presente nella realtà svizzera e ticinese. I suoi autori, tramite posta elettronica e fingendosi società conosciute di cui le vittime sono a volte clienti, chiedono dati riservati quali password e nome utente impiegando interfacce anche molto realistiche che rispettano la Corporate Identity dell'azienda. La frequenza di questi attacchi è molto irregolare, una particolarità legata alla necessità di spostare spesso le basi operative da una nazione all'altra.

Gli interventi nel campo della pedopornografia in Internet sono stati una quindicina. Il modo di operare, in questi anni, non è molto cambiato. Gli autori raccolgono materiale illecito dai P2P (*peer to peer*) oppure cercandolo nel Dark Web.

I fenomeni legati alla criminalità informatica, per quanto di portata locale, hanno spesso origine al di fuori dei confini nazionali. Non è quindi realistico pensare che un cantone, ma neppure un singolo Stato, possa affrontare questi problemi in piena autonomia. Servono coordinazione e scambio d'informazioni continue sia a livello nazionale che internazionale. In questo contesto si può dire che, almeno per quanto riguarda la Svizzera, la collaborazione tra Cantoni e Confederazione è particolarmente buona.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Contrariamente alle previsioni il flusso di migranti che si sono presentati al confine sud, con l'intenzione di proseguire il loro viaggio verso il nord Europa, è calato drasticamente, determinando la parziale chiusura del centro d'accoglienza di Rancate. Il numero di domande d'asilo al Centro Richiedenti di Chiasso è passato dalle 15'956 del 2016 a sole 3'818. Le nazionalità più rappresentate restano quelle africane con l'86% delle richieste, in particolare quella guineana, somala, eritrea e nigeriana; solo il 7% sono del Medio Oriente.

Continuano regolarmente, in collaborazione con le Autorità federali, i controlli della manodopera estera. Nel corso di 6 servizi organizzati nel Mendrisiotto, nel Luganese e nel Locarnese, sono state controllate 578 persone. I Partner che vi partecipano (UIL - AIC - CPC - LIA - AFD) hanno potuto approfondire gli accertamenti nelle settimane successive.

Il fenomeno dello sfruttamento dei flussi di migranti clandestini e dei richiedenti l'asilo politico è stato analizzato e represso anche grazie al lavoro del Gruppo Interforze Repressione Passatori che coordina l'azione di polizia cantonale, polizia federale e corpo delle guardie di confine. Nel 2017 sono state arrestate 35 persone denunciate per infrazioni alla Legge Stranieri, in particolare per aiuto all'entrata illegale. In 4 casi le successive inchieste hanno permesso di denunciare le persone coinvolte anche per il reato di usura.

Le nuove procedure legate alla riorganizzazione del Sezione della popolazione prevedono ormai l'autenticazione da parte della polizia dei documenti d'identità dei richiedenti del permesso G. Dalla sua entrata in funzione nel mese di giugno, sono state evase 7'044 pratiche.

Le richieste di volo per il rinvio di stranieri in detenzione penale sono rimaste invariate, mentre a seguito di un minor numero di decisioni di Dublino gli allontanamenti hanno subito una diminuzione importante. Il numero di voli con scorta è per contro quasi raddoppiato.

Il carcere amministrativo di Realta, con 16 celle a disposizione del nostro Cantone, è stato occupato in media da 10-11 persone. Le carcerazioni in attesa di rimpatrio sono state 96.

Nel corso dell'anno, soprattutto da parte delle Polizie cittadine, sono state controllate 828 persone dedite all'accattonaggio o al commercio ambulante, in massima parte cittadini di etnia Rom provenienti dall'Italia. Numerosi sono gli individui fermati in più circostanze e in luoghi differenti del cantone, soprattutto nel Luganese.

3.4.11 Polizia della circolazione

Confermando la positiva tendenza degli scorsi anni, il numero di incidenti stradali registrati si è attestato a 3'870 (-3.0%), di cui l'80% ha comportato solo danni materiali. Il numero delle vittime è tuttavia aumentato del 2.7%, ma solo fra i feriti, mentre sono diminuiti i morti (da 14 a 9 in altrettanti incidenti, di cui quattro in autostrada o a uno svincolo).

L'interno delle località resta il settore con il maggior numero di sinistri, mentre quelli più gravi si registrano fuori località. Le due categorie più a rischio sono i pedoni e i veicoli a due ruote. La metà degli investimenti di pedoni avviene lontano dai passaggi pedonali ma comunque all'interno dei centri urbani, mentre il fenomeno emergente delle e-bike è aggravato dall'aumento delle loro immatricolazioni e dal rischio rappresentato dai conducenti più anziani.

Le verifiche sul traffico sono importanti per migliorare la sicurezza di tutti gli utenti, e per assicurare il rispetto delle (a volte complesse) normative internazionali sul trasporto delle merci e di passeggeri. Fra le numerose attività vanno menzionati i controlli sui veicoli pesanti nel rispetto del mandato dell'USTRA con 13'036 ore fornite; quelli sul trasporto professionale dopo l'introduzione della Carta di Qualifica del Conducente; quelli sui veicoli esteri adibiti al trasporto persone come servizio pubblico non di linea (NCC, noleggio con conducente) che creano concorrenza sleale verso i professionisti indigeni; le verifiche relative al cabotaggio ed al traffico su linee non autorizzate; gli accertamenti nei confronti di ditte estere che aggirando la legge federale svolgono servizio taxi in tutta Europa (*Flexibus*); i controlli su cittadini stranieri che entrano sul nostro territorio per svolgere attività professionali senza regolare notifica ed in alcuni casi con veicoli e carico non conformi; la verifica dei veicoli modificati, fenomeno anche legato a raduni transfrontalieri.

I controlli di velocità con apparecchi radar mobili e laser sono stati 334, di cui 233 in abitato, 34 fuori abitato e 67 in autostrada. Su 271'876 veicoli controllati il 6.74 % era in infrazione (con 630 revoche di licenza). Gli apparecchi fissi e semi-stazionari hanno controllato 13'500'000 veicoli di cui lo 0.97% in infrazione (con 2'389 revoche).

L'introduzione dell'etilometro probatorio ha permesso di quasi raddoppiare il numero di conducenti controllati per abuso di alcol, quelli risultati in infrazione sono stati 910. Come risulta dai dati forniti dal laboratorio delle scienze alpine di Olivone, è in netto aumento l'uso di medicinali e sostanze psicoattive.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

Nel settore militare, nel corso del 2017, si è provveduto ad applicare le nuove direttive relative all'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs) in modo da armonizzare le esigenze degli obbligati al servizio militare nel rispetto del nuovo quadro legale di riferimento.

Il piano di utilizzazione cantonale (PUC) relativo al progetto del nuovo centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri (Scheda V10) è stato presentato alla Commissione speciale per la pianificazione del territorio, in modo tale che il relativo messaggio possa essere sottoposto al Gran Consiglio durante la prima seduta del 2018.

Nell'ambito della formazione degli astretti al servizio di protezione civile (PCi) è stato introdotto il nuovo iter formativo per militi e quadri in modo tale da migliorare le conoscenze individuali e allenare le attività sino al livello di sezione.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.01 Revisione parziale della Legge sulla protezione della popolazione del 26 febbraio 2007 concernente il nuovo concetto organizzativo degli organi di condotta cantonali e le competenze sull'approvvigionamento economico del Paese (messaggio n. 7275)
- 11.07 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale Centro di addestramento e poligono di tiro del Monte Ceneri (PUC-PTMC) e autorizzazione al dissodamento (messaggio n. 7373)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 16.05 Ordinanza concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM) - Ordinanza concernente la mobilitazione per determinati servizi d'appoggio e servizi attivi (OMob)
- 06.09 Revisione totale dell'Ordinanza sulla protezione d'emergenza (OPE) in prossimità degli impianti nucleari
- 08.11 Concordato intercantonale in materia di assicurazione obbligatoria contro i terremoti CIAT

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 13 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1999. Tutti i giovani sono stati convocati nel mese di gennaio presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera e nel mese di settembre presso la Piazza d'armi del Monte Ceneri.

Alle giornate informative hanno partecipato 1455 giovani (95% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 57. Il 23% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 46% nel 20° anno e, per motivi di studio o tirocinio, il 18% nel 21° e il 10% nel 22° anno.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 45 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri. I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento per il servizio militare (S mil) sono stati 78.

Su un totale di 1580 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare 1026 (64.9%);
- rimandati di 1 o 2 anni 103 (6.5%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi 288 (18.3%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi 163 (10.3%).

Inoltre sono state incorporate 22 ragazze.

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 11'790 coscritti (abili, abili PCi e inabili dai 18 anni all'età del proscioglimento) attribuiti al Canton Ticino, mentre i dati di ulteriori 4'772 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni per un totale di 16'562 coscritti. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 5'908 di cui 988 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone. I militi che devono ancora svolgere la scuola reclute sono 1'239, quindi non ancora incorporati definitivamente, per un totale di 7'147 militi.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'136, di queste 1'924 sono state accolte e 212 rifiutate. Il Servizio ha accolto 1'158 domande, lo Stato maggiore di condotta dell'esercito (SMCOEs) 426 e altre autorità 340. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 101, dallo SMCOEs 96 e da altre autorità 15.

Complessivamente le 1'924 domande di differimento sono state accolte per:

- motivi di studio 957 (49.74%);
- motivi professionali 342 (17.78%);
- perfezionamento professionale 101 (5,25%);
- incidenti o malattia 82 (4,26%);
- tirocinio 57 (2,96%);
- altre ragioni 385 (20,01%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 108, quelli per motivi medici sono stati 32 e le mancate entrate in servizio sono state 47.

Il tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, è stato eseguito da 5'037 partecipanti. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 330 obbligati.

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2017 sono state 148 per una somma totale incassata di 46'600.- franchi.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 98 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (38 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresto per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 19'080.- franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 55 per un totale incassato per il 2017, e per gli anni precedenti, di fr. 37'581.35 di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 23'591.90
- a favore della Confederazione (spese) fr. 13'989.45

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal Servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 89'271.90 franchi. Il Servizio ha allestito 64 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati 6'400.- franchi. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate in novembre, presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti (classe 1983 e classi 1984, 1985, 1986 e 1987) i quali hanno terminato gli obblighi di servizio, sono stati 401. All'inizio dell'anno 2018, con effetto 31.12.2017, saranno prosciolti anche 24 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2017 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della protezione della popolazione (PP) e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego eccetera).

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC)", nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Si è proseguito con l'emissione settimanale del "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner, che raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni ecc.).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento. A seguito della riorganizzazione in seno alla polizia cantonale e al potenziamento del loro servizio d'analisi della situazione, il gruppo di lavoro OSMC ha deciso che, a partire dal 2018, questo bollettino non verrà più emesso in quanto eventi particolari saranno coordinati puntualmente per il tramite della centrale operativa della Polizia cantonale.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma (seminari) destinato alla formazione, nell'ambito delle attività di condotta, dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner: in particolare i corsi "Comprensione del problema" a favore di alcuni servizi tecnici (per esempio per il personale di picchetto dell'unità territoriale IV "Servizio strade", a favore della cellula di crisi della Centrale di distribuzione cantonale della COOP e dello Stato maggiore del Centro logistico del Monte Ceneri) e i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli Enti di primo intervento.

Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si occupa di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze.

Ciò comporta la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti.

In totale, 150 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte.

Le proposte di formazione in questo ambito saranno mantenute anche per il futuro.

Durante i mesi di aprile e settembre 2017 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 17".

Nell'arco di quattro giornate, una sessantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Il 2017 è stato pure caratterizzato dall'esercitazione "DEMONE 17".

In collaborazione con le organizzazioni civili del soccorso e con la partecipazione di una formazione dell'esercito, il 25 ottobre 2017, sono state esercitate le attività di condotta e di impiego sulla base di uno scenario che prevedeva la caduta di un piccolo aereo nel territorio del Comune di Isole.

Gli insegnamenti tratti permetteranno ora d'intervenire in diversi ambiti, al fine di ottimizzare ancora di più l'efficacia degli organi di condotta e delle strutture operative al fronte.

Durante i mesi di novembre e dicembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali per la PP delegati dai Municipi del Cantone.

Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di novembre, ulteriori giornate per l'aggiornamento e per la formazione di base.

È continuata la collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) nell'ambito della formazione. Il Servizio ha messo a disposizione il formatore per adulti, che è stato chiamato a collaborare in questo ambito nella preparazione e nella gestione di formazioni destinate, in modo particolare, ai nuovi istruttori cantonali, come pure nell'aggiornamento degli istruttori cantonali e federali già formati.

Sulle stesse basi, il Servizio ha dato il proprio contributo nell'ambito del reclutamento, nella preparazione e nella formazione degli obbligati alla protezione civile.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito, in modo particolare durante i primi mesi dell'anno colpiti da numerosi incendi boschivi su tutto il territorio cantonale.

Il Servizio ha messo a disposizione del Care Team Ticino un collaboratore con la funzione di sostituto coordinatore cantonale e responsabile per dei turni di picchetto.

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività. Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

È stato anche garantito un supporto attivo a favore dello SMCI (Stato Maggiore Cantonale Immigrazione) nell'ambito dei flussi migratori, in particolare nella gestione del dispositivo ACCO così come in quella del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile. Questa formazione specialistica ha permesso di intervenire, secondo i principi operativi, per la gestione dell'evento "GALLUS" (malattia di Newcastle in un allevamento di polli del Luganese, nel corso del mese di novembre 2017).

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare, risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, ecc.).

Il gruppo di lavoro "Rischi Ticino" ha allestito il rapporto finale all'attenzione dell'Autorità politica. I contenuti permetteranno di consolidare l'allestimento dei piani operativi per far fronte agli scenari analizzati.

Il 2017 è stato inoltre caratterizzato dai necessari lavori per l'adattamento della legge cantonale sulla protezione della popolazione che entrerà in vigore il 1. gennaio 2018.

I principali cambiamenti riguardano:

- La confermata e consolidata leadership della polizia nella condotta degli avvenimenti;
- La distinzione fra la fase acuta e la fase di ripristino di un avvenimento;
- La possibilità di istituire degli Stati maggiori regionali di condotta (SMRC);

L'inserimento degli aspetti legati all'approvvigionamento economico del Paese (AEP).

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)

Formazione

Il 2017 coincide con l'anno dove si sono iniziati i corsi di formazione tecnici della durata di 2 settimane. Questi 14 blocchi suddivisi sull'arco dell'anno si sono svolti interamente presso il Centro d'istruzione della protezione civile (PCi) di Rivera, seguendo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 10 istruzione tecnica servizio salvataggio
- 4 istruzione tecnica servizio assistenza
- 4 istruzione tecnica servizio stato maggiore
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante impianti
- 1 istruzione tecnica per sorvegliante materiale
- 1 istruzione tecnica per cuochi
- 16 istruzione specialistica (3 classi conducenti, 4 classi salvataggio, 2 classi beni culturali, 4 classi tecnica forestale)
- 12 istruzione per quadri (6 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori)

Come tutti gli anni si è tenuto, alla fine del 2017, il seminario per gli istruttori durante il quale vengono discussi gli aggiornamenti legati all'istruzione. È pure l'occasione per trasmettere delle informazioni generali e organizzative per l'anno seguente.

Nel 2017, come per l'anno precedente, si è ancora investito parecchio tempo per migliorare i programmi dei singoli corsi organizzando diversi incontri con gli istruttori responsabili della formazione nei rispettivi ambiti. Nella prima parte dell'anno si sono inoltre svolti i lavori di sistemazione della pista d'esercizio con la preparazione di 4 piste di entrata con relativi ostacoli da posizionare in base ai diversi scenari previsti durante le esercitazioni. I lavori di sistemazione del nuovo Posto Comando sono stati conclusi nei primi mesi dell'anno e la struttura è stata subito utilizzata, sia per la formazione dei militi di PCi, sia come accantonamento militare. Nel 2018 sono previsti i seguenti lavori di miglioria: sistemazione delle strutture esterne adibite a depositi (materiale e attrezzature); sistemazione dei depositi interni per il nuovo materiale d'istruzione.

Concetto di allarme alla popolazione

Sono continuate le attività di ampliamento ed ottimizzazione del dispositivo di allarme alla popolazione.

Con il "Progetto Ticino +" hanno avuto inizio le attività di ottimizzazione della copertura sonora del territorio con l'aggiunta di ulteriori 26 sirene alle 391 già presenti.

Scopo ultimo del progetto è quello di coprire ancora meglio le zone più discoste del territorio e di sostituire definitivamente le sirene mobili.

Nell'ambito del progetto si è potuto inoltre concretare, da parte di alcuni gestori di sbarramenti idrici, l'acquisto di 11 apparecchi radio Polycom; oltre 30 persone hanno potuto seguire la formazione all'utilizzo degli apparecchi radio. Questo permetterà loro, in caso di evento o in caso di interruzione della rete commerciale di comunicazione, di mantenere il contatto con le forze di intervento. L'Amministrazione Cantonale (AC) beneficerà annualmente di una tassa di utilizzo della rete cantonale di 11'000.- franchi.

Banca dati PISA

Con il 1. aprile 2017 la gestione dei dati di servizio per i militi incorporati nella protezione civile, come pure la loro convocazione e la gestione del materiale personale, è garantita dall'applicativo PISA.

Nel contempo, i Servizi dell'AC interessati, in collaborazione con i Comuni, hanno rivisto il flusso dei dati provenienti dalla banca dati MovPop. Questo permetterà a PISA, nel corso del 2018, di acquisire automaticamente la maggior parte dei dati relativi al movimento della popolazione.

Zone inondazione

È proseguita la campagna informativa relativa ai piani di inondazione generati dall'ipotetica rottura di uno degli sbarramenti idrici presenti sul nostro territorio cantonale. Nell'ambito dei corsi regionali di protezione civile, parte della popolazione residente nel Sopraceneri è stata visitata a domicilio; ciò ha permesso di ulteriormente informare gli abitanti delle zone interessate e di consegnare un documento personalizzato contenente le principali misure da adottare e dove recarsi in caso di allarme. La campagna continuerà anche nel corrente anno. Ulteriori informazioni si trovano al seguente indirizzo: www.ti.ch/allarmi.

Collaborazione con L'Ufficio di statistica (USTAT)

In fase avanzata, la coordinazione tra i Servizi dell'AC interessati e le Organizzazioni regionali di protezione civile, per un possibile impiego dei militi di protezione civile nella raccolta delle informazioni sugli edifici e sulle abitazioni presenti sul territorio cantonale. Il progetto è finalizzato alla raccolta dei dati relativi a ca. 10'000 edifici, che andranno a completare il registro degli edifici e delle abitazioni (REA), al fine di rispondere alle accresciute disposizioni contenute nella revisione dell'Ordinanza federale sul registro federale degli edifici e delle abitazioni (OREA).

Progetto Polycom Blackout

Continuano i preparativi relativi al concetto di alimentazione delle 20 stazioni di base Polycom (di proprietà cantonale) in caso di assenza prolungata di alimentazione elettrica. I preparativi si concretano in un esercizio di impiego previsto nel settembre del 2018, che vedrà impegnati lo SM di condotta cantonale e le Organizzazioni regionali di protezione civile.

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 36'183 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale; risultato lievemente inferiore all'anno precedente (607 giorni in meno).

Segnaliamo un aumento (g/u) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (+32% da 2801 a 4130). Degno di nota è pure l'incremento del 25% (da 5213 a 7002) degli interventi urgenti (IU). I servizi che hanno contraddistinto l'anno appena concluso contemplano le seguenti attività:

- collaborazione con i servizi cure a domicilio per distribuzione pasti (precipitazioni nevose)
- evacuazione cautelativa di campeggi (precipitazioni)
- spegnimenti e collaborazione con le forze di intervento (incendi boschivi)
- collaborazione con le forze di intervento ed attività di ricerca (ricerca persone scomparse)
- attività di prevenzione e bonifica (zanzara tigre)
- accoglienza di persone nelle strutture (incendi di stabili)

Nei mesi di novembre e dicembre si è pure svolto l'intervento d'urgenza (663 g/u) nell'ambito delle malattie altamente contagiose, che ha permesso di contrastare il diffondersi della malattia di Newcastle constatata dalle autorità preposte presso un allevamento ubicato nella regione del Luganese.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato una diminuzione del 14%, così come gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni sono calati del 52%. Segnaliamo che nel Luganese si è svolto l'IPU di interesse nazionale (1150 g/u) che ha visto il raduno dei cori giovanili provenienti da tutto il paese.

Le procedure disciplinari hanno subito un aumento del 24% rispetto allo scorso anno.

Le 132 decisioni amministrative in materia sono state ripartite come segue:

Abbandoni: 6 casi; non luogo a procedere: 1 caso; ammonimenti: 42 casi; multe emesse: 78; denunce: 1 caso concluso e 4 aperti (decisione non ancora emessa), per un totale d'incasso di 39'700.- franchi; in forte aumento rispetto ai 19'950.- franchi registrati l'anno precedente.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2017 il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha subito nuovamente un calo: 231 militi contro i 254 del 2016.

Rilevante per il nostro Cantone, per compensare il crescente numero di interessati al servizio civile, che di fatto devono risultare abili al Servizio militare, al fine di accedere direttamente o in un secondo tempo (nel corso della scuola reclute), è il numero di volontari e naturalizzati che si attestano a 27 unità, ben il 13% degli assoggettamenti al servizio di protezione civile.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T88)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 750), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 634 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 31 differimenti, approvati 10 rifugi obbligatori e 2 varianti, mentre ne sono stati collaudati 20 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

A seguito della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso ad inizio anno ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi i relativi conteggi (lettere, liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

Tutti i CS in giacenza presso i Comuni, sulla base di decisioni emesse dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) fino al 31 dicembre 2011, sono stati versati ai Consorzi di PCi.

A loro volta i Consorzi di PCi hanno proceduto al riversamento al Cantone dei CS (conguaglio nel 2018) pertinenti a decisioni emanate dalla SMPP tra il 1. gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013 (art. 36 LPCi).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi dal 1. gennaio 2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo). Nel 2017 sono state emesse 510 fatture relative agli esoneri e 492 riguardanti le tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 239'150.- franchi (tasse emesse: 372'000.- franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti alle strutture protette concernenti i rifugi pubblici:

- consulenza progetti a Torricella-Taverne, Monteceneri (Rivera e Bironico), Camorino e Terre di Pedemonte
- consulenza esecutiva (cantiere) a Pianezzo (402 posti protetti) e a Cresciano (561 posti protetti)
- consulenza ultimazione lavori (collaudo) e liquidazione a Biasca (400 posti protetti)

e gli impianti:

- inizio studio di fattibilità per l'Ospedale protetto al Civico di Lugano
- consulenze per trasformazioni a Savosa, Genestrerio e Mendrisio
- consulenza esecutiva (cantiere) e collaudi impianti ad Acquarossa, a Faido e a Morbio Inferiore
- completamento lavori dopo il collaudo e liquidazione posto comando a Rivera presso Centro istruzione di PCi
- approvazione e inizio fase realizzativa ampliamento telematica per tutte le Regioni di PCi

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.).

Durante il 2017 sono stati allestiti 5 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure proceduto ad allestire e aggiornare delle procedure per poi riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi.

Il Servizio costruzioni ha allestito un rapporto relativo al progetto federale "2015+, Strategia impianti" (PC – IAP e settore sanitario) per tutto il territorio cantonale.

Si è provveduto:

- alla designazione degli impianti da mantenere in prontezza per il caso bellico ("tempo di guerra");
- all'allestimento di una proposta di grande massima "Visione Ticino 2020" degli impianti (settore posti comando e di apprestamento/sanitario) in pianificazione e fuori pianificazione con riportati i possibili nuovi posti protetti da conteggiare a favore dei vari Comuni nei quali sono ubicati le strutture protette non più designate per il caso bellico;
- alla proposta di compenso dei posti protetti eccedenti nei Comuni con un grado di copertura maggiore del 100% a favore di altri Comuni limitrofi;
- alla stesura di una presentazione del concetto "Realizzazione nuovi rifugi pubblici ad alto valore aggiunto".

L'UFPP ha accettato il suggerimento di scegliere un impianto pilota e allestire uno studio/progetto per la trasformazione in rifugio pubblico. Lo studio di fattibilità permetterà, con la collaborazione degli specialisti dell'UFPP, di acquisire le conoscenze necessarie per poi elaborare delle linee guida per la parte tecnica e per il finanziamento.

Sono stati elaborati rapporti (complementi, risoluzioni, aggiornamenti eccetera) relativi:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- al controllo dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2017 la Sezione degli enti locali, oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza, ha dato seguito alle decisioni e ai progetti avviati l'anno precedente. Sulla base della consultazione avvenuta nel 2016 è in particolare stato possibile presentare il messaggio concernente l'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) e la trasposizione dei relativi disposti nella Legge organica comunale (LOC), rispettivamente nella Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LAEI). A seguito dell'abrogazione dell'articolo 205 della LOC, la Sezione ha studiato una nuova strategia volta a implementare, sulla base di una fase pilota programmata a inizio 2018, nuove modalità di vigilanza sui Comuni. Sono inoltre proseguiti i lavori concernenti il nuovo Modello contabile armonizzato MCA2, la cui implementazione nei Comuni è prevista a partire dal 2020.

Sul fronte patriziale è proseguito il lavoro di accompagnamento e supporto degli enti patriziali nel processo di adozione del sistema di contabilità a partita doppia MCA2. Riconosciuta l'esigenza di chiarire alcuni aspetti, nonché la necessità di promuovere e favorire alcuni adattamenti legislativi, nel corso dell'anno il Governo ha incaricato la Commissione di coordinamento patriziale di elaborare un progetto di revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP).

La Sezione degli enti locali ha infine continuato a garantire l'accompagnamento del progetto di Riforma "Ticino 2020". Di rilievo, nel corso dell'estate, la presentazione al Governo di un Rapporto intermedio della Direzione di progetto sui temi di priorità 1. Con lo svolgimento di una seconda fase di consultazione, aperta ai Comuni, ai partiti, nonché alle associazioni dei comuni; è inoltre stato svolto un ulteriore importante passo verso il consolidamento del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), la cui versione definitiva potrebbe essere presentata al Gran Consiglio nel corso del 2018.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.07 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 9 ottobre 2016 presentata da Amanda Rückert e cofirmatari "Per procedure chiare in caso di nomine nei Comuni" (messaggio n. 7353)
- 27.09 Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP) - Abrogazione della legge e inserimento dei suoi disposti nella Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC) e nella Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI) (messaggio n. 7433)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Dopo il consolidamento, nel 2016, dell'impostazione della riforma "Ticino 2020" e sulla base dei rapporti redatti dai gruppi di lavoro (gdl) su compiti e flussi di priorità 1 (*assicurazioni sociali, assistenza sociale, famiglie, anziani e servizio pre-ospedaliero d'urgenza (ambulanze), scuole comunali, mobilità e perequazione*), la Direzione di progetto (DP) ha allestito un *Rapporto intermedio*, con l'intento di condensare le analisi e le proposte formulate nei gdl, per poi (ri)formulare la riorganizzazione dei compiti secondo i principi teorici della riforma "Ticino 2020". Rapporto che è poi stato rielaborato per determinati aspetti, tra cui la richiesta del Consiglio di Stato, del mese di marzo 2017, volta a far sì che il coefficiente d'imposta cantonale non funga più da strumento compensatorio tra Cantone e Comuni.

Grazie alle considerazioni emerse dal Comitato guida e dal Comitato strategico, inoltre, è stata esplicitata la garanzia di *prossimità*, di *coinvolgimento* dei Comuni e di *servizio minimo* sull'intero territorio cantonale. Infine, alcuni Dipartimenti hanno inteso completare il documento con le proprie proposte alternative a quelle della DP o dei gdl.

Questo processo di affinamento si è protratto sino ad agosto 2017, quando il *Rapporto intermedio* sugli scenari di riforma è stato ultimato nella sua versione definitiva. Su indicazione del Comitato strategico, condivisa dalla Piattaforma Cantone-Comuni, il documento è stato sottoposto in consultazione al Consiglio di Stato affinché potesse esprimersi sull'impianto della riforma e, soprattutto, sulla riorganizzazione proposta dei compiti e dei flussi di priorità 1.

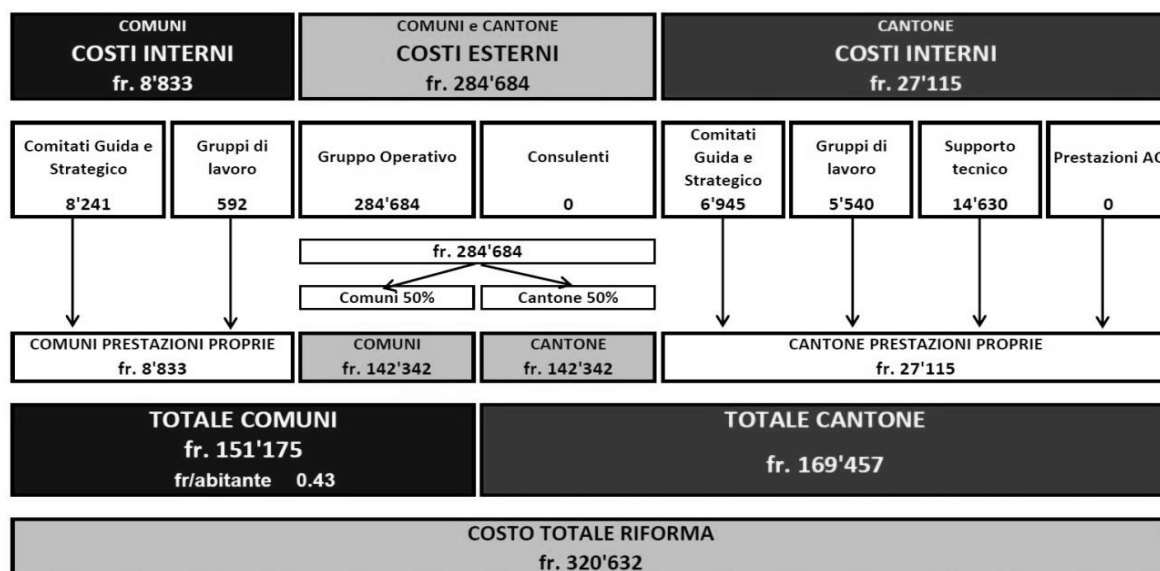
Il Governo si è dunque chinato con attenzione sul documento sottopostogli, esplorando le soluzioni proposte e le loro implicazioni pratiche, verificando più in generale la pertinenza dell'apparato teorico alla base dell'esercizio. A fine novembre il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni. In sintesi, il Governo ha, da una parte, ritenuto gli scenari di revisione in linea con gli intendimenti iniziali della riforma "Ticino 2020"; dall'altra parte, ha però intravisto, in alcune delle soluzioni proposte, aspetti problematici a livello di gestione del servizio pubblico e di negoziazione dello stesso fra livelli istituzionali. L'Esecutivo ha pertanto sollecitato in particolar modo una nuova fase analitica in cui si ridefiniscano meglio i contorni dell'offerta di servizi che s'intenderà assicurare in futuro; ciò sulla base di una concezione del principio di sussidiarietà che privilegi la complementarietà e il coordinamento fra Cantone ed ente locale, anziché l'esclusività dell'attribuzione dei compiti.

Quanto ai Comuni, è previsto il loro coinvolgimento nel processo consultivo attraverso i propri rappresentanti in Piattaforma Cantone-Comuni, che ne determineranno le modalità pratiche. Il Consiglio di Stato è quindi in attesa che i Comuni si esprimano, affinché si possa giungere quanto prima all'approfondimento concreto e alla realizzazione delle prime misure di riforma dei compiti e dei flussi.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla riforma "Ticino 2020", la tabella sottostante riporta il numero di incontri tenuti nel 2017.

Gremio	N. incontri nel 2017
Comitato strategico	5
Comitato guida	3
Gruppi di lavoro	0
Gruppo operativo	13

I lavori per l'anno 2017 hanno determinato un costo operativo complessivo di 320'632.- franchi, di cui 151'175.- franchi sono stati ripartiti tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.43 fr./abitante) e 169'457.- franchi sono a carico del Cantone. La relativa struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.



Dell'importo di 169'457.- franchi a carico del Cantone, 142'342.- franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015), mentre la parte rimanente di 27'115.- franchi deriva dalle attività prestate dai funzionari attivi nei vari servizi dello Stato.

3.6.3.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Coordinata dalla Sezione degli enti locali, nel 2017 la Piattaforma si è riunita in tre occasioni: il 7 giugno, il 13 settembre e il 22 novembre. Nel corso dell'anno c'è stato un avvicendamento fra i membri; nelle file dell'ACT, Felice Dafond (Sindaco di Minusio) è subentrato a Bruno Storni e, in veste di sostituto del subentrante è stato designato Fabrizio Garbani Nerini (Sindaco di Terre di Pedemonte). Infine, con la collaborazione del Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), è stato regolarmente aggiornato il sito Internet della Piattaforma (www.ti.ch/piattaformacc).

3.6.4 Comuni

3.6.4.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Dopo la fase I di consultazione, indetta nel 2014 su "Indirizzi e scenari" e il successivo periodo di sospensione di oltre un anno e mezzo, legato al ricorso sull'iniziativa "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona", i lavori sul PCA sono potuti riprendere nella seconda metà del 2016. Tra giugno e dicembre 2017 si è svolta la II fase di consultazione inerente alle "modalità di attuazione" e agli "incentivi finanziari". Una volta sistematizzato e presentato l'esito di questa seconda consultazione, sarà allestito il documento finale, che verrà sottoposto tramite messaggio governativo al Gran Consiglio nel corso del 2018.

Nuovi comuni

In virtù del differimento delle elezioni generali deciso nel 2016, nell'aprile 2017 si sono costituiti i nuovi Comuni di Bellinzona (aggregazione dei Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina) e di Riviera (aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna). Nel 2017 il numero dei Comuni è passato da 130 a 115, con una riduzione di 15 unità.

Progetti in corso

Gli altri progetti avviati in precedenza sono tuttora in corso. Per alcuni la votazione consultiva potrà verosimilmente svolgersi nel corso del 2018 con l'obiettivo di costituire i relativi nuovi Comuni in occasione delle elezioni generali dell'aprile 2020. Rientrano in questa categoria il nuovo progetto di aggregazione della Verzasca – Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle) Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle) Sonogno e Vogorno – comprese le separazioni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo dalle rispettive enclavi in valle, ma anche gli stessi progetti nati nel corso del 2017, dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa (avvio con ris.gov. n. 2444 del 31 maggio 2017), rispettivamente di Muzzano e Collina d'Oro (avvio con ris.gov. n. 3022 del 5 luglio 2017). Anche il progetto Cevio-Rovana (Comuni di Cevio, Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio) dovrebbe potersi concludere con una votazione consultiva da tenersi nel 2018 con obiettivo le elezioni dell'aprile 2020. Più difficile pronosticare la conclusione dei processi concernenti la Leventina. Se per la bassa valle (aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio) è ipotizzabile che i lavori si concludano in tempi utili per costituire il nuovo comune entro primavera 2020, per il progetto dell'alta valle (Comuni di Airolo e Quinto), rimasto ormai da tempo inattivo malgrado le buone intenzioni del Municipio di Quinto, un suo consolidamento in tempi brevi e, soprattutto in assenza degli altri tre Comuni di Bedretto, Dalpe e Prato Leventina, appare quanto mai improbabile.

Progetti imminenti

Il 21 novembre 2017 quattro Comuni della Valmara (Arogno, Maroggia, Melano e Rovio) hanno inoltrato formale istanza al Governo richiedente l'avvio di uno studio aggregativo. Il Municipio di Bissone, inizialmente coinvolto nelle discussioni, ha infine deciso di non aderire alla richiesta degli altri Comuni. Dal canto suo, il Consiglio di Stato intende accogliere l'istanza senza includere – perlomeno allo stadio attuale – il Comune di Bissone; questo sebbene sia prevista, stando agli obiettivi cantonali del PCA, l'aggregazione con i Comuni istanti.

3.6.4.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza aperti si mantiene grossomodo sui valori dell'anno passato. Come regola nella trattazione delle pratiche ci si attiene a un'applicazione coerente delle premesse di legge dell'art. 196 cpv. 1 LOC (indizio di cattiva amministrazione a detrimento di importanti interessi collettivi; effettiva violazione dei doveri della carica) per la messa in moto della talvolta dispendiosa "macchina" della vigilanza; ciò anche tenuto conto delle innumerevoli vie ricorsuali ordinarie a disposizione del cittadino.
- Come detto, dal 1. gennaio 2017 (vedi a seguito abrogazione art. 205 LOC) è stata abolita la procedura di ratifica delle risoluzioni comunali e consortili di stanziamento di crediti di investimento. Questa procedura permetteva alla Sezione degli enti locali un monitoraggio sistematico degli investimenti, quindi un margine di intervento puntuale nel caso di grave pregiudizio per gli interessi collettivi.
Nel 2017 è stato avviato un approfondimento volto a identificare le strategie per comunque garantire all'Autorità superiore una "sufficiente supervisione". L'obiettivo è poter identificare situazioni gravemente rischiose per gli interessi collettivi (principalmente ma non esclusivamente finanziari) e indurre i correttivi di sistema. Nel 2018 si prevede una fase pilota in cui saranno testate nuove modalità. Se vi sarà un esito positivo seguirà la fase di consolidamento.
- Per le autorizzazioni al rinvio della trattazione dei conti in Legislativo: si conferma la riduzione dei rinvii, coerentemente con le modifiche LOC in vigore dal 2014. In un qualche Comune si riscontra però una certa difficoltà nel rispettare i termini di legge di approvazione dei conti. La Sezione degli enti locali monitora la situazione e interviene puntualmente, anche nell'ottica dell'applicazione delle conseguenze dell'art. 157a LOC o di altre misure eventualmente necessarie verso i Comuni ripetutamente e arbitrariamente ritardatari.
- Nel 2017, in applicazione dei disposti di legge entrati in vigore il 1. gennaio 2017 (vedi pacchetto di misure del messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016), sono state applicate tasse di giudizio alle risoluzioni di approvazione di regolamenti, convenzioni, ratifiche di alienazioni di beni patriziali, ecc..

Si segnala la situazione del Comune di Corippo, ove è stata istituita una gerenza fino al completamento della procedura aggregativa del nuovo Comune di Verzasca; questo per le dimissioni di tutti i membri di Municipio e l'impossibilità di trovare sostituti, dato il ridottissimo numero di iscritti in catalogo.

3.6.4.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2017 sono state trattate 2 sole istanze di aiuto. Si tratta verosimilmente di un anno eccezionale, ma si inserisce non di meno in una tendenza in atto, che fa stato di una diminuzione di questo tipo di richieste, sicuramente indotta anche dalle aggregazioni e dal potenziamento, avvenuto nel 2010, del contributo di localizzazione geografica.

Le pratiche sono sfociate in una promessa di aiuto di 108'000.- franchi, nonché nella conferma del contributo di 2.4 milioni di franchi, quale accompagnamento all'aggregazione dei Comuni della Valle Verzasca, ripartito sulla base di una nuova procedura ancorché simile alla precedente fermata da una sentenza del TF.

Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a circa 4.6 milioni di franchi. Alla fine del 2017 rimangono impegni da onorare per circa 11.6 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti circa 5.85 milioni per impegni promessi quale aiuto a progetti aggregativi.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Dopo una lieve flessione nel 2016 (60.7 milioni di franchi), nel 2017 l'importo erogato è ritornato ai livelli dei tre anni precedenti, ovvero circa 62.9 milioni di franchi.

Il continuo aumento delle risorse fiscali pro capite (che nel 2014, ultimo anno accertato, ha superato quota 4'000.- franchi) induce a pensare che nei prossimi anni ci potrebbe ancora essere un ulteriore aumento del contributo di livellamento.

Da notare infine come il contributo di cui sopra è stato finanziato dai Comuni paganti in ragione di 59.9 milioni di franchi, mentre il prelevamento dal fondo di riserva è passato dai 4 milioni del 2016 agli attuali 3 milioni di franchi, conseguentemente alla tendenza di netta diminuzione delle riprese effettuate ai Comuni beneficiari.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2017.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a circa complessivi 19.54 milioni di franchi (2016: 19.44 milioni). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo. Questo importo dovrebbe rappresentare un picco massimo, tendenzialmente in diminuzione nei prossimi anni.

Revisione del contributo di livellamento

La legge sulla perequazione finanziaria intercomunale è oggetto di specifici approfondimenti nell'ambito del Progetto di riforma "Ticino 2020" (confronta cap. 3.6.3.1). L'obiettivo è poter giungere quanto prima a una proposta di revisione generale dell'attuale legge, ritenuto tuttavia come il processo sarà fortemente dipendente dalle risultanze del lavoro svolto dai gruppi che si occupano dei compiti oggi condivisi da Cantone e Comuni.

3.6.5 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2017 si è registrata una diminuzione di 5 Consorzi di Comuni, che sono oggi 43; nel 2016 la diminuzione era stata di 10 unità. Le previsioni per il 2018 porteranno al proseguimento degli scioglimenti, il cui iter risulta sempre abbastanza tortuoso a dipendenza delle procedure di liquidazione o di altri intoppi tecnici o politici.

A fine 2017 è pervenuta la documentazione che consentirà di procedere ancora nei primi mesi del 2018 a quattro nuovi scioglimenti, passando a 39 unità. Il numero di Consorzi a fine 2018 dovrebbe assestarsi a circa 35, a dipendenza anche dell'esito delle procedure in corso nel Bellinzonese: in questo contesto aggregativo permangono Consorzi di Comuni il cui scioglimento non è interamente nelle mani della nuova Città restando consorziati anche Comuni esterni al perimetro aggregativo. A medio termine, orizzonte 2025, il numero dei Consorzi di Comuni dovrebbe assestarsi a circa 30.

Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2017:

<i>Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2016</i>	48
<i>Variatione nel corso del 2017:</i>	
- Consorzio istituto scolastico Ponte Capriasca - Origlio	-1
- Consorzio cimitero di Sessa-Monteggio	-1
- Consorzio acquedotto Medio Malcantone	-1
- Consorzio scuole elementari Maroggia-Melano	-1
- Consorzio acquedotto Medio Malcantone	-1
<i>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2017</i>	43

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2017 si conferma a 6 unità.

Questo nuovo soggetto giuridico, introdotto nella LOC con la revisione del 2008, continua a suscitare interesse nei campi più disparati, nondimeno permane uno strumento idoneo per compiti prevalentemente gestionali, su mandato di prestazione, controllato da un solo Comune. La costituzione di un Ente fatto da più Comuni va generalmente sconsigliata data la scarsa idoneità del "modello ente" a coordinare e reggere l'agire e l'interagire di diversi attori quali coattori, specie in caso di divergenze.

Per questi motivi una riflessione che mira a limitare la facoltà di costituire Enti autonomi tra più Comuni resta attuale. Si ricorda peraltro che a livello cantonale i modelli di istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria (vedi AET, Banca Stato, EOC), quale è l'ente di diritto comunale, sono costituiti e controllati da un solo soggetto, il Cantone.

Il Consorzio di Comuni, soggetto il cui agire è retto da un impianto giuridico articolato dettato da un'apposita legge (la Legge sul consorzio dei Comuni) resta il principale strumento giuridico di riferimento per la costruzione e la gestione di opere intercomunali, in particolare qualora comportino il coinvolgimento di più Comuni, ciò proprio per la capacità di mantenere su dei binari più solidi eventuali divergenze tra i membri, garantendo inoltre ai Comuni partecipazione e controllo anche sulle fasi decisionali.

<i>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2016</i>	6
<i>Variatione nel corso del 2017</i>	0
<i>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2017</i>	6

3.6.6 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso dell'anno sono state presentate 14 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il Fondo di aiuto patriziale. La tipologia dei progetti presentati è variegata e rispecchia i diversi campi di attività dei Patriziati ticinesi, con particolare attenzione ai tradizionali interventi in ambito agro-pastorale, alpestre e forestale.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 25 pratiche: 13 sono state evase in via definitiva, mentre 12 in via preliminare.

<i>Totale istanze</i>	14
Respinte	1
Accolte	1
Accolte di principio	8
Sospese	0
Istruttoria in corso	4
Ritirate - archiviate	0

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2017 sono state presentate 6 nuove istanze al Fondo per la gestione del territorio principalmente orientate alla valorizzazione del paesaggio. La Commissione consultiva durante le sue due sedute annue ha preavvisato 4 decisioni preliminari e 4 decisioni definitive, in parte inoltrate negli anni scorsi e giunte a maturazione nel corso del 2017.

<i>Totale istanze</i>	10
Respinte	0
Accolte	4
Accolte di principio	4
Sospese	0
Istruttoria in corso	2
Ritirate - archiviate	0

GerENZE di Patriziati

Nell'aprile 2017 hanno avuto luogo le elezioni patriziali generali. In 3 casi, nonostante i tentativi effettuati tramite la fissazione di elezioni prorogate, non è stato possibile eleggere gli uffici patriziali per assenza di candidati. Si tratta del Patriziato di Besazio, della Degagna di Cala e del Patriziato di Neggio. In applicazione dell'art. 139 LOP, il Consiglio di Stato ha quindi affidato la gerenza dei tre Patriziati in questione rispettivamente al Municipio di Mendrisio, a quello di Faido e al Municipio di Neggio.

Nel corso del 2018 si valuterà, a seconda delle specificità di ogni caso, la possibilità di costituire un ufficio patriziale, oppure di procedere a un'aggregazione oppure ancora di disconoscere il Patriziato.

Si rileva infine che la gerenza costituita nel 2012 a carico del Patriziato degagnale di Fiesso, dopo un intricato lavoro di liquidazione protrattosi su più anni, cui la Sezione ha contribuito in modo determinante, potrà finalmente giungere a conclusione entro l'inizio del 2018.

Vigilanza e consulenza

Oltre alla gestione (e promozione) dei Fondi patriziali di aiuto agli investimenti e alla messa in opera di progetti e procedure speciali (ad esempio aggregazioni e disconoscimenti), la Sezione degli enti locali dedica importanti risorse all'attività di vigilanza e consulenza ai Patriziati ticinesi. In particolare, considerato l'obiettivo strategico cantonale di migliorare e consolidare l'efficienza amministrativa e gestionale dei Patriziati, che comprende anche l'introduzione della contabilità a partita doppia con conto degli investimenti basata sul nuovo piano contabile armonizzato MCA2 per tutti i Patriziati ticinesi entro il 2018, la Sezione accompagna costantemente gli amministratori pubblici attraverso un'attività di consulenza sia su progetti di ampia portata, sia nella comprensione e risoluzione di problemi puntuali. Attraverso quest'opera di costante e approfondita consulenza, in collaborazione anche con l'Alleanza patriziale, la Sezione degli enti locali supporta quindi i Patriziati nel raggiungimento degli obiettivi fissati. A quest'ultimo proposito, si registrano in generale dei risultati positivi.

Visto il rinnovo, nel corso del 2017, di tutti gli uffici patriziali (elezioni generali), va rilevato anche l'impegno della Sezione degli enti locali in diversi casi per l'introduzione dei nuovi amministratori ai loro compiti.

Aggregazioni patriziali

Sono proseguiti i lavori commissionali, avviati negli anni precedenti, riguardanti le due aggregazioni fra il Patriziato generale e la Degagna di Prato Leventina, rispettivamente del Patriziato di Faido e della Degagna di Tarnolgio in Piano, mentre nel corso dell'anno è pervenuta l'istanza finalizzata all'avvio di un progetto di aggregazione fra i Patriziati di Arogno e di Bissone, la cui evasione è prevista per inizio 2018.

Di conseguenza nel corso del 2017 il numero dei patriziati è rimasto immutato a 203 enti.

<i>Numero di Patriziati al 31 dicembre 2016</i>	203
<i>Variazione nel corso del 2017:</i>	0
<i>Numero di Patriziati al 31 dicembre 2017</i>	203

3.6.7 Formazione

Va rilevato l'importante contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport –, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame. Puntuali momenti di formazione a favore dei Patriziati sono inoltre stati organizzati dalla Sezione in relazione all'obbligo di adozione del modello di contabilità a partita doppia MCA2.

Va inoltre segnalato lo sforzo costante della Sezione degli enti locali nell'informazione a Comuni, Consorzi e Patriziati nel suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc.

Va infine sottolineata la collaborazione di funzionari della Sezione degli enti locali con altri servizi nell'informare (documentazione, incontri informativi) su revisioni legislative ecc.

Per concludere, proseguono in maniera differenziata gli sforzi volti a consolidare il sistema di qualità per i Comuni, rispettivamente a promuoverne l'implementazione negli enti locali.

3.6.8 Gruppi di lavoro

I funzionari della Sezione degli enti locali hanno partecipato ai seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 14 gennaio 2014 con il compito di valutare l'estensione dell'applicazione delle tasse previste dalla LA-LAEI ad altri vettori energetici;
- Gruppo di lavoro "misure coercitive e collocamenti extrafamiliari", costituito con risoluzione governativa n. 4985 del 15 novembre 2016, con il compito di stilare delle direttive per l'attuazione della Legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE);
- Gruppo di lavoro con il compito di approfondire le raccomandazioni riguardanti il modello contabile armonizzato MCA2 nell'ottica della sua introduzione presso i comuni ticinesi, costituito con risoluzione governativa no. 5485 del 7 dicembre 2016;
- Gruppo di lavoro "allestimento direttive mandati esterni AC", designato con risoluzione governativa no. 1741 del 26 aprile 2016, con il compito di allestire delle direttive atte a definire le modalità per la trattazione delle varie tipologie di mandati esterni attribuiti all'Amministrazione cantonale;
- Incarico attribuito con risoluzione governativa no. 3618 del 23 agosto 2017 alla Commissione di coordinamento patriziale, con il compito di elaborare un progetto di revisione parziale della Legge organica patriziale (LOC);
- La Sezione ha garantito la messa a disposizione dei propri funzionari nel contesto del Progetto di riforma "Ticino 2020", in particolare del Capo progetto di parte cantonale, nella persona del caposezione (occupazione pari al 30%), rispettivamente di 1.8 unità di personale nell'ambito del Gruppo operativo. Altri funzionari sono inoltre stati coinvolti nel Gruppo di lavoro concernente la perequazione intercomunale.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2017 la Sezione della popolazione (SP) ha portato a termine due importanti progetti inerenti all'attività dei suoi due Uffici.

Per quanto attiene all'Ufficio dello stato civile, si è concretizzata anche a livello cantonale la revisione della Legge federale sulla cittadinanza tramite la messa in vigore della modifica della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale e l'emissione del relativo nuovo Regolamento di applicazione.

Il 4 dicembre 2017 è stata attuata la seconda e ultima fase della riorganizzazione dell'Ufficio della migrazione. L'assetto definitivo ha comportato l'estensione della procedura guidata a tutte le domande di permesso, la chiusura degli sportelli dei Servizi regionali degli stranieri e la costituzione del Servizio nuove entrate con sede a Lugano, incaricato di esaminare le domande di nuovi permessi di dimora B e L, nonché G con attività indipendente. La prima fase della riorganizzazione, che dal canto suo aveva preso avvio a giugno 2017 e interessato unicamente le domande di permesso per frontalieri G, ha consentito di testare l'organizzazione interna e la nuova procedura guidata in vista dell'introduzione dell'assetto definitivo.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 giugno 2014 presentata da Daniele Caverzasio e cofirmatari "Stop all'immigrazione di massa e riduzione della durata dei permessi G" (messaggio n. 7271)
- 08.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2016 presentata da Gianmaria Frapolli e Boris Bignasca "Richiesta del certificato antiterrorismo e del certificato antimafia per ogni domanda di naturalizzazione" (messaggio n. 7281)
- 14.02 Modifica della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale dell'8 novembre 1994 (LCCit) (messaggio 7284)
- 26.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Michela Delcò Petralli, Francesco Maggi e Claudia Crivelli Barella "Celebrazione di matrimoni e unioni domestiche registrate" (messaggio 7310)
- 30.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 maggio 2015 presentata da Giorgio Galusero e cofirmatari per il Gruppo PLR "Chiarire le procedure per la concessione di permessi di dimora" (messaggio n. 7405)
- 22.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 ottobre 2015 presentata da Lisa Bosia Mirra e cofirmatari "SHEMS (Speranza) - Accoglienza profughi" (messaggio n. 7484)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SP ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 29.11 Attuazione del progetto di velocizzazione delle procedure di asilo (riassetto del settore dell'asilo). Modifica dell'ordinanza 1 sull'asilo (OAsi1), dell'ordinanza 2 sull'asilo (OAsi 2), dell'ordinanza 3 sull'asilo (OAsi 3) e dell'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione degli stranieri (OEAE).

3.7.3 Stato civile (3.T26)

La quantità di attività dell'unità amministrativa è rilevabile dall'allegato statistico, cui si rinvia per i dettagli numerici. Si precisa che l'andamento annuale dipende sia dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) sia dalla sollecitazione dei privati (celebrazioni di matrimoni, rilascio di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

L'impegno di formazione permanente individuale è stato importante, ritenute le sempre più complesse e presenti situazioni con implicazioni di diritto internazionale che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera.

Gli affinamenti giurisprudenziali legati alle innovazioni legislative impongono pure un costante approfondimento della formazione.

Sempre più complessa e intensa, dal profilo giuridico, è anche l'attività esercitata quale autorità competente in materia di cambiamenti di nome, di adozione, per promuovere azioni di annullamento dei matrimoni e delle unioni domestiche registrate fittizie, rispettivamente nell'ambito dei matrimoni forzati. Una parte importante dell'attività dell'autorità centrale è determinata dai compiti quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni molto complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali ecc.)

L'ufficio ha anche dovuto formarsi e adattare le procedure in vista dell'entrata in vigore, il 1. gennaio 2018, del nuovo diritto di adozione.

3.7.3.1 Documenti d'identità

L'andamento relativo all'emissione dei documenti d'identità per cittadini svizzeri durante l'anno 2017 è stato generalmente positivo.

Le procedure si sono svolte puntualmente e senza particolari problematiche, sia nella sede cantonale di Bellinzona, sia nelle quattro sedi esterne di Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca. Il servizio, unitamente al responsabile dell'unità amministrativa e della Sezione, ha approfondito gli aspetti legati al progetto biometria 2020, che imporrà un adattamento strutturale, ritenuto il considerevole aumento di documenti biometrici che si dovranno allestire. La biometria sarà infatti gradualmente imposta, oltre che per i documenti di identità dei cittadini svizzeri, anche per tutte le tipologie di permessi per stranieri. Tale cambiamento, unitamente alla necessità di sostituzione degli apparecchi per la biometria, impone un aggiornamento organizzativo del settore.

3.7.3.2 MOVPOP

Nel 2017 è continuata l'implementazione iniziata nel 2016 della versione di MovPop che impone l'accesso individuale controllato mediante login e password intranet (togliendo quindi le possibilità di accesso internet), procedura che viene estesa anche agli accessi di tutti gli utenti esterni, segnatamente con la messa in esercizio prevista a partire dal 2018 della versione 4 di MovPop. L'implementazione di queste innovazioni tecniche permette un approccio più sicuro e modulato alle effettive necessità degli utenti, con un miglior rispetto della protezione dati, segnatamente del principio di proporzionalità.

L'attività di vigilanza si è concentrata principalmente sul monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli uffici comunali di controllo abitanti, in specie nell'ambito degli invii centralizzati all'Ufficio federale di statistica, secondo i relativi rapporti d'errore e la validazione delle informazioni. È sempre più presente, inoltre, l'attività legata all'allestimento di convenzioni per l'estrazione di dati ad hoc.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni, oltre che per l'usuale attività di gestione delle numerose procedure trattate, è stato nuovamente occupato intensamente, unitamente al capo dell'unità amministrativa, per i lavori inerenti alla modifica della Legge sulla cittadinanza cantonale e sull'attinenza comunale (votata dal Parlamento il 18 settembre 2017), rispettivamente per la preparazione del Regolamento di applicazione, della modulistica e della formazione degli addetti comunali alle naturalizzazioni, ciò in tempi assai ristretti ritenuta la messa in vigore delle nuove disposizioni (federali e cantonali) a partire dal 1. gennaio 2018.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Nel 2017 il numero di persone straniere titolari di un permesso in corso di validità in Ticino non ha subito variazioni importanti rispetto all'anno precedente (-0.46%). Tuttavia, per la prima volta dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, si osserva una diminuzione delle persone straniere titolari di un permesso di dimora "B" (37'849 nel 2016 contro le 36'693 nel 2017; -3.05%). Sono invece leggermente aumentati, rispetto al 2016, i titolari di un permesso di lavoro per frontalieri "G" (+1.04%).

Complessivamente, nell'ultimo anno la popolazione straniera residente in Ticino è diminuita dell'1.47%, in controtendenza rispetto alla situazione a livello nazionale la quale registra, rispetto al 2016, un aumento dell'1.18%. Globalmente il numero delle decisioni emesse nel 2017 non ha subito grosse variazioni rispetto all'anno precedente. Ciononostante si rileva un aumento di decisioni relative ai permessi "C" e "G" (complessivamente +15.75%) dovuto al maggior numero di domande pervenute all'Ufficio della migrazione per i permessi giunti a scadenza.

Le decisioni di revoca di permessi e le decisioni di ammonimento si attestano a 1'354.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
AP	685	671	648	884	1'106	1'286	1447
N	670	720	833	791	906	767	546
TP	118	139	92	74	86	79	73
Totale	1'473	1'530	1'573	1'749	2'098	2'132	2066

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N : richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Nel 2017 sono state presentate in Svizzera 18'088 domande d'asilo, ossia 9'119 in meno rispetto al 2016.

Il calo di oltre un terzo (-33.5%) rispetto all'anno precedente va ricondotto principalmente a due motivi:

- il numero di domande d'asilo presentate nel 2016 era in parte legato ai flussi migratori secondari in provenienza dall'Afghanistan, dalla Siria e dall'Iraq, fenomeno che nel frattempo è perlopiù rientrato;
- la diminuzione della migrazione attraverso il Mediterraneo centrale osservata dalla metà di luglio 2017, ha generato un forte calo del numero di domande d'asilo di stranieri proveniente da Paesi dell'Africa subsahariana.

Il principale Paese di provenienza delle persone che nel 2017 hanno chiesto asilo in Svizzera è stato l'Eritrea. Tuttavia anche le domande d'asilo di cittadini eritrei ha registrato una diminuzione (3'375 nel 2017 contro le 5'178 nel 2016; -34.8%). Gli altri principali Stati di provenienza sono la Siria (1'951 domande, 9% in meno rispetto all'anno precedente), l'Afghanistan (1'217, -62.3%) la Turchia (852, +62%), la Somalia (843, -46.7%) e lo Sri Lanka (840, -38.8%).

Misure coercitive:*Carcerazioni*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Cazis (GR)	164	204	133	130	155	140	100
Totale	164	204	133	130	155	140	100

Divieti di accesso / abbandono

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Divieti abbandono	6	11	0	0	1	0	4
Divieti accesso	13	13	5	3	1	2	1
Totale	19	24	5	3	2	2	5

Dopo un periodo di 4 anni durante il quale il numero delle carcerazioni amministrative è rimasto stabile, nel 2017 si è riscontrata una diminuzione importante (quasi -30% rispetto all'anno precedente) dovuta principalmente al minor numero di casi relativi a stranieri con decisioni di rinvio in applicazione degli Accordi di Dublino attribuiti dalla Segreteria di Stato della migrazione al Canton Ticino.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione**3.8.1 Considerazioni generali**

Come già anticipato nel Rendiconto 2016 il costante miglioramento della qualità del parco veicoli ha comportato – in particolare dal 2014 al 2016 – una riduzione del livello d'imposta che, oltre ad aver eroso le eccedenze accumulate fino ad allora, ha causato a fine 2016 un saldo negativo del bonus-malus di circa 2 milioni di franchi. Saldo negativo che, senza correttivi, a fine 2017 avrebbe raggiunto 9 milioni di franchi.

Pertanto è stato deciso di modificare il Regolamento d'applicazione alla Legge sulle imposte e tasse di circolazione, mettendo in vigore nuovi coefficienti di moltiplicazione dal 1. gennaio 2017. Questa modifica ha permesso di fatturare, quale imposta di circolazione 2017, l'importo di 136.7 milioni di franchi, cui vanno aggiunti 3.5 milioni per l'imposta di navigazione. Per completezza di informazione va segnalato che a fine 2017 erano ancora pendenti 4 ricorsi contro questa modifica.

Dal punto di vista dell'operatività, il 2017 è indubbiamente stato caratterizzato dai lavori di implementazione di due importanti progetti di riorganizzazione, concernenti il Servizio immatricolazioni e l'Ufficio tecnico.

A livello informatico va segnalata la messa in produzione della nuova applicazione per la gestione delle multe (GEMU).

Per quanto riguarda infine la sicurezza stradale la tendenza rimane positiva (meno incidenti e meno morti) sebbene rimanga qualche aspetto negativo, come ad esempio un leggero aumento dei feriti.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

18.01 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa cantonale 21 marzo 2016 presentata dal deputato Bruno Storni "Strade più sicure subito" (messaggio n. 7273)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

18.01 Attuazione dell'lv. pa. 15.456 Reimann del 18 giugno 2015 "Innalzare da 70 a 75 anni l'età della visita di controllo periodica del medico di fiducia per i conducenti anziani"

27.09 Revisione totale della legge sul contrassegno stradale

11.10 Revisione delle prescrizioni concernenti la licenza di condurre

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Il parco veicoli ticinese è nuovamente aumentato, sia per quel che riguarda i veicoli in generale (328'140, +0.6%) che le automobili (227'342, +0.3%). Tuttavia risulta abbastanza evidente un tasso di crescita inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

Aumento contenuto anche nel settore dei motoveicoli. Le immatricolazioni sono 47'081, con una leggera progressione rispetto all'anno precedente (+0.5%). Per contro spicca la flessione delle motoleggere, categoria che vede progressivamente scemare l'interesse dell'utenza (-1.3%; rispetto al 2001 la diminuzione è pari al 65%).

Conferma positiva nel settore dei ciclomotori: dopo quasi due decenni di progressiva riduzione, per il terzo anno consecutivo registriamo una crescita (4'219, +3.3%), anche se il motivo principale sembra dovuto soprattutto all'aumento di immatricolazioni di biciclette elettriche, che a dipendenza del tipo sono considerati ciclomotori.

Il numero di collaudi eseguiti dall'Ufficio tecnico è diminuito del 18% rispetto all'anno precedente, passando da 64'943 a 53'197. La riduzione è dovuta alla parziale chiusura delle piste tra settembre e dicembre. Nel periodo citato, all'interno del centro diagnostico sono stati realizzati importanti lavori edili sulle piste 1-3 per la chiusura delle fosse di ispezione, al posto delle quali sono stati posati nuovi lift.

I collaudi svolti presso il TCS sono invece aumentati del 16%, passando da 12'049 a 13'953.

Nel corso dell'anno l'Ufficio tecnico ha pure informatizzato la gestione dei collaudi, adottando il nuovo sistema CARI-Inspect: gli esperti registrano così gli esiti dei collaudi direttamente su dispositivi tablet.

Riteniamo inoltre opportuno indicare l'andamento delle richieste dei permessi speciali, che sono diminuite del 2.7%.

Per quanto riguarda il settore della navigazione, abbiamo registrato un'ulteriore leggera riduzione dei natanti immatricolati, che sono passati da 7'029 a 6'964 (-0.9%). Sono per contro aumentati gli esami teorici e pratici effettuati (419, +5.3%), i permessi di condurre rilasciati (391, +52.1%), le licenze di navigazione emesse (2002, +13.9%) e i collaudi effettuati (1'569, +9.6%).

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Per le attività di questo settore abbiamo avuto un nuovo leggero aumento degli esami di teoria (+1.9 %, da 6'361 a 6'479 esami). A tal proposito va evidenziato che a partire da marzo 2017 è stato introdotto il nuovo sistema "open-door", con il quale gli allievi conducenti possono presentarsi all'esame senza annunciarsi in precedenza e all'orario che desiderano.

Questa misura ha permesso di razionalizzare l'uso delle risorse e nel contempo di offrire un miglior servizio all'utenza. Pure gli esami pratici sono aumentati (+14.8%, da 7'757 a 8'905).

I dati relativi all'aumento degli esami è confermato dal maggior numero di licenze per allievo conducente rilasciate: per la prima volta abbiamo superato la soglia delle 9'000 licenze (9'034, +4.1%).

Anche per quanto riguarda l'Ufficio giuridico non possiamo che rimarcare per l'ennesima volta un importante aumento del numero di pratiche trattate che conferma la tendenza osservata negli scorsi anni, così come lo specifico incremento dei controlli automatici della velocità, in particolare per la messa in esercizio regolare dell'apparecchio fisso ubicato in autostrada in territorio di Balerna.

In generale il numero complessivo delle decisioni adottate dall'Ufficio giuridico è stato di 72'916 (+14.5%), di cui 59'318 (+13.6%) concernenti la procedura penale e 13'598 (+18.8%) in ambito amministrativo (revoche, ammonimenti).

Le denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati (art. 258 Codice di Procedura Civile) sono leggermente diminuite rispetto al 2016 (-5%), ma restano di gran lunga superiori alla media del quinquennio 2011-2015 (+24.9%).

È diminuito il numero di esami psicotecnici ordinati (145), che costituisce il dato più basso dal 2010 a oggi.

Nel 2017 gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida al medico del traffico sono stati:

- 488 mandati peritali (-95 casi);
- 102 valutazioni conclusive per la riammissione alla guida (+63 casi);
- 551 accertamenti preliminari stupefacenti (-36 casi).

3.8.5 Sicurezza stradale

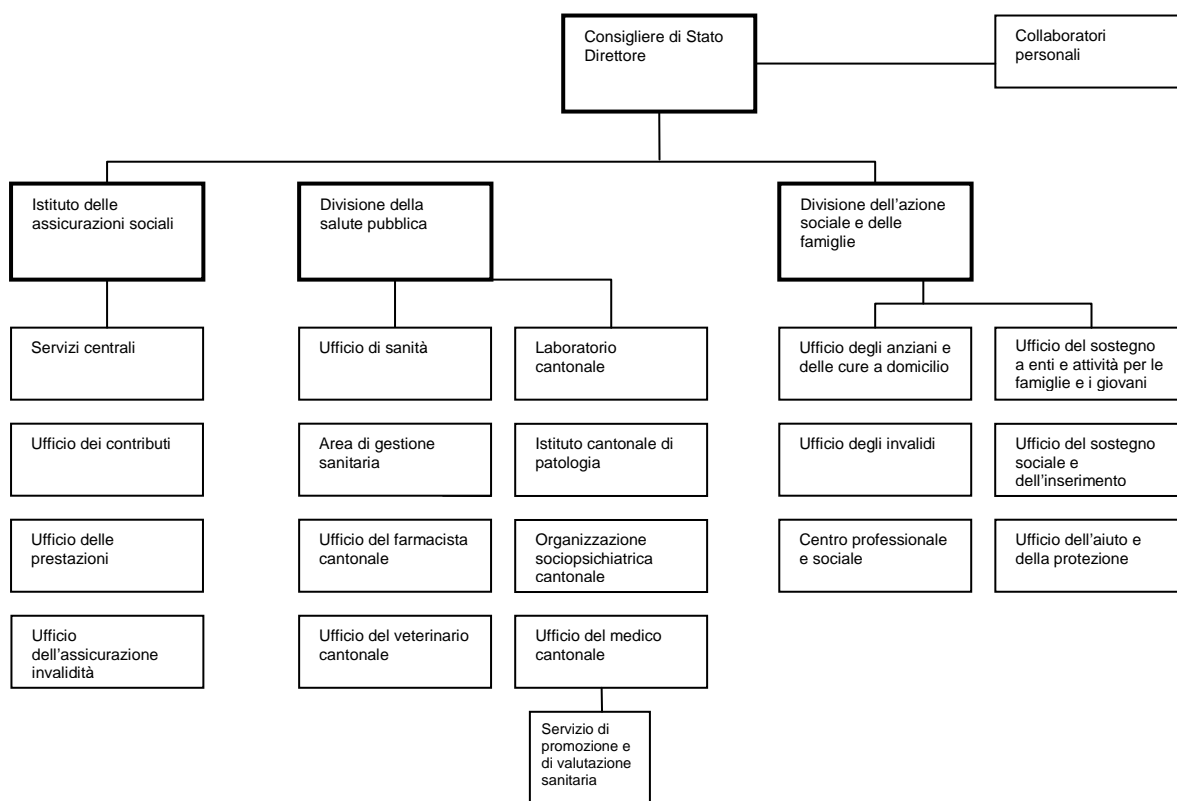
Come ogni anno alla stesura del rendiconto la polizia non può fornire le cifre definitive; gli scostamenti saranno però minimi.

Gli incidenti sono diminuiti passando da 3'933 a 3'781 (-3.9%), come pure il numero di morti da 13 a 9.

Sono per contro aumentati i feriti leggeri (da 684 a 701, +2.5%) e gravi (da 196 a 200, +2%).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	93
4.1	Considerazioni generali	93
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	95
4.2.1	L'indennità di adozione	96
4.2.2	Assicurati sospesi dalle prestazioni LAMal	98
4.2.3	Le formazioni brevi	99
4.2.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	100
4.3	Divisione della salute pubblica	101
4.3.1	Considerazioni generali	101
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	102
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T24-26)	105
4.3.4	Area di gestione sanitaria	106
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)	107
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)	110
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)	111
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T36-38)	113
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)	114
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)	115
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)	118
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	118
4.4.1	Considerazioni generali	118
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	121
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)	122
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T65-66)	124
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)	125
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-80)	127
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	129
4.4.8	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-90)	131

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Aspetti finanziari e istituzionali

Per il Dipartimento, il 2017 è stato un anno particolarmente impegnativo.

Il clamore mediatico suscitato attorno ad alcune pecche riscontrate nella gestione del settore dei richiedenti l'asilo in anni in cui il Cantone ha vissuto una vera e propria emergenza, infatti, ha messo sotto pressione non solo la Direzione, ma soprattutto i collaboratori, che si sono ritrovati a operare in un clima generale oggettivamente teso e in un contesto caratterizzato anche da momenti d'incertezza.

In ambito di vigilanza sanitaria, vi sono state alcune contingenze che, per motivi differenti fra loro, hanno reso necessario intervenire presso alcune case per anziani, in un settore delicato come quello dell'accoglienza e della presa a carico dei cittadini che si trovano in una fascia d'età connotata da una crescente fragilità.

Ciononostante, il Dipartimento è riuscito a proseguire il suo operato sia nella politica sociale sia in quella sanitaria, facendo fronte ai suoi compiti e mantenendo la dovuta attenzione al contenimento dei costi e riuscendo a innovare in modo mirato l'intervento del Cantone a favore dei cittadini in difficoltà.

Nel terzo anno di legislatura, infatti, gli sforzi compiuti dal Dipartimento nell'ambito della Manovra di riequilibrio finanziario 2017/2019 (messaggio n. 7184) per contribuire a una distribuzione equa e mirata dei contributi destinati alla sanità e socialità hanno dato importanti frutti, consentendo al contempo un contenimento dei costi maggiore di quanto preventivato, in particolare in ambito dei sussidi alla riduzione dei premi per l'assicurazione malattia obbligatoria.

Nell'attuazione delle misure decise nella manovra di riequilibrio, nel 2017 si è proceduto all'applicazione dell'ultima delle misure concernenti gli assegni familiari di complemento, cioè all'adeguamento dei limiti di reddito Laps. La nuova prestazione cantonale dell'indennità di adozione, ora prospettata pure a livello federale tramite un'iniziativa parlamentare, è entrata in vigore il 1. gennaio 2017.

È pure terminato l'aggiornamento, presentato l'8 febbraio 2018, dello studio SUPSI del 2012 sugli assicurati sospesi dalle prestazioni LAMal tramite un approfondimento volto a meglio conoscere il profilo degli assicurati sospesi e i motivi della loro morosità.

L'atto più significativo della politica dipartimentale riguarda la *Riforma cantonale fiscale e sociale* (messaggio n. 7417, licenziato il 15 settembre 2017 e approvato dal Gran Consiglio il 12 dicembre 2017) in collaborazione con il DFE, che consentirà di destinare oltre 20 milioni di franchi supplementari alle famiglie e alle strutture che favoriscono la conciliabilità famiglia-lavoro (asili nido, famiglie diurne, doposcuola ecc.). Un settore che da parecchio tempo ha bisogno di un consolidamento, sia in termini di miglioramento delle condizioni salariali sia tramite riduzioni mirate del costo a carico di quelle famiglie che si ritrovano già a usufruire di aiuti sociali, quali il sussidio per la riduzione del premio dell'assicurazione malattia obbligatoria. La parte fiscale della riforma è stata oggetto di referendum e la votazione popolare si terrà il 29 aprile 2018.

Politica sociale

Nell'ambito dell'attuazione della manovra di riequilibrio delle finanze cantonali si è proceduto a una riallocazione di 3.3 milioni di franchi per il sostegno di misure di politica familiare attraverso l'estensione del diritto all'assegno di prima infanzia fino ai 4 anni per le famiglie i cui bambini non possono accedere alla scuola dell'infanzia, l'introduzione a titolo sperimentale dell'inserimento socio-professionale dei beneficiari di assegni integrativi e di prima infanzia e una riforma del sussidiamento delle attività di accoglienza complementari alle famiglie. Si tratta di una riallocazione delle risorse e di misure che mirano a permettere ai nuclei familiari di rimanere autonomi e attivi e favorendo lo sviluppo della solidarietà intergenerazionale.

Di fronte al costante aumento del numero dei dossier dell'assistenza sociale, si è proceduto a un primo intervento d'adeguamento degli effettivi dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) nonché all'avvio di un'analisi strategica e organizzativa commissionata alla SUPSI. Nel settore degli invalidi, si è condotto un intervento di razionalizzazione, accorpando l'Ufficio degli invalidi (UI) al Centro professionale e sociale (CPS) di Gerra Piano.

Il progetto strategico "Ticino 2020", che mira a ridefinire i rapporti istituzionali e finanziari che legano Cantone e Comuni nella pianificazione e nella gestione di compiti condivisi, dei quali parecchi in ambito sociale, ha invece subito una battuta d'arresto quando si è trattato di verificare i risultati degli approfondimenti settoriali nel tentativo, sinora non riuscito, d'allestire una proposta d'insieme che potesse trovare l'adesione sia del Cantone sia dei Comuni.

Politica sanitaria

In ambito ospedaliero, si attende tuttora l'evasione dei ricorsi inoltrati contro la pianificazione ospedaliera decisa dal Gran Consiglio nel dicembre 2015. Con effetto 1. gennaio 2018, grazie agli accordi trovati nel 2017, è però stato possibile mettere parzialmente in esercizio i reparti acuti di minore intensità (RAMI).

Nel settore ambulatoriale, prosegue l'aumento in tutte le categorie degli operatori autorizzati al libero esercizio. Si ricorda che la proroga dell'art. 55a LAMal, che consente di limitare l'autorizzazione a esercitare a carico dell'assicurazione malattie (moratoria), scadrà a metà 2019. La Confederazione ha posto in consultazione nel 2017 le possibili alternative all'attuale gestione strategica delle autorizzazioni per i medici e si attende la presentazione di un messaggio da parte del Consiglio federale.

La revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria), approvata dal Gran Consiglio l'11 dicembre 2017, ha permesso d'introdurre nuove disposizioni sui prestatori di servizi transfrontalieri nonché i necessari adeguamenti alle nuove leggi federali sulle professioni mediche, psicologiche e sanitarie. Particolarmente dibattuta è stata la precisazione dell'obbligo di segnalazione dei reati e non è da escludere siano presentati ricorsi al momento in cui potrà essere decretata l'entrata in vigore della normativa.

In ambito di vigilanza sanitaria, si è avviato un dibattito politico sull'opportunità di rafforzare l'intervento del Cantone sulle strutture e sui servizi sanitari e, grazie anche alle modifiche introdotte dalla revisione della Legge sanitaria, si cercherà di migliorarne l'efficacia mediante uno snellimento delle procedure e adeguati supporti, in particolare alla Commissione di vigilanza sanitaria. Il 1. maggio 2017 è, inoltre, entrato in vigore un importante adeguamento della legislazione federale in materia di derrate alimentari, che ha richiesto alcune modifiche anche delle normative cantonali di applicazione. Nel settore veterinario, infine, si è purtroppo registrato un caso di malattia di Newcastle presso un'azienda di pollicoltura, che ha comportato l'adozione di misure di crisi, condotte in collaborazione con la Protezione civile.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

L'anno 2017 è stato caratterizzato, a livello cantonale, dall'applicazione dell'ultima delle misure relative agli assegni familiari di complemento decise nell'ambito della manovra di risanamento finanziario e approvata in votazione popolare (adeguamento dei limiti di reddito Laps). È inoltre entrata in vigore una nuova prestazione cantonale: l'indennità di adozione.

Alla fine dell'anno il Gran Consiglio ha approvato la riforma fiscale e sociale: lo strumento dell'assegno parentale sarà applicato dall'IAS a partire dal 2019, attendendo l'esito della votazione referendaria.

Il gettito contributivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'354'405'947.- franchi (comprensivo dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari). L'incremento sul 2016 è stato dello 0.3%. La perdita complessiva ammonta invece allo 0.98% del gettito contributivo (+0.12% rispetto al 2016).

La tabella seguente espone la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale.

I dati sono stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra inoltre le differenze fra gli anni 2016 e 2017.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
Ricavi				Spese			
	2016	2017	Scostamento		2016	2017	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	967'268'454	978'506'381	1.2%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	608'563'601	624'202'955	2.6%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'575'832'055	1'602'709'336	1.7%
Contributi AD	167'708'388	171'151'656	2.1%	Prestazioni AD	67'833'293	66'665'736	-1.7%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	215'643'931	204'747'910	-5.1%	Assegni familiari ordinari e agricoli	181'133'496	180'469'632	-0.4%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	21'486'497	21'972'436	2.3%	Assegni familiari di complemento	40'217'949	32'116'634	-20.1%
Imposte federali, cantonali e comunali	495'208'984	513'781'081	3.8%	Prestazioni complementari Riduzione premi AM	212'122'592 264'354'940	224'675'603 278'961'280	5.9% 5.5%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	15'792'153	16'408'942	3.9%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	558'065	511'505	-8.3%	Assicurati insolventi	16'350'218	16'920'447	3.5%
Totale	2'491'672'008	2'530'771'361	1.6%	Totale	2'357'844'543	2'402'518'668	1.9%

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF.

4.2.1 L'indennità di adozione

Il 23 settembre 2015 il Gran Consiglio aveva approvato la nuova legge cantonale sull'indennità di adozione. La nuova legge era stata proposta dal Consiglio di Stato con il messaggio 7056 dell'11 marzo 2015 a seguito di un'iniziativa parlamentare presentata in forma generica¹, che proponeva l'introduzione in Ticino, per legge cantonale, di un congedo pagato in caso di adozione, della durata di 14 settimane.

La Commissione della gestione e delle finanze si era espressa favorevolmente sul principio dell'introduzione di tale congedo, ponendo come vincolo di prevedere una fonte di finanziamento contributiva, da un lato, allo scopo di evitare che l'introduzione del congedo avesse conseguenze sui conti dello Stato e, dall'altro, considerato che l'esiguo numero di adozioni in Ticino non avrebbe avuto grande incidenza sui datori di lavoro che sarebbero stati chiamati a finanziare la nuova prestazione.

Seguendo le indicazioni della Commissione della gestione e delle finanze, il 23 settembre 2015 anche il Parlamento aveva approvato il principio dell'introduzione della nuova prestazione e quindi chiesto al Consiglio di Stato di elaborare il necessario disegno di legge.

¹ Delcò Petralli, Crivelli Barella, Denti, Kandemir Bordoli e Viscardi.

La nuova prestazione è entrata in vigore il 1. gennaio 2017.

L'indennità è accordata se il genitore, salariato o indipendente², è stato assicurato all'AVS nei 9 mesi immediatamente precedenti l'accoglimento a casa dell'adottando e se, durante tale periodo, ha esercitato un'attività lucrativa per almeno 5 mesi.

Analogamente all'indennità di maternità (prestazione di livello federale), l'indennità di adozione è versata al massimo per 98 giorni consecutivi e corrisponde all'80% del reddito medio conseguito prima dell'inizio del diritto, con un massimale di fr. 196.- lordi al giorno.

Il finanziamento è garantito tramite il prelievo di un esiguo contributo (dello 0.003% dei redditi determinanti ai fini dell'AVS) non solo presso i datori di lavoro³ (come proposto dagli autori dell'iniziativa), ma anche presso i salariati il cui datore di lavoro non è soggetto all'obbligo contributivo, gli indipendenti e le persone senza attività lucrativa affiliati alla Cassa cantonale ed alle Casse professionali di compensazione per gli assegni familiari attive in Ticino.

La competenza di gestire la prestazione è stata affidata alla Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari.

Nel contesto del citato messaggio 7056, il Consiglio di Stato aveva stimato che la nuova prestazione avrebbe interessato indicativamente 40 casi, tenuto statisticamente conto del numero annuo delle adozioni in Ticino, con una spesa prevista fra 0.5 e 0.8 milioni di franchi annui.

In concreto, nel 2017 le persone che hanno inoltrato una richiesta di indennità di adozione sono state soltanto 15: 10 erano attive quali salariate, 2 come indipendenti e 3 avevano simultaneamente un'attività salariata e indipendente.

Rispetto alle 15 richieste, il diritto è stato accordato a 14 persone⁴.

In tutti i casi, si è trattato di un'adozione singola e ha interessato solo adottandi minorenni; non vi sono stati casi di adozione congiunta o di adozione del figlio del coniuge o ancora di adozione di un maggiorenne.

In 2 casi il diritto all'indennità si è estinto prima dei 98 giorni, in quanto il beneficiario ha ripreso l'attività lucrativa prima dello scadere dei 98 giorni di congedo pagato previsti dalla legge⁵.

La gestione del nuovo ordinamento, in termini amministrativi, non ha creato particolari problemi alla Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari.

Le indennità di adozione versate hanno generato una spesa di 208'527.50 franchi⁶.

Rispetto al dato prospettato nel messaggio 7056 (circa 40 potenziali beneficiari considerate le adozioni medie in Ticino) il numero delle richieste è stato di molto inferiore. Se si considera però che nel 2017 le adozioni in Ticino (287) sono state ben al di sotto della media, lo scarto rispetto alle richieste pervenute è sicuramente da relativizzare.

Pur considerando questo fatto, nel 2017 vi sono comunque state 13 persone che non si sono attivate per richiedere l'indennità di adozione.

È difficile comprenderne appieno i motivi.

In effetti, l'entrata in vigore della nuova prestazione era stata ben pubblicizzata con due comunicati stampa (pubblicati sul sito del Cantone l'11 marzo 2015, cioè quando il Consiglio di Stato aveva rilasciato il messaggio e il 2 dicembre 2016, nell'imminenza dell'entrata in vigore della nuova legge) e aveva avuto un certo rilievo mediatico.

² Analogamente all'indennità di maternità, il diritto non spetta alle persone senza attività lucrativa.

³ Non è previsto, come per l'indennità di maternità, alcun contributo a carico dei salariati.

⁴ In un caso, si è dovuto rifiutare il diritto, in quanto la richiedente (attiva quale indipendente) aveva accolto a casa il minore in vista di adozione il 23 dicembre 2016, quindi prima dell'entrata in vigore della nuova legge. Il rifiuto non ha generato un ricorso al Tribunale cantonale delle assicurazioni.

⁵ Nel primo caso (genitore salariato) sono stati indennizzati 30 giorni, mentre nel secondo caso (genitore simultaneamente salariato e indipendente) sono stati indennizzati 36 giorni.

⁶ Dato di cassa. L'importo è stato versato per una parte ai datori di lavoro (in quanto avevano versato il salario; fr. 138'061.90) e per un'altra parte direttamente ai beneficiari (fr. 70'465.60).

L'informazione era inoltre stata veicolata, più puntualmente, attraverso l'Ufficio cantonale⁷ al quale i genitori che intendono adottare devono forzatamente rivolgersi per le necessarie formalità.

È possibile immaginare che una parte delle adozioni concretizzatesi in Ticino nel 2017 abbia interessato genitori che non esercitano attività lucrativa (come detto, sono escluse dal diritto alle indennità per adozione), di modo che ciò può aver influito sul numero di richieste. Questo fatto, da solo, non sembra però poter spiegare la differenza fra adozioni e richieste d'indennità per adozione. Solo con un'analisi più approfondita dei singoli casi gestiti dall'Ufficio cantonale sarebbe possibile capire se, effettivamente, le 13 persone che non hanno fatto richiesta appartengono a questa categoria. Tale analisi non è però, al momento, fattibile per ragioni interne all'ufficio.

Si dovrà sicuramente ragionare su come sia possibile incrementare il numero delle richieste.

4.2.2 Assicurati sospesi dalle prestazioni LAMal

In collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali, il Dipartimento economia aziendale, sanità e socialità della SUPSI ha svolto uno studio volto ad approfondire il profilo degli assicurati sospesi inseriti nella cosiddetta *black list* e i motivi della loro morosità. I risultati dello studio sono disponibili in un rapporto consegnato nel corso del mese di gennaio 2018 e presentato in conferenza stampa l'8 febbraio 2018. Per rispondere alle necessità dell'analisi qualitativa, l'équipe di ricerca ha seguito un approccio metodologico innovativo, utilizzando e collegando fra loro più dati secondari di origine amministrativa:

1. elenco degli individui (*black list*) che al 31.12 di ogni anno dal 2013 al 2016 e al 30.09.2017 risultavano sospesi dalle prestazioni assicurative LAMal secondo l'art. 64a cpv. 7 LAMal e le relative disposizioni contemplate dalla LCAMal;
2. dati relativi ai beneficiari sospesi e al loro diritto a prestazioni sociali cantonali o federali al 31.12 dell'anno della sospensione fino al 2016, in particolare: rendite AVS e AI, PC AVS/AI, assegno grande invalido (AGI), assegno integrativo (AFI), assegno prima infanzia (API), riduzione dei premi cassa malattia (Ripam) e prestazione assistenziale;
3. dati amministrativi provenienti dalla dichiarazione annuale dei redditi dal 2010 al 2015.

Il numero degli assicurati sospesi è passato tra il 2013 e il 2016 da 881 a 3'548 (si tratta di persone). Le uscite dalla lista sono rimaste abbastanza costanti, attorno al 20%; interessante rilevare che fra il 2016 e il 2017 c'è stato un aumento della percentuale delle uscite, che ha raggiunto il 31% con 1107 sospesi usciti dalla lista. Le entrate in lista osservate durante i 4 anni esaminati sono dapprima aumentate in misura relativamente importante, poi c'è stata una diminuzione. Infatti, se nel 2014 il tasso di entrata in lista è stato dell'8% e nel 2015 del 30%, nel 2016 si è attestato al 20%.

Per poter creare un *identikit* delle persone sospese, invece, sono state utilizzate le informazioni raccolte dai dati amministrativi dei beneficiari delle prestazioni sociali e dai dati fiscali. Poiché i dati fiscali sono raccolti a livello di nucleo familiare, è stato importante ricreare i legami familiari tra i sospesi in *black list* e concentrare l'analisi non sui singoli individui ma sui nuclei familiari. Infine, i dati delle prestazioni sociali sono stati riportati a livello dei nuclei familiari e collegati ai dati fiscali creando così un'unica banca dati. Al fine d'assicurare una serie storica sufficientemente lunga (almeno 3 anni di osservazione) e di lavorare con dati fiscali completi, quest'approfondimento si è focalizzato sui sospesi rilevati negli anni 2013 (881 individui) e 2014 (950 individui nuovi), che corrispondono a 1'518 nuclei familiari. Di questi, 633 hanno una tassazione ordinaria, 579 sono tassati d'ufficio e 306 non presentano informazioni nei dati fiscali e hanno quindi dovuto esser esclusi dall'analisi. La popolazione finale utilizzata per l'analisi è quindi consistita in 1'212 nuclei familiari.

⁷ Ufficio dell'aiuto e della protezione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

Per facilitare l'analisi si sono identificati tre possibili profili per i nuclei familiari: (1) i casi cronici, dove almeno uno dei due membri è sospeso per 3 anni consecutivi, (2) i casi ricorrenti, dove almeno uno dei due entra ed esce dalla lista più volte, e infine (3) i casi di successo nei quali entrambi i coniugi escono dalla lista per almeno 3 anni consecutivi. Pochi (30 dei 1'212) finiscono nella categoria dei ricorrenti, un quarto riesce ad uscire dalla lista con successo (291 casi) mentre la maggior parte, quasi tre quarti, rimane sospeso a lungo termine (891 nuclei familiari).

Le prime analisi sui sospesi mostrano che le persone tassate individualmente (single o conviventi), uomini, con età media di 43 anni sono i casi più frequenti. L'80% dei nuclei ha almeno un reddito da lavoro (di cui un quarto da attività indipendente), il 14% invece riceve solo delle prestazioni sociali e/o altri redditi (ad esempio da sostanza), mentre il restante 6% non ha nessun reddito⁸. Con un focus sulle prestazioni sociali, si nota che il 5.5% degli assicurati beneficia di prestazioni sociali che coprono integralmente le spese mediche (PC, API o assistenza), mentre il 19% beneficia della copertura parziale del premio di cassa malattia (RIPAM). In entrambi i casi, i beneficiari di prestazioni sociali sono più propensi a essere nel gruppo dei casi di successo, uscendo quindi dalla lista in maniera duratura.

In un secondo momento, sono stati analizzati i fattori che favoriscono e inibiscono l'uscita dalla lista. La presenza di figli a carico, come pure l'aver un lavoro o averlo perso da poco, sono fattori che favoriscono la probabilità di una sequenza di successo. Nel caso dei figli a carico, sia la pressione a provvedere anche per loro sia la maggiore accessibilità alle prestazioni sociali sono verosimilmente elementi che sostengono tale dinamica. Se invece il caso di successo dopo la perdita del lavoro può essere spiegato con l'accesso alle prestazioni sociali, quello di successo partendo da una situazione in cui al momento della sospensione si ha un lavoro trova una spiegazione nella possibilità di migliorare la condizione finanziaria e di uscire dalla lista dei sospesi autonomamente. L'aumento del debito aziendale per gli indipendenti, e perciò un'iniezione di liquidità nell'azienda, l'incremento di un reddito totale da due anni prima della sospensione all'anno della sospensione nonché la presenza di sostanza mobiliare e immobiliare e il rischio del suo pignoramento sono anch'essi fattori che indicano una propensione al successo. Dall'altra parte, sono fattori che inibiscono l'uscita dalla lista l'essere indipendente, la presenza di debiti aziendali o di importanti debiti privati nonché l'aumento della sostanza immobiliare legato a un prestito ipotecario.

La ricerca ha consentito di trarre alcune conclusioni sul profilo degli assicurati sospesi inseriti nel relativo elenco, ma non di esaurire il tema della morosità e della conseguente sospensione dalla copertura assicurativa. Sarebbe interessante estendere gli approfondimenti alle motivazioni e ai percorsi delle persone uscite dalla lista dei sospesi, come pure di quelle irreperibili o che sfuggono alle informazioni fiscali. A tal proposito, sarebbe opportuno poter utilizzare anche altre banche dati amministrative, come quella della LEF (esecuzione e fallimenti), o procedere con interviste qualitative a gruppi di persone di maggiore interesse.

4.2.3. Le formazioni brevi

Negli ultimi anni l'ufficio AI (UAI) ha aumentato in modo importante l'erogazione delle misure reintegrative per permettere agli assicurati di inserirsi nel mercato del lavoro primario. Nel 2008, infatti, tali prestazioni erano 3'280 contro le 8'772 concesse nel 2017. L'introduzione delle misure d'intervento tempestivo, grazie alla quinta revisione, ha permesso di essere più flessibili e veloci, favorendo principalmente il mantenimento del posto di lavoro in azienda (706 nel 2017). Tuttavia, essendo le misure d'intervento tempestivo di durata e costi limitati (6 mesi con un costo di 5'000.- franchi per assicurato), non sempre sono sufficienti per raggiungere l'obiettivo. Per questo motivo, talvolta è necessario applicare un'ulteriore riforma laddove le condizioni siano date (almeno il 20% di grado di invalidità o la minaccia di invalidità).

⁸ Quest'ultima analisi è stata condotta esclusivamente sui tassati ordinari, i tassati d'ufficio non hanno questo dettaglio d'informazione.

Con l'esperienza si è però constatato come per gli assicurati che, a causa del danno alla salute, devono cambiare professione, ma mancano di competenze formative pregresse o hanno un'età non più giovane, sia molto difficile, se non impossibile, seguire una riformazione professionale tradizionale. Tale situazione pone il rischio a medio termine di costringere l'assicurato a far capo alla disoccupazione o all'aiuto sociale e in seguito di venir emarginato dal contesto lavorativo.

Per evitare di escludere questi assicurati dalle opportunità che offre l'AI di reinserirsi nel mercato del lavoro, nel 2012 l'UAI ha avviato un progetto per la creazione di formazioni brevi, cercando di colmare una lacuna esistente nell'ambito dei provvedimenti professionali. L'UAI ha sviluppato percorsi brevi e mirati alle esigenze delle aziende, costituendo diverse possibilità formative in più settori professionali, tenendo conto delle competenze professionali degli assicurati coinvolti, acquisite con l'esercizio della loro attività lavorativa precedente.

Questi provvedimenti professionali, nella maggior parte dei casi svolti parzialmente in azienda, sono stati sviluppati e ampliati nel tempo grazie alle opportunità di riqualifica professionale emerse presso l'attuale datore di lavoro e grazie alla creazione di percorsi strutturati di formazione con il supporto di associazioni di settore, enti formativi e datori di lavoro. Alla fine del percorso formativo, l'assicurato riceve un certificato della Divisione della formazione professionale oppure un attestato dell'Associazione professionale che lo riconosce.

Il progetto è stato ritenuto interessante dall'UFAS, che ne ha fatto oggetto di ricerca, commissionata alla SUPSI, nel terzo *Programma di ricerca sull'assicurazione invalidità* (PR-AI-3; Rapporto di ricerca 10/17). La valutazione ha concluso positivamente sulle formazioni brevi, rilasciando alcune raccomandazioni per un'ulteriore miglioramento.

Il progetto è stato inoltre presentato in occasione della seconda *Conférence nationale en faveur de l'intégration des personnes handicapées sur le marché du travail*, che si è tenuta a Berna nel mese di maggio 2017.

4.2.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.04. Nuovo modello di calcolo del PMR per la Ripam (messaggio aggiuntivo n. 7104/5 A)
- 06.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2012 presentata da Gianni Guidicelli per il Gruppo PPD+GG (ripresa da Lorenzo Jelmini) "Per un'attenuazione degli effetti soglia nelle prestazioni complementari degli anziani e per una diversa considerazione della sostanza nelle zone periferiche" (messaggio n. 7409)
- 15.09. Riforma fiscale e sociale (assegno parentale e adeguamento per l'indennità di adozione (messaggio n. 7417)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'Istituto delle assicurazioni sociali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 24.04. Risposta dell'IAS alla Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità in relazione a una consultazione promossa con SantéSuisse sul nuovo concetto di scambio dati per la Ripam dal 01.01.2018
- 16.05. Risposta all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in relazione alle modifiche della LPGA (RG n. 2166)
- 27.06. Risposta all'Ufficio federale della sanità pubblica in relazione ad alcune modifiche dell'OAMal (RG n. 2855)
- 05.07. Risposta all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in relazione alla "Modernizzazione della vigilanza nel 1° pilastro e la sua ottimizzazione nel 2° pilastro della previdenza per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità" (RG n. 3055)
- 03.08. Risposta all'Ufficio federale della sanità pubblica in relazione ad alcune modifiche dell'ordinanza sull'assicurazione militare (OAM) concernenti il premio d'assicurazione malattie nell'assicurazione militare (RG n. 3388)

- 23.08. Risposta alla Segreteria di stato della migrazione e alla Segreteria di Stato dell'economia in relazione alle disposizioni d'esecuzione per la modifica della legge sugli stranieri; Regolazione dell'immigrazione e miglioramenti dell'esecuzione degli accordi sulla libera circolazione (RG n. 3487)
- 31.08. Risposta dell'IAS alla Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità in relazione alla data di entrata in vigore di una modifica della LAMal decisa dal Parlamento federale il 17.03.2017 che prevede un aumento della Ripam per i figli. A seguito delle varie risposte fornite dai Cantoni, la CDS ha informato l'UFSP che la maggior parte dei Cantoni era d'accordo per l'entrata in vigore al 01.01.2019, di modo che gli stessi – a contare da tale data - hanno 2 anni di tempo per adeguare i loro sistemi Ripam di modo da renderli compatibili con la modifica LAMal.
- 27.09. Risposta al Consigliere federale Alain Berset in relazione all'adeguamento delle franchigie LAMal all'evoluzione dei costi (RG n. 4213)
- 11.10. Risposta all'Ufficio federale della sanità pubblica in relazione a modifiche dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF), con adeguamento dell'allegato 1 (elenco delle malattie professionali) (RG n. 4445)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Nel 2017, una chiara priorità della Divisione è consistita nella revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria), approvata dal Gran Consiglio l'11 dicembre, con poche modifiche rispetto a quanto proposto col messaggio 7227 ma con un approfondito esame che ha comportato diverse richieste di informazioni ai servizi amministrativi. In questa legge, fondamentale per il settore sanitario, sono quindi state introdotte nuove disposizioni sui prestatori di servizi transfrontalieri nonché i necessari adeguamenti alle nuove leggi federali sulle professioni mediche, psicologiche e sanitarie. È stato inoltre aggiornato l'elenco delle professioni regolamentate, è stato esteso l'obbligo d'autorizzazione ai servizi ambulatoriali e si è proceduto ad aggiornamenti sulla vigilanza sanitaria. Particolarmente dibattuta in parlamento è stata la precisazione dell'obbligo di segnalazione dei reati e a questo proposito non è da escludere siano presentati dei ricorsi al momento in cui, dopo l'elaborazione delle necessarie basi regolamentari, potrà essere decretata l'entrata in vigore della nuova normativa.

In ambito della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni pendono tuttora i ricorsi di tre fornitori di prestazioni, che hanno impugnato davanti al Tribunale federale amministrativo il decreto pianificatorio approvato dal parlamento il 15 dicembre 2015. Nel 2017 si sono perlomeno potuti concludere i necessari accordi per l'implementazione dei reparti acuti di minore intensità (RAMI), che sono così potuti entrare in funzione il 1. gennaio 2018.

Nel settore ambulatoriale, poiché la proroga della moratoria (art. 55a LAMal) scadrà il 30 giugno 2019, il Consiglio federale ha presentato un rapporto al Parlamento sulle alternative all'attuale gestione strategica delle autorizzazioni per i medici e ha poi promosso una consultazione in merito. Solo nel corso del 2018 si saprà quale esito ha avuto la procedura di consultazione federale su di un tema di grande rilevanza per il Ticino quale cantone di frontiera confrontato a un forte afflusso di operatori stranieri.

Si sono invece registrate importanti sentenze del Tribunale federale in merito a ricorsi sul valore del punto TarMed (VPT) per le prestazioni ambulatoriali di una clinica privata e dei medici con studio medico privato, sentenze che hanno confermato le decisioni del Consiglio di Stato.

In ambito di vigilanza sanitaria, vi sono stati diversi casi puntuali che, per motivi differenti fra loro, hanno attirato l'attenzione pubblica su alcune case per anziani e hanno reso necessario intervenire anche con misure d'accompagnamento a salvaguardia delle necessarie premesse di sicurezza e qualità nell'erogazione dei servizi.

Nel rispetto dell'organizzazione generale del settore, con la responsabilità primaria affidata alle direzioni delle strutture e agli enti gestori e il Cantone attivo soprattutto a livello preventivo (formazione, direttive, autorizzazioni) e, in modo mirato, in caso di segnalazioni o sospetti, si sta operando per garantire il necessario supporto nella gestione di queste situazioni puntuali.

Nel settore delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso, il 1. maggio 2017 è entrato in vigore l'adeguamento della legislazione cantonale a seguito dell'importante revisione legislativa denominata LARGO. Le aziende che producono e commerciano tali prodotti saranno ora da ispezionare a frequenze regolate nell'Ordinanza sul piano nazionale di controllo (OPNC). Di conseguenza, presso il Laboratorio cantonale nel 2018 si procederà a un potenziamento mirato, previsto da tempo, per ottemperare a tali obblighi.

Nel settore veterinario, verso fine 2017 si è registrato un caso di malattia di Newcastle presso un'azienda di pollicoltura, gestito in collaborazione con la Protezione civile. Oltre all'istituzione di zona di sorveglianza e di protezione per circoscrivere il focolaio di malattia, le misure adottate hanno comportato l'uccisione di galline ovaiole e la distruzione di uova.

In ambito di medicina scolastica, in collaborazione con il DECS, con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 sono entrati in vigore la Direttiva sull'adozione di provvedimenti sanitari nelle scuole e il Progetto d'accoglienza individualizzato (PAI) per le richieste di presa a carico durante l'orario scolastico.

Inoltre, si segnala che, in collaborazione con il CSI, presso l'Istituto cantonale di patologia (ICP) è stato configurato e messo in esercizio a fine 2017 il nuovo sistema informatico *PathoWin+*, che ha permesso d'allinearsi alle nuove normative vigenti da inizio 2018 per l'emissione delle fatture (TARMED). Presso l'ICP si è inoltre avviato il cantiere per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'istituto, la cui conclusione è prevista per metà 2019.

Infine, durante il 2017 la Divisione ha operato un intenso sforzo per abbattere in modo significativo il pregresso di atti parlamentari, accumulatosi nel tempo, in particolare allestendo parecchi rapporti su mozioni pendenti.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 01.02. Approvazione del Rapporto annuale 2015 dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) (messaggio n. 7276)
- 12.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 marzo 2016 presentata da Patrizia Ramsauer e cofirmatari "Basta fuochi d'artificio!" (messaggio n. 7303)
- 12.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2016 presentata da Patrizia Ramsauer "Il proprietario deve sapere e poter scegliere!" (messaggio 7304)
- 03.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 28 gennaio 2013 presentata da Michele Guerra e cofirmatari "Premi casse malati: i ticinesi hanno pagato troppo e vanno rimborsati!" (messaggio n. 7313)
- 05.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2016 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari "Per un'ostetricia sicura e di qualità" (messaggio n. 7342)
- 05.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 aprile 2010 presentata da Ivan Belloni e cofirmatari (ripresa da Alex Pedrazzini e Maristella Polli) "Miglioriamo le cure neonatali per i bambini ticinesi" (messaggio n. 7343)
- 11.07. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 gennaio 2017 presentata nella forma generica da Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - *Preferenza indigena per il personale delle strutture ospedaliere private e delle altre istituzioni finanziate dal Cantone tramite un contratto di prestazione* (messaggio n. 7355)

- 11.07. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 gennaio 2017 presentata nella forma elaborata da Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" per la modifica della Legge sull'Ente ospedaliero cantonale (EOC) - *Preferenza indigena per il personale dell'EOC* (Messaggio 7356)
- 11.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2017 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - *Per una formazione del personale infermieristico e di cura che rispecchi le esigenze socio-sanitarie del nostro Cantone* (Messaggio 7364)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2015 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari "Donazione di sangue: un'azione concreta e di solidarietà a favore di tutta la popolazione" (Messaggio 7376)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 novembre 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatari "Acquisto della clinica Moncucco per una migliore organizzazione della sanità nel Luganese" (Messaggio 7377)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 12 marzo 2012 presentata da Roberto Malacrida per il Gruppo PS (ripresa da Gina La Mantia) "Incoraggiare la medicina di base e sviluppare anche in Ticino finalmente un modello di assistentato in uno studio di medicina di base" 19 settembre 2016 presentata da Franco Denti e cofirmatari "Praxisassistenz: quale sostegno da parte del Cantone?" (Messaggio 7378)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer «La tassa sui cani venga abrogata» (Messaggio 7379)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer «Si obblighino i comuni a identificare le carcasse degli animali raccolte sul proprio territorio» (Messaggio 7380)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer «Sosteniamo il Centro di cura dei ricci di Maggia» (Messaggio 7381)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2016 presentata da Lisa Bosia Mirra e cofirmatari «Salviamo le api e l'apicoltura in Ticino» (Messaggio 7382)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2009 presentata da Roberto Malacrida per la Commissione speciale sanitaria «Creazione di una Commissione di etica clinica del Canton Ticino» (Messaggio 7383)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 settembre 2008 presentata da Alessandro Del Bufalo e cofirmatari (ripresa da Giorgio Galusero) «Piano cantonale di prevenzione delle infezioni da germi a resistenza multipla» (Messaggio 7384)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 17 ottobre 2011 presentata da Michele Guerra e cofirmatari "Defibrillatori negli stabili cantonali e incentivi per l'acquisto" e 25 febbraio 2015 presentata da Alessandro Del Bufalo e cofirmatari (ripresa da Luca Pagani) "Piano cantonale di intervento primario in caso di arresto cardiaco – Evoluzione 2015" (Messaggio 7386)
- 23.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 12 marzo 2012 presentata da Roberto Malacrida per il Gruppo PS (ripresa da Gina La Mantia) "Incoraggiare la medicina di base e sviluppare anche in Ticino finalmente un modello di assistentato in uno studio di medicina di base" e 19 settembre 2016 presentata da Franco Denti e cofirmatari "Praxisassistenz: quale sostegno da parte del Cantone?" (Messaggio 7378)
- 30.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 settembre 2013 presentata da Michele Guerra e cofirmatari "Coordinazione dei servizi di primo intervento e pro-capite unico" (Messaggio 7401)

- 30.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 gennaio 2011 presentata da Paolo Peduzzi e cofirmatari «Esame pediatrico dei ragazzi all'entrata alla scuola elementare» (messaggio n. 7402)
- 30.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 24 marzo 2015 presentate da Paolo Peduzzi e cofirmatari «L'obesità è una malattia della quale sempre più gente soffre nel nostro paese. Chiediamo che mangiare nei nostri ristoranti sia possibile anche per loro!» e «L'obesità è una malattia della quale sempre più gente soffre nel nostro paese. Non discriminiamoli nei luoghi pubblici!» (messaggio n. 7403)
- 06.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 aprile 2013 presentata da Michela Delcò Petralli per il Gruppo dei Verdi «Gestione dell'errore medico in Ticino» (messaggio n. 7408)
- 13.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 novembre 2014 presentata da Michela Delcò Petralli e cofirmatari «Per una cassa malati pubblica e intercantonale in concorrenza con le casse malati private» (messaggio n. 7414)
- 13.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 aprile 2016 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari «Adesione dell'EOC al programma federale Swiss Hospitals for Equity» (messaggio n. 7415)
- 11.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Massimiliano Robbiani «Che all'OSC (Mendrisio/Casvegno) il sistema di timbratura per il personale sia identico a quello dell'EOC» (messaggio n. 7438)
- 22.11. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 7460)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.02. Modifica dell'ordinanza sui trapianti (RG 446)
- 08.02. Modifica di ordinanze nel settore veterinario (RG 447)
- 14.06. Modifica dell'ordinanza sulla definizione e l'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie (RG 2695)
- 20.06. Ordinanze relative alla legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (RG 2729)
- 27.06. Modifica dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (OAMal) (RG 2855)
- 23.08. Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (OAI) – Valutazione dell'invalidità per gli assicurati che esercitano un'attività lucrativa a tempo parziale (metodo misto) (RG 3486)
- 06.09. Modifica di diverse ordinanze nell'ambito della salute degli animali (RG 3854)
- 26.09. Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie, adeguamento delle franchigie all'evoluzione dei costi (RG 4213)
- 27.09. Revisione dell'ordinanza del DFI sulla cartella informatizzata del paziente introduzione dei formati di scambio elettronici (RG 4214)
- 04.10. Modifica allegato all'ordinanza sul centro di notifica per i medicinali a uso umano d'importanza vitale (RG 4321)
- 18.10. Progetto di revisione parziale dell'ordinanza relativa ai brevetti d'invenzione (Ordinanza sui brevetti, OBI) (RG 4577)
- 18.10. Revisione delle ordinanze in seguito alla revisione sulla legge dei prodotti terapeutici (pacchetto d'ordinanze relativo ai prodotti terapeutici IV) (RG 4578)
- 18.10. Revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (autorizzazione dei fornitori di prestazioni) (RG 4579)

- 25.10. Revisione dell'Ordinanza sulle prestazioni secondo il principio "ambulante prima che stazionario" (RG 4743)
- 13.12. Iniziativa parlamentare 15.468: rafforzamento della responsabilità individuale nella LAMal (RG 5595)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T24-26)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Anche nel 2017 è proseguita la crescita in atto ormai da anni degli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio, segnando un aumento complessivo del 4.9%.

La quota di nuove autorizzazioni rilasciate a operatori con diplomi stranieri si è mantenuta costante a una quota dell'80% circa per i medici, dentisti e veterinari, mentre si aggira attorno al 70% per farmacisti, psicologi e psicoterapeuti.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 68 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 44 Servizi di cure e assistenza a domicilio (37 a fine 2016). I laboratori di analisi mediche privati erano 10 (10).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 3 revoche, 5 multe, e 1 sospensione cautelare dal libero esercizio. Son state aperte 85 procedure amministrative e 96 procedimenti contravvenzionali. La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 57 nuovi casi (57 nel 2016) e ha evaso 22 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 2 sospensioni dal libero esercizio, 1 ammonimenti e 8 multe disciplinari.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 32 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'215 (1'189 nel 2015).

Dopo la laboriosa proroga della moratoria (art. 55a LAMal) votata dal Parlamento federale nel giugno 2016 con validità sino al 30 giugno 2019, il Consiglio federale ha presentato il 3 marzo 2017 un rapporto al Parlamento in merito alle alternative all'attuale gestione strategica delle autorizzazioni per i medici e il 5 luglio 2017 il Dipartimento federale degli interni ha poi aperto una procedura di consultazione al riguardo. Nella sua risposta del 18 ottobre 2017, il Consiglio di Stato ha chiesto che il pacchetto proposto sia scisso distinguendo chiaramente tra una soluzione volta permettere sin dal 2019 la continuità della moratoria e quella relativa all'eventuale introduzione di un'autorizzazione formale a esercitare a carico della LAMal. Al momento della stesura del rendiconto non è dato di sapere quale esito ha avuto la procedura di consultazione federale.

Comitato etico cantonale

Nel 2017 si conferma un'attività comparabile a quella del 2016 calcolata in numero di progetti di ricerca scientifica sull'essere umano presentati al Comitato etico (153 nel 2017 e 148 nel 2016). Il Ticino resta una regione attrattiva per i settori medico e farmacologico. Da segnalare che, oltre ai settori principali della ricerca clinica che concernono soprattutto l'oncologia, la cardiologia, la neurologia, v'è stato un incremento anche per chirurgia ed epatologia. Sono inoltre leggermente in aumento gli studi iniziati dai ricercatori stessi rispetto a quelli promossi e finanziati da aziende farmaceutiche o da gruppi di ricerca, mentre il totale dei progetti si divide equamente tra studi clinici e studi di ricerca nell'uomo (non clinici).

L'armonizzazione delle procedure di lavoro e della prassi di valutazione a livello nazionale, imposta dalla Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano, ha comportato un grosso impegno.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'339 domande di costruzione e compiuti 627 tra collaudi e visite.

Modifiche a livello legislativo

L'11 dicembre 2017 il Gran Consiglio ha approvato, con poche modifiche, la proposta di revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria) presentata dal Consiglio di Stato il 4 ottobre 2016 (messaggio 7227). In sintesi, la revisione, che dovrebbe entrare in vigore durante il 2018, si compone dei seguenti elementi:

- nuove disposizioni cantonali in merito ai prestatori di servizi transfrontalieri;
- adeguamento alle disposizioni del Codice civile in materia di protezione degli adulti;
- adeguamento alle disposizioni e alla terminologia utilizzata dalle nuove leggi federali concernenti le professioni mediche, psicologiche e sanitarie;
- aggiornamento dell'elenco delle professioni regolamentate;
- obbligo d'autorizzazione per i servizi ambulatoriali;
- aggiornamento delle disposizioni alle necessità della vigilanza sanitaria.

A livello federale, va segnalato che il 26 aprile 2017 il Consiglio federale ha licenziato la nuova Ordinanza sulla radioprotezione, entrata in vigore il 1. gennaio 2018. Per l'Ufficio di sanità le modifiche di maggior rilievo riguardano il radon: da segnalare che i valori di riferimento sono stati portati, conformemente alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità OMS, a 300 Bq/m³ e che, nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione della persona, si è rinunciato, per principio, a un intervento coercitivo da parte dello Stato nell'ambito dei risanamenti, delegando la responsabilità del risanamento al proprietario dell'edificio.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa a consuntivo 2017 è stata di 325.8 milioni di franchi (317.4 milioni di franchi nel 2016). Le modalità di calcolo del contributo sono state codificate nel Regolamento di applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. Nel 2017 è pure stato rinnovato il contratto quadro per il periodo 2017-2020, che è stato sottoscritto da tutti gli istituti e che differisce dal precedente su due aspetti fondamentali: l'adeguamento del contributo che da biennale diventa annuale e l'estensione del concetto di costo marginale a parte dei costi del personale. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2017 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo: son frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone coi singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

Tariffe non relative al settore stazionario

Nel 2017, il TAF ha emesso le sentenze, attese da tempo, sul valore del punto TarMed (VPT) per le prestazioni ambulatoriali di una clinica privata e dei medici con studio medico privato confermando le decisioni del Consiglio di Stato che stabilivano in fr. 0.80 il VPT della clinica e in fr. 0.93 il VPT dei medici con studio medico privato.

Una sentenza del TAF, emessa a settembre 2017, ha inoltre stabilito che l'utilizzo di mezzi ausiliari e apparecchi nelle case di cura autorizzate a esercitare a carico della LAMal debba considerarsi compreso nei costi delle cure fatturati ai sensi dell'Ordinanza sulle prestazioni.

Premi cassa malati

Il Cantone esamina ogni anno le proposte di premio formulate dagli assicuratori, sottoponendo un parere alla Confederazione, cui compete l'approvazione. Le proposte di premio 2018 son così state valutate sulla base della nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal, in vigore dal 2016). L'aumento medio dei premi adulti è del 4.5% (in Svizzera +4.0%). La crescita per i minorenni è ancora maggiore: +5.2% (CH +5.0%). L'aumento dei premi riflette la crescita del costo delle prestazioni LAMal, in accelerazione dal 2013.

L'analisi cantonale è sfociata in una richiesta di correzione di premio per 5 assicuratori e un'importante cassa ha ridotto la proposta di premio dello 0.8% (con un risparmio per gli assicurati ticinesi di 0.5 milioni di franchi). La stessa cassa procederà nel 2018 a una restituzione di riserve in eccesso (0.7 milioni di franchi) e a queste correzioni si aggiunge una riduzione media su tutti gli assicuratori malattia di circa lo 0.7%, pari a un risparmio complessivo di una decina di milioni di premi ticinesi, a seguito dell'intervento del Consiglio federale sulla struttura tariffale TarMed.

Pianificazione

Sono tuttora pendenti presso il TAF i ricorsi presentati da tre istituti privati contro il DL entrato in vigore il 1. aprile 2016. Nel 2017 sono proseguiti i lavori d'implementazione del nuovo segmento di cure acute di minore intensità ricavato dalla trasformazione di reparti di medicina di base, entrati in funzione al 1. gennaio 2018 presso l'EOC, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina. In particolare, sono stati approntati i contratti di prestazione quadro e annuale tra il Cantone e gli istituti menzionati e definiti i contenuti delle convenzioni tariffali con gli assicuratori per il periodo di sperimentazione di due anni definito dalla LCAMal. Sono pure iniziati i lavori di verifica dei mandati attribuiti nell'ambito somatico-acuto e della riabilitazione, diventati effettivi a contare dal 1. ottobre 2016, conteggiando i sei mesi di tempo di adeguamento stabiliti dal DL soprammenzionato.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione Cantonale Ticinese delle Autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i procapiti comunali nei vari comprensori.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'696 nel 2016 (2015: 3'740), di cui 3'068 a carico della LAMal (2015: 3'080). A prescindere da barriere geografiche e linguistiche, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerte nel Cantone.

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge sull'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno), ha discusso 10 istanze: 1 cambio di ubicazione (RMI), 4 sostituzioni (1 TAC, 2 RMI e 1 acceleratore lineare) e 5 acquisizioni (2 RMI, 1 TAC e 2 acceleratori lineari). La Commissione ha preavvisato favorevolmente al Consiglio di Stato lo spostamento della RMI, la sostituzione di 2 RMI e di 1 TAC e l'acquisizione di 1 RMI, mentre rimangono in sospenso le altre 5 istanze alle quali si sono aggiunte a fine anno altre 2 domande per l'*upgrading* di un blocco operatorio esistente e l'installazione di 2 nuove sale operatorie per interventi ambulatoriali.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)

L'anno è stato caratterizzato da situazioni di vigilanza particolarmente mediatizzate in strutture socio-sanitarie.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il picco delle consultazioni per l'epidemia d'influenza 2016/2017 ha avuto luogo nella 1a-2a settimana.

Sono stati segnalati 25 malati di tubercolosi (49 casi nel 2016), che in 11 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Si sono registrati 25 casi di morbillo (21 nel 2013, 1 nel 2014, 2 nel 2015 e 6 nel 2016).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 85 interventi fuori sede - di cui 48 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 32 case per anziani, 4 istituti per invalidi e 1 centro diurno - che hanno richiesto un impegno di risorse pari a 97 giornate di lavoro fuori sede e 194 per la stesura dei rapporti.

Sono state destinate 22 giornate di lavoro alla partecipazione attiva a gruppi di lavoro o commissioni e 19 giornate per attività di consulenza.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 1'800 dossier di presa in carico infermieristica.

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

I pazienti in cura sostitutiva sono 860; le cure sono state dispensate da 129 medici autorizzati, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona.

Dopo una fase di test, il nuovo gestionale sulle cure sostitutive, messo a disposizione dalla Confederazione, è divenuto operativo a giugno.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

È calato il numero d'interruzioni volontarie di gravidanza: 296 le segnalazioni (341 nel 2016), di cui 278 entro la 12esima settimana di gestazione e 18 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 276, 13 all'estero e 7 in Svizzera.

Medicina della procreazione (LPAM)

Il 1° settembre 2017 è entrata in vigore la revisione della Legge sulla medicina della procreazione (LPAM) e dell'ordinanza (OMP), che consente, a determinate condizioni, la diagnosi preimpianto (DPI). In Ticino sono autorizzati 14 medici, attivi in 4 centri, nei quali nel 2016 sono state seguite 777 coppie (72% provenienti dall'estero e 28% dalla Svizzera).

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Si è conclusa la fase di progetto pilota sull'accoglienza scolastica degli allievi con problemi di salute e con l'anno scolastico 2017/2018 sono entrati in vigore la Direttiva sull'adozione di provvedimenti sanitari da parte di docenti e altro personale della scuola di ogni ordine e grado del 27 febbraio 2017 e il Progetto d'accoglienza individualizzato (PAI), strumento da utilizzare per le richieste di presa a carico sanitaria durante l'orario scolastico.

È stato condotto uno studio di rilevamento del *body mass index* (BMI) nelle quarte elementari, con il coinvolgimento di 37 sedi e la misurazione di peso e altezza di circa 600 allievi e allieve.

È prevista una pubblicazione dei risultati e una nota informativa alle sedi coinvolte nello studio. È proseguita la gestione del Programma cantonale di vaccinazione HPV, inviando anche per l'anno scolastico 2017/2018 l'informazione alle famiglie degli allievi di terza e quarta media per il tramite delle scuole. Il numero delle dosi di vaccino somministrate è più che duplicato rispetto agli anni precedenti.

Sono continuate le attività di accertamento di vista e udito nelle scuole elementari, con il consolidamento delle procedure (creazione di linee guida). Su circa 3'400 allievi esaminati, vi sono state 230 segnalazioni per l'udito e 270 per la vista.

I medici scolastici sono intervenuti nelle scuole su sollecitazione degli istituti, hanno partecipato al progetto “Movimento e gusto con l’equilibrio giusto” e hanno proseguito le formazioni sui primi soccorsi. Sono state distribuite 3’700 guide e la App è stata scaricata 10’245 volte. L’intervento per malattie trasmissibili si è focalizzato su controlli (pediculosi e morbillo) e risposte a sollecitazioni dalla scuola (pertosse). Sono stati resi pubblici, per la sesta volta, i risultati dello studio di misurazione della copertura vaccinale.

Rete sanitaria

Il 15 aprile 2017 è entrata in vigore la Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). L’Associazione *e-Health Ticino*, la cui direzione operativa è affidata all’Ufficio del medico cantonale, ha indetto un concorso per la scelta del fornitore per lo sviluppo della cartella informatizzata del paziente e la creazione di un’unica rete cantonale di condivisione dei dati (comunità di riferimento ai sensi della LCIP). Dopo la fase di valutazione, la commessa pubblica è stata aggiudicata alla Posta, già partner informatico del progetto pilota reTIsan.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 323 (322 nel 2016) preavvisi all’indirizzo di enti pubblici: 240 per l’Ufficio di sanità, 25 per la Sezione della circolazione, 40 per l’Ufficio della migrazione, 5 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 13 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 42 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce per numero e complessità dei casi sia nell’ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Inoltre, alcuni casi sono stati impegnativi nell’inchiesta, sia dal punto di vista giuridico sia dal profilo mediatico.

Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria ha attuato la *Strategia e programma quadro 2017-2020*.

Sui temi “alimentazione e movimento” è iniziato il Programma d’azione cantonale, cofinanziato da Promozione Salute Svizzera e suddiviso in due moduli. Il modulo “bambini”(17 progetti) ha visto, oltre al consolidamento di progetti già avviati in precedenza, la collaborazione con nuovi partner quali SOS-Ticino e Radix per un totale di 694 bambini e 584 moltiplicatori raggiunti. Sono stati distribuiti 2’000 esemplari della “Guida pratica 1-12 anni” e si è collaborato nella versione francese del ricettario “Il piatto equilibrato”. Il modulo “anziani” (14 progetti) ha lanciato una rete dei principali attori cantonali coinvolti nella promozione dell’invecchiamento attivo.

Il *Programma cantonale tabagismo*, cofinanziato dal Fondo prevenzione tabagismo, ha raggiunto e sensibilizzato 7’400 giovani e offerto supporto a 450 fumatori. Nell’ambito del *Piano cantonale alcol 2015-2018* si sono avviate attività di sensibilizzazione presso i centri diurni. La campagna “Meno 18 NO alcol e NO tabacco” è stata lanciata in risposta ai risultati registrati e pubblicati dei test d’acquisto alcol e tabacco, con l’invio di materiale informativo a tutti i gerenti, dettaglianti e Comuni, il tutto seguito dall’offerta di corsi di formazione.

In collaborazione con il DECS è stata realizzata l’*Agenda scolastica* e l’opuscolo “*Stare bene fa bene*” sulla base di dati dell’indagine HBSC 2014 e suggerimenti per gli allievi. Sempre con il DECS è stato istituito un gruppo di lavoro per l’elaborazione di raccomandazioni per le merende a scuola.

Il progetto Girasole ha concluso la sua fase sperimentale con 17 medici attivi su 20 reclutati e significativi risultati che nel 2018 saranno oggetto di valutazione.

Durante l’estate il *Gruppo operativo salute e ambiente* ha implementato il monitoraggio sanitario presso i Pronto Soccorso del Cantone.

Il gruppo di lavoro *Migrazione e salute* ha inviato ai servizi sanitari del Cantone un documento informativo sulla copertura delle cure medico-sanitarie e collaborato con il Delegato cantonale all’integrazione.

Nell'ambito del progetto *Alleanza contro la depressione Ticino* sono stati presentati alla neocostituita Rete dei servizi sanitari i risultati delle inchieste sulla depressione realizzate presso la popolazione generale e il personale medico-sanitario. È stato inaugurato il portale *salutepsi.ch*, sviluppato con i Cantoni romandi.

Nel corso dell'anno si è registrato un aumento significativo degli abbonati alle newsletter *NewSalute* e *Movimento e gusto* e dei followers della pagina *Facebook*.

Il Centro di documentazione conta 3'500 volumi, 35 periodici in abbonamento e numerosi dossier, accessibili al pubblico.

Analisi e valutazione sanitaria

L'analisi dei dati ISS 2012 concernenti la salute mentale è stata pubblicata su *Tribuna Medica Ticinese* al fine di sensibilizzare i medici alla tematica. La valutazione della mostra *No Smoking Be Happy*, che nel 2015 aveva coinvolto 5 scuole medie, è stata pubblicata sulla rivista *DATI*.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)

Vigilanza sul mercato dei medicinali

I dettagli sull'attività di vigilanza e i procedimenti iniziati e terminati nel 2017 sono riportati nell'allegato statistico. L'ispettorato dei medicinali ha svolto le attività previste dal piano ispettivo, senza necessità di procedere a cosiddette "ispezioni for cause" ovvero a interventi determinati da problemi, segnalazioni o dubbi. Le aziende autorizzate a commercializzare i loro medicinali anche nell'importante mercato degli Stati Uniti sono diventate 13, il 45% dei fabbricanti ticinesi. Per conto di Swissmedic, l'ispettorato ha contribuito al progetto OMS inteso a formare i funzionari delle agenzie del farmaco dei Paesi africani, accompagnando due ispettori della Tanzania durante un'ispezione GMP.

Vigilanza sui medicinali

Il Centro regionale di farmacovigilanza è entrato a far parte del neo costituito Istituto di Scienze Farmacologiche della Svizzera Italiana (ISFSI) dell'EOC. Durante il 2017 ha raccolto, elaborato e inviato a Swissmedic 427 segnalazioni di reazioni avverse a farmaci e svolto 513 consulti di farmacoterapia. Ha aderito al progetto Swiss-DEN (Drug Emergencies Network) che monitorizza i pazienti che si presentano nei servizi di pronto soccorso con manifestazioni di tossicità acuta da droghe e nuove sostanze psicoattive, allo scopo di incrementare le conoscenze sul profilo di tossicità delle sostanze e contribuire a ottimizzare la presa a carico dei pazienti.

Lo studio avviato nel 2016 per rilevare l'utilizzo e la prescrizione di quetiapina ha coinvolto 15 case per anziani, mettendo in evidenza che il 32.3% degli ospiti era in trattamento con tale medicamento, nel 94.3% dei casi per indicazioni non omologate ("uso off label"). Attività di sensibilizzazione sono in corso.

Sull'onda del successo ottenuto dai succedanei del tabacco contenenti canapa non stupefacente, con tenore di THC inferiore a 1% (canapa light), sono apparsi sul mercato diversi prodotti a base di CBD (cannabidiolo), proposti per una miriade d'indicazioni "terapeutiche", per la maggior parte scarsamente fondate o documentate. Il CBD è il cannabinoide presente in prevalenza nella canapa da fibra; l'unica applicazione medica che può essere considerata conforme alle regole dell'arte – e quindi ammessa – è per alcune forme di epilessia infantile resistenti alle normali farmacoterapie. Attualmente nessun prodotto a base di CBD soddisfa i requisiti per poter essere venduto come medicamento.

Applicazione della legislazione federale

A livello mondiale si assiste a un aumento del commercio di medicinali contraffatti e recentemente alcuni episodi hanno interessato anche il Ticino. In settembre il Parlamento federale ha adottato il progetto per l'approvazione e l'attuazione della *Convenzione Medicrime* (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di agenti terapeutici e su reati simili comportanti minacce alla salute pubblica); si tratta del primo accordo internazionale che mira a impedire che farmaci e dispositivi medici contraffatti mettano in pericolo la salute.

La Svizzera in buona parte soddisfaceva già i requisiti della Convenzione; dovevano però essere apportati alcuni adeguamenti mirati al Codice di procedura penale (CPP) e alla Legge sugli agenti terapeutici (LATer), volti a rafforzare i metodi di lotta alla contraffazione e a migliorare lo scambio d'informazioni. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore a inizio 2019, congiuntamente alle norme d'applicazione inerenti alla revisione ordinaria della Legge federale sui medicinali del 2016. La futura regolamentazione avrà ripercussioni sulle prassi cantonali in materia di prescrizione, dispensazione e utilizzo dei medicinali nonché di vigilanza sul mercato. In vista di tali cambiamenti, un'attenzione particolare è stata posta al coordinamento e all'armonizzazione sul piano nazionale.

La Legge federale sulle professioni mediche (LPMed) ha introdotto anche per i farmacisti l'obbligo di possedere un titolo federale di perfezionamento, qualora intendano esercitare sotto la propria responsabilità professionale. Concretamente, soltanto i farmacisti specialisti FPH in farmacia d'officina oppure in farmacia d'ospedale sono ora abilitati ad assumere la gerenza di una farmacia rispettivamente a esercitare come supplenti. Ai farmacisti già attivi in farmacia al momento dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione sono stati garantiti i diritti acquisiti, grazie a diverse disposizioni transitorie.

Il Registro cantonale dei volontari sani ha recensito 11 studi clinici con la partecipazione di 200 volontari (2016: 346). 163 persone (81.5%) si sono sottoposte a 1 solo studio, mentre 37 (18.5%) hanno partecipato a 2 studi. I volontari provengono quasi interamente dalle Province italiane a ridosso del confine.

Realtà farmaceutica del Cantone

Due cliniche private hanno stipulato una convenzione con la Fondazione Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera italiana per la fornitura globale di tutte le prestazioni richieste dalla legge nel campo della medicina trasfusionale e dell'emovigilanza. Il Servizio farmaceutico dell'EOC è stato autorizzato da Swissmedic a produrre medicinali destinati a sperimentazioni cliniche presso le sedi di Bellinzona e Lugano. Inoltre, si è dotato (a Lugano) di una seconda unità per la preparazione centrale dei citostatici; un'unità analoga è in funzione al San Giovanni già dal 2003. La farmacia che nel 2016 si era inserita nel mercato della vendita per corrispondenza di medicinali ha rinunciato a rinnovare l'autorizzazione.

Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario da parte della Farmacia Cantonale ammontano a 782'056.- franchi (2016: 735'079.- franchi); si tratta di dati effettivi di consumo. Al 31 dicembre 2017 il valore della merce a magazzino era di 78'008.- franchi.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)

Sanità animale

Le indagini sanitarie predisposte per determinare l'eventuale presenza di determinate malattie hanno coinvolto 56 (+10 rispetto al 2016) aziende per la Rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), 32 (+11) aziende per la leucosi enzootica dei bovini (LEB), 29 (+5) aziende per la brucellosi ovicaprina e 37 (+8) aziende per l'artrite-encefalite virale caprina (CAE). Sono inoltre state controllate 16 aziende per determinare la presenza del virus della Blue Tongue (+16). Tutte le analisi hanno dato un risultato negativo, ciò che conferma l'esenzione di tali malattie sul nostro territorio.

Nell'anno 2017 si sono verificati casi di diarrea virale dei bovini (BVD) in due aziende ticinesi. Una bovina e cinque vitelli positivi alla malattia hanno dovuto essere macellati.

Un caso di malattia di Newcastle ha colpito un'azienda di pollicoltura a Pazzallo, che ha comportato l'uccisione di 5'434 galline ovaiole e la distruzione di 60'500 uova in deposito sul sedime aziendale. L'esecuzione delle misure è avvenuta in collaborazione con la Protezione civile. Sono state inoltre istituite una zona di sorveglianza e una di protezione per circoscrivere il focolaio di malattia.

In relazione al problema della rabbia, i veterinari hanno segnalato 114 importazioni illegali di cani (+22) e 13 (+5) di gatti, per lo più animali senza passaporto o sprovvisti di una vaccinazione antirabbica. Nei confronti degli autori è stata aperta una procedura contravvenzionale. Gli animali importati illegalmente da paesi a rischio di rabbia devono essere sequestrati e sottoposti a una quarantena di 100 giorni.

I commercianti di bestiame con patente registrati nel 2017 sono stati 12. L'ufficio ha rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento di 27 mercati e 9 esposizioni di bestiame

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 634 t di scarti di origine animale (+52). Sono state recuperate sul posto 392 carcasse di animali di grossa taglia (+70) per un peso complessivo di 196 t. Sono stati inoltre cremati in un impianto autorizzato ticinese 829 cani (+34), 651 gatti(+64) e 46 animali di altre specie (-6).

Ispettorato animali da reddito

Gli ispettori dell'UVC e gli ispettori degli apiai hanno eseguito controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali 47 (-4), sanità e traffico degli animali 28 (-16), farmaci 4 (-11), apicoltura 25 (-30). In collaborazione con il Laboratorio Cantonale sono state inoltre controllate 14 aziende produttrici di latte e 20 aziende di estivazione.

Le segnalazioni per presunta tenuta non conforme di animali da reddito sono state 47

In base ad un mandato di prestazione, la ditta bio.inspecta AG ha eseguito 47 controlli e il Servizio di controllo e ispezione della Sezione agricoltura 250 controlli aziendali nel settore degli animali da reddito.

Protezione animali

In base a segnalazioni l'ufficio ha avviato 52 procedure di accertamento concernenti la tenuta di animali da compagnia e 6 (+1) riguardanti la tenuta di animali selvatici.

Sono state rilasciate 7 nuove autorizzazioni e 45 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono state autorizzate 3 esposizioni al pubblico di animali da compagnia.

L'Ufficio ha esaminato 80 (+8) domande di costruzione concernenti l'edificazione o la ristrutturazione di edifici per la stabulazione di animali. Sono state collaudate due nuove stalle a stabulazione libera per bovini e una stalla per caprini.

Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 274 annunci di animali smarriti (+2).

Nel 2017 la Commissione cantonale per gli esperimenti su animali si è riunita 4 volte per esaminare 35 richieste d'autorizzazione e ha eseguito due ispezioni in stabulari di animali da laboratorio. La commissione ha terminato nel 2017 l'esame di 23 delle 35 richieste d'autorizzazione per l'esecuzione di esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. Le autorizzazioni prevedevano l'utilizzo di un numero complessivo massimo di 14'344 topi e 168 ratti sull'arco di validità delle singole autorizzazioni. In nessun caso l'USAV, quale autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le decisioni emesse a livello cantonale.

Igiene carni

Nei macelli ticinesi sono stati macellati e sottoposti al controllo veterinario delle carni 10'273 capi di bestiame (+275), e più precisamente 536 vitelli (-138), 3'825 caprini (+268), 1'699 ovini (-87), 264 manze (+35), 3'380 suini (+147), 154 vacche (+5), 190 tori (-1), 156 buoi (+12), 48 equini (+13) e 21 daini (+21). Le carni di 14 suini, 3 vacche, 1 toro, 1 vitello e 1 capra sono stati dichiarati non atte al consumo.

Importazione - esportazione

L'UVC ha controllato la documentazione relativa a 261 importazioni di animali (bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api). L'UVC ha rilasciato 23 certificati sanitari per l'esportazione di bovini ed equini nonché di cani e gatti esportati a titolo commerciale. Sono stati vidimati 43 certificati per le esportazioni in paesi extraeuropei di animali da compagnia veterinari e sono stati emessi 2 certificati per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono stati notificati 246 casi di morsicatura alle persone (+11), 92 casi di morsicatura ad altri cani (-6) e 6 casi riguardanti cani particolarmente aggressivi (+3). L'ufficio ha rilasciato 224 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (+18). 6 richieste (-1) sono state respinte. Attraverso un confronto dei dati registrati nell'anagrafe canina con le autorizzazioni rilasciate è stato possibile risalire alle detenzioni illegali, prive di autorizzazione. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco, il Pastore belga e l'American Staffordshire Terrier. A seguito di gravi negligenze da parte dei detentori, sono state revocate 3 autorizzazioni, ordinando la cessione dei cani a nuovi detentori.

Gli iscritti ai test sono stati 312 (+7) mentre le sessioni d'esame sono state 31 (+2). Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo del guinzaglio o della pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (97), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una società cinofila (64) e il recupero del corso preparatorio (23).

Servizi

Nel quadro dell'applicazione del codice di procedura penale, sono stati emessi 275 decreti di apertura dell'istruzione (-26) e 251 decreti d'accusa (-9). I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legge sui cani (33%), la legislazione federale sulle epizoozie (57%) e la legislazione sulla protezione degli animali (9%).

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T36-38)

Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", ispezioni o audit presso le 6'267 attività (5'776 aziende alimentari e 292 aziende acqua potabile) sottoposte a vigilanza e le 199 piscine autorizzate;
- "attività analitica", analisi su campioni prelevati durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 82 stabilimenti a lago) o su campioni inoltrati;
- "attività amministrativa", procedure a seguito di non conformità ed evasione di crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, per quanto attiene a derrate alimentari e oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha assegnate in media 704 aziende da ispezionare (691 aziende nel 2016) a frequenze che dal 1. maggio 2017 sono regolate dalla legislazione federale (Ordinanza sul piano nazionale di controllo, OPNC).

Nel settore analitico, i campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati ufficialmente sono 3'638 (numero inferiore ai 4'203 del 2016, a seguito degli impegni causati dall'introduzione del pacchetto legislativo LARGO). La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è basata sul rischio, definito come funzione di probabilità e gravità dell'evento negativo. Anche in questo settore è ipotizzabile che la Confederazione legifererà e imporrà la quantità e la qualità dei campioni prelevati, analizzati o fatti analizzare ufficialmente. Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* ed è iniziata l'attività analitica del virus dell'epatite E in derrate segnalate dai servizi sanitari come veicolo della malattia. Da un lato, non è stato notificato dall'autorità medica alcun caso di listeriosi, dall'altro con l'introduzione di specifiche misure (in particolare, per gli insaccati a base di fegato di maiale crudo) si è potuto contenere la casistica cantonale dell'HEV.

Risultati di esercizio

Per una valutazione ci si avvale dei seguenti indicatori: 3 indicatori di prestazione (numero ispezioni; numero campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati; numero campioni analizzati, ufficiali e non) e 3 indicatori di sicurezza (media su 6 anni dell'incidenza di salmonellosi, listeriosi e campylobacteriosi).

Indicatori di prestazione e di sicurezza per meglio indirizzare le strategie di controllo sono utilizzati in Ticino (e solo in Ticino) da 11 anni. La Confederazione, anche per soddisfare il principio di legge di verificare l'efficacia del sistema di controllo, nel 2017 ha affrontato la tematica. In discussione vi sono indicatori diversi da quelli adottati in Ticino, volti a coprire tutta la filiera alimentare. Esiste tuttavia un certo grado di sovrapposizione, che dovrebbe permettere di continuare a valutare la situazione con strumenti paragonabili fra loro.

1. Sono state eseguite ispezioni in tutti i settori: 1'092 controlli periodici ufficiali, 36 verifiche, 2 ispezioni per autorizzazioni e 116 interventi diversi per un totale di 1'246 e una copertura effettiva del 20% delle attività (23.9% nel 2013, 23.6% nel 2014 e 18.4% nel 2015). Pur con una correzione del 4%, dovuta ad assenze, il valore guida (25%-33%) non è rispettato.
2. Il numero di campioni ufficiali analizzati (2'012 derrate alimentari e oggetti d'uso, già inclusivo della verifica dell'acqua di 72 piscine, divenuta oggetto d'uso con la revisione LARGO, e 1'158 acque potabili) equivale a 5.7 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso ogni 1'000 abitanti o a 1 campione ogni 174 abitanti (259 nel 2014, 244 nel 2015 e 192 nel 2016) e 3.3 campioni d'acqua ogni 1'000 abitanti o 1 campione ogni 303 abitanti (277 nel 2014, 249 nel 2015 e 214 nel 2016). È rispettato il valore guida.
3. Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è di 7'138 (8'534 -corretto- nel 2014, 8'521 -corretto- nel 2015 e 8'645 -corretto- nel 2016). Considerato il 5.5% d'indisponibilità di personale, il numero di campioni può essere corretto in 7'531: non è rispettato il valore guida (nessuna diminuzione, a parità di risorse). Si segnala che l'implementazione della revisione legislativa LARGO ha tolto risorse anche all'attività analitica, non calcolate nel fattore di correzione.
4. 698 aziende su 859, pari al 81.25%, hanno ottenuto un fattore di sicurezza di 1 (79.4% nel 2016) nonché 10 aziende su 859, pari al 1.2%, hanno ottenuto un fattore di sicurezza di 0.25 o 0.5 (1.34% nel 2016). Per questo nuovo indicatore di sicurezza, introdotto nel 2016, è rispettato il valore guida (>70% e <10%).
5. L'incidenza della salmonellosi (media 2012-2017) è 22.76 (24.3 nel 2009-2014, 23.3 nel 2010-2015, 23.61 nel 2011-2016), valore costante rispetto al 2016 ma sempre il più alto in Svizzera (valore nazionale 17.0): è rispettato parzialmente il valore guida. I dati degli ultimi anni non sono incoraggianti: il Ticino è tornato ad occupare l'ultimo posto della graduatoria nazionale, anche se la differenza con la media svizzera è leggermente diminuita.
6. L'incidenza dei casi di listeriosi (media 2012-2017) è 1.57, in diminuzione (1.46 nel 2009-2014, 1.60 nel 2010-2015 e 1.81 nel 2011-2016), ma la seconda più alta in Svizzera e più del doppio del valore nazionale (0,71): è rispettato parzialmente il valore guida. Si evidenzia però come nel 2017 non siano stati notificati casi di listeriosi in Ticino, per la prima volta dal 2008.
7. L'incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2012-2017) è con 60.22 in leggera diminuzione (54.1 nel 2009-2014, 55.36 nel 2010-2015, 60.46 nel 2011-2016) ma resta la più bassa della Svizzera (valore nazionale 91.15): è rispettato il valore guida.

Su 7 indicatori 3 sono rispettati, 2 solo parzialmente e 2 no. Gli indicatori non rispettati (numero d'ispezioni e numero di analisi) più di altri sono determinati dalle risorse disponibili.

4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)

L'attività clinica è stabile: i ricavi si allineano con la tendenza degli ultimi dieci anni e, di fatto, consentono l'autofinanziamento. La qualità del lavoro svolto è apprezzata dagli utenti (ospedali pubblici per il 50% del fatturato e cliniche private o studi medici per il rimanente 50%), che garantiscono una stretta e solida collaborazione. Si ricorda che l'ICP si trova a operare in un contesto estremamente competitivo, nel quale deve fronteggiare iniziative di laboratori privati e pubblici del resto della Svizzera che mirano a entrare sul mercato ticinese.

Nel 2017 si è passati a una nuova piattaforma informatica, che ha sostituito il sistema in uso dal 2004, non più sufficiente per garantire i flussi di lavoro e soprattutto gli aspetti amministrativi relativi al sistema di fatturazione. Si annotano, inoltre, l'inizio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'istituto e la conclusione di uno studio esplorativo commissionato alla SUPSI per valutare quale scenario istituzionale possa meglio garantire un solido futuro nel contesto di settore indicato.

Oltre all'attività clinica, globalmente in aumento, si segnalano importanti risultati in attività scientifiche, l'ottenimento di fondi di ricerca da istituzioni esterne e l'impegno dei collaboratori a favore di attività di insegnamento.

Registro cantonale dei tumori

L'attività, particolarmente intensa, si è suddivisa in tre attività principali:

a) *Registrazione delle malattie tumorali*: sono state registrate 3'413 nuove malattie neoplastiche ed è stato eseguito il follow-up di 28'910 tumori. Oltre all'incremento della casistica, riconducibile all'aumento della popolazione del nostro territorio e all'innalzamento delle aspettative di vita, parallelamente all'evoluzione delle tecniche mediche, si constata una crescita della complessità dei casi trattati, che necessitano di più tempo per la codifica e la classificazione. Per tale motivo, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione del personale, che ha partecipato a corsi di aggiornamento a livello federale. A seguito dell'approvazione il 18 marzo 2016 della Legge Federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT), è proseguito l'impegno del personale coinvolto a livello federale in gruppi di lavoro tecnici per la stesura e l'elaborazione dell'Ordinanza.

b) *Controllo della qualità delle cure oncologiche erogate*: il personale si è adoperato nella produzione d'indicatori qualitativi delle cure per le sedi colon-retto e prostata; inoltre sono in revisione le statistiche di sopravvivenza osservata e relativa per le localizzazioni più frequenti.

c) *Centro Programma Screening Ticino*: nel 2017 sono state invitate 23'775 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 11'751 mammografie presso i centri di radiologia accreditati sul territorio cantonale, con una partecipazione del 53.4%, se si esclude la popolazione non eleggibile. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure pareri entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici radiologi accreditati hanno letto in totale 24'659 mammografie. Sono stati proposti e organizzati un corso di aggiornamento per i tecnici di radiologia medica e un corso per i medici radiologi accreditati, finalizzati al continuo e progressivo aumento della qualità offerta.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC sono stati:

- Dopo aver concluso la messa in atto della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018, sono stati avviati i lavori per l'elaborazione di quella per il quadriennio 2019-2022, che il Consiglio psicosociale cantonale (CPSC) prevede di sottoporre al Consiglio di Stato all'inizio della primavera 2018.
- Come messo in evidenza nel Rapporto del Consiglio di Stato sulla Mozione 8 maggio 2017 "Che all'OSC (Mendrisio/Casvegno) il sistema di timbratura sia identico a quello dell'EOC" (Messaggio 7438), nel corso del 2017 si sono conclusi i lavori, svolti in collaborazione con il CSI, per l'informatizzazione della gestione dei turni del personale infermieristico e nel corso del 2018 si procederà con l'informatizzazione delle presenze/assenze del personale dei servizi centrali.
- Sempre con la collaborazione del CSI, si è proceduto con l'aggiornamento del programma di cartella di cura informatizzata adottato dall'OSC all'inizio degli anni 2000.

- Si è dovuto procedere a un aggiornamento informatico pure per l'introduzione della revisione del TARMED e a una valutazione dei prodotti presenti sul mercato per l'introduzione della nuova tariffa TARPSY per la psichiatria stazionaria. Per quest'ultima tariffa, si è dovuta anche organizzare una formazione per chi sarà chiamato a raccogliere e a codificare i dati necessari alla fatturazione delle prestazioni.
- Sono terminati i lavori per la ristrutturazione, rispettivamente la costruzione, dei due stabili di proprietà del Comune di Chiasso dove hanno traslocato a fine gennaio 2018 il Centro diurno (CD) ed il Servizio psico-sociale (SPS), precedentemente ubicati a Mendrisio.
- I lavori preparatori per la trasformazione della futura sede del Centro diurno di Lugano in Via Dufour 14 sono proseguiti e si prospetta il trasloco nella nuova sede nella seconda metà del 2018 dopo che saranno terminati i necessari lavori di ristrutturazione.
- La sede del Servizio medico-psicologico (SMP) di Coldrerio non è più confacente alle necessità. Con la collaborazione della Sezione della logistica si è deciso il suo trasloco nella sede in precedenza occupata dal Servizio psico-sociale di Mendrisio, che nel frattempo ha traslocato a Chiasso. Il proprietario dell'immobile ha accettato di svolgere alcuni lavori di manutenzione, quindi il trasloco del SMP da Coldrerio a Mendrisio potrà aver luogo già nella primavera 2018.
- Sono stati realizzati, sempre con la collaborazione della Sezione della logistica, gli studi di fattibilità per tre stabili a Casvegno:
 - la ristrutturazione del Mottino, che offrirà 6 posti per utenti del CARL e 6 camere per stagiaires;
 - il risanamento energetico di Villa Ortensia e la sostituzione delle vasche da bagno con delle docce più adeguate all'utenza;
 - il risanamento energetico della mensa con la creazione di una piazza e di una pensilina. Nel corso delle valutazioni si è pure considerato un intervento importante all'interno dello stabile che ormai è vetusto.
- L'OSC ha mantenuto la certificazione ISO in virtù della norma 9001:2008 ma si è molto impegnata anche per adeguare il sistema della gestione della qualità alla nuova norma ISO 9001:2015, che prevede un'analisi del contesto e dei rischi dei processi. Questo impegno è poi risultato utile per elaborare l'analisi e la mappatura dei rischi nell'Amministrazione cantonale richieste dal Consiglio di Stato.

Complessivamente, nel 2017 l'OSC si è occupata di 9'308 utenti (9'143 nel 2016), dei quali 2'057 minorenni (2'280) e 7'251 adulti (6'863).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un incremento del numero di utenti, passati da 1'123 a 1'220 e delle giornate di cura (47'195, comprese 447 giornate di ospedale di giorno/notte, rispetto alle 44'812 giornate del 2016). Le ammissioni hanno registrato un incremento da 1'551 nel 2016 a 1'725. Si conferma la tendenza in atto da alcuni anni di una diminuzione della degenza media per caso e della degenza media individuale, mentre anche nel 2017 si è registrato un incremento del numero assoluto dei ricoveri coatti (da 577 a 608), che, soprattutto nella fase iniziale del ricovero, necessitano una presa a carico intensiva medico-infermieristica.

L'incremento dei casi seguiti ha condotto a un'occupazione media dei letti dell'88.6% (83.9% nel 2016).

Anche nel 2017 nessun paziente ha subito misure di contenzione fisica: ciò significa che è sempre attuata una gestione intensiva dei casi clinici ad alto grado di aggressività auto ed eterodiretta.

I dati mostrano che la CPC dal 2013 è confrontata con una presa a carico più intensa di un numero di pazienti in crescita di cui più di un terzo in regime non volontario. Questa realtà ha un'influenza diretta sul lavoro che deve essere svolto da tutto il personale, sia di cura sia alberghiero, che è di conseguenza maggiormente sollecitato.

Il numero dei ricorsi presentati (225) alla Commissione giuridica LASP (CG) è leggermente superiore al 2016 (201). Si son potuti evadere 168 casi con un accordo con il ricorrente. Il numero di giudizi pronunciati negli ultimi tre anni rappresenta circa la metà dei giudizi degli anni precedenti (dal 2010 al 2015 circa una quarantina all'anno). Si ritiene che, oltre a una modifica dell'approccio della CPC, che tende a favorire l'accordo terapeutico dei pazienti, si sia dimostrata importante la presenza nella CG di uno psichiatra.

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 129 ospiti per 40'031 giornate di presenza (40'156 nel 2016) di cui 2'524 riserve letto. Sono stati ammessi 20 ospiti (di cui 7 nel *Progetto giovani in internato*) e si sono registrate 18 dimissioni. Anche nel corso del 2017 si conferma la tendenza ad accogliere ospiti con gravi patologie psichiatriche che richiedono interventi molto diversi rispetto al passato.

Analogamente a quanto osservato per la CPC, la mutata casistica ha un impatto sull'attività degli operatori del CARL confrontati con situazioni più complesse ed impegnative. Come prima misura per affrontare questa nuova situazione si è deciso di promuovere delle formazioni specifiche sul tema della riabilitazione e del *Recovery* al fine di fornire maggiori strumenti agli operatori chiamati ad affrontare queste nuove sfide.

16 ospiti del Progetto giovani hanno usufruito di provvedimenti di reinserimento socio-professionale e 1 ospite di interventi di job coaching. In merito a questi progetti, si osserva che il supporto nell'accompagnamento post-dimissione evidenzia la necessità di un sostegno importante per persone fragili che faticano ancora a utilizzare funzionalmente gli strumenti e a gestire le sicurezze acquisite durante l'esperienza di progetto.

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 154 persone di cui 70 provenienti dal CARL, 8 dalla CPC e 76 dall'esterno. Nel corso dell'anno il numero di ammissioni è aumentato rispetto al 2016 anche grazie alla quantità di lavoro in aumento in alcuni settori.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM), si rileva un incremento degli utenti (da 5'607 nel 2016 a 5'902) e delle ore prestate (da 63'860 a 69'968). L'incremento si registra in tutte le sedi sul territorio. I dati inglobano anche le prestazioni fornite nell'ambito dalle équipes *Progetti complessi* e *Psicogeriatrica territoriale*, promossi con la Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018 per incrementare la presa a carico e la consulenza territoriale

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato complessivamente un calo degli utenti (da 2'135 a 1'910) così come del numero degli interventi (da 42'673 a 39'486). Le cifre mostrano un'attività all'insegna della stabilità in tutte le sedi, ad eccezione di quella di Locarno che ha vissuto profondi mutamenti a seguito di avvicendamenti delle figure mediche e importanti partenze (solo in parte previste) di altre componenti dell'équipe.

Si percepisce, anche in questo settore di attività, l'aumento di "casi complessi", spesso inviati da altre istituzioni, che rendono maggiormente impegnative e notevolmente interattive le prese a carico, che richiedono interdisciplinarietà e molteplicità degli interventi.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 35 bimbi a fronte di 30 dimissioni. Complessivamente, il numero di bimbi seguiti è passato da 145 nel 2016 a 147 nel 2017. I dati all'insegna della stabilità denotano il raggiungimento del tetto massimo di pazienti curabili presso i CPE considerate le risorse disponibili. La saturazione non sempre permette di garantire la necessaria flessibilità nell'accogliere le nuove ammissioni in corso d'anno. Analogamente agli SMP, i CPE sono sempre più confrontati con una casistica complessa che necessita interventi intensivi a livello terapeutico ed educativo. La recente creazione dell'*Unità di sviluppo (UNIS)* prevista dalla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018 ha però permesso di rispondere in modo più adeguato alle richieste di presa a carico di bambini con disturbo dello spettro autistico.

La situazione finanziaria complessiva dell'OSC è all'insegna della stabilità. L'ammontare delle spese (68.8 milioni di franchi) è stato in linea con l'anno precedente (69.0 milioni). I ricavi hanno registrato un leggero incremento passando da 28.2 milioni di franchi nel 2016 a 28.7 milioni di franchi. L'aumento è imputabile alla maggiore occupazione della CPC e alle attività ambulatoriali effettuate dai Servizi territoriali. Il fabbisogno a carico del Cantone è così sceso a 40.1 milioni di franchi rispetto ai 40.9 milioni di franchi del 2016.

L'avanzo d'esercizio lordo quale Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è stato di 2.2 milioni di franchi e ha permesso di compensare il prelievo dal fondo di 0.6 milioni di franchi già deciso in sede di preventivo. Il limite di accantonamento sancito dalla Legge sulle UAA ha però permesso di accantonare soli 15'966.- franchi.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)

A fine anno, a seguito della prevista ristrutturazione del Centro professionale per invalidi di Gerra Piano degli spazi occupati dal Centro residenziale a medio termine (CRMT) di Comunità familiare, quest'ultimo ha cessato l'attività di presa in carico di persone tossicodipendenti a livello stazionario per riorientarsi su un'offerta ambulatoriale, complementare a quella delle Antenne. In particolare, il nuovo spazio, chiamato "Laboratorio 21" e situato ad Arbedo-Castione, offrirà a partire dalla primavera 2018 momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone (la vicinanza con la stazione ne favorirà l'afflusso), dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano.

Le giornate di presenza nei centri residenziali finanziate dal Cantone sono diminuite da 13'650 nel 2007 a 8'120 nel 2017 (2016: 7'520), con una flessione del 40.5% in 10 anni. Si sono inoltre registrate 739 giornate di collocamento fuori Cantone (2016: 900). La spesa totale per i collocamenti ammonta a 3.32 mio. fr. (2016: 3.61), compreso il finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 7 posti (divenuti 5 nel 2018) presso Villa Argentina: si tratta di persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 35 posti autorizzati (25 a Villa Argentina a Viglio e Lugano e 10 al CRMT di Gerra Piano) è stato del 73.3% (2016: 69.6%), conteggiando anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni e privati). Le giornate a carico del DI sono state 1'695 (2016: 2'036), mentre le giornate di utenti provenienti da altri Cantoni e dall'estero sono state 214 (2016: 256).

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 40 (2016: 47) e i nuovi collocamenti 20 (2016: 26).

Per la casistica ambulatoriale delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato ammonta a 2.08 milioni di franchi (2016: 2.05 mio). I Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati è stabile. In questi Centri sono state prese a carico 544 persone (2016: 489) e alla fine dell'anno i casi attivi erano 357 (2016: 328), di cui 272 con programma di cura in sede (2016: 260), mentre per 30 utenti (2016: 34) il Centro mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 23 utenti (2016: 27) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Le prestazioni della DASF sono garantite da cinque unità amministrative (conseguentemente all'accorpamento fra l'Ufficio degli invalidi, UI, e il Centro professionale e sociale, CPS) attive in tre distinti ambiti:

- Socio-sanitario (anziani e invalidi);
- Sostegno, protezione e partecipazione (famiglie, minorenni e giovani);
- Aiuto e inserimento sociale (assistenza).

Le informazioni e i dati relativi a ogni settore sono riportati nei rispettivi capitoli, preceduti da considerazioni tematiche, organizzative e legislative di carattere generale.

Per quanto attiene elementi nuovi, il 2017 è stato caratterizzato da alcuni interventi di carattere organizzativo in tre delle cinque unità amministrative (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), UI e CPS, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD)), tenuto conto di esigenze specifiche d'intervento volte ad aggiornare l'organizzazione settoriale all'evoluzione del contesto operativo e alle mutate esigenze. Per l'USSI è stato concretizzato un primo intervento di adeguamento degli effettivi a fronte dell'importante evoluzione del numero dei dossier in gestione e l'avvio in parallelo di un'analisi strategica e organizzativa commissionata alla SUPSI. Un'ulteriore importante e articolata riorganizzazione è stata portata avanti con successo definendo un'unica entità di organizzativa comprendente l'UI e il CPS di Cugnasco-Gerra. L'UACD dal canto suo ha costituito un nuovo settore relativo alle attività finalizzate al mantenimento al domicilio.

Sul piano delle politiche sociali, il 2017 è stato caratterizzato dall'accoglimento in votazione popolare delle misure a favore della politica familiare (sostegno alle strutture e alle rette) e la loro implementazione da settembre 2017. Il pacchetto fiscale e sociale, che sarà sottoposto a votazione popolare il 10 giugno 2018, ha anch'esso visto la Divisione particolarmente impegnata nel delineare gli ambiti d'intervento di politica familiare nel contesto della conciliabilità lavoro – famiglia.

Settore socio-sanitario (4.4.3; 4.4.4 e 4.4.7)

A contare dal 1. giugno 2017 è stata resa operativa la parziale riorganizzazione dell'UACD con la creazione di un terzo settore, denominato "mantenimento a domicilio". Si tratta di un ambito intermedio tra i due settori tradizionali degli istituti per anziani rispettivamente dei servizi di assistenza e cura a domicilio, quale risposta sul piano organizzativo all'evoluzione dei bisogni conseguenti ai cambiamenti sociali e demografici in atto. L'UACD, infatti, è sempre più sollecitato sia sulla domanda sia sull'offerta di nuove prestazioni (attivatori sociali di paese/quartiere, custodi sociali, badanti a tempo pieno e a ore, presa in carico diurna/notturna temporanea e di sollievo alle famiglie, appartamenti a misura d'anziano), che tendono a superare il classico dualismo stazionario-ambulatoriale, su cui si basava la precedente organizzazione.

Per la gestione delle case per anziani riconosciute, nel 2017 è proseguita la strategia di messa in rete fra più strutture. A fine 2017 le reti esistenti sono:

- Istituti sociali di Lugano (6 strutture, confluite in un unico contratto nel 2012);
- Case per anziani della Congregazione Don Guanella (Castel San Pietro, Tesserete e Maggia);
- Ente comunale case anziani del Mendrisiotto (5 strutture: Casa anziani Santa Lucia, Arzo, Casa per anziani S.F.S. Cabrini, Rancate, Casa anziani Girotondo, Novazzano, Casa anziani La Quiete, Mendrisio, e Casa per anziani Fondazione Torriani, Mendrisio).

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno ha inoltre preso corpo la rete delle Case per anziani del nuovo Comune di Bellinzona, composta dalle Case anziani comunali Mesolcina e Pedemonte, dal Centro Somen e dalla Casa anziani Circolo del Ticino di Sementina. Il finanziamento di questa nuova realtà dal 2018 avverrà attraverso un unico contratto di prestazione.

È stato, infine, attivato un gruppo di lavoro tra Cantone e comuni di Chiasso e Balerna, con lo scopo di realizzare la messa in rete delle strutture per anziani dei due comuni.

Nell'ambito del settore delle cure a domicilio, nel 2017 sono proseguiti i lavori di aggiornamento della pianificazione settoriale, che comprende sia gli enti pubblici sia gli enti e persone che esercitano a titolo privato.

Per quanto riguarda invece il settore degli invalidi, il 2017 ha rappresentato un anno di cambiamenti organizzativi: da ottobre 2017 l'UI è stato accorpato con il CPS, dando vita a una nuova unità amministrativa riunita in un'unica sede operativa a Cugnasco-Gerra. Grazie a un'attenta riorganizzazione delle risorse umane e a un rivisto organigramma che ha coinvolto le due precedenti unità amministrative, tale raggruppamento ha potuto svolgersi in maniera composta e senza particolari difficoltà e ha permesso di sviluppare sinergie tra due settori che, seppur agendo con modalità differenti, perseguono gli stessi fini sociali. Amministrativamente la nuova unità, diretta da un unico Capo Ufficio, riprende il nome Ufficio degli invalidi pur mantenendo, subordinatamente e per le attività di sua competenza, la denominazione di Centro professionale e sociale.

Sostegno, protezione e partecipazione (4.4.5 e 4.4.6)

La prima tappa dell'importante riorientamento di politica familiare descritta nel capitolo "Bisogni della popolazione e sfida demografica" delle Linee direttive di legislatura 2016-2019, che tiene conto degli studi e approfondimenti conoscitivi sulla situazione economica e sociale delle famiglie e degli strumenti oggi messi in campo per favorire la conciliabilità famiglia-lavoro, l'autonomia finanziaria e la creazione di condizioni quadro favorevoli è stata parzialmente implementata nel corso del 2017. In particolare, si è proceduto a una riallocazione parziale di 3.3 mio. fr. per il sostegno di misure di politica familiare, segnatamente attraverso l'estensione del diritto all'assegno di prima infanzia fino ai 4 anni per le famiglie i cui bambini non possono accedere alla scuola dell'infanzia, l'introduzione a titolo sperimentale dell'inserimento socio-professionale dei beneficiari di assegni integrativi e di prima infanzia e una riforma del sistema di sussidiamento delle attività di accoglienza complementari alle famiglie.

Nel contempo è stato elaborato un secondo pacchetto di misure di politica familiare integrate del Messaggio n. 7417 "Riforma cantonale fiscale e sociale" che vanno in particolare a sostegno delle famiglie e a favore dei genitori nel conciliare responsabilità familiari e impegni lavorativi o di formazione. L'obiettivo, come indicato nel "Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2016 – 2019", è di "valorizzare il ruolo delle famiglie (in particolare dei genitori con figli minorenni) a sostegno della natalità, attraverso una riallocazione delle risorse e misure che permettano ai nuclei familiari di rimanere autonomi e attivi e favorendo lo sviluppo della solidarietà intergenerazionale". Al fine di concretizzare l'intero impianto del Messaggio è stata di fondamentale importanza la collaborazione tra i due Dipartimenti coinvolti (finanze ed economia e sanità e socialità) che hanno lavorato in modo sinergico per informare e sensibilizzare i differenti portatori d'interesse.

Nell'aprile 2017, in seno all'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) è stato avviato, con il supporto dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il programma triennale di aggiornamento e rilancio delle politiche giovanili, che ha consentito di dare vita a una piattaforma di una sessantina di persone e enti attivi nel settore, a 5 gruppi di lavoro (animatori, formazione, comuni, comunicazione, integrazione-protezione), al convegno "Giovani: protagonisti e comparse?" (140 presenze). La "Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani" nell'ambito del programma nazionale "Giovani e violenza" è stata avviata dall'aprile 2017 attraverso la creazione di una direzione strategica interdipartimentale, un centro di coordinamento operativo presso l'UFaG, l'avvio di alcune misure (in ambito di prevenzione scolastica, familiare e nello spazio sociale) e l'approfondimento di altre (prevenzione con gli autori di episodi di violenza).

Nell'ambito dei progetti generali promossi dall'UFaG sono state inoltre consolidate tre piattaforme: "Forum genitorialità" riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (ca. 3 incontri all'anno per 30 rappresentanti); "TIPÌ Ticino progetto infanzia" riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia (2 incontri all'anno per 30 partecipanti), nonché l'attivazione di diverse proposte di formazione continua; la terza riunisce i centri extra-scolastici (3 all'anno, per ca. 25 partecipanti). Tali piattaforme consentono di migliorare il coordinamento dei rispettivi settori.

Dal 1. gennaio 2017, il Care Team Ticino è stato trasferito dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione e integrato nell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP). Dopo un biennio di sperimentazione il servizio funziona a regime e ha ulteriormente consolidato la sua struttura attraverso la collaborazione con il picchetto psichiatrico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) che, se necessario, offre supporto ai care giver (volontari militi della protezione civile) durante gli interventi.

Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.8)

Di particolare rilievo in quest'ambito è stato l'avvio del progetto di analisi strategica e organizzativa dell'USSI in tutti i suoi settori di competenza. Lo studio è finalizzato a definire le esigenze di adeguamenti organizzativi dell'Ufficio, tenuto conto dell'evoluzione del settore e dell'indirizzo strategico di accentuare l'attenzione operativa sull'inserimento socio-professionale degli utenti. Infatti, l'evoluzione marcata del volume di attività da gestire da parte dell'Ufficio, il tendenziale aumento della complessità delle casistiche unitamente a un'accresciuta pressione cui sono sottoposti i collaboratori, hanno determinato un accumularsi di criticità e l'esigenza di intervenire con un approccio strutturato incaricando la SUPSI unitamente a un team di consulenti esterni. Il progetto, ancora in corso, ha già permesso di delineare margini di miglioramento sia a livello di struttura organizzativa sia nei processi di lavoro e di controllo interno, ma soprattutto anche in termini di adeguatezza della presa a carico e di attenzione all'inserimento.

Nel 2017 si è inoltre rafforzato il servizio inserimento che, rispetto al 2016, è cresciuto di due unità lavorative. La nuova struttura organizzativa ha permesso di affinare le collaborazioni con gli organizzatori di attività di utilità pubblica (AUP) e analizzare i processi di lavoro iniziando a creare nuove sinergie. Al consolidamento del lavoro interdipartimentale svolto con la Sezione del lavoro si è aggiunta la collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), che nel 2017 ha condotto all'avvio di un progetto pilota volto a estendere ai beneficiari di assegni integrativi per figli (AFI) e di prima infanzia (API) la possibilità di partecipare, in maniera volontaria, alle misure d'inserimento sociale e professionale messe in atto dall'USSI.

Per il servizio richiedenti l'asilo, la gestione operativa del centro cantonale di Camorino è stato affidata a partire da settembre 2017 alla Croce Rossa (CRS), coerentemente con l'assetto organizzativo del servizio. Si segnala, inoltre, l'apertura a ottobre 2017 del nuovo centro collettivo di Cadro di CRS come pure l'avvio di un progetto volto alla creazione di ulteriori 180 posti in centri collettivi. Con tali interventi il settore sarà dotato di un numero sufficiente di posti al fine di poter operare in modo conveniente e razionale (introduzione progressiva del processo d'integrazione a fasi, ricorso alle pensioni e altre strutture solamente in caso di importanti aumenti di attribuzioni al Cantone di richiedenti l'asilo).

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.01. Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'140'000.-, per la ristrutturazione dello stabile E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno, e approvazione del contratto di locazione di fr. 45'000.- annui, per gli spazi necessari alle Scuole speciali di Locarno (Messaggio 7266)
- 07.06. Approvazione della Legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi, del Piano di utilizzazione cantonale e del contributo unico a fondo perso di fr. 3'345'000.- per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni (complemento al Messaggio n. 7086 del 15 aprile 2015) (Messaggio 7086A)
- 05.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 aprile 2016 presentata da Maurizio Agustoni e cofirmatari "Lavori di pubblica utilità in caso di necessità, un'opportunità per persone in assistenza o in disoccupazione" (Messaggio 7340)
- 05.07. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Assistenza: riconoscere l'impegno" (Messaggio 7341)

- 15.09. Riforma cantonale fiscale e sociale (Messaggio 7417)
- 15.09. Concessione alla Fondazione Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo” di Gordevio di un contributo unico a fondo perso di fr. 6'950'000.- per le opere di ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo” di Gordevio (Messaggio 7457)
- 25.10. Modifica per l'adeguamento della Legge d'applicazione e complemento del Codice civile svizzero alla modifica del Codice civile svizzero (nuovo diritto di adozione) (Messaggio 7449)
- 20.12. Richiesta di un credito d'investimento di fr. 813'000.- quale contributo alla Fondazione Diamante per la costruzione di un nuovo edificio a Gudo necessario al Laboratorio il Frutteto (Messaggio 7477)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 14.03. Troisième examen périodique universel (EPU) de la situation des droits de l'homme en Suisse : consultation des cantons (RG 1106)
- 05.07. Modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (RG 3058)
- 05.07. Decreto federale concernente un credito quadro per aumentare la dotazione del fondo di rotazione a favore dell'edilizia abitativa di utilità pubblica (RG 3056)
- 23.08. Disposizioni d'esecuzione per la modifica della legge sugli stranieri del 16 dicembre 2016 (Regolazione dell'immigrazione e miglioramenti dell'esecuzione degli accordi sulla libera circolazione) (RG 3487)
- 18.10. Initiative visant à combattre la pénurie de personnel qualifié plus : informations ainsi que sondage sur les exemples de mise en œuvre dans les cantons (RG 4576)
- 29.11. Attuazione del progetto per velocizzare le procedure d'asilo (Riassetto del settore dell'asilo) (RG 5344)
- 13.12. Ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (Ordinanza sull'aiuto all'incasso, OAInc) (RG 5597)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Prima di entrare nel merito dei singoli settori, si segnalano le seguenti attività a livello intersettoriale:

- rilevazione della qualità percepita da utenti, familiari e operatori (effettuata in collaborazione con la SUPSI): la rilevazione è stata portata avanti regolarmente e, in particolare, un apposito gruppo di lavoro ha revisionato gli strumenti di rilevazione (questionari) utilizzati nel settore delle cure a domicilio;
- promozione della *bienveillance*: anche in questo caso il progetto segue il corso programmato, con la partecipazione volontaria ogni anno di diverse strutture. È stato inoltre avviato un lavoro di gruppo finalizzato a tener conto nei vari aspetti della tematica e delle peculiarità dei vari settori.

Per i movimenti finanziari, si segnala che il servizio “Istanza di compensazione” ha gestito circa 187.8 milioni di franchi (2016, ultimo consuntivo disponibile; 2015: 176.7 milioni di franchi) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni, da una parte, e case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio, dall'altra.

Settore anziani

Il finanziamento degli enti riconosciuti per l'intera gestione secondo Legge anziani (LANz) e degli enti che beneficiano di un contributo per i soli costi di cura in base alla Legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) ha richiesto la negoziazione e la sottoscrizione di 55 contratti di prestazione (rispettivamente, 47 per la prima tipologia di enti e 8 per la seconda).

Le strutture finanziate e regolate attraverso tali contratti sono invece 67, dato che alcune di esse sono gestite in rete e sottoscrivono un unico contratto di prestazione.

Nel merito delle nuove aperture va segnalato che durante l'estate è stata resa operativa la Casa per anziani Opera Charitas di Sonvico, con un totale di 101 posti letto, di cui 30 nell'unità Cure Acute Transitorie (CAT) e Soggiorni Temporanei Terapeutici (STT).

Il contributo globale contrattualizzato rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente, ma registra una flessione del 2.3% per quanto riguarda il contributo per giornata di presenza (contributo globale di competenza diviso il totale delle giornate di presenza degli anziani). La flessione è riconducibile essenzialmente alle due misure di risanamento delle finanze cantonali previste dal Messaggio 7184 per questo settore:

- blocco del finanziamento del Fondo acquisti e manutenzione straordinaria, "Fondo 3";
- applicazione di una decurtazione lineare pari all'1.7% del contributo netto.

Queste due misure assommano a un importo globale di ca. 5.0 mio. fr. Senza di esse, l'incremento del contributo globale si assesterebbe intorno al 2-3%, come negli anni precedenti e per i medesimi motivi: apertura di nuove strutture atte a soddisfare la domanda di accoglienza in casa per anziani e aumento del grado di fabbisogno di cura degli anziani.

Per gli investimenti, gli elementi di maggiore rilievo sono stati i seguenti:

- proseguimento dei lavori di costruzione della nuova struttura Casa per anziani Tusculum di Arogno;
- proseguimento dei lavori di ampliamento della casa per anziani Solarium di Gordola.

Va infine segnalato che sono pervenuti i progetti definitivi e le richieste di finanziamento per la nuova Casa per anziani Malcantonese di Caslano (Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi) e per il Centro polivalente di Losone (Fondazione Patrizia).

Settore mantenimento a domicilio

Negli ultimi anni si è assistito a un forte incremento delle prestazioni offerte dai servizi d'appoggio, dovuto all'invecchiamento della popolazione e alla complessità della presa in carico a domicilio.

È proprio tale evoluzione che ha portato a creare il settore "mantenimento a domicilio", che si pone tra il settore degli istituti per anziani e quello dei servizi di assistenza e cura a domicilio. Scopo del nuovo settore è promuovere e sostenere l'offerta di nuove prestazioni che permettano alla popolazione di rimanere il più a lungo possibile al domicilio, in un contesto di buona qualità di vita e sostenendo i familiari curanti nella presa in carico.

Il segmento dei servizi d'appoggio registra, pertanto, una crescita nell'offerta di prestazioni, come evidenziano i dati finanziari (tabella 4.T62).

Nel 2017 è stato possibile, in particolare:

- incrementare, attraverso l'apertura di un centro diurno presso il Centro Vita Domo di Tenero, l'offerta sul territorio dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA);
- promuovere, in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e Ingrado, nell'ambito del Piano d'azione cantonale alcool 2015-2018, la sensibilizzazione all'interno dei CDSA rispetto al consumo eccessivo di alcool nonché attivare una presa in carico congiunta (CDSA – Servizio dipendenze di Ingrado) in situazioni di casi complessi;
- creare una banca dati per i CDSA, al fine di una raccolta sistematica e uniforme delle attività e prestazioni offerte;
- promuovere la conoscenza e l'attività dei CDSA mediante la realizzazione di un evento cantonale rivolto alla popolazione;
- rafforzare la formazione in cure palliative del personale dei servizi d'appoggio, secondo quanto previsto dalla strategia cantonale;
- sviluppare progetti *ad hoc* nell'ambito della strategia cantonale sulle demenze per ridurre la stigmatizzazione della malattia di Alzheimer (progetto IncontrArti, realizzato in collaborazione con la Pro Senectute e il Museo Vela di Ligornetto).

Per gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio, la tabella 4.T61 evidenzia un importante aumento del numero di beneficiari, a fronte di una riduzione del contributo totale conseguente alle modifiche introdotte nel 2015.

Settore assistenza e cure a domicilio

Il settore delle cure a domicilio, che, accanto a quello del mantenimento a domicilio, consente di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi), continua a evidenziare una crescita in tutti i suoi segmenti.

Per i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti, le ore per tipo di prestazioni erogate, le unità di personale impiegate suddivise per figura professionale e sul finanziamento sono riportati nella tabella 4.T63. Per i servizi privati (spitex commerciali) e gli operatori privati (infermieri indipendenti) si rimanda alla tabella 4.T64, che attesta un forte aumento dell'utenza, delle prestazioni erogate e, di conseguenza, del contributo versato dall'ente pubblico. Ciò è da attribuire al fatto che nel 2016 sono stati aumentati i salari del personale curante del CCL dei SACD privati, sono entrati nuovi servizi privati ed è stato sbloccato il numero di utenti, e di conseguenza il numero delle ore.

Anche quest'anno enti e operatori del settore hanno partecipato alla statistica nazionale spitex; l'UACD ha assicurato la necessaria consulenza e si è occupato del controllo e della convalida dei dati.

Nel merito del progetto finalizzato a definire il coordinamento delle infermiere materno-pediatriche (ICMP), il gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato ha continuato la sua analisi, attraverso la consultazione dei SACDip.

Nell'ambito dei progetti seguiti dall'UACD, sono da segnalare *Parents as Teachers*, che coinvolge l'Associazione progetto genitori del Mendrisiotto e Basso Ceresio e i SACDip, e *Tipi*, che coinvolge anche l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) e diversi enti esterni attivi nel campo del sostegno e della protezione delle famiglie in situazione di vulnerabilità.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Nel 2017 l'Ufficio ha sottoscritto 23 contratti di prestazione con Enti riconosciuti in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI). Uno in meno rispetto al 2016 in seguito all'accorpamento del Centro San Gottardo alla Fondazione Sirio dal 1° gennaio 2017. Le strutture per invalidi finanziate nel 2017 sono state 87, comprese 5 scuole speciali private con internato per invalidi minorenni. Si constata una diminuzione di 1 struttura rispetto al 2016 in seguito alla fusione delle due Unità Abitative Esterne della Fondazione Provvida Madre. L'Ufficio ha inoltre emanato decisioni di contributo fisso per 8 servizi d'integrazione. Anche in questo caso vi è una diminuzione di 1 unità in seguito alla mancata istanza di riconoscimento da parte della Fondazione Informatica Per la Persona Disabile.

Il numero di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2017 si attestava a 1'575, ossia 12 posti supplementari rispetto alla situazione effettiva registrata a fine 2016 (1'563).

Sono stati messi a disposizione 5 nuovi posti nel comparto dei laboratori protetti, in particolare con l'ampliamento o il potenziamento di 3 strutture. I restanti 7 posti sono stati creati grazie all'incremento dell'offerta in strutture LISPI esistenti, in case con occupazione (+4), centri diurni (+2) e in appartamenti protetti (+1).

I posti supplementari sono stati per la maggior parte indirizzati verso una presa a carico esclusivamente diurna degli utenti, vale a dire 11 posti su 12, di cui 3 in case con occupazione, 2 in centri diurni e 6 in laboratori protetti, prevalentemente destinati a persone con disabilità psichica e mentale. È stato inoltre creato 1 posto sia diurno sia notturno in una casa con occupazione. Si tratta di scelte in linea con quanto previsto dalla riforma della Pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla LISPI per il periodo 2015-2018. Adottata dal Consiglio di Stato nel corso del 2016, essa rileva un fabbisogno stimato in 85 nuovi posti: 45 per una presa a carico diurna in laboratori e centri diurni, 25 per una presa a carico notturna in foyer e appartamenti protetti e 15 posti per una presa a carico diurna e notturna in case con occupazione.

Per l'attività di vigilanza, al fine della verifica dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio, sono state effettuate 6 visite di sorveglianza. Per tutti gli enti è stato possibile confermare l'autorizzazione d'esercizio a tempo indeterminato, tranne un caso dove sono stati fissati termini perentori per l'adozione di misure correttive.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi), sono state 25, di cui 3 dimissioni durante l'anno (-2 rispetto al 2016). All'inverso, gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 54 (-3 rispetto al 2015). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni totali trattate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI sono state 117, meno rispetto al 2015 (150) e 2016 (152). Il 61% delle richieste riguardano uomini e il 39% donne. Nell'ambito del totale delle segnalazioni, le richieste di presa a carico sia diurna sia notturna sono state pari al 45.6%, mentre le richieste solo notturne sono state del 27.2%, percentuale uguale alle richieste per una presa a carico solo diurna. Le tipologie di strutture LISPI più richieste sono state le case con occupazione e le case senza occupazione, ambedue attorno al 30% del totale, seguite dagli appartamenti protetti attorno al 14%; per la richiesta diurna, sono i centri diurni e i centri inseriti nelle case con occupazione a essere i più richiesti, attestandosi in entrambi i casi attorno al 30%.

La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica, quasi il 50% del totale delle segnalazioni, mentre le persone con disabilità mentale sono quasi il 40% e le richieste concernenti persone con disabilità fisica si attestano attorno al 10%.

Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI si aggirano attorno al 40% di tutte le segnalazioni pervenute. La maggioranza delle restanti richieste sono attive, vale a dire che sono oggetto di approfondimento in corso oppure si tratta di persone in lista d'attesa per un collocamento o un ricollocamento (in questo caso, si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI). È importante rilevare che non tutte le segnalazioni conducono a un collocamento, ad esempio a causa di richieste sotto forma di pre-segnalazione o di situazioni contingenti che si modificano nel tempo o ancora di segnalazioni che sono da indirizzare verso strutture non LISPI.

Tra il 2015 e il 2016 (ultimo anno con dati completi), il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato solo dello 0.15% nonostante il consistente numero di nuovi posti messi a disposizione (+18). Il contributo unitario per giornata di presenza è invece diminuito di 0.7% a fronte di un incremento delle giornate pari allo 0.8%.

Per il settore degli invalidi minorenni (4.T66), si registra tra il 2015 e il 2016 una diminuzione dello 0.5% del contributo globale di competenza. Al contrario, il numero di posti (o, meglio, di utenti minorenni presi in carico) è aumentato del 3.3% (8 unità, rispetto al dato di 239 del 2015). Si è assistito anche a un aumento delle giornate di presenza (1.9%). L'effetto complessivo è una diminuzione del contributo unitario per giornata di presenza (-2.4%).

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

Giovani

Nella promozione delle attività giovanili il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti e operanti è rimasto costante (15 centri, 4.T67), mentre si è riscontrato un aumento dei progetti presentati dai giovani e dagli enti (46 progetti, +6). La partecipazione al 17° Consiglio cantonale dei giovani è stata meno numerosa che in anni passati (ca. 50 giovani). I contributi erogati sono sostanzialmente stabili, in quanto l'aumento registrato ha ragioni prettamente contabili (trasferimento della voce contabile utilizzata per il progetto mentoring di Pro Juventute).

Famiglie e minorenni

Nella protezione dei minorenni, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è passato da 332 a 340 (+2.4%) (4.T69), mentre le giornate di presenza sono costanti (+0.1%), con un elevato tasso di occupazione. I collocamenti di minorenni in strutture specialistiche sia fuori Cantone (oltre Gottardo o in Italia) sia in Ticino in strutture non riconosciute, segnatamente per minorenni con problematiche psicosociali complesse, è leggermente aumentato da 30 a 31 casi (+1) con un notevole aumento delle giornate di presenza e conseguente aumento della spesa (da 1.44 milioni di franchi a 1.98 milioni; +0.54 milioni di franchi). L'aumento del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da 26.25 milioni di franchi a 26.73 milioni) è dovuto sostanzialmente ai collocamenti individuali e all'implementazione sperimentale della cellula socio-educativa per l'intervento d'emergenza, in particolare durante l'orario di chiusura degli uffici. Si tratta di un servizio innovativo che colma una lacuna della rete dei servizi di protezione. Un terzo dell'importo è fatturato ai comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o d'inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie). Ad Arbedo, dove è stata costituita una nuova sede, e al centro per richiedenti l'asilo della CRS a Paradiso sono stati autorizzati due centri per minorenni richiedenti l'asilo non accompagnati, rispondendo così alla domanda venutasi a creare nel corso degli ultimi anni. La piattaforma "*Minorenni problematici in affidamento presso terzi*" ha elaborato un progetto di una cellula d'intervento d'emergenza per casi complessi, che è stato attribuito alla Fondazione Torriani, operativa dall'aprile 2017. L'Ufficio, in collaborazione con la Conferenza dei direttori dei centri educativi per minorenni (Codicem), la Delegata per l'aiuto alle vittime di reati e la Sezione dei reati contro l'integrità delle persone (SRIP) della Polizia cantonale, ha elaborato delle procedure d'intervento in caso di maltrattamenti o abusi che riguardano gli ospiti dei centri educativi. In collaborazione con il gruppo delle direttrici dei nidi con posti di protezione è stato possibile elaborare un nuovo modello di programma operativo e aggiornare il catalogo delle prestazioni. È stato inoltre avviato il progetto di appartamenti protetti per madri in difficoltà a Chiasso nonché aperto un punto d'incontro per il Mendrisiotto, ambedue gestiti dall'associazione Casa Santa Elisabetta di Lugano. Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) e del DECS è in corso un programma triennale di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2015-18). L'Ufficio ha altresì partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la validazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia autorizzati hanno avuto un ulteriore aumento e si attestano a 56 unità (+ 2) per un numero complessivo di 1'716 posti (4.T71), ben 76 posti in più rispetto al 2016, di cui 25 nella fascia sopra i 3 anni (in seguito all'entrata in vigore del Concordato intercantonale denominato Harnos). È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro da 381.9 a 398.3 unità. Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni, grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi; apposite giornate di studio.

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è rimasto invariato a 25, con un aumento di posti da 771 a 785 (+14, +1.8%) e un utilizzo da parte di 2'842 bambini (+141), segno di un crescente bisogno. I Centri di socializzazione sono immutati: 18 centri con 607 posti. Particolarmente significativi sono stati i progetti di formazione rivolti al personale dei nidi e dei centri extra-scolastici, demandati all'associazione Cemea, e l'offerta di consulenza socio-pedagogica, finanziaria, legale, amministrativa, per l'apertura di nuovi nidi, prestata dall'ATAN, associazione mantello che riunisce gli enti gestori delle strutture d'accoglienza extra-familiare. La forte adesione a formazione e consulenza ha contribuito all'ulteriore incremento delle competenze del settore.

L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (cfr. art. 30 Lfam) ha permesso la messa a disposizione di 4.22 mio. fr. da parte dei Comuni per lo sviluppo delle politiche di sostegno.

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 18 (+2), per un numero di 644 (+130) incontri quali corsi, serate e giornate; ciò a testimonianza di poter intervenire in modo preventivo a sostegno dei genitori nella cura dei figli. Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione (UFM) volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi, con 8 progetti riconosciuti.

Colonie

L'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive ha visto una diminuzione dei partecipanti alle colonie residenziali riconosciute da 2'360 a 2'266 bambini (-94 partecipanti) (4.T72). È ancora presto, però, per considerarla un'inversione di tendenza. Sono in corso riflessioni volte a rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza tenuto conto dei bisogni emergenti.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-80)

Settore famiglie e minorenni

I dossier trattati ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'327 (-3.2%), le prestazioni di prima consulenza a persone, famiglie, enti e autorità 208 (-2%) e le consulenze a persone in cerca d'impiego su mandato degli Uffici regionali di collocamento (URC) 69 (-30.3%) .

Gli interventi valutativi, di collocamento di minorenni presso terzi e di sorveglianza su mandato d'autorità sono rimasti stabili e costituiscono uno degli impegni più rilevanti del settore: sono stati 666, del 15,2% superiori ai 578 interventi di aiuto attivati a seguito di auto-segnalazioni, in leggera diminuzione (-6.2%) rispetto al 2016.

Fra le azioni prioritarie del settore v'è il ruolo esercitato nella veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e le attività di vigilanza e consulenza. Nel 2017, 205 minori erano affidati a 166 famiglie. Sono inoltre state trattate 83 inchieste per affido familiare. Anche se in leggera diminuzione, si conferma l'importanza degli affidamenti intrafamiliari (a nonni e a parenti) che continuano a rappresentare oltre la metà degli affidamenti totali. Il dato è significativo di una solidarietà intergenerazionale viva e presente. In generale, le famiglie affidatarie si confermano come una risorsa importante e una valida alternativa al collocamento istituzionale.

Il Servizio per l'adozione in urgenza e fuori orario di misure di protezione sui minori, operativo dal 1. marzo 2016, ha la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori. Come durante il primo anno di attività, è intervenuto in una decina di situazioni.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Il Servizio ha assicurato le consulenze a 584 persone per un totale di 1175 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi LAV (4.T76). Il numero di casi è in sostanza rimasto invariato rispetto all'anno precedente per la consulenza (+5 unità) mentre per le prestazioni fornite c'è stato un lieve aumento (+5.2%, +58 prestazioni).

A questa cifra vanno sommati altri 78 interventi di sostegno e consulenza effettuati dal Servizio a istituti scolastici, educativi, cliniche private e enti comunali, associazioni ricreative e sportive. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni di disagio di minorenni e adulti specialmente in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali, ma anche situazioni di violenza all'interno delle strutture.

Un dato costante negli anni è quello relativo al sesso delle persone che consultano il servizio: circa $\frac{3}{4}$ sono di sesso femminile (75.7%). Le consulenze relative ai minorenni rappresentano un settimo del totale (14.4%), percentuale in diminuzione (-6.8%) rispetto all'anno precedente.

In valori assoluti, la diminuzione ha riguardato maggiormente la fascia d'età *10-17 anni* (-23 unità). Il Servizio LAV è di difficile accesso ai minorenni poiché necessitano per la consulenza e l'accompagnamento nel procedimento penale del consenso del genitore o del curatore di rappresentanza, figura quest'ultima non facile da attivare nell'immediato in un percorso di protezione. Sul territorio cantonale ci sono diverse agenzie che si occupano nell'urgenza della messa in protezione di situazioni di minorenni in pericolo (picchetto per decisioni di collocamento fuori orario lavorativo e durante i giorni festivi dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione, Care Team Ticino, in fase sperimentale Cellula socio-educativa d'urgenza per minorenni).

Il dato totale dei maggiorenni è aumentato rispetto all'anno precedente (+10.6%, +48 unità). In tutte le fasce di età si registra un aumento; il maggiore riguarda quella *>64 anni* (+80%, +28 unità). In questa fascia si registrano le vittime di misure coercitive che si sono rivolte al Servizio per l'aiuto nel formulare la domanda del contributo di solidarietà come prevede la LMCCE e/o per rivolgersi all'Archivio di Stato nella ricerca di documentazione biografica. Rientrano in questa categoria gli anziani che subiscono dei maltrattamenti: un fenomeno relativamente poco conosciuto alle nostre latitudini e in probabile aumento nei prossimi anni, come prevede l'OMS per via dell'invecchiamento della popolazione.

Le problematiche legate allo *stalking*, alla violenza di coppia, alla violenza domestica si riscontano invece trasversalmente in tutte le fasce d'età: *18-29 anni*, *30-64 anni*, *> 64 anni*.

Il totale dei reati riconosciuti dalla LAV è in aumento (+9.7%, 837 reati).

La categoria di reati che ha registrato il maggior aumento è quella dei *Crimini o delitti contro la libertà personale* (+20.7%): lesioni, omicidi, minaccia, coazione, estorsione, tratta ecc. Nel 2017 sul territorio cantonale si sono registrati due casi efferati di omicidio e anche diverse situazioni di aggressioni perpetrate con violenza (rapine ecc.).

Un dato certamente positivo e in costante aumento negli anni è quello relativo alle "Fonti di segnalazione dei casi" in cui vi è un numero percentualmente maggiore di segnalazioni pervenute al Servizio da parte delle *Vittime* (+24%, 321 unità). Le vittime cominciano a rivolgersi al Servizio autonomamente sapendo che possono beneficiare di una consulenza gratuita e garante dell'anonimato e della confidenzialità.

C'è invece una diminuzione nelle altre fonti di segnalazioni: *Polizia e Ministero pubblico* (-24.8%, 88 segnalazioni), *Uffici e servizi statali* -25.3% (59 segnalazioni).

Nella categoria delle prestazioni fornite si nota un notevole aumento nell'*Assistenza giuridica* (+29.6%, 267 prestazioni). Tale prestazione, soprattutto quella dell'aiuto immediato ai sensi LAV, è elargita per situazioni complesse in cui la presunta vittima, in situazioni di vulnerabilità e precarietà finanziaria, non è ancora in condizione di poter formulare la richiesta di gratuito patrocinio.

Settore curatele e tutele

È terminata l'importante riorganizzazione operativa iniziata nel 2015. Per garantire una presa a carico ancora più individualizzata, ciascun curatore è ora affiancato da un segretario che lo supporta, oltre che nelle attività amministrative, anche in quelle contabili. È pure concluso il trasferimento della gestione finanziaria degli utenti su conti individuali in modalità e-banking ed è prevista entro fine 2018 la sostituzione dell'attuale programma contabile.

Il numero di aperture di dossier (267) è rimasto stabile; sono invece leggermente aumentate le chiusure (237, +13.9%) (4.177). È quasi conclusa la riconversione delle misure dal diritto previgente a quello in vigore dal 2013. Circa un terzo dei movimenti di apertura e chiusura riguardano trasferimenti interni, dovuti in parte a cambiamenti di personale e in parte alla mobilità degli utenti.

Complessivamente, sono stati gestiti 690 mandati (+4.5%), di cui 30 nuovi, così ripartiti: 336 misure di protezione a favore di minorenni e 354 a favore di maggiorenni. Queste ultime sono leggermente diminuite (-2.2%), a fronte di quelle a favore dei minorenni che raggiungono ormai quasi la metà (48.6%) delle misure totali e che sono aumentate del 12.8%. Sono diminuiti gli arrivi di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati per i quali è stata istituita una misura di rappresentanza legale (19, -31 rispetto al 2016).

L'aumento dei mandati a favore di minorenni è quindi in massima parte generato dalla collaborazione fra il settore curatele e tutele e il settore famiglie e minorenni, che promuovono interventi coordinati e sinergici a favore di una presa a carico globale ed efficace.

Le misure che occupano principalmente il settore sono, per i minorenni, le curatele educative (147, +30.0%), le tutele per minorenni (92, +12.1%) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile (73, -14.1%). Nel settore dei maggiorenni restano 15 tutele (artt. 369-372) e 8 curatele (artt. 392-394) decise prima del 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto; sono invece 166 le curatele generali, 141 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 24 le curatele di altro tipo decise nel 2017 in base al nuovo diritto.

Settore adozioni

L'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando fino all'adozione.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per l'Etiopia, Burkina Faso e Haiti, la Thailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi.

I bambini giunti dall'estero in Ticino in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) sono stati 28 (+10). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (9), mentre gli altri provengono da Haiti (5), Etiopia (3), Burkina Faso (3), Russia (3), Colombia (2), Togo (1), Guinea Bissau (1). A questi si aggiunge 1 bambino nato in Svizzera per il quale si è proceduto all'adozione nazionale. Il 67.9% ha 4 o più anni e di questi il 68% ha un'età compresa fra i 4 e i 7 anni.

A fronte di 28 bambini giunti in Ticino durante l'anno, a fine 2017 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 71 e gli incarti complessivamente gestiti 144 (+2.9%). Le rinunce son state 12 (-3).

Servizio Care Team Ticino

Durante il 2017, il Care Team Ticino è stato attivato 48 volte di cui 4 revocate. È quindi intervenuto in 44 eventi, dando il suo supporto e ottenendo riscontri positivi (4.T80).

Sono stati supportati 226 adulti, 29 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 2 bambini (meno di 6 anni) per un totale di circa 290 ore d'impiego fornite da 102 operatori.

Il Care Team Ticino ha tenuto vari corsi a favore dei propri membri, del Care Team delle FFS e della cellula *peer* della Polizia comunale di Lugano; ha inoltre formato i collaboratori della Sezione del militare e della protezione della popolazione che riprenderanno il picchetto della coordinazione dal 2018. Complessivamente, sono stati erogati 15 giorni di formazione.

Il Care Team Ticino ha pure partecipato a esercizi d'impiego a livello cantonale facendo capo a 23 *care giver*.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 126 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS.

Sono stati svolti 41 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 176 rapporti.

I danni alla salute segnalati nei mandati UAI al CPS sono di origine fisica (47,6%), psichica (27,3%), mentale (21,7%), sensoriale (2.8 %) e psico organica (0.7%).

Per la maggioranza si tratta di adulti con disturbi di tipo fisico (in genere problematiche di tipo reumatologico). I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psico-patologico (disturbi di personalità in maggioranza), relative a persone spesso formate professionalmente e con un percorso lavorativo significativo, che presentano fragilità e vulnerabilità in un determinato momento della vita.

Per l'utenza giovanile, si assiste negli ultimi anni a un peggioramento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale e a situazioni di dipendenza (sostanze, internet) con disturbi del comportamento associati. Questi giovani sono spesso stati confrontati a fallimenti scolastici e professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati, sia in ambito lavorativo (servizio preposto all'accompagnamento esterno in stage) sia di autonomia personale (offerta di uno spazio abitativo serale). La presa a carico è complessa e va coordinata, oltre che con la famiglia o le persone affettive di riferimento, anche sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano del giovane.

Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di consulenza/sostegno psicologico, in abbinamento a percorsi d'accertamento e di formazione, oltre a un recupero di conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 12 utenti terminare il tirocinio nei seguenti settori: formazione in esternato (1), commercio (3), economia familiare (2), orologeria (1), meccanica (1), manutenzione (2), giardinaggio (1) e informatica (1).

Nei settori professionali del CPS, 41 persone han svolto una formazione, 18 un accertamento, 13 hanno seguito una misura di reinserimento e 36 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) han potuto svolgere uno stage orientativo della durata di una o più settimane.

Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati 17 utenti per un'osservazione. Al CPS sono inoltre stati assegnati 17 mandati di *job coaching*.

Il Servizio Educativo e Abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa residenziale durante la settimana lavorativa e il martedì pomeriggio offre agli assicurati del CPS delle attività proponendo momenti di sviluppo delle competenze personali legate all'autonomia.

L'abitativo di Cugnasco-Gerra dispone di 21 camere singole di cui 2 predisposte per l'accesso a persone disabili e una riservata per le emergenze. In caso di richiesta il SEA accoglie anche persone adulte inviate dal Centro di accertamento professionale (CAP) o dal Settore allenamento al lavoro (SAL).

Gli assicurati del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 25 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro, in sintesi: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero.

Gli operatori del SEA hanno seguito complessivamente 43 assicurati:

- 32 nell'abitativo di Cugnasco-Gerra di cui 3 negli appartamenti esterni, 3 adulti inviati dal SAL e 5 adulti inviati dal CAP;
- 25 nelle attività del martedì pomeriggio (14 del SAG, 8 del SAL e 3 dei settori formativi del CPS);
- 14 assicurati sono stati seguiti sia nello spazio abitativo sia nelle attività del martedì pomeriggio.

Il CAP ha svolto 50 accertamenti, della durata di 4 settimane ciascuno. Non sono stati richiesti per contro accertamenti di tipo breve, della durata di due settimane. Salvo per due gruppi (3 e 4 utenti), le presenze sono state per l'insieme dei gruppi (8) regolari, tra i 6 e gli 8 utenti. Dei 50 accertamenti 5 si sono svolti in internato. Le segnalazioni sono giunte integralmente dall'UAI. Gli utenti del CAP sono prevalentemente uomini (42), di età compresa tra i 21 e i 56 anni (media di 39 anni). Le donne sono state 8, di età compresa tra i 23 e i 53 anni (media anche in questo caso di 39 anni). Il danno alla salute maggiormente presente è di tipo fisico (90% dei casi), seguito da quelli psichico (4%), mentale (4%) e sensoriale (2%).

4.4.8 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-90)

L'eterogeneità e la fragilità delle persone in assistenza si riconferma anche per il 2017, rallenta per contro lievemente il numero delle nuove domande: in media 151 nuove domande al mese (197 nel 2016). La collaborazione con la Sezione del lavoro si è confermata opportuna ed efficace, sebbene in termini di numero di persone attive in strategia leggermente in calo nel secondo semestre 2017.

Per i lavori di realizzazione del Piano cantonale dell'alloggio, allestito in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento del territorio, questi hanno subito un rallentamento a causa di approfondimenti e valutazioni circa l'impostazione del Centro di competenza cantonale che s'intende creare presso la SUPSI. Tenuto conto dell'attuale momento, fortunatamente non critico per il mercato dell'alloggio a pigione moderata, si prevede di concretizzare il progetto nel corso del 2018.

Servizio prestazioni

L'assistenza sociale nell'ultimo ventennio si è trasformata da aiuto puntuale e momentaneo per un numero ristretto di persone in difficoltà a una vera e propria prestazione sociale, fondamentale nel sistema di sicurezza sociale a livello svizzero e anche cantonale.

Le cause del disagio finanziario che induce le persone a ricorrere all'assistenza sociale sono molteplici: dall'aver perso il lavoro e terminato o non maturato il diritto alle indennità di disoccupazione, a un impiego la cui retribuzione non è sufficiente al sostentamento della famiglia, a eventi di carattere familiare o privato, come un divorzio o una malattia e altro.

A differenza dall'assicurazione contro la disoccupazione, prestazione individuale legata alla perdita di guadagno in seguito alla cessazione dell'attività salariata, le prestazioni di assistenza sono rivolte e commisurate alle economie domestiche e alle loro dimensioni.

Va evidenziato che, pur essendoci una stretta relazione tra assistenza e disoccupazione, l'aumento delle domande di assistenza è influenzato anche da fattori non necessariamente legati alla dinamica congiunturale del mercato del lavoro. Inoltre, il passaggio tra l'esaurimento del diritto alle indennità federali dell'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e la domanda di assistenza non è né automatico né necessariamente immediato.

Nel 2017 si è registrato un marcato rallentamento della crescita dei beneficiari d'assistenza sociale rispetto agli anni precedenti e una riduzione del numero di nuove domande inoltrate.

In particolare, si evidenzia che (4.T82):

- il numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale è diminuito a 151 (197 nel 2016);
- le economie domestiche che hanno ricevuto un versamento nel corso dell'anno sono state 7'217 (7'041 nel 2016);
- la spesa ha raggiunto, per i beneficiari a domicilio, i 104.6 milioni di franchi (100.4 milioni di franchi nel 2016).

Le economie domestiche al beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre 2017 erano 5'283, (+15, +0.3% rispetto a dicembre 2016). A livello socio-demografico, i beneficiari sono costituiti per oltre il 70% da persone sole. Tra le tipologie familiari si rileva l'aumento delle famiglie con figli (+76, di cui 37 monofamiliari e 39 coppie con figli), mentre vi è stata una riduzione delle persone sole e coppie senza figli. A dicembre 2017, più della metà dei titolari del diritto (2'725, 51%) era tra i 40 e i 59 anni e 1'075 avevano meno di 30 anni.

A dicembre 2017 le persone in economie domestiche a beneficio di assistenza sociale (titolari, coniugi e conviventi e figli minorenni o in prima formazione) erano 8'077 (7'944 nel 2016) (4.T81).

Inserimento

Continua la collaborazione interdipartimentale iniziata a maggio 2012 con la Sezione del lavoro per il tramite degli Uffici regionali di collocamento (URC) con la strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale di disoccupati a beneficio di assistenza sociale.

Nel 2017 sono stati 464 i beneficiari di prestazione sociale accompagnati dagli URC, rientrando in 104 situazioni nel mercato del lavoro e confermando, analogamente al 2016, un tasso di collocamento del 37%.

Al fine di mantenere le persone in attività, di conservare e incrementare le proprie relazioni sociali, di migliorare la propria qualità di vita e di riflesso evitare fenomeni come l'esclusione sociale e il degrado dello stato di salute, continuano ad essere proposte attività di utilità pubblica (AUP) alle persone che necessitano di un periodo di accompagnamento più lungo e individualizzato. Il progetto pilota di Stage pre-inserimento, volto alla valutazione delle competenze professionali e sociali, è offerto alle persone per le quali si riscontrano difficoltà nella definizione del progetto d'inserimento. Nel 2017 sono state attivate in misura 727 persone e 377 erano gli AUP attivi al 31.12.2017 (+37% rispetto al 2016). Questo grande incremento è da ricondurre al miglioramento dei processi di gestione e registrazione delle misure.

I risultati raggiunti in termine di rientri nel mercato del lavoro non rappresentano l'unico obiettivo prefissato per le misure d'inserimento, anche se questo è sempre presente e prioritario come strumento per uscire dall'assistenza. Le assunzioni di persone da parte di organizzatori di AUP, le interruzioni da parte di chi ha trovato un impiego e gli inizi di nuove formazioni professionali evidenziano come anche queste misure, con tempi più lunghi e percorsi più complessi, possono avvicinare le persone al mercato del lavoro. Un lavoro di analisi dei processi ha inoltre evidenziato come si possa garantire alle persone un inserimento efficace attraverso una selezione mirata dell'utenza da parte degli operatori, la presa a carico tempestiva e un accompagnamento intensivo tramite progetti individualizzati. Sulla base delle analisi svolte si lavorerà nel 2018 al fine di riorganizzare attività e responsabilità interne all'USSI e implementare le collaborazioni con gli altri uffici cantonali.

Ispettorato sociale

In continuità a quanto intrapreso nel 2015 e 2016, per far fronte a una serie di situazioni contingenti dovute all'evoluzione delle domande di assistenza e delle risorse a disposizione, l'Ispettore sociale ha continuato a supportare il Servizio prestazioni nell'evasione delle domande e gestione degli incarti correnti d'assistenza.

Al fine di garantire la regolarità dei controlli, si è continuato a suddividere i casi in due filoni principali: quelli relativi al "lavoro nero" e quelli legati a situazioni familiari o economiche da chiarire. Per i primi si è fatto capo all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro della Divisione dell'economia. Gli altri casi sono invece stati evasi direttamente dai Capi servizio con i rispettivi collaboratori.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia una sensibile diminuzione di nuove domande di prestazioni e del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico (4.T84).

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 57 famiglie (45 nel 2016).

Nel settore dei ricuperi, a fine 2017 le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) erano sensibilmente aumentate (4.T85), mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) erano percettibilmente diminuite (4.T86).

È inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di ricupero dei crediti di difficile realizzazione. L'Ufficio ha trasmesso, durante il 2017, 190 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato è stato di 211'795.- franchi (227'050.- franchi nel 2016).

In totale, da marzo 2008 a fine 2017, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'114 incarti di recupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare 1'613'700.- franchi netti (1'401'905.- franchi a fine 2016).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Si evidenzia una lieve diminuzione del numero di affidamenti famigliari e un leggero aumento dei collocamenti in CEM (4.T87).

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. Alla fine dell'anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) erano sensibilmente aumentate rispetto all'anno precedente (4.T88).

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori (4.T89)

L'evoluzione numerica di questo settore è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, è attribuito a un Cantone, secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è assegnata una quota pari al 3,5% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera, percentuale calcolata tenendo conto del numero di residenti e della presenza in Ticino di un Centro di Registrazione e Procedura della Confederazione.

Nel 2017, 119'350 persone sono giunte in Europa attraversando il Mediterraneo centrale. Nella prima metà dell'anno gli arrivi si sono attestati attorno a 93'000 (in linea con il 2016) per contro, a seguito dell'adozione di una serie di misure internazionali, nella seconda metà del 2017 si è registrata una forte riduzione degli sbarchi.

L'evoluzione delle domande d'asilo è stata caratterizzata da due fattori sostanziali: dalla netta diminuzione dei flussi migratori provenienti da Afghanistan, Siria e Iraq e dal calo della migrazione attraverso il Mediterraneo centrale, in modo particolare per quanto riguarda i migranti provenienti dalla zona Subsahariana.

Le rotte migratorie che portano dall'Africa occidentale alla Spagna sono state percorse da ca. 28'000 persone (14'000 nel 2016), di cui all'incirca 22'000 sbarcate via mare (contro le 8'150 dell'anno precedente) e 6'000 per via terrestre attraverso Ceuta e Melilla (come nel 2016).

Com'è avvenuto nel 2016, l'Italia ha registrato la quasi totalità dei migranti sbarcati nel 2017 sulle sue coste. Una forte percentuale tra loro ha depositato domanda d'asilo in Italia (131'500 domande registrate nel 2017). Il 90% di questi migranti ha attraversato il Mediterraneo partendo dalla Libia. Le coste greche hanno visto l'arrivo di ca. 29'700 migranti nel 2017. Nonostante gli accordi conclusi tra l'Europa e il Governo turco, a oggi sono stati pochissimi i rinvii dalla Grecia alla Turchia. Questo fallimento è addebitato al mal funzionamento del sistema d'asilo applicato dalla Grecia.

Sulla base dei dati forniti dagli stati europei, si stima che le domande d'asilo depositate in Europa nel 2017 sono state ca. 720'000 (-45% rispetto al 2016 con 1'298'000).

In Svizzera anche nel 2017 il principale paese di provenienza dei richiedenti l'asilo è stato l'Eritrea, con 3'375 domande (contro le 5178 del 2016), di cui 818 legate a ricongiungimenti famigliari, 616 al programma europeo di ricollocamento, 1315 a nuove nascite avvenute in Svizzera e 164 a domande multiple.

Al secondo posto si colloca la Siria con 1951 domande (-193 rispetto al 2016, -9%), seguita dall'Afghanistan con 1217 (-2012 rispetto al 2016, -62%), la Turchia con 852 domande (+326 rispetto al 2016, +62%), la Somalia con 843 domande (-738 rispetto al 2016, -47%) e lo Sri Lanka con 840 (-533 rispetto al 2016; -39%).

Oltre alla Turchia, anche la Georgia ha fatto registrare una crescita del numero di domande d'asilo (465 domande nel 2016; 670 nel 2017, +44%); il motivo va ricercato nel fatto che dal 2017 i cittadini georgiani possono muoversi liberamente nello spazio Schengen senza visto.

Nel 2017 in Svizzera sono state depositate 18'088 domande d'asilo, facendo registrare una diminuzione di 9'119, pari al 33.5% rispetto al 2016. È il numero di domande d'asilo più basso registrato dopo il 2010 (15'567). Il numero mensile delle domande ha fluttuato in una forchetta molto stretta, tra le 1'201 (dicembre) e le 1'694 (luglio).

Per rapporto al numero di domande d'asilo presentate in Europa, quelle depositate in Svizzera sono aumentate, passando dal 2.1% del 2016 a circa il 2.5% del 2017.

Con una proporzione di 2.2 domande per 1'000 abitanti, (contro le 3.4 per 1'000 nel 2016), la Svizzera si situa ancora sopra la media europea che si attesta a 1.4 domande per 1'000 abitanti (2.5 nel 2016). Il numero più elevato di domande per 1'000 abitanti è stato registrato in Grecia (5.5), Malta (4.6) Liechtenstein (4.1), Lussemburgo (4.0), Cipro (3.4), Islanda (3.2), Svezia (2.6) e Germania (2.6).

Come nel 2016, si è registrata una flessione delle domande d'asilo di minorenni non accompagnati: 1'997 domande nel 2016 (pari al 6.92% delle domande totali) 733 nel 2017 (pari al 3.9% delle domande totali).

Il Foyer a loro destinato presso il Centro di Paradiso gestito da Croce Rossa Svizzera, Sezione Sottoceneri, ha proseguito la sua attività, con un'occupazione ben al di sopra dei numeri previsti dal progetto iniziale (20 posti), cosa che ha portato all'apertura di un nuovo Foyer (sempre gestito da CRS) destinato ai ragazzi che hanno già intrapreso un primo percorso d'integrazione nel Foyer di Paradiso, compresi nella fascia di età dai 16 ai 18 anni, ubicato nel Comune di Arbedo-Castione. Il Foyer in questione ha una capacità di accoglienza di 21 posti. Questo ha permesso di dare un po' di respiro al Foyer di Paradiso, sovra occupato sia nel 2016 (63 posti tra ragazzi e ragazze) sia nel 2017 (53 posti).

Nel 2017 ha aperto le porte anche un nuovo Centro collettivo di CRS, a Cadro (180 posti letto) ciò che ha permesso, unitamente alla flessione dei numeri delle domande d'asilo, e al Centro Collettivo presso la Protezione civile di Camorino (70 posti) – che nel 2017 da temporaneo si è trasformato in permanente – di chiudere la collaborazione con alcune pensioni dove erano collocati temporaneamente i richiedenti l'asilo, in assenza di posti disponibili nei centri collettivi. Si è passati dalla collaborazione con 20 pensioni, a 7 a fine 2017. Il Cantone ha oggi all'attivo 4 centri collettivi destinati ai richiedenti l'asilo (420 posti) e 2 centri collettivi per minorenni non accompagnati (75 posti).

Nel corso del 2017 il Cantone ha instaurato la collaborazione con un nuovo ente, Caritas Ticino, per la coordinazione dei volontari e la gestione dei programmi occupazionali svolti dai richiedenti l'asilo.

Delle 1'834 persone nel processo di asilo presenti in Ticino a fine 2017, 1'551 (1'378 nel 2016) erano i richiedenti l'asilo e ammessi provvisoriamente al beneficio dell'aiuto sociale, di questi: 1'215 alloggiati in appartamento, 72 in pensioni, 49 nella protezione civile e 215 nei Centri CRS. L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti e nelle pensioni è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Servizio dell'abitazione (4.T90)

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali le scadenze sono fissate per il 2019 rispettivamente il 2023.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti è ammontato a 8.4 milioni di franchi (7.7 milioni di franchi a carico della Confederazione e 0.7 milioni di franchi a carico del Cantone). Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel corso del 2017 hanno percepito un sussidio ricorrente, ammontavano a fine 2017 a 4'055 unità.

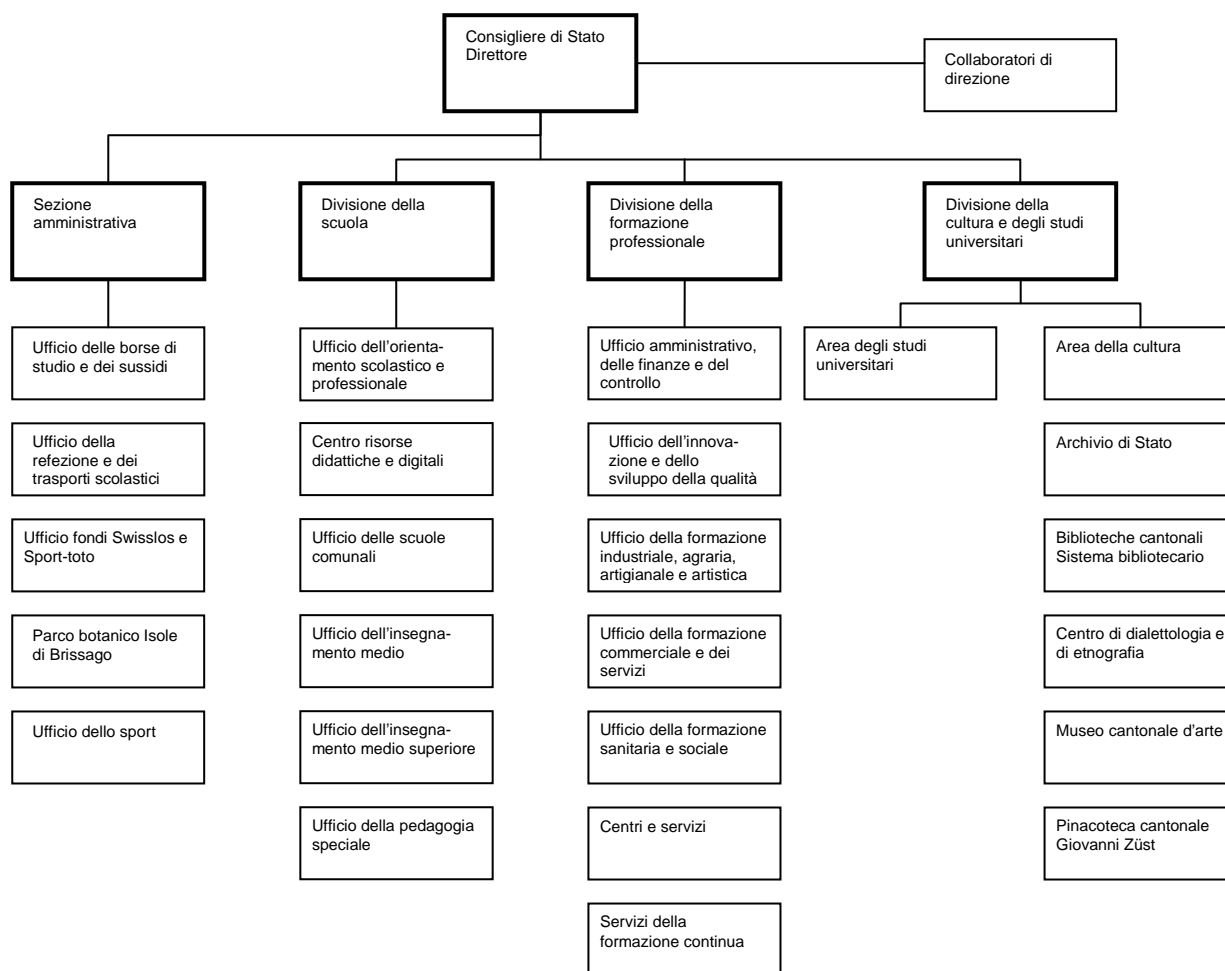
Questo effettivo era composto di 3'088 alloggi in locazione e 967 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale a fine 2017 erano 391 (227 abitazioni in proprietà e 164 abitazioni affittate).

La legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti. La Confederazione garantisce prestiti concessi dalla Centrale d'emissione per la costruzione di abitazioni (*Emissionzentrale für gemeinnützige Bauträger EGW*), accorda fidejussioni al regresso a favore degli istituti di fidejussione ipotecaria attivi nel settore della locazione e della proprietà immobiliare e fornisce alle organizzazioni mantello di operatori che svolgono un'attività di pubblica utilità nella costruzione di abitazioni i mezzi necessari per la costituzione di un "Fondo di rotazione", fornisce inoltre i mezzi per promuovere la ricerca e i progetti modello.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	139
5.1	Considerazioni generali	139
5.2	Sezione amministrativa	141
5.2.1	Considerazioni generali	141
5.2.2	Gestione docenti	141
5.2.3	Aiuti allo studio	141
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	141
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	142
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	142
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	142
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	142
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	142
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	143
5.2.5	Ufficio dello sport	143
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	144
5.2.7	Servizio giuridico	145
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	145
5.3	Divisione della scuola	145
5.3.1	Considerazioni generali	145
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	147
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	147
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	148
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	148
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	148
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	149
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	149
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	150
5.3.6	Formazione continua docenti	150
5.3.7	Edilizia scolastica	151
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	152
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	152
5.3.8.1.1	Utenza	153
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	153
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	154
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	154
5.3.8.2	<i>Monitoraggio e sviluppo scolastico</i>	154
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	155
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione	155
5.3.8.3.2	Risorse digitali per l'apprendimento	156
5.3.8.3.3	Servizi web	156
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	156
5.3.8.3.5	Servizi informatici per le scuole	156
5.4	Divisione della formazione professionale	157
5.4.1	Considerazioni generali	157
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	160
5.4.2.1	<i>Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti</i>	160
5.4.2.2	<i>Commissione cantonale per la formazione professionale</i>	160
5.4.2.3	<i>Fondo cantonale per la formazione professionale</i>	161
5.4.3	Formazione di base	161
5.4.3.1	<i>Tirocinio e collocamento</i>	161
5.4.3.2	<i>Vigilanza sul tirocinio</i>	162
5.4.3.3	<i>Progetti e innovazioni</i>	162
5.4.3.4	<i>Maturità professionale</i>	163
5.4.3.5	<i>Esami finali di tirocinio</i>	163
5.4.3.6	<i>Controlling educativo</i>	164
5.4.4	Formazione superiore e continua	164

5.4.4.1	<i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	164
5.4.4.2	<i>Scuole specializzate superiori SSS – Formazione di livello terziario</i>	164
5.4.4.3	<i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	165
5.4.4.4	<i>Formazione dei formatori</i>	167
5.4.4.5	<i>Abilitazione dei docenti del settore professionale</i>	167
5.4.5	Edilizia scolastica e professionale	167
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	168
5.5.1	Considerazioni generali	168
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	168
5.5.3	Area delle attività culturali - Istituti culturali	169
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato</i>	169
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T18-19)</i>	169
5.5.3.2.1	Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	169
5.5.3.2.2	Biblioteca cantonale di Bellinzona	170
5.5.3.2.3	Biblioteca cantonale di Locarno	170
5.5.3.2.4	Biblioteca cantonale di Lugano	170
5.5.3.2.5	Biblioteca cantonale di Mendrisio	171
5.5.3.3	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	171
5.5.3.4	<i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	172
5.5.4	Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	173
5.5.4.1	<i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	173
5.5.4.2	<i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	173
5.5.4.3	<i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	173
5.5.4.4	<i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	174
5.5.4.5	<i>Ticino Ducale</i>	174
5.5.4.6	<i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	174
5.5.4.7	<i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	175
5.5.5	Area degli studi universitari	175
5.5.5.1	<i>Sistema universitario cantonale</i>	175
5.5.5.2	<i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T20)</i>	176
5.5.5.3	<i>Università della Svizzera italiana (5.T21)</i>	176
5.5.5.4	<i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)</i>	176
5.5.5.5	<i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)</i>	177
5.5.5.6	<i>Istituti di Ricerca</i>	177

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2017 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

Dal profilo amministrativo, il 2017 è stato caratterizzato dalla revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e da quella del Regolamento dei dipendenti dello Stato, revisioni che hanno implicato anche un lavoro di informazione ai docenti e agli impiegati in vista dell'introduzione delle nuove normative e della nuova classificazione salariale.

Per quanto riguarda il settore della scuola dell'obbligo, nel 2017 il progetto di riforma *La scuola che verrà* è stato al centro di una seconda consultazione, i cui esiti sono stati presentati in un documento che sintetizza le prese di posizione e analizza le risposte raccolte. Parallelamente, tenendo conto di quanto emerso nell'ambito della consultazione, è stato licenziato il messaggio n. 7339 riguardante la richiesta del finanziamento della sperimentazione e sono state avviate le prese di contatto con gli istituti scolastici disponibili a partecipare alla sperimentazione.

È proseguito il coinvolgimento di docenti e quadri scolastici nell'ambito del processo di sensibilizzazione e formazione al nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. A fine 2017 sono circa 1500 i docenti di scuola media e 1200 i docenti di scuola comunale coinvolti. Sono proseguiti i lavori dei laboratori didattici e i primi documenti pubblicati sono stati presentati durante gli atelier "Progettare per competenze".

Sempre nel 2017 sono state somministrate le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Il popolo ticinese ha accettato la modifica della Legge della scuola proposta dall'iniziativa popolare legislativa generica, stabilendo che l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia dovrà essere insegnata quale materia a sé stante alla scuola media, dove oggi s'insegna "storia e civica". Negli ultimi mesi del 2017 il Dipartimento e le chiese riconosciute del Canton Ticino hanno raggiunto un accordo che prevede l'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni in IV media. Infine, l'Ufficio della pedagogia speciale ha pianificato i bisogni di pedagogia speciale con un documento di lavoro che dovrà essere sottoposto al Dipartimento nel corso 2018.

Nel settore della formazione professionale, nel 2017 sono stati affrontati numerosi temi tra cui il mercato del lavoro, la promozione delle competenze di base, la digitalizzazione e il futuro della formazione professionale. La campagna di collocamento 2017, anche grazie al supporto del Gruppo di collocamento a tirocinio, ha permesso a tutti i giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo di trovare un collocamento, anche se in taluni casi la formazione non era quella desiderata. Il 2017 è stato inoltre un anno di lavoro preparatorio in vista dell'edizione 2018 di Espoprofessioni. L'istituto della formazione continua ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel panorama formativo cantonale, ottenendo un aumento di frequenza del 10% rispetto al 2016, pur raggiungendo il limite della capacità logistica dell'istituto. Nel 2017 sono iniziati i lavori relativi alla città dei mestieri della Svizzera italiana. Infine, è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali.

Nel corso del 2017 è entrata in funzione la nuova direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari, Raffaella Castagnola.

In campo culturale, nel 2017 l'Archivio di stato ha dedicato particolare impegno alla rielaborazione storica del fenomeno delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari e ha dato seguito al progetto di riorganizzazione degli archivi giudiziari. Negli altri settori (Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e di etnografia, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) è proseguita come sempre l'attività ordinaria, con diversi progetti interessanti, così come per quanto riguarda l'Area delle attività culturali.

Nel settore degli studi universitari, il 2017 ha visto l'approvazione del messaggio di politica universitaria cantonale 2017-2020, con cui il Consiglio di Stato ha definito gli obiettivi della politica universitaria, l'impegno finanziario quadriennale e il sistema di gestione e di monitoraggio proposti attraverso i contratti di prestazioni. Sono inoltre proseguiti i lavori per la costruzione del campus SUPSI di Mendrisio Stazione, del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e dello stabile IRB destinato a ospitare gli affiliati di USI, IRB e IOR a Bellinzona.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos e Sport-toto.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

Il 2017 è stato caratterizzato dalla revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, come pure del Regolamento dei dipendenti dello Stato. Legge e regolamento entrati in vigore con il 1. gennaio 2018. Durante l'estate 2017 si è proceduto a informare le direzioni scolastiche che a loro volta hanno informato i 4'015 docenti in vista dell'introduzione delle nuove normative e del posizionamento di ogni docente nella nuova classificazione salariale.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2017 erano 4'015 i docenti (+47 persone rispetto al 31.8.2016) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 2'850.1 posti al 100% (+28 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 56.86% di donne e dal 43.12% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativa non solo la percentuale, ma pure il ritmo con il quale aumenta, in 12 anni abbiamo avuto un incremento relativo pari al 11.5%.

Con il 1. settembre 2018 sono 591 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

La banca dati che raggruppa i docenti cantonali, denominata GAS, nata agli inizi degli anni 2000, necessita una completa rivisitazione, sia per questioni tecniche (mancanza del supporto), sia per poterla migliorare aggiungendo componenti che negli ultimi 15 anni si sono resi indispensabili (si pensi alla possibilità di concorrere ai posti di docente cantonale via internet). Il progetto lungo e complesso è iniziato nella primavera 2016.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'219 domande e ha emesso 4'375 decisioni. Nello stesso periodo sono stati pagati 21.6 milioni di franchi: 20.4 milioni sotto forma di contributi a fondo perso, mentre 1.2 milioni sotto forma di prestiti (26'000.- franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2016-17 sono così riassunti:

Grado formazione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	uomini	donne	totale	posit.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	20	21	41	14	54	68	14	110'956	0	0	14	110'956
GRADO SECONDARIO II	1'267	1'429	2'696	958	1'874	2'832	945	4'272'974	13	70'400	958	4'343'374
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	184	244	428	200	286	486	133	1'036'887	67	296'493	200	1'333'380
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'045	1'200	2'245	1'467	1'179	2'646	1'257	11'048'274	210	1'168'836	1'467	12'217'110
TOTALE	2'516	2'894	5'410	2'639	3'393	6'032	2'349	16'469'091	290	1'535'729	2'639	18'004'820

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009. Accordo cui, in base all'ultimo aggiornamento della CDPE, hanno aderito 18 Cantoni.

5.2.3.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2015), il Ticino è risultato il 7° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di fr. 52.5 (media svizzera fr. 38.-). Per i prestiti il Ticino è il 6° Cantone con un importo pro capite di fr. 4.1 (media svizzera fr. 2.1).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2017 sono stati incassati 2.5 milioni di franchi di prestiti. Al 31 dicembre 2017 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 12.5 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 5.5 milioni di franchi, per un totale di 18 milioni di franchi.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2017 si registrano 4 casi per un importo di 28'584.- franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2017 si riscontra una leggera flessione dei pasti serviti (-4.6% a livello generale) rispetto ai numeri del 2016. Sono stati serviti più di 560'000 pasti.

Si constata sempre più, all'esterno delle sedi scolastiche, una concorrenza del servizio privato (Street food, pizze consegnate sul marciapiede, furgoncini che parcheggiano sul sedime della scuola ed offrono di tutto, ecc.); pure il pasto portato da casa è sempre più presente tra i giovani studenti. La volontà di offrire ai ragazzi un pasto sano ed equilibrato è a volte vanificata da queste offerte alternative.

La ristorazione rimane comunque un servizio ricercato da più sedi scolastiche. Dove non è possibile trovare una ristorazione pubblica (Comune, casa anziani), l'Ufficio della refezione e del trasporto scolastico si attiva con la direzione scolastica per ricercare un ristorante nella zona della scuola in grado di rispettare i principi di una sana e corretta alimentazione.

La qualità del pasto servito è certificata sia dai costanti esami effettuati dal Laboratorio cantonale, sia dalle inchieste che periodicamente sono sottoposte agli studenti.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

A contare dal mese di settembre 2017, alcune tratte di trasporto scolastico sono state rimesse a concorso; ciò ha permesso di registrare una significativa diminuzione dei costi. Risparmio che si è potuto ottenere anche trasferendo sulla linea pubblica alcune corse prima svolte con contratto di trasporto speciale.

La collaborazione con il Dipartimento del territorio – per quanto concerne il trasporto allievi in linea – continua con l'obiettivo di poter distribuire sempre più abbonamenti arcobaleno. Tale titolo di trasporto consente all'allievo di muoversi con i mezzi pubblici, nelle zone stabilite, anche al di fuori dell'orario scolastico.

5.2.5 Ufficio dello sport

Il 2017 conferma la funzione del nuovo Centro G+S, operativo da due anni, come struttura alberghiera per soggiorni sportivi (8'763 pernottamenti, +933 / +11%), ma soprattutto come struttura di servizio centralizzata sul territorio a disposizione delle necessità logistiche di federazioni e associazioni sportive per gli spazi didattici e tecnici.

Le statistiche federali dell'attività G+S cantonale indicano che in 48 discipline le associazioni e i club sportivi hanno organizzato e realizzato molte attività a favore della nostra gioventù in ambito extra-scolastico con un aumento generalizzato di tutti gli indicatori rispetto al 2016.

- Corsi e campi sportivi: 3'253 (+8%)
- Partecipanti: 50'624 (+6.5 %)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: fr. 4'892'749.- (+7.5%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'870 (+10.5%)

L'analisi di dettaglio di ogni singola disciplina conferma la stabilità nella partecipazione agli sport di squadra, nonché la tendenza all'aumento per le attività individuali all'aperto come la corsa d'orientamento e gli sport nautici: vela, canottaggio, windsurf.

Si constata con piacere che, malgrado due inverni con grossi problemi d'innevamento, i club di sport sulla neve sono stati in grado di realizzare e garantire i loro programmi senza nessuna flessione dei partecipanti e dei contributi rispetto all'ultima stagione positiva 2013/14.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un'offerta di 41 moduli di formazione e 48 moduli di perfezionamento. In particolare la formazione base dei monitori è ben frequentata e quindi il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive è assicurato in controtendenza alla situazione negativa che si registra da alcuni anni in molti altri cantoni svizzeri.

Il programma "Italiando", che propone una settimana sportiva e linguistica con la conoscenza del territorio e della nostra cultura ad allievi d'Oltre Gottardo, si conferma molto apprezzato dai giovani d'Oltralpe e le 6 settimane in programma hanno registrato il tutto esaurito.

Il servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici ha consolidato il suo ruolo fondamentale di consulenza e di accompagnamento dei giovani e delle famiglie e la sua funzione di partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic per 474 allievi con statuto di talento sportivo e artistico nei diversi ordini di scuola.

Nell'ambito delle misure di riorganizzazione e adattamento alle nuove esigenze come pure della diminuzione dei posti in organico a disposizione (decisione adottata dal Gran Consiglio) è stato soppresso il servizio dell'educazione fisica scolastica. Si è di conseguenza proceduto a riassegnare alcuni compiti organizzativi e amministrativi al personale dell'Ufficio dello sport; mentre i ruoli didattico-pedagogici sono stati assunti da esperti e assistenti già attivi nel settore.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2017 somma a 22'202'752.- franchi (nel 2016: 20'724'954.- franchi) ed è così ripartito:

- al Fondo Swisslos – FSW 16'652'064.- franchi
- al Fondo Sport-toto – FST 5'550'688.- franchi

Ai ricavi correnti vanno aggiunti 98'900.- franchi al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 744 (1 in più rispetto allo scorso anno), di cui 458 (-15) per il FSW e 286 (+16) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di quasi 4.2 milioni di franchi, assestandosi a circa 6.7 milioni di franchi. Discorso analogo, con una diminuzione di circa 320'000.- franchi, per la Riserva del FST, che ammonta ora a circa 11.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% circa delle riserve è vincolato alla copertura finanziaria d'impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a 20'472'115.64 franchi per il FSW e a 5'966'725.20 franchi per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 14'893'863.40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'536'888.44
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 216'765.00
	contributi per interventi particolari	fr. 1'320'000.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 512'850.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	fr. 691'748.80
FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'322'780.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'927'693.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 382'030.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 192'805.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 239'050.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 360'250.00
	contributi diversi	fr. 542'117.20

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2017 ammonta a 840'000.- franchi.

Nel 2017 le decisioni positive sono state 21 (nel 2016: 7) e sono stati stanziati sussidi per 1'368'205.- franchi.

Ammontano a 1'009'365.- franchi gli aiuti finanziari versati (acconti 2017 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2017 il conto registra un saldo positivo di 757'661.- franchi, del quale circa il 50% è vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2017, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a 210'618.85 franchi (nel 2016: 199'861.40 franchi). Le decisioni positive emesse nel 2017 sono state 6 (nel 2016: 4). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 186'400.- franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2017 di 280'853.95 franchi.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a 369'515.99 franchi, dei quali 367'337.84 franchi a carico del FSW e 2'178.15 franchi a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2017, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. A esso sono pure richiesti pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali eccetera. Il Servizio fornisce inoltre consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando sia per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori, sia per necessità ritenute che alcuni alberi di alto fusto hanno dovuto essere abbattuti per questione di sicurezza. L'isolino, che ospita l'Associazione all'isola dei conigli, ha pure richiesto un importante intervento di pulizia alberi di cui si è occupata la Sezione forestale del Cantone.

Gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per contenere le spese stanno dando i loro frutti, da tre anni (2015-2017) l'amministrazione delle Isole registra un utile d'esercizio (2017 non ancora formalizzato). Questo risultato è stato possibile anche grazie a un importante aumento dei visitatori (+11% per rapporto all'anno precedente), malgrado lo sciopero della NLM intervenuto dal 25.06.2017 al 14.07.2017 in piena stagione turistica.

Il 2016 è stato un anno intenso anche riguardo all'assetto proprietario. Le discussioni ancora in corso (marzo 2018) tra Consiglio di Stato e Comuni comproprietari sono intese a definire entro fine 2017 il nuovo corso delle Isole di Brissago e del Parco botanico del Cantone Ticino.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà* ha assunto una grande rilevanza nelle attività della Divisione della scuola. Esso è stato al centro di una seconda consultazione il cui esito è stato presentato in un documento che sintetizza le prese di posizione inoltrate al Dipartimento e nel rapporto che analizza le risposte raccolte tramite il questionario *online*. La pubblicazione dei risultati della consultazione è avvenuta parallelamente al licenziamento il 5 luglio 2017 da parte del Consiglio di Stato del messaggio n. 7339 riguardante la richiesta del finanziamento della sperimentazione della *Scuola che*

verrà. In effetti, il modello proposto per la sperimentazione (descritto nel messaggio) è stato profondamente modificato in base alle critiche e alle osservazioni emerse nella consultazione, ed è stato sottoposto al vaglio della Commissione speciale scolastica e del Parlamento. Parallelamente, il gruppo operativo ha continuato le attività di approfondimento e perfezionamento del progetto, iniziando inoltre a sondare la disponibilità degli istituti scolastici comunali e cantonali a partecipare alla sperimentazione. Gli istituti comunali di Coldrerio, Paradiso e Cadenazzo, così come quelli di scuola media di Tesserete, Biasca e Acquarossa, hanno dimostrato interesse alla partecipazione. Con questi istituti il gruppo operativo ha quindi intrapreso un percorso preliminare di avvicinamento alle tematiche didattiche contemplate dalla riforma, in vista di un eventuale avvio della sperimentazione, previsto per l'anno scolastico 2018/19.

Il 2017 è stato inoltre caratterizzato dalla continuazione della messa in atto del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, arrivando a coinvolgere tra il 2015/16 e il 2017/18 circa 1500 docenti per le scuole medie e 1200 per le scuole comunali suddivisi in 62 gruppi. Si prevede di terminare la sensibilizzazione di tutti i docenti della scuola dell'obbligo durante l'anno scolastico 2018/19, con la partecipazione degli istituti e dei docenti che non avevano ancora beneficiato del percorso formativo. Oltre a questo sono proseguiti i lavori dei laboratori che avevano l'obiettivo di produrre materiali didattici in linea con il nuovo Piano di studio. I primi documenti sono stati pubblicati sia in formato cartaceo (e distribuiti agli istituti scolastici) sia in formato digitale (caricati sul portale ScuolaLab) e presentati durante la seconda edizione degli atelier "Progettare per competenze" che hanno avuto luogo a Bellinzona e Mendrisio durante il mese di agosto, coinvolgendo circa 1'500 docenti.

Sul piano del monitoraggio scolastico, nel corso della primavera del 2017, sono state somministrate per la seconda volta le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Esse intendono valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali (competenze fondamentali) nella lingua di scolarizzazione, nelle lingue seconde, in matematica e in scienze naturali al termine del 4°, 8° e 11° anno HarmoS. La prova svolta nel 2017 ha sondato le competenze nella lingua di scolarizzazione e nella prima lingua seconda (in Ticino il francese) di un campione di allievi dell'8° anno HarmoS che in Ticino equivale alla prima media.

Il 24 settembre 2017 il popolo ticinese ha accettato la modifica della Legge della scuola proposta dall'iniziativa popolare legislativa generica "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)". Il nuovo articolo 23a stabilisce che l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia sia insegnata quale materia a sé stante alla scuola media, nell'ambito di "storia e civica". Per quanto invece riguarda le scuole post obbligatorie, essa deve essere inserita quale insegnamento all'interno delle discipline previste dai piani di studio. In tutti i casi a questa materia o a questo insegnamento obbligatorio va dedicata una dotazione oraria pari ad almeno due ore mensili e va attribuita una nota distinta. Il nuovo articolo 98 della Legge della scuola impone invece al Consiglio di Stato di valutare questa riforma a due anni dalla sua entrata in vigore e dopo ulteriori due anni, trasmettendone l'esito al Gran Consiglio.

Grazie a un accordo raggiunto con le chiese riconosciute del Canton Ticino, la Chiesa cattolica romana e la Chiesa evangelica riformata, nel corso degli ultimi mesi del 2017 si è sottoscritta un'ipotesi di lavoro che prevede l'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni in quarta media. Questa proposta deve essere ratificata dal Gran Consiglio ed è pronto il messaggio governativo che sarà sottoposto al legislativo cantonale. Se vi sarà il necessario consenso politico a partire dal settembre 2019 verrà introdotta questa nuova ora di insegnamento nella scuola media.

Nel corso del 2017 e in particolare con l'anno scolastico 2017/18, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha approfondito il concetto dei gruppi PRE (gruppi dedicati a bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni), che dovrebbero favorire la "preparazione" dei bambini con disabilità, e ritardi evolutivi medio leggeri, alla frequenza della scuola dell'infanzia del proprio

Comune di domicilio. Questi gruppi organizzati e gestiti dall'Istituto di scuola speciale, saranno ripresi dal Servizio educazione precoce speciale (SEPS), per caratterizzare meglio la loro natura terapeutica e di supporto alla frequenza scolastica regolare.

Nel corso del 2017, l'UPS ha pianificato i bisogni di pedagogia speciale con un documento di lavoro, che dovrà essere sottoposto al Dipartimento nel corso del 2018. Tale documento sarà fondamentale per stilare le priorità nell'ambito della pedagogia speciale per il quadriennio 2019 - 2023, oltre che fornire indicazioni per una corretta pianificazione della logistica degli spazi necessari alla pedagogia speciale (classi) e completamento dell'offerta in sede di pianificazione LISPI per quanto concerne l'età adulta.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.05.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2016 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Creazione di un indirizzo umanistico nei licei ticinesi".
- 05.07.2017 Concessione di un credito quadro di fr. 5'310'000.- per la sperimentazione del progetto *La scuola che verrà*.
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2014 presentata da Maristella Polli, Luca Pagani e cofirmatari "L'allievo, il docente e la scuola media".
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 1. giugno 2004 presentata da Monica Duca Widmer e Renato Ricciardi per il Gruppo PPD (ripresa da Giorgio Fonio) "Riforma 3 della Scuola media ticinese: una svolta inopportuna?"
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2016 presentata da Nadia Ghisolfi e Sabrina Gendotti "Per una scuola al passo con i tempi e le famiglie – per una vera conciliazione lavoro-famiglia".
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 29 maggio 2017 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e per la modifica della legge sulla scuola media (docenti di lingua italiana e integrazione scolastica).
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 aprile 2017 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Per una nuova palestra a Gordola, basta palestre in zone AP/EP e capannoni industriali".

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2017.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo concernente la ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/18 dicembre 2007 (del 14 dicembre 2016)
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2017 (dell'8 febbraio 2017)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 14 marzo 2017)

- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 14 marzo 2017)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 14 marzo 2017)
- Convenzione sull'organizzazione dell'insegnamento religioso e sullo statuto dell'insegnante di religione (del 12 e del 20 aprile 2017)
- Convenzione sulla frequenza della scuole medie superiori e delle scuole professionali di base specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano; modifica (del 1. e del 17 febbraio 2017)
- Regolamento della pedagogia speciale; modifica (del 14 giugno 2017)
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 24 settembre 2017)
- Regolamento sul cambiamento della denominazione di unità amministrative del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (del 13 dicembre 2017)
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2002; modifica (del 13 dicembre 2017)

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

È iniziato nel 2017, in tre istituti, il progetto denominato "Accompagnamento Progetto d'Istituto - API". I temi che vengono affrontati sono la personalizzazione degli apprendimenti, la valutazione, la collaborazione e la didattica; si vuole riflettere sulla cultura d'istituto, allo scopo di definire i bisogni e predisporre un accompagnamento alla formazione continua. I valori che si vogliono promuovere con il progetto API sono: il riconoscimento delle competenze degli attori; il consolidamento e la generalizzazione delle buone pratiche; la co-costruzione e co-responsabilità dei contenuti della formazione continua; la condivisione tra i partecipanti e la flessibilità e autonomia della formazione. Continua inoltre la collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) per riflettere sulle transizioni dai nidi alle scuole dell'infanzia. L'intento è di partire dalle buone pratiche per trovare modelli applicabili sul territorio.

A seguito di un lavoro sperimentale intrapreso in alcune sedi è stato introdotto il documento *Progetto di accompagnamento individualizzato (PAI)* che fornisce informazioni precise su chi può o non può somministrare farmaci ai bambini durante la scuola.

La messa in atto del nuovo *Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese* è proseguita in tutti i circondari.

5.3.4.2 Scuole medie

La messa in atto del nuovo Piano di studio, l'applicazione della Legge sulla formazione continua, nonché l'approfondimento di diversi progetti di riforma hanno richiesto nel 2017 un particolare impegno a tutti i quadri della scuola media. A partire da settembre anche gli ultimi istituti di scuola media pubblica e privata parificata hanno iniziato il lavoro per l'analisi e l'approfondimento del Piano di Studio.

A settembre è stata istituita una classe di sportivi di terza alla scuola media di Canobbio. Gli allievi sono atleti di diversi sport (in particolare calcio, hockey, tennis e vela), danza e canto. I ragazzi hanno un orario particolare: svolgono tutte le materie con la corretta dotazione oraria e la fine anticipata delle lezioni permette loro di poter anticipare gli allenamenti pomeridiani. Vi è per ora generale soddisfazione riguardo a questa sperimentazione. A settembre 2018 dovrebbe partire una classe simile nel Sopraceneri.

È continuata l'esperienza di Team Teaching in III media. Diverse nuove sedi hanno iniziato e i docenti hanno potuto confrontare le loro esperienze nei regolari incontri indetti dagli esperti di materia.

A settembre si sono confermati i 7 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT. La fase sperimentale si è conclusa; si tratta ora di verificare la sostenibilità finanziaria a lungo termine del progetto e cercare di coinvolgere in modo maggiore le associazioni professionali (AITI e Camera di commercio). Un'ulteriore riflessione concerne la modalità di attuazione del progetto; vi è un interesse spiccato a collaborare maggiormente con educatori, orientatori e docenti della differenziazione curricolare.

Anche nel 2017 è stato riproposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione si prefigge di dare agli allievi la possibilità di vivere una giornata in un contesto diverso da quello che vivono quotidianamente a scuola, proponendo loro una vasta gamma di atelier, ai quali possono partecipare attivamente e questo non solo nelle lingue insegnate a scuola, ma anche grazie a lingue completamente nuove per loro come il giapponese, lo spagnolo, il romancio, ecc. Le attività proposte contribuiscono a vivere il plurilinguismo in Svizzera. Per favorire la partecipazione delle sedi il Festival viene organizzato sull'arco di due settimane in quattro località del Cantone.

In occasione della XXXIV edizione delle Giornate Musicali della scuola media si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri, che si sono alternate sul palco in produzioni strumentali e canore di indubbio valore.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

Il modello di "classe inclusiva" si sta delineando attraverso iniziative del territorio e non solo dell'Ufficio della pedagogia speciale; in tal senso, con l'anno scolastico 2017/18, si può contare su 11 esperienze di questo tipo: 5 alla scuola dell'infanzia - le sedi di Stabio, Lugano-Ruvigliana, Giubiasco e Locarno - Orselina, 4 alla scuola elementare - Massagno, Biasca, Locarno e Ronco Sopra Ascona e 2 alla scuola media di Losone. Inoltre è in atto un progetto di classe integrata a Balerna da parte dell'Istituto Provvida Madre. In collaborazione con l'OTAF è aumentata l'offerta dei gruppi per bambini con disabilità medio gravi. Nel corso del 2017, l'Ufficio e l'Associazione REACT hanno ottenuto fondi per proseguire con l'attività di ricerca SUPSI collegata con l'aula REACT, ubicata presso la sede di scuola speciale di Giubiasco.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

Il Plenum della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE) ha deciso di introdurre nella formazione liceale l'informatica come materia obbligatoria. L'introduzione di questa nuova disciplina – la cui dotazione oraria dovrebbe essere di quattro ore lezione settimanali – richiede un adeguamento della griglia oraria. Un gruppo di lavoro sta riflettendo sulle diverse possibilità.

Al termine dell'anno scolastico 2016/17 sono state rilasciate le prime maturità liceali del Cantone con la menzione bilingue. La sperimentazione ha quindi dato buon esito e l'offerta sarà mantenuta anche per i prossimi anni.

La sperimentazione dell'opzione specifica (OS) musica, avviata nell'anno scolastico 2015/16 presso i licei di Bellinzona e di Lugano 1, è proseguita per gli allievi che nel 2017 frequentavano la classe IV, che finiranno il liceo al termine dall'anno scolastico 2017/18 e sosterranno quindi gli esami di maturità che prevedranno, per la prima volta, anche la disciplina OS musica.

Il Dipartimento ha deciso di sperimentare l'opzione specifica arti visive; la nuova disciplina sarà offerta a partire dall'anno scolastico 2018/19 presso il Liceo di Mendrisio. Il piano di studio dell'opzione specifica arti è stato elaborato da un gruppo di docenti composto da docenti di arti visive e da docenti di storia dall'arte; si tratta quindi di un'opzione specifica interdisciplinare, che prevede una parte di conoscenza dell'arte e una parte di laboratorio artistico.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Nelle scuole comunali, il numero di allievi e di docenti è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Permangono difficoltà nel reperire supplenti. In alcune valli dove c'è un numero ridotto di allievi si è prevista l'istituzione di pluriclassi, ad esempio è stata istituita una classe che comprende un ciclo Harnos: allievi di scuola dell'infanzia e allievi di 1a e 2a elementare che lavorano assieme e formano un'unica classe; sono presenti una docente di scuola elementare a tempo pieno e una docente di scuola dell'infanzia a tempo parziale.

Il numero degli iscritti alle scuole medie è stabile: 11'846 allievi a fronte di 11'915 allievi dello scorso anno, così come il numero di sezioni (da 585 a 587). Nelle 6 scuole medie private parificate risultavano iscritti 739 allievi pari al 6.2% del totale degli allievi di scuola media. Per contro il tasso di sostituzione dei docenti permane relativamente alto. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti risulta piuttosto alto, anche se si osserva una differenza non indifferente tra le varie materie. Ancora una volta a settembre 2017 i nuovi incarichi sono stati 76 corrispondenti a circa 48 posti di lavoro a orario completo. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, prevalentemente assegnati a studenti del DFA (95 corrispondenti a circa 44 posti a orario completo). Se si analizza la situazione nelle diverse materie, si rileva ancora una carenza di docenti per matematica, francese e tedesco; mentre per storia vi è una carenza di ore. Grazie a supplenze di media e lunga durata i docenti neoabilitati e che non hanno trovato un posto di lavoro hanno potuto lavorare nelle sedi di scuola media. Con la direzione del DFA si è deciso di non aprire l'abilitazione in storia nell'anno 2017/18 e di educazione visiva e arti plastiche per l'anno 2018/19. Il fatto che le abilitazioni di educazione musicale ed educazione fisica permettano di poter essere assunti sia nelle scuole comunali sia nelle scuole medie ha permesso a diversi docenti di trovare lavoro nei due settori. È stabile il numero di docenti per gli allievi alloggiati, vale a dire 28 docenti che insegnano in 30 sedi su 35. A titolo di paragone nel 2016/17 i docenti erano 31 in 31 sedi. Sono in sensibile calo, invece, gli allievi alloggiati registrati a inizio anno scolastico 2017/18: 145 allievi rispetto ai 175 dell'anno scolastico scorso.

Il numero di allievi iscritti alle scuole speciali cantonali è stabile. I numeri non sono però facili da leggere poiché alcuni bambini tra i 4 e i 6 anni con doppia iscrizioni scuola dell'infanzia / scuola speciale sono stati tolti dal numero di allievi di scuola speciale. Non essendo questo criterio univoco e coerente tra i due anni scolastici (2015/16 e 2016/17), il confronto numerico in senso stretto non può essere fatto. Il numero degli allievi seguiti dalle scuole speciali cantonali nel 2016/17 è di 489 ragazzi.

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2017/18 è di 5'077 (meno 74 unità rispetto all'anno precedente), di cui 3'846 liceali (-14 rispetto allo scorso anno) e 1'231 allievi della scuola cantonale di commercio (SCC), meno 60 rispetto allo scorso anno; il numero di sezioni nei licei è diminuito di uno, mentre nella SCC è rimasto invariato. Per quanto riguarda le classi prime, il numero di classi è passato da 15 a 16 al Liceo di Lugano 1 ed è diminuito da 12 a 11 a Locarno e da 10 a 8 a Mendrisio. Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2017/18 è risultato di 595 unità, così suddivisi: nominati 413, parzialmente nominati con incarico 42, incaricati 75 e supplenti annuali 57, mentre 8 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2017, 21 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2017/18 sono stati assunti 19 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 9 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla formazione continua è cambiata la procedura di registrazione e gli uffici stanno lavorando per definire una procedura di valutazione quadriennale che possa essere usata da tutti gli attori coinvolti.

L'Ufficio delle scuole comunali sta aggiornando tutti i dati e ogni docente ha ricevuto il foglio riassuntivo dei giorni di formazione che ha svolto per una verifica.

Per la scuola media sono stati organizzati 16 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 27.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 841 docenti.

In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (39 partecipanti), di educazione musicale (52 partecipanti), di francese (45 partecipati), di geografia (89 partecipanti), di scienze naturali (128 partecipanti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato sei giornate obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni con 161 partecipanti.

Durante l'anno scolastico 2016/17 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 13 istituti scolastici: complessivamente hanno organizzato 14 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 332.

L'Ufficio della pedagogia speciale, nell'applicare la nuova Legge sulla formazione continua dei docenti, ha assunto un ruolo proattivo nel proporre formazioni, in particolare per gli operatori pedagogici per l'integrazione e per i terapisti che lavorano per il Servizio dell'educazione precoce speciale. Nello specifico, nel corso del 2017 i docenti dell'istituto scolastico del Sopraceneri hanno partecipato al laboratorio Tutor promosso da *linea* a sostegno dei docenti neo-assunti. I docenti del Sottoceneri invece hanno partecipato alla formazione obbligatoria Teatro Forum di Linea, per promuovere e migliorare la comunicazione e il benessere a scuola. Inoltre i docenti hanno partecipato a diversi corsi facoltativi organizzati dal DFA o dagli istituti stessi.

Nel corso del 2017 i corsi di formazione continua organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 46, ovvero un corso in meno rispetto all'anno prima (rispetto ai 47 corsi del 2016: -2%; rispetto ai 27 corsi del 2015: +70%; rispetto ai 28 corsi del 2014). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 44.5 giornate (+16% rispetto alle 38.5 giornate del 2016; +82% rispetto alle 24.5 giornate del 2015; +68% rispetto alle 26,5 giornate del 2014). Di questi 46 corsi, 18 (39%) sono stati definiti a carattere obbligatorio, 19 (41%) a carattere facoltativo, mentre 9 corsi (20%) sono risultati misti, ovvero obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 840 (+32% rispetto alle 636 partecipazioni del 2016; +130% rispetto alle 365 partecipazioni del 2012). E' significativo notare che la partecipazione media a corso è risultata essere di 19.1 (840/44 corsi).

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della scuola media si segnalano i seguenti cantieri:

- la sede di Caslano: sono proseguiti i lavori di costruzione della nuova sede. Il programma è rispettato ed è confermata l'apertura per il mese di settembre 2018;
- la sede di Viganello: è quasi pronto il messaggio governativo per l'ampliamento della sede e l'edificazione di una doppia palestra; vi sono stati diversi incontri con gli architetti progettisti;
- la sede di Agno: è iniziata la riflessione per l'edificazione del terzo liceo del Luganese e per il ridimensionamento della sede di scuola media di Agno;
- le sedi di Acquarossa: progetto di ampliamento della sede e della biblioteca con una collaborazione con il Municipio di riferimento;
- la sede di Gordola: edificazione di una palestra provvisoria, dopo alcuni incontri con il Municipio la soluzione attuale è stata scartata e si è iniziata la procedura per l'edificazione di una palestra prefabbricata nel sedime della scuola media;

- la sede di Lugano: riflessione globale sul comparto, sia della scuola media che del liceo, nonché sul Museo di scienze naturali; per ora non si è trovata una sede provvisoria per la scuola media la quale necessita (come il liceo) di lavori di miglioria e manutenzione straordinaria e ordinaria.

Sono giunte varie richieste puntuali da parte di scuole medie per interventi di manutenzioni particolari e migliorie, un'esigenza sentita da molte sedi è quella della rete wi-fi (Giubiasco in particolare).

Per la scuola speciale cantonale nel Bellinzonese il numero di allievi in entrata a livello di I e II ciclo ha richiesto spazi aggiuntivi. Alla scuola elementare delle Semine la direttrice ha messo a disposizione un'aula a dimensioni standard collocando il sostegno nel locale precedentemente a disposizione della scuola speciale. Il Comune di Lumino ha aperto il cantiere per la costruzione di un edificio che vede aule per due classi di scuola elementare, l'aula docenti, lo spazio per la direzione e una sezione di scuola dell'infanzia. A Locarno la ristrutturazione della scuola media di Locarno 2 è terminata a gennaio; per la scuola speciale erano state previste due aule, su piani diversi, che sono state assegnate a due classi. Alla scuola media di Locarno 1 la SCC ha perso un'aula. Inoltre lo sfratto dai locali in Via Saleggi, sempre a Locarno, a giugno ha privato l'Istituto di atelier, laboratori e cucina, spazi indispensabili per le attività pratiche. Il messaggio relativo alla ristrutturazione degli spazi dell'ex Centro Otologopedico dell'Istituto Sant'Eugenio di Locarno è stato avallato dal Gran Consiglio. I lavori dovrebbero permettere l'apertura degli spazi per settembre 2018; ciò permetterà l'ottenimento di due spazi aula presso il Centro professionale commerciale a Locarno e la condivisione degli spazi presso la struttura del Sant'Eugenio con il CPC stesso a dimostrazione di un progetto fortemente integrato nei due sensi tra scuola regolare e scuola speciale.

Nel corso del 2017 è stata elaborata la procedura di concorso per la progettazione dell'ampliamento del liceo di Bellinzona. La procedura si compone di due fasi: la prima di selezione e la seconda di concorso. Alla fine dell'anno la giuria ha esaminato la documentazione presentata dai partecipanti alla prima fase ed ha scelto, in base a criteri dichiarati nel bando, i candidati ammessi al concorso. Nel mese di giugno 2018 la giuria dovrebbe definire il vincitore. Per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio (SCC), il risanamento dello stabile D+P e la costruzione di una palestra provvisoria nel comparto è stato allestito un messaggio governativo per chiedere i crediti necessari al Parlamento, che dovrà esprimersi in merito all'inizio del 2018. Al fine di rispondere all'esigenza di spazi per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica della SCC e del liceo, è stata montata, presso il centro G+S, una palestra provvisoria nella forma di un pallone pressostatico. La struttura è stata consegnata agli utenti a metà ottobre 2017.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Nel 2017 la direzione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), del Servizio di documentazione e della sede regionale di Bellinzona sono stati trasferiti in un'altra sede per permettere l'attuazione dei lavori di risanamento.

A febbraio si è svolta una manifestazione denominata A TUxTU riservata agli allievi di quarta media per favorire il loro collocamento in apprendistato. Le condizioni di partecipazione prevedevano un target preciso di riferimento: giovani di IV media alla ricerca di un posto di apprendistato e aziende alla ricerca di apprendisti per il settembre successivo. 48 (50 nel 2016) le aziende che si sono iscritte a questa manifestazione e 213 (185 nel 2016) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando preventivamente 440 colloqui (400 nel 2016). Il numero dei colloqui realmente effettuati è stato maggiore poiché nel corso della manifestazione molti giovani hanno colto momenti liberi dei datori di lavoro per svolgere con loro dei colloqui. Tra i partecipanti 203 giovani provenivano da 27 scuole medie pubbliche, 6

(7 nel 2016) dal Pretirocinio (l'accesso in questo caso era stato accordato solo nelle ultime due settimane prima dell'evento), 4 (2 nel 2016) dalle scuole medie private, dove non era stata fatta una presentazione dell'evento da parte degli orientatori.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2016 e agosto 2017 l'UOSP ha ricevuto 6'280 utenti, per un totale di 11'068 colloqui di consulenza, con un aumento rispetto allo scorso anno delle persone viste (+429) e un relativo aumento anche sui colloqui effettuati (+744). Un po' più è della metà dei casi visti in consulenza, 3294 (52.5%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo il sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante distribuito fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente un intervento, 53.2% contro il 46.8% di maschi. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 74% del totale dei casi, percentuale che si ripete negli anni. 1'756 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'324 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 3'412 (+1125). Il 14.9% dei casi visti (11.7% lo scorso anno) pari a 933 persone (+250), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono state somministrate 1'070 prove. Per 2'125 casi (33.8%), ai colloqui si sono associati i genitori (2'206 casi l'anno precedente).

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)

Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 23% degli allievi di terza media e l'80% di tutti gli allievi di quarta.

Nelle scuole medie private parificate l'intervento è diverso perché gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Dopo la metà di agosto per seguire coloro che non avevano ancora un collocamento è intervenuto il *Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio*, al quale sono stati sottoposti 106 casi (erano stati 81 lo scorso anno). A tutti è stata proposta una soluzione anche se non nella formazione ricercata: c'è chi ha optato per un altro apprendistato, chi per una scuola professionale a tempo pieno e chi per una scuola fuori confine o privata. I giovani per i quali non si è potuto trovare un apprendistato in azienda o presso una scuola a tempo pieno è stato proposto il Pretirocinio.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del primo anno (5%) e del secondo (4.5%). I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi e spesso intenzionati a passare alla formazione professionale, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini

d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. A febbraio è stata riproposta la manifestazione OrientaTI, organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'UOSP e l'UIMS, dove durante le due giornate si sono susseguite delle mini conferenze da parte delle scuole presenti: tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, la sede di Breganzona dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto dall'Ufficio delle misure attive un totale di 179 mandati, suddivisi tra mandati generici e mandati relativi agli assegni di formazione. L'andamento di quest'anno poco si discosta da quello del 2015/16 (meno 5 casi).

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale assicura l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro al pubblico che fa capo al servizio (persone e organismi vari) e anche, principalmente, ai collaboratori interni all'Ufficio e al Dipartimento. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e la partecipazione a manifestazioni varie, si rende altresì necessario fare capo anche a collaboratori e operatori esterni: traduttori e redattori, storici dell'arte, fotografi, grafici e illustratori come pure le tipografie per realizzare e diffondere i prodotti. Una grande parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna, ciò implica una stretta coordinazione con il Centro. A causa del trasloco del Servizio l'Infocentro è stato forzatamente ristrutturato e ridimensionato adattandolo ai nuovi spazi.

Il Servizio documentazione presta consulenza informativa, in presenza (direttamente sul posto per le persone che visitano la sede del Servizio di documentazione), telefonicamente e tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento).

Nel 2017 le consulenze informative prestate sono state globalmente 1'696 in risposta a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto (erano 1'536 nel 2016, 1'635 nel 2015; 1'567 nel 2014), evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni lavorativi per le richieste giunte via posta elettronica.

La posta elettronica è il mezzo più utilizzato per le richieste con 926 e-mail evase (erano 829 nel 2016, 909 lo scorso anno e 850 nel 2015, 902 l'anno precedente), 731 richieste telefoniche (lo scorso anno erano 686, prima 726, 685, 793 l'anno ancora precedente). Gli utenti che hanno richiesto informazioni in presenza sono stati 39 (21 lo scorso anno).

Sono state in totale 688 le domande provenienti dall'estero (con un aumento rispetto allo scorso anno dove erano state 539).

5.3.8.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Nel corso del 2017 il servizio si è dedicato, oltre alle attività di carattere ordinario, a tre attività: la statistica del servizio di sostegno pedagogico, la raccolta degli esiti di fine anno per mezzo dell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti (GAGI) e l'elaborazione delle nuove tabelle relative alla statistica degli allievi.

Le schede dei servizi di sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie in GAGI sono state modificate al fine di consentire l'inserimento in GAGI da parte degli operatori del servizio pedagogico dei dati necessari alla ripresa della statistica del servizio di sostegno pedagogico. Le modifiche introdotte hanno dovuto tener conto che il servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali già utilizzava l'applicativo per la gestione amministrativa. Il primo rilevamento avrà luogo a luglio 2018 e interesserà sia le scuole comunali sia le scuole medie.

La scheda plausibilità presente in GAGI è stata ampliata al fine di consentire, oltre la raccolta dei dati per le statistiche federali degli allievi e dei diplomi delle scuole di ogni ordine (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori), anche la raccolta degli esiti di fine anno. Nel 2017 questa scheda è stata utilizzata per la statistica di fine anno da alcune scuole pilota. Dal 2018 il suo utilizzo sarà progressivamente esteso alle scuole dei diversi ordini scolastici.

Per quanto riguarda il personale docente sono stati introdotti in GAS docenti comunale e cantonale alcuni indicatori sintetici dei docenti in unità fisiche e in equivalenti a tempo pieno al fine di soddisfare le esigenze specifiche della Divisione della scuola.

I contenuti delle pubblicazioni statistiche relative agli allievi (Statistica degli allievi di inizio e fine anno e Censimento degli allievi) sono stati riorganizzati in una serie di tabelle che sono progressivamente pubblicate sul sito internet della Divisione della scuola. Queste tabelle sostituiscono le pubblicazioni cartacee e la versione online delle stesse.

Nel corso del 2017 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2016, Statistica federale degli allievi 2016/17, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2016/17, Statistica degli allievi di fine anno 2015/16. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2017, Statistica federale degli allievi 2017/18, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2017/18, Statistica degli allievi 2016/17

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il CERDD nel 2017 ha continuato la gestione di numerosi progetti in ambito pedagogico/didattico (più di 20) e tecnologico (più di 60). Inoltre è proseguita la riorganizzazione interna rispetto ai settori operativi e ai vari processi di lavoro. Il CERDD rimane un centro ancora molto giovane ed è pertanto confrontato simultaneamente con due fronti estremamente impegnativi: fornire prestazioni (ri)organizzando al contempo la sua struttura. Le attività principali sono state lo sviluppo del nuovo portale didattico della scuola ticinese – ScuolaLab (inaugurato e attivato in settembre), la realizzazione di un Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi, la creazione del nuovo Gruppo di esperti in media e tecnologie (GEMT) in collaborazione con l'Ufficio dell'insegnamento medio e la definizione di norme per l'uso dei dispositivi mobili personali nelle scuole medie (in collaborazione con il GEMT).

Il Masterplan per l'informatica è indubbiamente uno dei progetti più importanti poiché vuole superare, soprattutto nelle scuole medie, un concetto del secolo scorso che vedeva utilizzabile per le attività didattiche solo le aule di informatica. Per le scuole dalla fascia post obbligatoria si intende rendere adeguate e innovative tutte le infrastrutture di networking e wifi, i dispositivi hardware e i sussidi didattici digitali.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione

In seguito alla decisione di realizzare nella sede di Bellinzona un FabLab negli spazi precedentemente occupati dalla biblioteca, la direzione del CERDD ha deciso di avviare un progetto di riflessione per l'integrazione dei due servizi. L'idea è di trovare delle sinergie che permettano alla biblioteca di fungere da supporto per il lavoro che le scuole svolgeranno nel FabLab.

È sempre in corso la digitalizzazione dei fondi VHS e delle diapositive, analogamente viene svolto un lavoro di pubblicazione su ScuolaLab.

Nel corso del 2017 il settore editoria si è occupato di organizzare e coordinare la pubblicazione del manuale "Elementi di geografia: per le Scuole medie Superiori" di Claudio Ferrata, Mauro Valli e Stefano Mari, docenti del UIMS. Il volume sarà presentato ufficialmente nel 2018.

5.3.8.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento

Il settore delle Risorse digitali per l'apprendimento è principalmente impegnato nell'accompagnamento ai progetti sostenuti dal Centro di risorse didattiche e digitali nelle scuole come pure nell'attuazione di una politica scolastica per l'integrazione delle tecnologie nella scuola ticinese. Le attività e i progetti nel 2017 sono stati molteplici e hanno coperto diversi ambiti, dalle sperimentazioni didattiche nei diversi ordini di scuola, all'elaborazione di rapporti e pianificazioni, fino alla creazione di norme per l'uso dei dispositivi mobili privati nelle scuole.

5.3.8.3.3 Servizi web

Questo settore si occupa principalmente di sviluppare e mantenere i portali web didattici del DECS. Il progetto più importante è stato quello relativo all'attivazione, a giugno, del nuovo portale didattico del DECS: ScuolaLab, il cui nome richiama il concetto di un laboratorio didattico. Il nuovo spazio virtuale fornisce innumerevoli servizi, ma le caratteristiche principali sono quelle della condivisione di materiale didattico e di esperienze innovative tra docenti, integrando software avanzati per la collaborazione online. ScuolaLab prevede inoltre degli spazi specifici affinché i docenti possano raccontare e presentare le proprie esperienze didattiche. Il portale si propone libero e aperto: chiunque potrà accedere, caricare e condividere materiali didattici. I principi stati tradotti nella struttura e nella grafica del sito, rappresentato da un villaggio, dove lo scambio e l'interattività ne caratterizzano gli aspetti principali. ScuolaLab sostituisce il portale ScuolaDECS, disattivato alla fine di agosto.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia ha continuato nel 2017 a realizzare produzioni multimediali a favore degli attori scolastici e istituzionali. Oltre ai progetti che hanno coinvolto docenti e allievi dei diversi ordini scolastici, il Servizio è stato impegnato a garantire una copertura mediatica per diversi eventi (Chiasso letteraria, conferenze stampa del Consiglio di Stato, ecc.). Il Servizio si occupa anche di offrire consulenza alla ripresa audio/video, al post-produzione e al mezzo tecnico audio-video-montaggio. Inoltre è possibile noleggiare materiale tecnico e richiedere assistenza multimediale.

5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole

Nelle scuole medie con le dotazioni tecnologiche attuali è difficile impostare una strategia efficace che permetta di lavorare su temi come l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e dei media, l'alfabetizzazione informatica, l'orientamento al pensiero informatico e usare le tecnologie come sussidio didattico nelle varie discipline. Il CERDD sta lavorando affinché nelle scuole cantonali ogni aula o spazio didattico sia collegato alla rete e in questo spazio di formazione si possano connettere i dispositivi digitali che sono utili per fare lezione dando così la possibilità a docenti e allievi di usufruire di computer, di tablet/portatili, nonché di beamer interattivi o di stampanti. Continua quindi il rinnovamento dei computer e dei server delle scuole medie in collaborazione con i responsabili di informatica delle sedi.

La gestione corrente del PESCU (e-mail scuole comunali) procede con regolarità e le infrastrutture di sperimentazioni tecniche presso la scuole elementare di Cademario e di Breggia sono risultate molto ben funzionanti e nel 2018 si prevede di redigere un rapporto informativo rivolto alle sedi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare.

È stato inoltre istituito un servizio di noleggio che copre diversi ambiti: informatica, robotica, multimedia, artigianato digitale.

È stato sviluppato, in collaborazione con il team networking CSI, una soluzione di antenne wireless temporanee, che permettono di fornire rete wireless in sedi dove manca un'infrastruttura di base. Queste vengono usate come soluzione ponte in attesa del rifacimento totale della rete delle scuole. Infine i Servizi testano regolarmente nuove tecnologie da proporre nelle scuole; nel

corso del 2017 hanno testato diversi notebook con schermo tattile e continuano a testare diverse soluzioni di schermi interattivi (Proiettori, lavagne e televisori).

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La formazione professionale è compito comune della Confederazione, dei cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro. Nel 2017 sono stati molti i temi e le sfide affrontate: dal mercato del lavoro alla promozione delle competenze di base, dalla digitalizzazione alle riflessioni su come potrà e dovrà essere la formazione professionale nei prossimi decenni affinché l'offerta sia sempre aderente ai bisogni dell'economia da un lato e dell'individuo dall'altro.

La campagna di collocamento 2017 si è chiusa bene: quasi tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un collocamento, anche se una parte di loro ha dovuto ripiegare su formazioni diverse da quelle desiderate, soluzioni transitorie, perfezionamenti linguistici o altro ancora.

Nel mese di novembre si è poi aperta la nuova campagna di collocamento 2018: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio del nuovo anno scolastico 2018/2019.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'527 a fine ottobre (3179 i contratti stipulati nel 2016, 3'041 i contratti stipulati nel 2015, 3'094 quelli stipulati nel 2014). Le persone in formazione in totale sono 9'227, di cui 1'249 presso la Scuola cantonale di commercio e 7'978 presso le Scuole professionali.

Nell'estate 2017 è stato attivato per il quinto anno consecutivo il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT) con l'obiettivo di aiutare i giovani ancora senza un posto di apprendistato a trovarlo, sia si tratti di giovani in uscita dalla scuola media (106 casi), sia di giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla DFP entro il 18 agosto 2017 (102 casi). Complessivamente 208 giovani. Al termine dell'attività del GOCT, 189 hanno trovato una soluzione: 102 sono stati inseriti in apprendistato (duale o in scuole a tempo pieno), 43 nel PTO, 20 nel SEMO, 24 in altre soluzioni.

Le misure adottate anche quest'anno dal Consiglio di Stato, e applicate dal GOCT, hanno permesso il contenimento dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che erano soltanto 48 a fine ottobre 2017 (48 nel 2016, 38 nel 2015, 66 nel 2014, 166 nel 2013). In tale ambito 21 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Nel 2017 sono stati portati avanti i lavori per l'allestimento di Espoprofessionioni, che si terrà nel marzo del 2018. A Espoprofessionioni, ampissima panoramica sulle professioni e sul mondo del lavoro cantonale, partecipano ogni anno un centinaio di associazioni professionali, enti, scuole e istituti di formazione, per la presentazione di oltre duecento professioni e perfezionamenti di tutti i settori economici.

Istituto della formazione continua

Nel 2017 l'IFC ha raggiunto i 3 anni di esistenza, continuando ad incrementare la sua attività in vari ambiti e confermando i buoni risultati finanziari del 2016.

La frequenza da parte degli utenti è aumentata quest'anno del 10% rispetto al 2016, raggiungendo le 4'177 unità. Come già segnalato negli anni precedenti, la capacità logistica dell'istituto è a saturazione e si pone la domanda di come affrontare gli sviluppi futuri previsti, in particolare con l'integrazione dei Corsi per adulti stabilita per il 1. settembre 2018. Anche nel 2017 si è ricorso più volte all'utilizzo di aule in affitto o trovato soluzioni alternative per svolgere alcuni corsi al di fuori delle 6 aule di cui dispone l'Istituto.

Nello scorso anno sono continuate e aumentate le collaborazioni con le OML nell'ambito della formazione professionale superiore, che sia per prestazioni di formazione, organizzazione o direzione didattica di percorsi che portano a esami federali.

Nel 2017 sono iniziate alcune revisioni di percorsi formativi (soprattutto negli ambiti dell'amministrazione pubblica e della sicurezza privata) che dovrebbero portar frutto nel 2018.

Da sottolineare le proficue collaborazioni con molti enti esterni: diverse OML, Polizia Cantonale, Sezione della Circolazione, Sezione degli Enti Locali, Comuni, Sezione del Lavoro, Centri Professionali, Istituto delle Assicurazioni Sociali, SUPSI e altri Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione Cantonale.

Il 2017 è stato anche un anno di cambiamenti dovuti all'avvicendamento della direzione. Vittorio Silacci, direttore ad interim dell'IFC fin dalla sua creazione, ha beneficiato del pensionamento anticipato. Al suo posto, dal 1. settembre 2017, è subentrata Manuela Courbon. L'integrazione dei Corsi per adulti, la gestione dei corsi per i naturalizzandi e i relativi esami e i molti progetti formativi in elaborazione necessitano una revisione della struttura organizzativa, che si concretizzerà nel 2018.

Città dei mestieri

Nel 2017 sono iniziati i lavori per l'apertura della città dei mestieri della Svizzera italiana che dovrebbe aprire i battenti verso la fine del 2018. Un primo pre-progetto era stato avviato già nel 2009, con la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale che ne aveva studiato la fattibilità. Il Consiglio di Stato aveva rimandato il progetto alla legislatura 2015-2018 per ragioni finanziarie. L'obiettivo della Città dei mestieri (tratto dalle linee direttive) è il seguente: creare la "Città dei mestieri e della formazione", un'antenna informativa e uno sportello dove ricevere le prime informazioni su progetti professionali, di carriera e azioni di sostegno per chi è alla ricerca di un posto di lavoro o di sostegni per perfezionamenti è l'obiettivo cui si mira. Questa struttura svolgerebbe anche il ruolo di spazio espositivo e di animazione aperto verso tematiche legate a professioni, settori professionali, opportunità occupazionali e perfezionamenti".

Con l'accoglienza positiva da parte del Consiglio di Stato alla Mozione Pini del novembre 2015 che ne chiedeva l'apertura i lavori si consolidano alla fine del mese di agosto 2017 con l'istituzione da parte del DECS di un gruppo di lavoro interdipartimentale per la progettazione operativa della città. Del gruppo operativo fanno parte Claudia Sassi (pres, DFP), Furio Bednarz (UFCI), Rita Beltrami (UOSP), Piero Locarnini (UAST) e Felix Lutz (DFE, UMA). Presto si aggiunge Vittorio Silacci quale supporto operativo al gruppo.

Il particolare momento socio-economico con la necessità di presa in carico di un numero crescente di persone che vivono il rischio di precarizzazione professionale, e grazie anche all'esperienza realizzata soprattutto a Ginevra, il progetto CdM ha conosciuto nuovi sviluppi, che hanno permesso di attualizzarlo e di rivederne la missione immaginata inizialmente. L'ipotesi da cui correttamente partire porta a riposizionare la funzione della CdM nell'ottica dell'orientamento lungo l'arco della vita (lifelong learning), quindi dello sviluppo dell'apprendimento permanente, riconosciuto come compito importante dell'azione pubblica dalla Legge federale sulla formazione continua del 20 giugno 2014, nonché del sostegno a tutte le transizioni, da quelle tra formazione e lavoro (transizione 2), a quelle che investono le carriere degli individui.

Maturità professionale

Nell'anno scolastico 2016/2017 è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali, che formano complessivamente oltre 3'000 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali (MP1) di tirocinio, sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato (MP2). Al termine dello scorso anno scolastico, nel mese di giugno 2017, si sono tenuti gli esami con il nuovo ciclo per i primi percorsi di maturità post (MP2), che hanno coinvolto nei diversi indirizzi 193 persone con un tasso di superamento del 80%. I percorsi MP1 hanno coinvolto 662 persone con un tasso di superamento del 71%.

Formazione continua e competenze di base negli adulti

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (circa 500 interessati di cui 264 sono stati ammessi agli esami nel 2017) – si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2017 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'indirizzo degli insegnanti e degli operatori del modo scolastico nel 2017 è proseguita l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere". Questo progetto- lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013- agisce in quattro ambiti principali -sensibilizzazione e formazione; ricerca; rete di supporto; alternative professionali.. Questi campi d'azione sono stati declinati in quattordici misure; si tratta di differenziate attività che sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea. Tra questi interventi citiamo: un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo; l'offerta formativa per funzionari dirigenti e docenti- collaboratori (RELPLUS); le indagini del clima e delle condizioni sul posto di lavoro; l'introduzione a titolo sperimentale della figura del Tutor per neo insegnanti; il Servizio psicologico per docenti; la Commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. L'applicazione dell'art. 55 della LFPr (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è esteso dal 1.7.2016 alla formazione professionale superiore. Il mandato è affidato alla Conferenza Direttori delle Scuole specializzate superiori, per mezzi didattici relativi alle proposte formative (SSS e EP). Il GLIMI assume, come per la formazione di base, i compiti esecutivi del progetto SEFRI.

Avvicendamento del personale

Il 1. gennaio 2017 Marino Szabo ha iniziato la sua attività quale Capufficio dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi della DFP, succedendo a Francesco Franchini, ormai a beneficio della pensione.

Sfide presenti e future

Nel corso del 2017 si sono approfondite le modalità di implementazione sul piano cantonale della nuova Legge federale sulla formazione continua e sono continuate le riflessioni e le azioni volte a integrare nel sistema della formazione professionale persone con vissuto migratorio in stretta collaborazione con i servizi del Dipartimento della sanità e della socialità e del Dipartimento delle istituzioni. Una sfida importante per l'intero sistema educativo è quella della digitalizzazione che richiede nuove competenze e l'affinamento continuo dei percorsi formativi affinché siano aderenti alle esigenze presenti e soprattutto future. Ulteriori sforzi andranno fatti nella promozione del sistema scuola-azienda con l'obiettivo di aumentare il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dall'economia e di contrastare la continua erosione del numero di aziende che si impegnano nella formazione. Preoccupa

anche il mancato raggiungimento del 95% del tasso di diplomati di livello secondario 2: andrà pertanto rafforzata la capacità del sistema di riconoscere e di sostenere i soggetti a rischio di insuccesso o di esclusione scolastica affinché possano concludere la loro formazione a livello di apprendistato per poi essere integrati in modo durevole nel mondo del lavoro e nella società.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso del 2017 è stato presentato il seguente messaggio:

27.06.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2015 presentata da Nicola Pini "Realizziamo in Ticino una Cité des métiers: prezioso luogo di incontro tra i giovani e il proprio futuro" (messaggio n. 7338).

Nel corso dell'anno 2017 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Regolamento della legge della scuola, del 19 maggio 1992 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2002 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento sui corsi di lingua italiana e le attività d'integrazione del 31 maggio 1994 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore il 1. gennaio 2018)
- Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento delle scuole professionali del 1. luglio 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento della maturità professionale del 1. luglio 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)

5.4.2.2 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali, e ha lo scopo: di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, sotto la presidenza dell'on. Nadia Ghisolfi, si è riunita due volte nel 2017, alla seconda delle due riunioni ha partecipato il Segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione Mauro Dell'Ambrogio.

La CCFP si è occupata, tra altre, delle tematiche seguenti: la formazione professionale 2030 - visione e linee guida strategiche; attività di promozione della formazione professionale con un focus sul sistema duale, al quale sono stati invitati un rappresentante di una OML e una rappresentante di una grande azienda; l'integrazione professionale e sociale degli stranieri. Su questa ultima tematica va evidenziato in particolare il programma di Pre-apprendistati di integrazione 2018-2121, che ha lo scopo di agevolare l'inserimento dei migranti in formazione professionale, agendo su quattro aree di competenza (formazione linguistica, conoscenze di base necessarie alla formazione, conoscenze di base professionali necessarie alla formazione scelta, acquisizione di comportamenti adeguati al contesto sociale e professionale locale). I

settori professionali di destinazione previsti sono cinque: agricoltura, meccanica di produzione, logistica, ristorazione, professioni ausiliarie del settore sociosanitario.

5.4.2.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Facoltativamente, può sostenere ogni altra iniziativa nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1. gennaio 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille della massa salariale. La riscossione del contributo è affidata alle casse di compensazione AVS cantonale, federale e professionali, che per questo compito supplementare ricevono un'indennità pari al 3% dei contributi fatturati. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La commissione ha il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti ed eventuali esenzioni dal Fondo. Nel corso del 2017 la commissione, riunitasi cinque volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 7'740'512.- franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'490'292.- franchi per la trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno denominato "Appresfondo", e 791'891 franchi per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'162'960.- franchi a sostegno di misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Come gli ultimi anni, anche nel 2017 i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono impegnati per raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire.

Nel 2017 le aziende formatrici hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'607 (pari al 35%) hanno annunciato la loro intenzione di assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2017/2018 (29% nel 2016, 28% nel 2015, 32% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Questo ha permesso a quasi tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo di trovare un posto di lavoro, anche se non per tutti si è trattato di quello desiderato. I posti di tirocinio rimasti vacanti a fine ottobre erano soltanto 7.

Istituto della transizione e del sostegno

Nell'anno scolastico 2016/2017 gli iscritti al Pretirocinio d'orientamento erano 219 (201 nel 2015/2016). Di questi 197 hanno portato a termine il corso. Il 70.5% di essi, 139 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 38 allievi, pari al 19.5% che a fine anno scolastico avevano maturato la scelta professionale ed erano in trattativa per un posto di apprendistato.

Nell'anno scolastico 2016/2017 il pretirocinio d'integrazione ha seguito in totale 153 allievi di cui 66 nel percorso a tempo pieno per giovani scolarizzati, 58 a tempo parziale per giovani non alfabetizzati o poco scolarizzati e 29 a tempo parziale per giovani adulti (18-25 anni).

Nell'anno civile 2017 (01.01-31.12.2017) al Semestre di motivazione si è passati da 233 casi segnalati nel 2016 a 247 casi nel corso dell'anno, con un aumento pari al 6%.

Nel corso dell'anno 2017 (01.01-31.12.2017) il servizio Case Management Formazione Professionale (CMFP) ha seguito 198 giovani.

Nel corso del 2017 è continuata anche l'implementazione del sostegno individuale formazione biennale (SIFB). Nell'anno scolastico 2016/17 le segnalazioni attivate al SIFB sono state 150 di cui 147 per CFP e integrativi e 3 per AFC. Si sottolinea che all'avvio nel corso di questo anno scolastico vi è un aumento considerevole di richieste di iscrizione: al 20 febbraio 2018 le iscrizioni sono 190.

Con l'anno scolastico 17/18 non vi sono più apprendisti che seguono il tirocinio pratico che viene definitivamente abrogato.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori, che anche nel 2017 hanno accompagnato e sostenuto i giovani, sia nella ricerca di un posto di apprendistato, sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2017 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'286 (5'168 nel 2015):

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'310 visite in azienda (3'102 nel 2016, 3'059 nel 2015, 3'174 nel 2014) e dato seguito a 664 scioglimenti di contratto (671 nel 2016, 651 nel 2015, 638 nel 2014);
- i 10 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'298 visite (1'344 nel 2016, 1'315 nel 2015, 1'308 nel 2014) e dato seguito a 550 scioglimenti, di cui 141 della SCC (473, di cui 79 SCC, nel 2016; 453, di cui 40 nel 2015; 388 nel 2014);
- i 19 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 1058 visite (840 nel 2016, 794 nel 2015, 780 nel 2014) e dato seguito a 154 scioglimenti (142 nel 2016, 143 nel 2015, 150 nel 2014).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/CIRSE), si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO 2

Il progetto SNODO, il cui rapporto finale è stato presentato e pubblicato nel 2015, ha avuto una continuazione nel progetto SNODO 2 (iniziatosi nel settembre 2015). SNODO 1 ha descritto tutti i percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani, a partire dalla terza media fino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni; SNODO 2 continua il monitoraggio, seguendo la coorte degli allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 fino al 2017.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

La ricerca si iscrive nella seconda delle 11 misure a sostegno dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere nel posto di lavoro, volute dal Consiglio di Stato ("Realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa"). Si occupa della prevenzione del

disagio lavorativo, dello stress e del burnout, negli insegnanti delle scuole del Cantone di tutti gli ordini di scuola. Iniziata nel marzo del 2013, è tuttora in corso.

Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, è in corso la quarta edizione di "Scuola a tutto campo 2019", monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese, di valutarne l'efficienza interna ed esterna, di indirizzarne lo sviluppo a media scadenza.

Analisi dei bisogni formativi degli operatori attivi nell'accompagnamento e alla gestione delle difficoltà di apprendimento nelle offerte di transizione e nella formazione professionale di base

La nuova Legge sulla formazione continua dei docenti annovera tra i suoi obiettivi "lo sviluppo personale del docente in termini di competenze scientifiche, pedagogiche, educative, metodologiche e sociali". Per realizzarli, prevede una pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti. In questo ambito, la DFP in collaborazione con lo IUFFP, si è chinata sui bisogni formativi dei docenti del settore professionale attivi nell'accompagnamento degli apprendisti in difficoltà. Attraverso interviste e focus group a 62 docenti e operatori professionali delle scuole professionali, delle aziende e dell'Istituto della transizione e del sostegno, ha allestito un inventario dei bisogni formativi, con lo scopo di proporre un'offerta di corsi di formazione continua adeguata alle esigenze reali. La consegna del rapporto finale è prevista per la primavera del 2018.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP per il periodo 2016-2017 sono stati 31, quelli riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 22 per un totale di 53 progetti. Complessivamente sono state attribuite 160.5 ore - lezione, pari al 96% delle ore attribuibili, per la realizzazione dei progetti. I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2017-2018 da 2'843 persone in formazione (2'851 nel 2016), così ripartite:

- 283 nell'indirizzo Arti visive applicate (289 nel 2016);
- 995 nell'indirizzo Economia e servizi (1'020 nel 2016);
- 573 nell'indirizzo Sanità e socialità (572 nel 2016);
- 952 nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (970 nel 2016).

Nel 2017 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 855 candidati (921 nel 2016). In totale sono stati rilasciati 807 (846 nel 2016) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 78 attestati di MP nell'indirizzo Arti visive applicate (su 80 candidati);
- 282 attestati di MP nell'indirizzo Economia e servizi (su 298 candidati);
- 193 attestati di MP nell'indirizzo Sanità e socialità (su 203 candidati);
- 254 attestati di MP nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (su 274 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1743 candidati (1740 nel 2016), di cui 1428 promossi (1479 nel 2016), cioè l'82% (85% nel 2016, 83% nel 2015, 82% nel 2014).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 694 (724 nel 2016) dei 771 candidati (801 nel 2016), cioè il 90% (il 90.4% nel 2016).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno sostenuto gli esami (AFC e CFP) 445 candidati (449 nel 2016), di cui 423 promossi (426 nel 2016), pari al 93% (95% nel 2016, 93% nel 2015, 91% nel 2014).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 134 Certificati federali di formazione pratica/CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 14 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 6 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

5.4.3.6 Controlling educazionale

In gennaio si è tenuto l'audit di mantenimento della certificazione ISO 9001:2008 per il sistema gestione integrato della Qualità della DFP. All'audit hanno partecipato tre istituti scolastici (CPT Mendrisio, CPS Mendrisio, CPV Mezzana). Il risultato dell'audit è positivo e la certificazione ISO 9001:2008 è confermata per il sistema.

Da parte di tutti gli istituti sono stati avviati i lavori per l'adeguamento dei singoli sistemi ai cambiamenti posti dalla nuova versione 2015 della norma. All'audit di transizione dal modello ISO 9001:2008 al modello ISO 9001:2015 parteciperanno in gennaio 2018 CPC Chiasso, CPC Locarno, SPSE Tenero e CPS Bellinzona-Lugano.

Per quanto riguarda la DFP l'audit di mantenimento ISO 9001:2008 che si è svolto a luglio 2017 ha avuto esito positivo. Anche la DFP ha iniziato il lavoro di aggiornamento del proprio sistema gestione Qualità ai nuovi requisiti posti dalla nuova versione della norma ISO 9001:2015.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2017/2018 sono 1'257, così suddivisi:

- 262 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 388 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 607 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Scuole specializzate superiori SSS – Formazione di livello terziario

Nuove sfide a partire dall'anno scolastico 2016-2017

A partire dall'anno scolastico 2016-17 la Divisione della formazione professionale (DFP) si sta concretamente impegnando con le Scuole specializzate superiori (SSS) per dar loro maggiore visibilità in uno scenario svizzero che sta diventando sempre più complesso e competitivo. Nel nostro Paese la formazione di livello terziario si divide in formazione universitaria (Università, Politecnici, Scuole universitarie professionali), formazione professionale (Scuole specializzate Superiori SSS) e gli esami professionali e professionali superiori. La Direzione della Divisione della formazione professionale (DFP) nel 2017 ha ufficialmente istituito il gruppo degli esperti per le formazioni SSS. I tre esperti, le cui competenze riguardano le tre sezioni Sociosanitaria, Industriale, agrario, artigianale ed artistico e Commerciale e dei servizi, in collaborazione con i capisezione della DFP, la Presidente del Collegio dei direttori delle Scuole SSS ed i Direttori delle scuole SSS del Cantone Ticino, dovranno aiutare a promuovere la formazione specializzata superiore che sta assumendo sempre più importanza con un sicuro interesse sia a livello educativo e formativo che per l'economia del Paese.

Il rendiconto annuale 2016-17 della DFP, per la prima volta dalla prima Ordinanza del DEFR (oggi SEFRI) concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS dell'11 marzo 2005) e dall'entrata in vigore della nuova ordinanza completamente revisionata (01 novembre 2017), prende in considerazione, quale capitolo a sé, le Scuole specializzate.

5.4.4.3 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e il programma di sviluppo delle competenze di base

Il 2017 è stato centrale per mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e operativi per la promozione delle competenze di base degli adulti. È stato stipulato l'Accordo di prestazione con la Segreteria di stato della formazione, la ricerca e l'innovazione che definisce gli ambiti di intervento cantonale sulla base degli obiettivi federali. Il Programma cantonale promozione competenze di base. Documento strategico 2017-2020 è stato messo in consultazione presso gli ambienti interessati, permettendo di condividere con gli operatori sul territorio obiettivi e strumenti che indicheranno la rotta verso cui l'amministrazione cantonale intende orientarsi. È stato rinnovato il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la promozione delle competenze di base sulla base degli obiettivi federali e cantonali. Nel frattempo sono state avviate le attività di monitoraggio e rilevazione per costruire una panoramica il più affidabile possibile sulle attività presenti sul territorio che sarà presentato alla fine del 2018. Come Cantone pilota la partecipazione al progetto nazionale di Marketing delle competenze di base ha permesso di sperimentare alcuni strumenti comuni sviluppati da un'agenzia specializzata e di attivare sinergie importanti con i partner del territorio e con la Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua che ha assunto l'impegno di garantire una completa e adeguata informazioni per il tramite del numero nazionale 0800474747. All'inizio del 2018 saranno inoltre pubblicate le direttive per la concessione di contributi cantonali e federali al fine di far emergere progettualità, valorizzare l'innovazione e diffondere buone pratiche allo scopo di incrementare le competenze di base degli adulti nel Cantone Ticino.

Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Il tema dell'integrazione sociale e professionale degli stranieri, e in particolare quello dell'inserimento durevole di rifugiati e ammessi provvisori nel contesto lavorativo e sociale svizzero, è stato al centro dell'impegno della Divisione della formazione professionale nel 2017. La DFP ha collaborato, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, all'elaborazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018 -2021, che prevede soprattutto interventi di formazione linguistica e progetti locali di promozione della convivenza. Inoltre la DFP, per il tramite di ITS e UFCI, e in collaborazione con gli Uffici competenti del DI, del DFE e del DSS, ha cooperato nella sperimentazione di progetti finalizzati all'inserimento dei migranti in percorsi di qualificazione di base; è stata elaborata sulla base del dispositivo predisposto dal Segretariato delle migrazioni a livello federale, una proposta di pre-apprendistati per l'integrazione delle persone rifugiate e con statuto di ammissione provvisoria nella formazione di base, che è stata accolta dalla Confederazione e troverà attuazione tra 2018 e 2021, coinvolgendo 150 migranti, in 5 settori formativi nell'arco del quadriennio.

Sempre nel campo delle competenze di base e dell'integrazione, la DFP ha portato avanti nel 2017 la collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, nell'ambito del mandato di supervisione e sviluppo della qualità nel campo della formazione linguistica dei migranti.

Competenze di base degli adulti

Il 2017 è stato centrale per mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e operativi per la promozione delle competenze di base degli adulti. È stato stipulato l'Accordo di prestazione con la Segreteria di stato della formazione, la ricerca e l'innovazione che definisce gli ambiti di intervento cantonale sulla base degli obiettivi federali.

Il *Programma cantonale promozione competenze di base. Documento strategico 2017-2020* è stato messo in consultazione presso gli ambienti interessati, permettendo di condividere con gli operatori sul territorio obiettivi e strumenti che indicheranno la rotta verso cui l'amministrazione cantonale intende orientarsi. È stato rinnovato il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la promozione delle competenze di base sulla base degli obiettivi federali e cantonali. Nel frattempo sono state avviate le attività di monitoraggio e rilevazione per costruire una panoramica il più affidabile possibile sulle attività presenti sul territorio che sarà presentato alla fine del 2018. Come Cantone pilota la partecipazione al progetto nazionale di Marketing delle competenze di base ha permesso di sperimentare alcuni strumenti comuni sviluppati da un'agenzia specializzata e di attivare sinergie importanti con i partner del territorio e con la Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua che ha assunto l'impegno di garantire una completa e adeguata informazioni per il tramite del numero nazionale 0800474747. All'inizio del 2018 saranno inoltre pubblicate le direttive per la concessione di contributi cantonali e federali al fine di far emergere progettualità, valorizzare l'innovazione e diffondere buone pratiche allo scopo di incrementare le competenze di base degli adulti nel Cantone Ticino.

Formazione continua

I *Servizi della formazione continua (SFC)* proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2017 circa 500 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 264 adulti (297 nel 2016), con un tasso di successo vicino all'80%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2017 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I *Corsi per adulti* nel 2017 hanno realizzato 1'285 corsi (+15 rispetto al 2016) per un totale di 13'121 iscritti (+16); le ore di partecipazione sono state 179'218 (-3'335), flessione dovuta alla tendenza ad iscriversi a corsi di minor durata. Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 27 diverse località.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2017 il Servizio ha operato nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Il progetto Swiss Mobility, in collaborazione con il servizio Mobilingua del Canton Lucerna, sta continuando: terminata la prima fase pilota con 9 partecipanti (6 del Ticino e 3 di Lucerna), attualmente 4 neodiplomati da scuole professionali iniziali (1 del Ticino e 3 di Lucerna) stanno svolgendo un soggiorno linguistico e professionale nel Cantone partner. Per la continuazione del progetto Swiss Mobility fino al 2020, LSE in collaborazione con i Cantoni Lucerna e Vaud, ha depositato una nuova richiesta di finanziamento al SEFRI di Berna.

Diplomi cantonali

Nel 2017 sono stati consegnati 103 diplomi cantonali, nelle seguenti professioni: giornalista (21), esercente (39), operatore programmatore CNC (5), collaboratore familiare (1), assistente di cura (8), funzionario amministrativo degli enti locali (19), casaro d'alpe (10).

5.4.4.4 Formazione dei formatori

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2017. Nei 48 corsi organizzati 785 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, è stato superato un limite importante portando ben 13'816 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

5.4.4.5 Abilitazione dei docenti del settore professionale

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dallo IUFFP (Istituto Universitario Federale per la formazione professionale) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale e della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2017 lo IUFFP di Lugano (sessione giugno 2017) ha rilasciato i seguenti 68 titoli (76 nel 2016) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino:

- Scuole specializzate superiori: 4 diplomi e 9 certificati
- Scuole professionali: 13 diplomi e 22 certificati
- Formatori e formatrici in altri luoghi di formazione: 9 certificati per formatori e formatrici attivi a titolo principale e 10 certificati per formatori e formatrici attivi a titolo accessorio
- 1 certificato di formazione complementare per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale

A fine 2017 erano in formazione in totale 147 docenti (103 nel 2016): 91 per l'ottenimento di un diploma e 56 per quello di un certificato.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

Nel 2017 è stato approvato il principio per la realizzazione di un Centro professionale sociosanitario a Giubiasco includente la 4.a fase SSPSS e il trasferimento della SSSCI di Bellinzona e di Lugano. È stata anche avviata la verifica delle nuove modalità per la gestione della fase finale del progetto, finalizzate alla realizzazione in proprio da parte dello Stato.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Durante il 2017 si sono concluse positivamente le trattative con il Comune di Chiasso e le FFS volte all'acquisizione del fondo per la realizzazione della scuola, il cui avvio delle attività è previsto durante il 2018 con la presentazione del Rapporto di programmazione e del MG per la richiesta dei crediti di acquisizione del terreno, di concorso e di progettazione.

Mezzana

Durante il 2017 sono stati conclusi i lavori per la realizzazione degli stabili Officina e Orticola. Inoltre è stato presentato il MG per la richiesta sia dei crediti di progettazione relativi a Villa Cristina e alla cantina vini, sia di quelli di realizzazione per la centrale termica e la strada di accesso.

Istituto della formazione continua

Nel 2017 è stato approvato dal CdS e successivamente sottoposto al Parlamento il MG per l'acquisizione in PPP degli spazi necessari all'IFC. Il MG è a tutt'oggi al vaglio della CGF.

Centro Professionale Tecnico (CPT) Biasca

Durante il 2017 si sono definite le basi per l'organizzazione di uno studio strategico condotto in collaborazione col Comune di Biasca finalizzato anche alla riqualificazione del comparto scolastico cantonale a Biasca e in particolare all'ampliamento e ristrutturazione della scuola professionale. Nel 2018 è prevista la conduzione di un concorso nella forma del mandato di studio in parallelo.

Villa Erica

Nel corso del 2017 è stata valutata la possibilità di insediare una "sottosede" del Centro professionale commerciale CPC di Locarno presso l'ex scuola dell'Istituto Villa Erica in Via al Sasso a Locarno e conseguentemente liberare gli spazi attualmente occupati nello stabile "La Ferriera" in via Ciseri 13, al fine di razionalizzare la logistica e l'operatività del CPC. Lo sviluppo del relativo studio di fattibilità verrà attivato nel 2018.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include l'Area delle attività culturali (AAC) – 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione – due Osservatori di ricerca con 7 collaboratori e il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) con 2 collaboratori e l'Area degli studi universitari (ASU) con 1 collaboratore e 1 segretaria. La DCSU gestisce anche l'attività dei due custodi di Palazzo Franscini.

Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di franchi. Questa cifra include le spese a gestione corrente di circa 22 milioni di franchi per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale e il Sistema bibliotecario ticinese, l'Archivio di Stato, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia e il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana-MASI) e i contributi alle iniziative culturali da terzi per circa 13 milioni di franchi, finanziati tramite il Fondo Swisslos e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana. Per la valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi, l'AAC si avvale dell'apporto di sei sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa 150 milioni di franchi (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

Ad aprile 2017 è entrata in funzione la nuova Direttrice DCSU, a seguito del pensionamento del precedente Direttore.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 è stato presentato il seguente messaggio:

08.11.2017 Resoconto dei contratti di prestazioni 2016 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 7455)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni sul seguente accordo intercantonale:

- Consultazione sull'Accordo intercantonale sui contributi ai costi di formazione delle scuole universitarie

5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato

Nel 2017 l'Archivio di Stato ha dedicato un particolare impegno alla rielaborazione storica del fenomeno delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari. Conformemente ai disposti della relativa legge federale, l'ASTi ha dato seguito alle richieste di ricerche archivistiche inoltrate da 53 persone che hanno subito collocamenti coatti prima del 1981. In parallelo ha coordinato l'attività dell'apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale e organizzato una giornata d'incontro fra specialisti ticinesi e la Commissione federale preposta alle ricerche storiche in materia (Bellinzona, Castelgrande, 21.2.2017).

La riorganizzazione degli archivi giudiziari continua a figurare fra i progetti prioritari dell'Archivio. Fra le altre cose, di concerto con la Divisione della giustizia, sono state poste le basi per l'introduzione di un piano d'archiviazione per ogni autorità giudiziaria.

L'anno scorso l'ASTi ha acquisito 49 nuovi fondi, corrispondenti a 402 metri lineari di documentazione. La biblioteca si è arricchita di 397 unità bibliografiche, portando a 23'665 titoli il fondo librario dell'Archivio. È stato concluso il riordino di 30 fondi archivistici, per un totale di 28'893 unità descritte. In parallelo è continuata la revisione e la ripresa digitale di vecchi strumenti di ricerca cartacei, aggiornando la descrizione di 71'000 unità. Le presenze dell'utenza sono state 4'209, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Il Laboratorio di conservazione e restauro è intervenuto su complessivamente 21'410 unità archivistiche. Da segnalare il notevole sforzo profuso nel riallestimento della mostra di Harald Szeemann nella Casa Anatta del Monte Verità. Il Servizio riproduzioni ha dato avvio a un progetto triennale, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale, per la conclusione della microfilmatura e digitalizzazione di tre quotidiani ticinesi. Nel contempo è proseguita la riorganizzazione del Servizio e il potenziamento delle sue capacità di scansione. Il settore dei fondi medievali e moderni ha concluso l'allestimento di 4 fascicoli della collana MDT, con l'edizione dei documenti della Riviera degli anni 1481-1491 e quelli di Blenio del 1478-1482. In parallelo ha proseguito l'indicizzazione della collana e l'ampliamento del sito "Pergamene ticinesi in rete".

Il Servizio archivi locali ha portato a termine il riordino dell'Archivio storico di Maggia comprendente gli archivi di 7 ex-Comuni, 9 Consorzi RT e 2 associazioni locali, organizzando per l'occasione una mostra storica e alcune giornate di porte aperte che hanno richiamato un folto pubblico. Nel corso dell'anno, il SAL ha iniziato il riordino di 8 archivi e proseguito 18 interventi già in lavorazione. Il Servizio bibliografico ha alimentato il catalogo SBT con 639 nuove schede e ha dato avvio al progetto "Fogli - Catalogazione digitale e digitalizzazione dei fogli a stampa inerenti al territorio del Cantone Ticino dalle origini della stampa al 1900".

Fra le iniziative di valorizzazione del patrimonio sono da segnalare i prestiti accordati al Musée d'art e d'histoire di Ginevra e al Museo del Louvre-Lens di documenti del Fondo Fossati. L'ASTi ha inoltre collaborato all'esposizione e alle manifestazioni indette dall'Associazione dei genealogisti ticinesi in occasione del suo ventesimo anniversario.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo di 2'147'000 esemplari (1'378'400 nel catalogo cantonale e 768'600 in quello scolastico), con un aumento rispetto al 2016 di 67'000 unità. I prestiti sono stati 382'500 (253'020 cantonale, 129'480 scolastico, 356'330 nel 2016). Gli utenti iscritti sono 136'215, con un incremento rispetto al 2016 di 6'285 unità.

La Tessera Utente SBT, gratuita per gli studenti, è integrata nella carta studente «IOSTUDIO», distribuita in tutte le scuole pubbliche del Cantone.

Le quattro Biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 175'480 esemplari e presentano un totale di 44'635 utenti iscritti.

Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano costanti aumenti, con 36'830 consultazioni di quotidiani e periodici, e 5'960 *e-book* e 290 audiolibri scaricati.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

L'Istituto ha aumentato il numero degli utenti attivi (3'309 rispetto ai 3'105 del 2016) e il numero di prestiti (46'464 rispetto a 44'349 del 2016, con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari). Il numero dei prestiti è aumentato per il settore della Documentazione regionale ticinese, è rimasto sostanzialmente equilibrato per il Servizio audiovisivi, ed è in leggera flessione per il Centro di documentazione sociale.

Tra i vari progetti avviati, quello dell'*information literacy*, rivolto ai frequentanti il quarto anno della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, ha riscosso un notevole successo tra gli studenti, che hanno potuto avvalersi della consulenza dei bibliotecari per la ricerca e l'accesso all'informazione.

Le attività culturali registriamo una leggera flessione nel numero degli eventi: 56 attività a fronte delle 59 del 2016. Si registra un incremento nella media presenze: 115 rispetto alle 109 del 2016.

Una storica penuria di spazio nei magazzini è stata in parte risolta con lo spostamento del Fondo M in una sede esterna.

L'Istituto ha seguito la formazione di due apprendisti Gestori dell'informazione e della documentazione e offerto periodi di praticantato superiore.

Sono confermati la certificazione ISO 9001:2015 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 155; gli utenti attivi sono stati 2'884. I nuovi documenti catalogati sono 6'620. I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 63'735, la maggior parte nel settore libri. I prestiti sono in calo, in modo più sensibile nel settore non librario, ma si mantengono comunque su livelli molto alti. Attività culturali (45), esposizioni e rassegne (in particolare una intitolata *I premi letterari, letture golose...* e una intitolata *Handicap - quando una sfumatura cambia il colore della vita*) hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti, di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con diverse riproduzioni di documenti prestati da collezionisti privati e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. Uno studioso, grazie alle carte del fondo, ha potuto redigere la sua tesi di laurea, sostenuta presso l'Università di Amburgo.

Le carte del *Fondo Filippini* continuano a costituire base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale. Continuano le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto.

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro* e co-organizzato l'edizione 2017 degli *Incontri Horkheimer*.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

I nuovi iscritti sono stati 316 (307 nel 2016) e gli utenti attivi sono stati 2'962 (2'891 nel 2016). I documenti catalogati sono saliti a 8'134 (7'922 nel 2016). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 47'090 (44'884 nel 2016). Continua la crescita delle consulenze e l'utilizzo dei servizi e dell'emeroteca.

L'Istituto ha proposto tredici conferenze con una partecipazione media di un centinaio di persone e cinque mostre (con la pubblicazione di un volumetto dal titolo *Libri che attraversano il tempo*). L'Istituto ha collaborato con il Premio Chiara, proponendo la presentazione dei tre autori finalisti.

Continua l'opera di promozione del fondo antico, ed è rafforzata la collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Continua la catalogazione di alcuni fondi privati acquisiti dall'Istituto, tra i quali un'importante biblioteca di lavoro nell'ambito dello studio delle bibliografie.

L'Archivio Prezzolini ha proceduto al riordino e all'inventario del Fondo Tamburi e al riordino di parte del Fondo Orтели e del Fondo Casè (epistolario); è stata acquisita la biblioteca di Francesco Chiesa. L'Archivio ha garantito la consulenza per una tesi di laurea, cinque dottorati e una trentina di ricerche e organizzato una mostra dedicata a Guido Ceronetti.

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

L'Istituto ha continuato nella sua attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca del Liceo cittadino.

Gli utenti iscritti sono 4'979 di cui 1'220 attivi. I documenti catalogati sono attualmente 99'927.

I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 20'856 (19'333 nel 2016). Si registra un indice di circolazione vicino a un quinto del fondo complessivo. L'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino, con la quale era gestito uno storico rapporto di collaborazione, si è trasferita a Massagno e le attività di prestito sono riprese dalla Biblioteca cantonale di Lugano. La creazione del centro culturale di Mendrisio *La Filanda*, dopo la fase di pianificazione politica e amministrativa, sta prendendo forma, nelle strutture e nei contenuti. L'inaugurazione è prevista per il settembre 2018. Attualmente sono in corso le operazioni di separazione dei due fondi (la biblioteca liceale e la futura Biblioteca cantonale presso il nuovo centro), che i bibliotecari stanno concretizzando in stretta collaborazione con la direzione e i gruppi di materia del Liceo.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

La redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI) ha proseguito il suo cammino con due fascicoli (91 e 92), che vengono pubblicati sia nella consueta veste cartacea, sia, con un leggero sfasamento temporale, nella versione informatica dell'opera.

Oltre al VSI sono stati editi anche un volume della collana *Le voci*, dedicato ai danti e alle pratiche a loro collegate, un ponderoso inventario, *Le ore dell'ombra*, di ben 540 pagine, delle meridiane presenti in Ticino e un numero del *Repertorio toponomastico ticinese* relativo all'antico comune di Medeglia.

Sul versante informatico si è proceduto con il perfezionamento dei progetti in corso; la pubblicazione del DICS (Dialeto comune della Svizzera italiana) è stata rinviata all'anno successivo, per permettere alla nuova direzione di stabilirne i criteri editoriali.

I *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*, giunti quest'anno alla loro ventesima edizione, hanno avuto ottimi riscontri; il livello delle lezioni è stato molto buono e i partecipanti, provenienti da 8 università e da 4 nazioni diverse, hanno molto apprezzato le tematiche proposte.

La rete museale, che comprende ora 11 istituti, ha potuto far capo come di consueto al Centro che ha offerto il suo supporto sotto forma di consulenza e coordinamento.

I collaboratori del Centro hanno offerto numerose consulenze a utenti esterni, assistito studenti e ricercatori, tenuto diverse conferenze e partecipato, anche con relazioni, a congressi e giornate di studio. In collaborazione con l'associazione *Unitas* è stato organizzato un ciclo di conferenze dedicato al canto popolare, tenutosi a Casa Andreina con una folta partecipazione di pubblico.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

La Pinacoteca Züst ha aperto il 2017 con la mostra "Giacomo Quarenghi (1744-1817) nelle raccolte grafiche degli architetti ticinesi (5.03–17.04.2017)". Realizzata in collaborazione con l'Archivio del Moderno e curata da N. Navone, l'esposizione proponeva una serie di disegni di Quarenghi, protagonista del rinnovamento dell'architettura russa, e di architetti ticinesi che lo affiancavano sui cantieri. L'esposizione era parte delle celebrazioni internazionali per i duecento anni dalla sua morte.

Si è dedicata la prima retrospettiva, a cura di D. Agostini, all'artista di origini biaschesi "Raffaella Columberg (1926-2007)", nel decimo anniversario dalla scomparsa (26.03-20.08.2017). La Columberg è stata una figura chiave nel Ticino per lo sviluppo della ceramica, riscattandola dalla semplice connotazione di "arte decorativa" e di artigianato, forte della propria esperienza internazionale e del milieu di cui si era circondata. La mostra è stata accompagnata da un catalogo illustrato.

La mostra "Le stanze svelate. La collezione d'arte di Ivo Soldini dai Vela a Marino Marini (6.05-27.08.2017)", curata da S. Ostinelli, ha permesso di esplorare una delle pregevoli collezioni che il nostro territorio conserva. La raccolta è incentrata sulla pittura ticinese fra '800 e '900, ma comprende anche opere di artisti confederati e internazionali. La mostra, accompagnata da un catalogo, ha proposto dipinti, disegni e sculture appartenuti agli antenati di Soldini, in particolare a Domenico e Antonio, che gravitavano attorno alla famiglia Vela.

La rassegna "Divina creatura. La donna e la moda nelle arti del secondo Ottocento (15.10.2017-28.01.2018)", a cura di M. Agliati Ruggia, S. Reborà e M. Rizzini, e il catalogo offrivano al visitatore una sessantina di sculture e dipinti di grande fascino. A corredo, una sequenza di ventagli d'autore e un nucleo di preziosi abiti d'epoca. La mostra permetteva di studiare il ruolo della donna in quel momento storico nel quale diventa protagonista anche al di fuori delle pareti domestiche. Una sezione era dedicata a Carolina Maraini-Sommaruga, moglie dell'industriale luganese Emilio Maraini, donna intelligente e raffinata che intratteneva rapporti con le personalità più in vista dell'epoca e si dedicava alla filantropia e all'emancipazione femminile.

Mediazione culturale

- Un'estate...a regola d'arte: laboratori e attività per i bambini
- Arte senza frontiere: attività per il Centro di accoglienza per i minori richiedenti l'asilo di Stabio
- Letture sceniche: un approccio multidisciplinare innovativo, tra arte e teatro (SPAI, Scuole Medie e serata per adulti)
- Serata-evento "MOI": Monologo dedicato alla scultrice francese Camille Claudel.

Prestiti: selezione di una ventina di opere: Basilea, Antikenmuseum e San Gallo, Museo Storico ed Etnografico; G. Serodine, *San Pietro*, Milano, Palazzo Reale.

Donazioni: G. Boldini, *Ritratto femminile*; P. Bril, *Fuga in Egitto*; G. Sottocornola, *Natura morta con uva nera e pere* e *Natura morta con frutta*; E. Tinto, *Danzatrice*; A. Rinaldi *Ritratto maschile*.

Acquisti: L. Rossi, *La madre triste* (2016), F. De Tatti, *Santo Stefano davanti ai giudici*.

Le mostre hanno registrato riscontri entusiastici da parte del pubblico e della stampa, anche internazionale. Ingressi e incassi sono in linea con il 2016.

5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) vengono finanziati diversi programmi come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.4.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.4.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie *Ticino ducale* (5.5.4.5), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Borse di ricerca cantonali*. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, come pure progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Le collaboratrici M. Angelino e Z. Pellet Hysa hanno lavorato al progetto Mappa archeologica del Cantone Ticino (MACT) dal 1. gennaio al 31 dicembre 2017, con un contratto al 50% ognuna.

Hanno inserito nel SIBC (Sistema Informativo dei Beni Culturali) i dati relativi a 69 comuni. Al momento della redazione del presente rapporto stanno inserendo quelli concernenti i comuni di Muralto e Tegna. Trattandosi di due territori molto complessi (documentazione, storia degli scavi, quantità dei reperti mobili) è interessante vedere come il SIBC risponda bene a esigenze anche particolarmente delicate.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, si sta lavorando sulla Datazione (possibilità di ricerche mirate ed esportazioni particolari di dati) e sul miglioramento della Rappresentazione georeferenziata dei dati (SITmap).

Grazie all'ottima collaborazione con il CSI (Centro Sistemi informativi) oggi è possibile inserire i dati in maniera molto più completa rispetto agli anni precedenti, poiché gran parte delle funzionalità sono ora state implementate.

Nel 2018 sono previsti il proseguimento dell'inserimento dati e la collaborazione con il CSI per la gestione tecnica del SIBC.

5.5.4.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Il 2017 è stato caratterizzato da alcuni avvicendamenti tra i collaboratori e soltanto a fine anno è stato possibile completare l'organico. Grazie anche all'intensificarsi della collaborazione con il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) della DCSU, attività è comunque proseguita con regolarità, assicurando da un lato l'aggiornamento quotidiano dell'agenda culturale e la registrazione degli eventi a fini statistici, dall'altra l'avvio delle due principali indagini: *La cultura nei comuni ticinesi* e *Censimento cantonale dei settori teatro e danza 2016*. L'Osservatorio ha fornito anche nel 2017 un importante supporto ai lavori della Conferenza cantonale della cultura, presentando i rapporti finali sul *Censimento cantonale sui Musei e istituti analoghi 2016* e su *La cultura nei comuni ticinesi* (pubblicati successivamente sul sito dell'OC) e lo stato di avanzamento del rapporto sui settori teatro e danza.

La collaborazione con il CSI per la revisione del nuovo sistema informatico gestionale è proseguita nel 2017 ed ha portato alla risoluzione dei problemi segnalati nel 2016.

La DCSU ha provveduto alla revisione del Regolamento interno dell'Osservatorio culturale, seguendo anche le relative indicazioni del Comitato scientifico.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Nel 2017 è continuato il ciclo quadriennale di attività (iniziato nel 2016). Il Comitato direttivo (S. Andrey, P. Piffaretti, G. Berruto, L. Danzi e G. Lüdi), riunitosi l'11 ottobre, ha valutato in modo positivo quanto fatto ed ha approvato il nuovo Regolamento interno entrato in vigore il 16 novembre 2017.

Pubblicazioni

Nel corso del 2017 sono uscite tre pubblicazioni: "Linguisti in contatto 2" (nella collana "Il cannocchiale"), il numero monografico dedicato all'italiano in Svizzera della rivista "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", e "Studies on language norms in context" (uscito in una collana prestigiosa dell'editore Lang). In questo modo l'OLSI, nei suoi 26 anni di attività, ha pubblicato in totale 27 volumi.

Ricerche

La ricerca sull'"Indice di vitalità" ha messo a punto lo strumento diagnostico auspicato e i risultati verranno pubblicati nel corso del 2018. Nella prima metà dello stesso anno arriverà a conclusione anche la tesi di Matteo Casoni su "Posizione e vitalità dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero", che riprende ed approfondisce una delle sottotematiche dell'Indice. L'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica nel quadro dell'inchiesta tematica "Lingua, cultura e religione" sfocerà nel corso del 2018 nella pubblicazione di un volumetto di una cinquantina di pagine. La versione di "Italiano subito" per francofoni sarà disponibile, come previsto, nella seconda metà del 2019.

Altre attività

Accanto al lavoro di ricerca sono continuate le varie collaborazioni con i mass media, le conferenze tenute sia in Ticino sia nel resto della Svizzera e le collaborazioni con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2017 è proseguita l'attività del Comitato direttivo dei Testi letterari che, oltre alla supervisione delle ricerche già in corso, si è occupato, con la DCSU, della redazione del Regolamento interno del programma, entrato in vigore il 14 dicembre 2017.

Per le pubblicazioni della Collana, è stato presentato alla Biblioteca cantonale di Lugano il XIV volume *Plinio Martini, Diario e lettere giovanili 1940-1957* (a cura di A. Martini) e avviata la pubblicazione seguente *Francesco Ciceri. Aneddoti* (a cura di V. Nason), mentre sta proseguendo con cadenza regolare il grande progetto di ricerca *Vincenzo Vela. Carteggio* (a cura di G. Zanchetti).

5.5.4.5 Ticino Ducale

Agli inizi del 2017 è stato pubblicato il Tomo II (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo II, 1485-1489, docc. n. 945-1769, pp. 686). Purtroppo, la scomparsa del curatore, Giuseppe Chiesi, ha provocato la temporanea sospensione della redazione del III tomo. È stato concordato con l'Archivio di Stato che l'istituto assumerà la conduzione scientifica della Collana per portarla a compimento come previsto nel 2020 ed è stata confermata l'intenzione della DCSU di procedere alla digitalizzazione della Collana.

5.5.4.6 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2017 sono state registrate 450 richieste di contributo. Di queste, 415 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 63% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 12% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 38 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. 35 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo. Il totale dei contributi stanziati nel 2017 ammonta a circa 6.8 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 7.6 milioni di franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (si rinvia al punto 5.5.4.7).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU.

5.5.4.7 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Nel Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 sono elencati gli istituti culturali sostenuti dal Cantone (ma non di sua proprietà) per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Festival del film di Locarno (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di 290'000.- franchi), di Bibliomedia svizzera (contributo di 130'000.- franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di 420'000.- franchi). Essi sono finanziati principalmente grazie al fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, seppur di rilevanza cantonale, riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Sempre vista la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di 120'000.- franchi all'Associazione Castellinaria.

Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

5.5.5 Area degli studi universitari

5.5.5.1 Sistema universitario cantonale

L'anno 2017 è il primo del quadriennio di pianificazione universitaria 2017-2020. Il messaggio di politica universitaria cantonale 2017-20 (messaggio n. 7224 del 29 settembre 2016) è stato approvato dal Parlamento cantonale nel mese di novembre 2017. Con questo messaggio il Consiglio di Stato ha designato gli obiettivi della politica universitaria cantonale 2017-2020, l'impegno finanziario quadriennale e il sistema di gestione e monitoraggio proposti attraverso i contratti di prestazioni. La pianificazione finanziaria cantonale prevede per gli anni 2017-2019 un contributo di gestione massimo, ovvero crescita zero rispetto al preventivo 2016. Per quanto riguarda gli investimenti, proseguono i lavori per la costruzione dei campus universitari: Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e Campus SUPSI di Mendrisio Stazione. Le costruzioni, approvate con il Messaggio 6957 del 20 ottobre 2014, procedono secondo quanto pianificato dagli istituti e l'ultimazione delle costruzioni e la consegna sono previste per l'anno accademico 2020. Il Campus SUPSI di Lugano Stazione ha invece subito del ritardo a causa della modifica del piano regolatore. A oggi è difficile prevedere la data di fine lavori. I progetti sono seguiti dall'organizzazione di progetto e da un gruppo strategico e un rendiconto annuale è presentato all'indirizzo della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio. Analogamente ai due campus anche il progetto di costruzione dello stabile IRB, previsto dal messaggio n. 7233 con lo stanziamento di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile di 64 milioni di franchi, prosegue secondo la tempistica prevista. Ricordiamo che il nuovo stabile è destinato a ospitare gli affiliati di USI, IRB e IOR e che gli scavi in zona ex campo militare a Bellinzona sono già iniziati a novembre. Anche per questo immobile si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2020.

Per quanto riguarda la nuova Facoltà di scienze biomediche, nel 2017 sono proseguiti i lavori di creazione del corpo docente e della pianificazione dei corsi di master. Oltre alla nomina di ulteriori professori, la Facoltà di scienze biomediche si è dotata di un regolamento e, grazie all'accordo con l'Università di Basilea, ha potuto avere i primi 15 iscritti di medicina dell'USI. Si tratta appunto dei primi 15 iscritti al bachelor di medicina umana di Basilea, che fra tre anni potranno iniziare il master presso l'USI a Lugano. Inoltre, grazie all'affiliazione all'USI, si è intensificata la collaborazione con l'Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (IOR), che trova la sua collocazione organizzativa all'interno della Facoltà di scienze biomediche.

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI si occupa della formazione professionale iniziale e continua degli insegnanti di ogni ordine di scuole: dall'insegnamento prescolastico al secondario II (ad eccezione della formazione professionale) e della ricerca educativa. Un mandato di prestazioni quadriennale specifico, ma analogo a quello della SUPSI, stabilisce il sistema di monitoraggio (obiettivi e indicatori) e la struttura di finanziamento, determinata da un importo forfettario annuo, definito dalle parti in sede di preventivo.

5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)

Per gli studenti ticinesi che studiano nelle università fuori Cantone lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dall'accordo intercantonale delle università (AIU). Il Cantone versa inoltre all'Università della Svizzera italiana un montante, calcolato come per l'AIU, per gli studenti ticinesi che vi studiano. Nell'anno accademico 2016/17 il Cantone Ticino ha versato complessivamente 54.4 milioni di franchi, di cui 42.4 milioni per studenti ticinesi oltralpe e 9.3 milioni per studenti ticinesi all'USI. Il contributo è in continuo aumento a causa della crescita di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Fatture e montanti pagati sono stati accuratamente verificati in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Nel corso del 2017 è stato presentato il progetto di revisione totale dell'accordo. In sede di consultazione il Consiglio di Stato si è detto scettico sul metodo di calcolo dei nuovi forfait per studente, che saranno basati su costi di riferimento, ovvero su dati finanziari di costo effettivo provenienti dall'Ufficio federale di statistica. Tali costi comprenderebbero anche una parte di ricerca che, insieme all'annullamento degli sconti finora applicati per perdite migratorie di neo laureati, creerebbe un aumento milionario dell'impegno finanziario per il nostro Cantone.

5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)

Dai dati si evidenzia un'ulteriore leggera diminuzione degli studenti in formazione di base nel semestre invernale 2017/18. Infatti dai 2'493 studenti del 2015 si è passati a 2'383 nel 2016, agli attuali 2'331. Sembra che l'obiettivo di crescita, seppur moderata, proclamato dall'USI nella sua strategia e riportato nella politica universitaria cantonale 2017-20, non sarà facilmente raggiungibile, anche se l'USI ha già iniziato una politica di reclutamento per aumentare le matricole del prossimo anno accademico. La composizione geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, rispecchiando quanto già espresso nei precedenti rapporti: ovvero che l'USI rimane un'università riconosciuta a livello internazionale che attira studenti da diverse nazioni. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è ormai arrivato al tetto massimo dettato dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio. Per questo motivo e per tenere sotto controllo la percentuale di studenti provenienti dall'estero, su questi ultimi da qualche anno si applica la graduatoria di ammissione. I progetti edilizi del Campus 2 di Viganello e dell'Accademia di Mendrisio servono a correggere un'acuta situazione di mancanza di spazi, venutasi a creare qualche anno fa a causa della crescita degli studenti. Dal punto di vista delle strategie accademiche lo scorso anno l'USI ha accolto come ente associato l'Istituto Ricerche Solari di Locarno (IRSOL) e quest'anno la European School for Advanced Studies in Ophthalmology (ESASO). Inoltre, nella seduta di dicembre il Consiglio dell'USI ha preso atto del potenziale strategico per lo sviluppo di attività nel contesto accademico italiano e in particolare in quello lombardo-piemontese. In pratica l'USI prevede di attivare una nuova sede in Italia legata alla questione dei lasciti all'Archivio del moderno e alle conseguenti difficoltà di sdoganamento. Trattasi di donazioni di architetti italiani, per le quali è necessaria una superficie fisica. Al fine di facilitare la strategia di sviluppo in Italia l'USI ha approvato la creazione di una nuova Fondazione in base alla legge italiana (l'USI è l'unico membro fondatore). Tale fondazione, oltre ad amministrare i lasciti per l'Archivio, prevede tra gli scopi di: promuovere iniziative di ricerca, di studio, di analisi e di transfer tecnologico, gestire attività di formazione continua, promuovere la raccolta di fondi, acquisire o affittare immobili, partecipare o concorrere ad altre associazioni o fondazioni, costituire società di capitali, promuovere convegni, conferenze, seminari, mostre, ecc.

5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)

L'aumento degli studenti rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, riportato dalla tabella 22, tocca praticamente tutti i settori e le scuole affiliate della SUPSI. Il totale degli studenti è passato da 2'403 nel 2016 a 2'589 nel 2017 (semestre invernale). La crescita degli iscritti al Dipartimento tecnologie innovative è passato da 493 nel 2016 a 565 nel 2017, a conferma dell'impegno profuso dalla SUPSI per aumentare gli studenti del settore della tecnica.

Gli immatricolati alle scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden e la Fernfachhochschule di Briga) sono cresciuti sia sul numero globale, passando da 1'783 nel 2016 a 1'916 nel 2017 sia per singolo istituto affiliato. In particolare l'aumento è dovuto alla Fernfachhochschule di Briga, che nel 2017 ha toccato i 1'360 iscritti contro i 1'247 dell'anno precedente. Non si possono prevedere inversioni di questa tendenza alla crescita degli studenti SUPSI per i prossimi anni.

5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)

L'aumento degli studenti nel livello prescolastico ed elementare da 227 nel 2015 a 285 nel 2017 è dovuto al progetto denominato *100 matricole* che è stato introdotto a partire dal 2015. L'aumento degli iscritti è infatti dovuto all'ampliamento del numero di ammessi, passati da 60 a 100 matricole annue. Ricordiamo che tale aumento è causato dal fabbisogno di docenti di scuola elementare ed è il risultato della decisione strategica grazie alla collaborazione tra DFA e Divisione della scuola del DECS. Dal punto di vista finanziario si è concordato che tale aumento sarà compensato da un versamento massimo di 1.1 milioni di franchi annui. Dal punto di vista dei diplomati, l'aumento previsto sarà visibile solo a partire dal prossimo anno, ovvero quando le matricole 2015 si diplomeranno.

5.5.5.6 Istituti di Ricerca

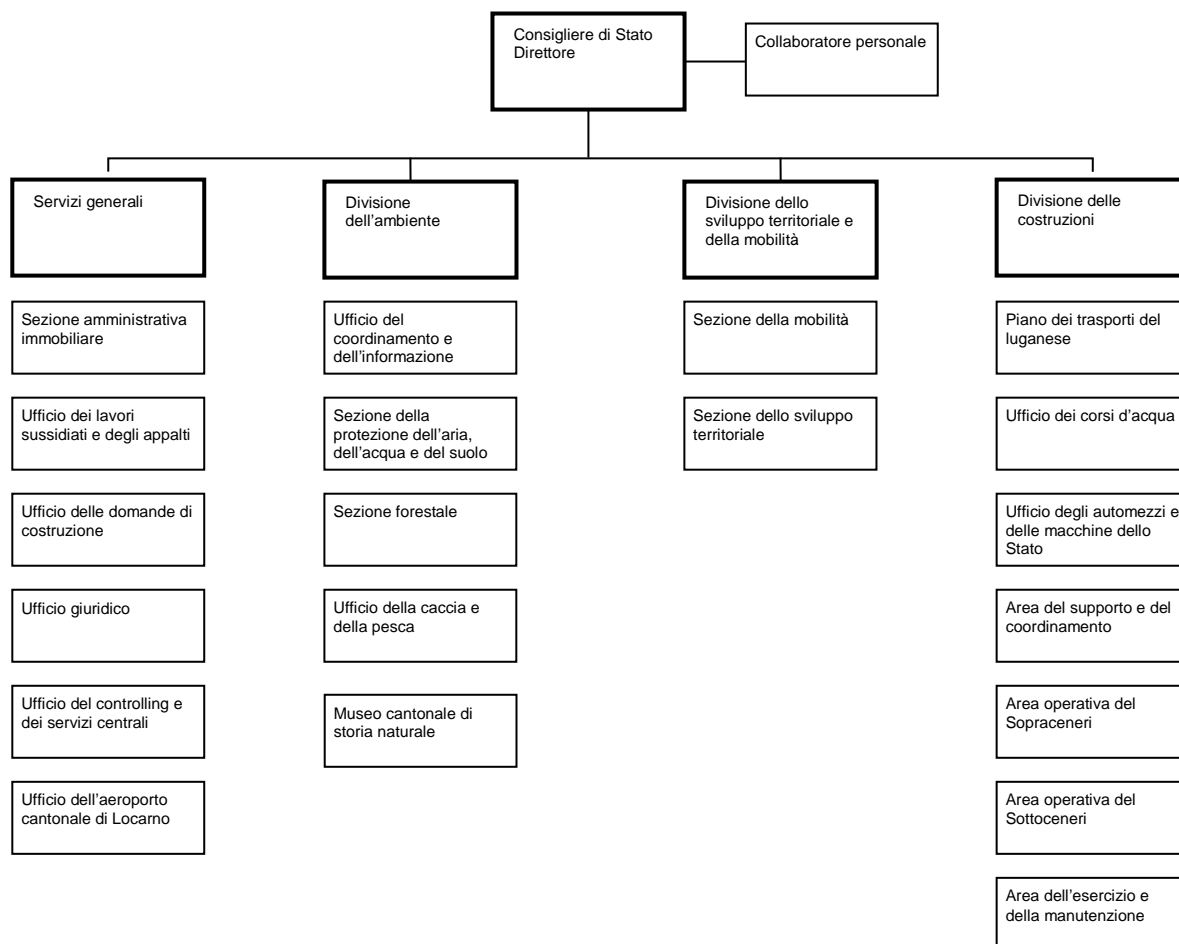
Oltre a USI, SUPSI e DFA, il Cantone finanzia tre istituti di ricerca ormai riconosciuti dalla Confederazione elvetica. Si tratta dell'IRB di Bellinzona, dello IOR (Istituto Oncologico di Ricerca) di Bellinzona e dell'IRSOL di Locarno. Mentre gli istituti affiliati IRB e IOR sono sussidiati tramite un contributo annuo all'interno del contratto di prestazioni dell'USI, l'associato IRSOL è finanziato tramite RG con fondi Swisslos. Risultano in continua crescita le acquisizioni di progetti dell'Unione Europea e del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSRS), così come l'acquisizione di importanti fondi da istituzioni private, in particolare nel campo dell'oncologia. Ricordiamo che la ricerca di base e quella più applicativa permettano di creare sul territorio posti di lavoro di qualità, sia direttamente presso gli enti universitari, sia attirando aziende ad alto valore aggiunto.

Come spiegato al punto 5.5.5.1, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 7233 concernente un finanziamento di 10 milioni di franchi per il nuovo stabile dell'IRB-IOR a Bellinzona. Lo stabile, che ospiterà i due istituti a partire dal 2020, permetterà oltre al consolidamento del polo biomedico di Bellinzona, anche di operare scelte amministrativo-strategiche per razionalizzare i costi degli istituti. Il concorso per il nuovo direttore dell'IRB sarà strategico anche in questo senso.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	181
6.1	Considerazioni generali	181
6.2	Servizi generali del Dipartimento	182
6.2.1	Considerazioni generali	182
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	183
6.2.3	Ufficio giuridico	183
6.2.4	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti	183
6.2.6.1	<i>Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)</i>	184
6.2.6.1	<i>Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)</i>	184
6.2.5	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	184
6.2.6	Sezione amministrativa immobiliare	184
6.2.6.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	184
6.2.6.2	<i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i>	185
6.2.6.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	185
6.2.7	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	186
6.2.8	Traffico aereo cantonale	186
6.2.8.1	<i>Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)</i>	186
6.2.8.2	<i>Aeroporto regionale di Lugano-Agno</i>	186
6.2.8.3	<i>Aerodromi di Lodrino e Ambri</i>	186
6.2.8.4	<i>Attività degli elicotteri civili</i>	186
6.2.8.5	<i>Coordinamento delle manifestazioni aeree</i>	187
6.3	Divisione dell'ambiente	187
6.3.1	Considerazioni generali	187
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	188
6.3.3	Ufficio del coordinamento e dell'informazione	190
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	190
6.3.4.1	<i>Attività (6.T10)</i>	190
6.3.4.2	<i>Ricerca</i>	191
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	191
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	191
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	192
6.3.4.6	<i>Formazione e didattica</i>	192
6.3.4.7	<i>Consulenza</i>	193
6.3.5	Sezione protezione aria, acqua e suolo	193
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	193
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)</i>	194
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)</i>	195
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	197
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)</i>	198
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	199
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	200
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)</i>	200
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)</i>	201
6.3.6	Sezione forestale	201
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	201
6.3.5.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)</i>	202
6.3.5.3	<i>Crediti d'investimento</i>	204
6.3.5.4	<i>Produzione legnosa (6.T35-41)</i>	204
6.3.5.5	<i>Promozione energia del legno</i>	205
6.3.5.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	205
6.3.5.7	<i>Conservazione del bosco (6.T44, T45)</i>	205
6.3.5.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T46)</i>	205
6.3.5.9	<i>Formazione professionale (6.T47-48)</i>	206
6.3.5.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)</i>	206
6.3.5.11	<i>Demanio forestale</i>	206

6.3.5.12 <i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)</i>	207
6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca	207
6.3.6.1 <i>Caccia (6.T58-62)</i>	207
6.3.6.2 <i>Pesca (6.T63-66)</i>	207
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	208
6.4.1 Considerazioni generali	208
6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	209
6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale	211
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	211
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T71)</i>	212
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T68)</i>	213
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	213
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	215
6.4.4 Sezione della mobilità	217
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	217
6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)	217
6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)	217
6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)	217
6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)	217
6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	217
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	217
6.4.4.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	219
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	220
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T78)</i>	220
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T77)</i>	220
6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	221
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	221
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	222
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	222
6.4.4.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	222
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T79-80)	222
6.5.1 Considerazioni generali	222
6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	223
6.5.3 Area del supporto e del coordinamento	224
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	224
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	225
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-87)</i>	225
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	226
6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T88)	226
6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T89)	226
6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione	226
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	226
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	227
6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua	228
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	228
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	230
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	231
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	231
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	232
6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	232
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	232
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	232
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T93-T97)</i>	232
6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	233
6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	233
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T98)	234

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

L'intensa attività multidisciplinare che definisce l'identità polisettoriale del Dipartimento del territorio – dalla protezione dell'ambiente alla pianificazione territoriale, dalla mobilità alla politica energetica, dalla valorizzazione delle risorse naturali alla sicurezza ambientale – si è contraddistinta in particolare per i seguenti temi prioritari, che hanno coinvolto trasversalmente più uffici e servizi:

Rete tram-treno del Luganese: degna di nota è l'approvazione da parte del Consiglio di Stato, con relativa trasmissione al Parlamento, del Messaggio per la richiesta di credito volta alla realizzazione della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese; con 400'680'000.-franchi si tratta del più cospicuo credito lordo degli ultimi dieci anni. Il progetto è entrato nel vivo nel mese di dicembre, con l'avvio della picchettazione del tracciato.

Sempre in ambito di *mobilità* va citata la messa in esercizio del nuovo collegamento ferroviario Como/Chiasso-Lugano-Mendrisio-Varese. Sono inoltre iniziati i lavori del nodo intermodale di Bellinzona, di Muralto-Locarno e di Lugano (StazLu1, fermata Bellinzona-Piazza Indipendenza) ed è stata inoltrata al Gran Consiglio la richiesta di credito per il semi-svincolo. Nel Sottoceneri sono terminati i lavori principali per lo svincolo di Mendrisio.

Tra i diversi progetti di *pianificazione e valorizzazione territoriale* segnaliamo l'avvio della progettazione delle misure previste dai Programmi di agglomerato di terza generazione, l'avvio dei lavori di revisione del piano di gestione transnazionale del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO e l'accompagnamento dello studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dei Castelli di Bellinzona.

In ambito *ambientale* si segnala la conclusione del catasto del rumore delle strade cantonali e comunali e l'allestimento dei relativi progetti di risanamento fonico.

Nel settore della *qualità dell'aria* è stato ultimato l'allestimento del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026. Si tratta di un importante aggiornamento che, da un lato, riflette la continua evoluzione tecnica e legislativa e dall'altro rispecchia l'andamento positivo della qualità dell'aria degli ultimi anni.

Il 21 maggio 2017 i ticinesi hanno votato in merito all'introduzione della tassa sul sacco cantonale, accolta con il 58.2% dei voti. Sempre nel *settore dei rifiuti* va anche ricordata l'adozione di una direttiva sull'impiego di materiali da costruzione riciclati, divenuta vincolante per tutti i lavori promossi o sussidiati dal DT.

Per quanto riguarda il *settore delle acque* si è proceduto all'ammodernamento di diversi impianti di depurazione (IDA). Nel 2017 sono stati versati ai Comuni circa 5 milioni di franchi nell'ambito dello smaltimento delle acque di scarico. Sono inoltre continuati i lavori per concretare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua.

Si evidenziano, infine, i numerosi aggiornamenti dell'OASI: il portale sui rifiuti, il catasto degli oggetti (dall'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, OPIR), la pubblicazione dei catasti del rumore, delle strade e l'aggiornamento dell'APP per smartphone dell'applicativo AirCheck, ora integrato nell'APP di Metosvizzera.

Nell'ambito dell'*attività legislativa* è senz'altro da rilevare il progetto di revisione totale della Legge edilizia. Il settore delle commesse pubbliche è stato caratterizzato dall'importante modifica della Legge sulle commesse pubbliche, adottata dal Parlamento nel mese di aprile e dai conseguenti lavori di revisione totale del Regolamento di applicazione.

Complessivamente, gli investimenti lordi del Dipartimento del territorio, esclusi i riversamenti federali, ammontano a 150.5 milioni di franchi (preventivo 2017: 169.7 milioni di franchi); quelli netti si attestano a 99.1 milioni di franchi (preventivo 2017: 127 milioni di franchi).

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Il settore delle commesse pubbliche è stato caratterizzato dall'importante modifica della Legge sulle commesse pubbliche, adottata dal Parlamento nel mese di aprile e dai conseguenti lavori di revisione totale del Regolamento di applicazione. Alcune modifiche organizzative sono già state anticipate, quali la suddivisione dei compiti operativi di supporto da quelli di vigilanza (cfr. cap. 6.2.4) e la preparazione tecnica della piattaforma informatica centralizzata di verifica dei requisiti formali necessari per partecipare alle commesse pubbliche, strumento che garantirà affidabilità e celerità dei controlli e un notevole sgravio di lavoro per i committenti e gli offerenti del settore. Per i conteziosi risolti si segnala la liquidazione degli aspetti finanziari legati alle concessioni per le aree autostradali di Coldrerio, che si sono risolti con successo, ovvero senza alcuna perdita e senza nessun esborso da parte dello Stato.

Nell'ambito dell'attività legislativa è senz'altro da sottolineare il progetto di revisione totale della Legge edilizia e, nel settore delle procedure per le opere pubbliche, la pubblicazione del progetto stradale di via Sonvico (NQC) e del progetto ferrotramviario tram-treno, che hanno coinvolto più uffici dei Servizi generali.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

25 ottobre 2017 Consultazione relativa alla revisione parziale della legge federale sulla espropriazione (LEspr), (RG n. 4720).

6.2.3 Ufficio giuridico

Tra le attività svolte nel 2017 si evidenziano in particolare:

- l'allestimento e la messa in consultazione del progetto di revisione totale della Legge edilizia e del relativo regolamento d'applicazione;
- la nuova Legge cantonale sugli impianti a fune per il trasporto di persone e il relativo regolamento d'applicazione;
- modifiche legislative puntuali, come ad es. la modifica della Legge sullo sviluppo territoriale a seguito della sentenza del Tribunale federale sul contributo di plusvalore e la modifica della LALPAmb in materia di organismi alloctoni invasivi;
- il nuovo Regolamento sulla manutenzione dei percorsi ciclabili;
- modifiche di atti normativi di competenza governativa (ad es. il Regolamento di applicazione della legge edilizia in materia di polizia del fuoco, rifiuti e di organizzazione dell'Ufficio domande di costruzione, il Regolamento sulle deleghe di competenza decisionali, alcuni Decreti esecutivi in materia di incentivi, ecc.);
- la messa in vigore e l'attuazione delle nuove norme cantonali sul finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti (tassa sul sacco), comprese l'elaborazione delle linee guida per l'allestimento dei regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti (in collaborazione con la SPAAS) e le risposte ai ricorsi interposti da due Comuni davanti al Tribunale federale;
- l'esame dei risultati e l'allestimento del rapporto relativi alla pubblica consultazione sul progetto di legge sulla gestione delle acque (LGA),
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza a enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale (ca. 700 procedure di contravvenzione);
- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 13 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti

Dal 1. giugno 2017 l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti è stato suddiviso in due servizi distinti:

- Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati;
- Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche.

6.2.6.1 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 171 milioni di franchi per un totale di 160 pratiche esaminate.

6.2.6.1 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha accompagnato gli ultimi committenti per opere sussidiate e nel complesso sono stati deliberati 172 concorsi, con un importo complessivo di oltre 12 milioni di aggiudicazioni.

Durante l'anno sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 71 ricorsi inerenti alla Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e 21 ricorsi riguardanti il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP). Dei 92 ricorsi l'Ufficio ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo in merito a 5 casi (3 ricorsi inerenti la LCPubb e 2 ricorsi riguardanti il CIAP).

Al Tribunale federale sono stati interposti 8 ricorsi, su nessun caso l'Ufficio ha presentato osservazioni.

L'attività di vigilanza espletata dall'Ufficio si è concentrata su verifiche afferenti a 15 committenti e a 18 offerenti.

Il Servizio ha inoltre supportato l'Ufficio giuridico nelle questioni tecniche inerenti alla modifica del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006.

6.2.5 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'059 (4'030 nel 2016), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 4'170 avvisi cantonali, 163 in più rispetto al 2016. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di circa 2'208'000.- franchi (+120'000.- franchi rispetto al 2016)

Anche per quanto attiene alle procedure federali di approvazione dei piani (113) e alle osservazioni ai ricorsi (718), il numero delle pratiche evase si attesta sui valori dello scorso anno mentre sono state rilasciate 6 licenze edilizie in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi.

Gli emolumenti per l'esame delle procedure federali ammontano a 29'520.- franchi.

Anche nel 2017 è continuata l'attività relativa alla tematica dei posteggi abusivi. Sul fronte del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) si segnala che a fine 2017 sono 109 (su 115) i Comuni che operano in questo modo.

Per quanto attiene alla "Polizia del fuoco" si è proceduto all'elaborazione di documenti di aiuto per lo svolgimento dei compiti loro affidati. Nell'ambito dei corsi SUPSI si è collaborato all'organizzazione del corso base per il conseguimento del diploma federale di specialista antincendio e delle giornate di formazione continua. In collaborazione con la CCPA sono stati inoltre avviati i lavori per l'elaborazione di una nuova legge di riferimento a livello cantonale in sostituzione degli attuali articoli della Legge edilizia. A livello intercantonale, si è preso parte ai numerosi incontri con i Cantoni della Svizzera Romanda e, sulla base di un mandato remunerato dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA), sono stati seguiti, con il ruolo d'esperto, gli esami nella sessione di novembre 2017.

6.2.6 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.6.1 Ufficio delle acquisizioni

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso 80 nuovi accordi bonali, aperto 333 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 150 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali.

Anche nel 2017 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti, sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate le procedure relative a nuovi cantieri o in corso d'esecuzione e le liquidazioni di opere giunte al termine.

6.2.6.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 20.28 milioni di franchi così ripartite: 4.24 milioni per l'uso del demanio naturale, 2.12 milioni per il demanio artificiale, 6.78 milioni per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 7.14 milioni per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2).

L'aumento sostanziale del gettito (+3.4 milioni di franchi) rispetto al 2016 è dovuto in buona parte ad entrate straordinarie: 1.5 milioni di franchi per la chiusura parziale del contenzioso con Motor Rest SA nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'area di servizio di Coldrerio e 0.7 milioni di franchi per pagamenti una tantum di Swissgrid (tasse per il mantenimento di alcuni elettrodotti sul demanio).

Per quanto concerne la tassa per l'uso del demanio da parte delle aziende distributrici di elettricità si segnala la conclusione delle operazioni di adeguamento del catasto delle superfici stradali che costituirà la base per il calcolo della tassa demaniale del 2018.

Per il settore delle aree di servizio autostradali si segnala l'avvio dei lavori di ristrutturazione delle aree di servizio di Bellinzona che torneranno nuovamente agibili all'utenza autostradale nel corso del 2018 mentre, per quanto riguarda il concorso di ristrutturazione e gestione dell'area di servizio autostradale di Stalvedro avviato nel 2016, sono tutt'ora pendenti presso l'Alta Corte Federale i ricorsi di alcuni concorrenti contro il bando di gara.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.17 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario.

6.2.6.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2017 l'Ufficio della geomatica ha assicurato il supporto tecnico e operativo alle procedure e misurazioni necessarie per le opere legate alla mobilità (grossi progetti quali la Rete tram-trenodel Luganese, stazione FFS di Locarno, ecc.) e si è concentrato sul coordinamento e il supporto ai servizi dell'Amministrazione cantonale nell'ambito della geoinformazione.

Nell'ambito delle costruzioni stradali meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per le nuove passerelle ciclo-pedonali a Bellinzona e ad Agno-Muzzano e per la ricostruzione del ponte sul Lavaggio, a Genestrerio.

Per quanto riguarda il coordinamento e il supporto ai servizi dell'Amministrazione cantonale sul tema della geoinformazione, l'anno 2017 si è caratterizzato per l'avvio della formazione rivolta agli operatori dell'Amministrazione cantonale, per la definizione di possibili soluzioni tecniche e di test per l'infrastruttura dei geodati (IGD-AC) e il supporto ai servizi competenti nell'ambito della modellizzazione dei dati in conformità ai modelli federali.

6.2.7 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti. In tale contesto, si è occupato, inoltre, della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'OTR-BV per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

6.2.8 Traffico aereo cantonale

Gli aspetti che hanno caratterizzato il 2017 sono stati due:

- a Locarno il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha definito le modalità di fattibilità del progetto di aggiornamento delle infrastrutture operative civili (PAIOC), cioè dell'allungamento est delle pista, del rifacimento della via di rullaggio sud e dell'area di stazionamento degli aeromobili;
- a Lugano, nel mese di marzo 2017 il Municipio ha deciso il messaggio relativo ai crediti di 20 milioni di franchi per l'esproprio di terreni privati e per la realizzazione del nuovo hangar per l'aeroporto basato sulla nuova strategia di gestione dello scalo.

6.2.8.1 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata del 7.7% (2014: +1.8% - 2015: +4.7% - 2016: -13.7%). Ciò è dovuto in particolare alle scuole di volo (volo a motore: +1.5% e volo a vela +47.5%). L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) si è mantenuta ai livelli degli scorsi anni e ciò conferma la valenza nazionale di Locarno, mentre quella per i propulsori a turbina (JET A1) è aumentata in linea con l'aumento generale delle attività di volo

6.2.8.2 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

Per il secondo anno consecutivo il consuntivo (2015) della Lugano Airport SA ha registrato un utile di esercizio (CHF 430'000.-). Anche con l'entrata in esercizio della galleria di base ferroviaria del San Gottardo (GBG) il grado di utilizzazione della linea aerea con Zurigo ("Swiss Airlines") non è sostanzialmente cambiato.

A fine anno il cambio di proprietà della "Darwin Airlines" ha portato all'abbandono temporaneo del volo di linea Lugano – Ginevra.

In novembre 2017 il Tribunale amministrativo federale ha respinto i ricorsi contro il progetto del nuovo hangar della Lugano Airport SA.

6.2.8.3 Aerodromi di Lodrino e Ambrì

A Lodrino continua il processo di "civilizzazione" delle attività di volo dell'ex-aerodromo militare. Nel 2017, dopo la costituzione del nuovo comune della Riviera, l'attenzione è stata posta sul tema dell'acquisizione delle infrastrutture di proprietà della Confederazione e sulla valutazione della sostenibilità economica a medio termine.

Ad Ambrì, il Comune di Quinto, gestore dell'aerodromo, ha deciso di attivare la procedura per il consolidamento pianificatorio (scheda PSIA) dell'infrastruttura dedicata agli elicotteri.

6.2.8.4 Attività degli elicotteri civili

La nuova Ordinanza federale sugli atterraggi esterni (agli aeroporti), entrata in vigore a fine 2014 ha ridefinito il contesto generale nel quale operano gli elicotteri civili nel trasporto di persone e materiali. Il Dipartimento del territorio segue con attenzione la tematica, come pure la presenza di droni laddove il volo nelle zone aeroportuali ora necessita una specifica autorizzazione.

6.2.8.5 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2017 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico, ma solo le normali attività che caratterizzano gli aeroporti ticinesi (porte aperte e campionati di valenza sportivi).

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

L'attività della Divisione dell'ambiente si è concentrata su alcuni temi prioritari di attualità. In particolare per quanto concerne la gestione attiva delle risorse si segnalano: l'aggiornamento del Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR), l'introduzione di un nuovo sistema di copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'adozione di una direttiva sull'impiego di materiali da costruzione riciclati, divenuta vincolante per tutti i lavori promossi o sussidiati dal DT. Nel settore delle acque si sono ammodernati diversi impianti di depurazione delle acque (IDA) e nel settore forestale si è investito sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità forestale.

Per la qualità ambientale si evidenzia il settore della prevenzione dei rumori con l'allestimento del catasto del rumore delle strade cantonali e comunali; il settore della qualità dell'aria con l'aggiornamento del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026, che, da un lato, riflette la continua evoluzione tecnica e legislativa e dall'altro rispecchia l'andamento positivo della qualità dell'aria degli ultimi anni. Nel settore dell'energia, è proseguita l'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC). Sono inoltre continuati i lavori per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Si ricorda che si assiste a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco e che in quest'ambito, la Sezione forestale ha collaborato con l'Ufficio del Piano direttore nell'analisi delle caratteristiche dello svago di prossimità nel comparto del Monte di Caslano.

Da segnalare inoltre per una maggior sicurezza ambientale e protezione contro i pericoli naturali: la revisione della legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali; il consolidamento del concetto di protezione ABC, in particolare del concetto di difesa ABC che specifica i compiti dei corpi pompieri in quest'ambito con i vari partner e l'aggiornamento della gestione informatica dei dati riguardanti le aziende assoggettate all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), nonché la loro messa a disposizione della popolazione con la pubblicazione sul sito internet.

Per quanto concerne le strategie di gestione delle specie neofite, si ricorda la consultazione sulla strategia cantonale, la preparazione del messaggio e contemporaneamente l'avvio di azioni mirate per contenere il fenomeno. In particolare la Sezione forestale ha dato avvio a un progetto pilota volto a definire le strategie di gestione delle specie neofite invasive in collaborazione con la Direzione federale delle foreste mentre l'Ufficio della caccia e della pesca, per far fronte alla crescente pressione delle specie invasive sulle acque ticinesi, ha inserito nel regolamento per la stagione di pesca 2018 l'obbligo di uccisione immediata di alcune specie ittiche problematiche.

È pure continuata con nuove modalità l'informazione e la sensibilizzazione dei partner, degli interessati e della popolazione con numerosi aggiornamenti dell'OASI, dell'applicativo AirCheck ora integrato nell'APP di Meteosvizzera e con vari momenti o eventi di educazione ambientale sui diversi temi di attualità. In questo settore si ricorda in particolare l'intensa e continua attività del MCSN.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 18.01.2017 Disegno di revisione della legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPNat), (messaggio n. 7272).
- 14.02.2017 Stanziamento di un sussidio di fr. 1'656'000.- a favore del Comune di Arogno per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, (messaggio n. 7282)
- 22.02.2017 Richiesta di un credito aggiuntivo di fr. 255'394.- per il sussidiamento di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque, (messaggio n. 7287)
- 22.02.2017 Richiesta di un credito di fr. 4'993'304.- per il sussidiamento delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2016 a favore di 40 Comuni, (messaggio n. 7300)
- 05.04.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 febbraio 2017 presentata da Cleto Ferrari "Polveri fini: per una politica concreta, sincera ed efficiente", (messaggio n. 7300)
- 12.04.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 ottobre 2016 presentata da Cleto Ferrari "Merci pericolose: i tempi sono maturi per occuparsene in primis?", (messaggio n. 7305).
- 26.04.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 dicembre 2016 presentata da Ivo Durisch per il Gruppo PS "Depositi e discariche di rifiuti e materiali edili", (messaggio n. 7309)
- 03.05.2017 Rilascio alla CEL Campo Vallemaggia SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del torrente Rovana nell'ambito del potenziamento dell'impianto idroelettrico di Campo Vallemaggia, approvazione della modifica di poco conto del Piano regolatore del Comune di Campo Vallemaggia "Ampliamento della centrale elettrica di Piano dell'Oca" e rilascio dell'autorizzazione al dissodamento, (messaggio n. 7317)
- 10.05.2017 Approvazione del progetto selvicolturale nei boschi protettivi a monte di Malvaglia (272 ettari), periodo 2018-2027, nel Comune di Serravalle, e stanziamento di un credito di fr. 2'802'600.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente autorizzazione alla spesa di fr. 4'152'000.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale, (messaggio n. 7321)
- 20.06.2017 Approvazione del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del fiume Cassarate (368 ettari), periodo 2018-2032, nei Comuni di Capriasca e Lugano, e lo stanziamento di un credito di fr. 4'747'000.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 7'635'000.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale (Versione PDF). (messaggio n. 7331)
- 20.06.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2014 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Creare le basi per l'estensione generalizzata obbligatoria della tassa di concessione per l'uso speciale del suolo pubblico a tutte le reti di distribuzione di vettori energetici e reti di telecomunicazione", (messaggio n. 7332)
- 05.07.2017 Richiesta di un credito di fr. 884'270.- per il sussidiamento del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) della Città di Lugano (Sezioni di Lugano, Barbengo, Breganzona, Carabbia, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Viganello e Villa Luganese), (messaggio n. 7352)

- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2017 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Smartgrid Ticino: promuovere e coordinare l'ammodernamento della rete di distribuzione", (messaggio n. 7374).
- 23.08.2017 Approvazione di un progetto per gli interventi di prevenzione e di lotta nei confronti dei danni creati dal bostrico al bosco di protezione di abeti rossi, periodo 2017-2020, nel Cantone Ticino, e lo stanziamento di un credito di fr. 5'760'000.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 9'600'000.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale, (messaggio n. 7391)
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer "Per un'efficiente protezione dell'ambiente", (messaggio n. 7393)
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer "Dare ALMENO una possibilità agli animali di salvarsi", (messaggio n. 7395)
- 06.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 giugno 2014 presentata da Francesco Maggi per il Gruppo dei Verdi "Per una convivenza più pacifica tra viticoltori e ungulati", (messaggio n. 7411).
- 19.09.2017 Concessione di un credito supplementare di fr. 106'695.- a favore del Comune di Serravalle quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, (messaggio n. 7420)
- 25.10.2017 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2016 dell'Azienda cantonale dei rifiuti, (messaggio n. 7450)
- 13.12.2017 Concessione di un credito di fr. 1'238'000.- a favore del Consorzio Acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM) quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, (messaggio n. 7470)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- Parte programmatica del Piano settoriale militare (PSM) - Seconda audizione (art. 20 OPT)
- Revisione totale dell'ordinanza concernente la legge sulla durata del lavoro
- Piano settoriale Asilo (PSA) - Seconda audizione (art. 20 OPT)
- Revisione parziale della legge federale sulla espropriazione (LEspr)
- Concezione del trasporto di merci per ferrovia: seconda audizione secondo l'articolo 20 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio
- Seconda tappa della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio: consultazione su nuovi elementi
- Pacchetto d'ordinanze in materie ambientale, primavera 2018 (OPar)
- Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2018 (OIF)
- Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2018 (OPAc)
- Concezione del trasporto di merci per ferrovia - Audizione dei Cantoni e dei Comuni e partecipazione pubblica (art. 19 OPT)
- Piano settoriale Asilo (PSA) - Audizione delle autorità e partecipazione della popolazione (art. 19 OPT)
- Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2018 (OIAAt, OEn)
- Revisione parziale dell'ordinanza sul traffico pesante, dell'ordinanza sulle strade nazionali, dell'OUMin e dell'ordinanza concernente le strade di grande transito
- Piano settoriale dei trasporti - Infrastruttura stradale

- Revisioni della Ordinanza sui prodotti chimici e della ordinanza sui biocidi
- Emanazione dell'ordinanza sulla sicurezza degli apparecchi a gas (Ordinanza sugli apparecchi a gas)
- Concezione energia eolica della Confederazione (art. 20 OPT)
- Modifica dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti i prodotti chimici (ORRPChim)
- Modifica dell'Ordinanza del DATEC sul traffico dei rifiuti (OLTRif)
- Modifica dell'Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV)

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

Anche nel 2017 l'attività di coordinamento e informazione del Dipartimento ha accompagnato tutte le Divisioni nella promozione e divulgazione alla popolazione dei progetti in corso. Sono inoltre stati indetti e coordinati vari eventi pubblici, giornate informative, campagne di sensibilizzazione, e conferenze stampa e momenti informativi rivolti al settore scolastico. Il Dipartimento ha inoltre sostenuto e partecipato a manifestazioni organizzate da terzi su tematiche promosse dal DT (quali Slow up, Slowdream, manifestazioni dedicate alla mobilità lenta). Si segnalano in particolare le serate informative dedicate al Progetto definitivo per la realizzazione della Circonvallazione Agno-Bioggio nei Comuni di Agno, Bioggio e Muzzano, per presentare il tracciato completo e al progetto Rete tram-treno del Luganese.

Sempre per il progetto Rete tram-treno del Luganese è stato realizzato un opuscolo informativo inviato a tutti i fuochi nell'area di interesse della futura opera.

Per quanto riguarda i progetti relativi alla rinaturazione dei corsi d'acqua è stato realizzato un primo foglio informativo "Nuova vita ai corsi d'acqua" ed è stato organizzato un evento didattico-ricreativo dedicato agli allievi delle scuole elementari di Stabio in corrispondenza della fine dei lavori di rinaturazione dei riali Gurungun, Rianella e del fiume Laveggio.

Per quanto attiene l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, sempre attiva la collaborazione con il DECS per le formazioni SUPSI/DFA, l'animazione al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria, con la giuria dei giovani per l'assegnazione del premio "L'ambiente è qualità di vita".

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Attività (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

A fine 2017 il Consiglio di Stato ha deciso di approfondire l'ipotesi di trasferimento del Museo presso la sede di Santa Caterina a Locarno e ha incaricato la Sezione della logistica di presentare, entro l'estate 2018, il Rapporto di programmazione per la preparazione del Messaggio al Gran Consiglio che permetterà lo stanziamento dei crediti per il concorso di architettura e per la progettazione.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Con il 2017 è stato portato a termine il progetto di comunicazione "Wunderama", con il lancio online dell'applicazione digitale wunderama.ch, che permette di far conoscere le principali peculiarità degli oggetti conservati nelle collezioni del Museo.

Sempre nel quadro della stessa Convenzione Cantone-SUPSI è proseguito il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio

Nel 2017 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti tra luglio e agosto in località Cassina. La campagna ha portato alla luce una sessantina di esemplari di pesci fossili in aggiunta ad alcune piante. Notevolmente più rari i rinvenimenti di rettili marini e invertebrati.

Il 1. agosto si è svolta una giornata delle porte aperte con la partecipazione di 130 persone; l'attività si è svolta in collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali (Imenotteri aculeati, Formiche, Mammiferi), la prosecuzione del progetto sugli Auchenorrhyncha, il coordinamento nella raccolta d'informazioni sui Symphyta, sugli endemiti e sui neozoi nella Svizzera meridionale.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento degli strumenti per la raccolta d'informazioni sugli indici biotici legati alle sorgenti (MIDAT source). E' stato inoltre concretizzato il riconoscimento da parte dell'UFAM del centro di competenza nazionale sulle zanzare esotiche, in collaborazione con il Tropeninstitut (TPH), il Laboratorio di microbiologia applicata (Ima) della SUPSI e Info-fauna-CSCF. Nell'ambito della riorganizzazione delle banche dati faunistiche e l'elaborazione di una struttura comune di raccolta delle informazioni biologiche promossa da Info Species, è stata condivisa con il Museo la nuova struttura dei dati sul modello denominato PICT IS (Plateforme Informatique de Collecte, d'enrichissement et de Transfert des données Info Species).

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel suo secondo anno di attività, l'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora (il Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla flora svizzera) ha rafforzato la sua funzione di consulenza e la collaborazione con servizi cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore.

A livello nazionale, l'Antenna ha collaborato con l'AGIN C e ha partecipato alla raccolta di semi per la banca nazionale dei semi gestita dal Conservatoire et Jardin Botaniques di Ginevra. A livello internazionale, L'Antenna ha organizzato un incontro tra Info Flora e vari gruppi floristici italiani presenti al MCSN in occasione del Congresso di Botanica Sudalpina

Progetto Parco nazionale del Locarnese

Nel quadro delle fasi d'istituzione del prospettato Parco nazionale del Locarnese (PNL), la direzione di progetto si è proposta presso il Museo cantonale di storia naturale per l'esecuzione di uno studio sulla biodiversità forestale del comprensorio che permetterà di elaborazione dei programmi di monitoraggio.

6.3.4.2 Ricerca

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti. Alcuni di essi hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione, come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio o quelli sulla biodiversità del progetto di Parco nazionale.

Molto intensa anche l'attività svolta in seno alle numerose commissioni e gruppi di lavoro delle quali fa parte il personale dell'istituto.

Inoltre, il Museo ha organizzato il "24th Central European Auchenorrhyncha Meeting" dal 9 al 12 giugno 2017 e il Congresso internazionale "Botanica Sudalpina" tenutosi il 18 novembre 2017 presso il Museo.

6.3.4.3 Conservazione

Nell'ambito della gestione digitale delle collezioni sono proseguiti i lavori di uniformazione delle banche dati per renderle maggiormente compatibili con gli standard proposti da Info Species e dal nodo svizzero di GBIF. Sulla base di queste indicazioni nel 2017 il settore zoologia degli invertebrati ha proseguito la fase pilota per la conversione delle proprie banche dati sul modello PICT-IS di Info Species.

6.3.4.4 Documentazione

Nel corso dell'anno si è terminata la "soggettazione" delle pubblicazioni concernenti il settore micologico (articoli e rapporti, "Ticinensia") ed è stata creata una banca dati bibliografica micologica in Endnote (software per la gestione di referenze bibliografiche). Nel maggio 2017 si è concluso il progetto, realizzato in collaborazione con il CSI, di implementazione del programma Canto Cumulus per la gestione del fondo iconografico del Museo.

Si è inoltre provveduto allo studio del materiale documentario appartenuto a Dario Ferrini e donato al Museo cantonale di storia naturale dal dr. Guido Cotti.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Nel 2017 l'entrata esterna al piano espositivo è stato decorato con grandi immagini a parete raffiguranti l'ambiente boschivo, come pure vi è stata allestita una nuova vetrinetta per le "attualità" o "novità". Nel "terracquario" didattico sono state allevate alcune specie animali con lo scopo di osservarne il ciclo di vita. Per quel che concerne il globo digitale interattivo Omniglobe, si segnala l'implementazione di una nuova interfaccia grafica, più didattica e intuitiva, del sistema solare. Nel 2017 i visitatori del piano espositivo sono stati 14'004, di cui 5'055 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Nel 2017 l'attività espositiva ha riguardato ancora la mostra *X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo*, che era stata prolungata di un ulteriore anno (fino al 26.8.2017).

Come di consueto il Museo ha organizzato la Notte dei musei e la Giornata internazionale dei Musei in collaborazione con l'associazione Capriasca Ambiente.

Il Museo ha promosso nelle scuole la mostra itinerante "*Sguardi sulla biodiversità*", realizzata dall'associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle Scuole medie di Tesserete con contributi specifici del Museo (esposizione e descrizione di reperti delle collezioni). Nel 2017, il Museo ha collaborato con i docenti e gli allievi delle classi di terza del Liceo Lugano 1 al progetto didattico e botanico "Sale in zucca".

Per l'Aula nel bosco del Patrziato di Faido sono state ampliate e affinate le schede con proposte di attività per le scuole. Il 13 luglio 2017 l'esposizione e le attività sono state presentate a 60 ragazzi dei corsi estivi di lingue e sport.

Con la Società micologica di Lugano, il 20 settembre 2017 è stato organizzato un dopo scuola con attività sui funghi per le scuole elementari di Arogno. È stata inoltre allestita una mostra micologica al Centro scolastico in Piazza Brocchi a Montagnola (1.10.2017) e sono state svolte attività con le scuole elementari (2.10.2017).

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali, dall'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora e dalla Società Botanica Ticinese.

Pubblicazioni

Nel 2017 il Museo ha prodotto 35 articoli scientifici, con 7 testi/contributi divulgativi, 8 rapporti/studi di approfondimento. Si segnala inoltre l'opuscolo di accompagnamento alla visita dei diorami del Museo ("In visita al Museo: un occhio sulla natura").

6.3.4.6 Formazione e didattica

L'attività di formazione e didattica del Museo è stata, anche quest'anno, particolarmente intesa sia in ambito scolastico sia in ambito accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici, escursioni sul terreno per gruppi e società e la realizzazione di materiale didattico. Nel 2017 sono state svolte 315 attività per le scuole di cui 188 nell'ambito di progetti didattici.

Le animazioni hanno coinvolto: 81 classi di scuola dell'infanzia, 215 classi di scuola elementare, 11 classi di scuola speciale, 7 classi di scuola media, 1 classe di scuole superiori. Si segnala lo svolgimento di una nuova attività didattica sugli animali notturni comprensiva del pernottamento con la classe negli spazi del Museo (28.3.2017). In collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano il Museo ha organizzato nei suoi spazi due colonie per bambini nel periodo delle vacanze pasquali e estive.

6.3.4.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

Vanno evidenziate, in particolare, le richieste relative alle determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale nel quadro dei programmi di prevenzione e detenzione di insetti dannosi all'agricoltura; e le consulenze per verificare la distribuzione delle specie in relazione ai cambiamenti climatici.

Esternamente (a favore di terzi):

Per quanto concerne le richieste esterne è stato rilevato un aumento di domande in ambito entomologico (es. insetti suscettibili di causare danni o problemi igienico sanitari).

6.3.5 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

Il 2017 è stato caratterizzato, oltre che dal consolidamento delle misure e dei provvedimenti previsti nei settori di competenza della Sezione, dal continuo aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali. A questo proposito si segnalano le numerose prese di posizioni su modifiche legislative a livello federale, ca. una ventina nei settori della qualità dell'aria, delle acque, dell'energia, del clima, dei rifiuti, dell'inquinamento fonico, della sicurezza ambientale, per citare i principali.

Nel settore della prevenzione dei rumori, nel corso del 2017 si è concluso l'allestimento del catasto del rumore delle strade cantonali e comunali: sono stati presentati e trasmessi ai Comuni interessati i restanti 89 catasti per un totale di 109 catasti ora a disposizione del pubblico sul sito dell'OASI. Parallelamente si è proceduto all'allestimento dei relativi progetti risanamento fonico, secondo la strategia definita dal Dipartimento. L'obiettivo rimane quello di riuscire a pubblicare i progetti di risanamento entro il termine del 31 marzo 2018 previsto dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF).

L'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC), che costituisce il riferimento per l'attività della Sezione nel settore dell'energia, è proseguito. Dal 1. gennaio 2017 il programma cantonale di incentivi nell'ambito dell'efficienza energetica negli edifici e della promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica integra il programma federale di risanamento energetico degli edifici e garantisce così un'offerta completa a privati ed enti pubblici.

Per quanto riguarda la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e della politica energetica a livello comunale finanziate dal fondo per le energie rinnovabili (FER), si è proceduto alla valutazione delle attività dichiarate dai 130 Comuni che ha dato buon esito. Si tratta di un risultato importante che permette ai comuni di continuare a beneficiare del sostegno finanziario del FER.

Nel settore della qualità dell'aria si è ultimato l'allestimento del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026. Si tratta di un importante aggiornamento che, da un lato, riflette la continua evoluzione tecnica e legislativa, dall'altro rispecchia l'andamento positivo degli ultimi anni della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda il settore delle acque si segnalano i progetti di ammodernamento per diversi impianti di depurazione delle acque (IDA) e la dismissione dell'IDA di Cadro le cui acque sono ora convogliate e trattate all'IDA di Bioggio.

Quest'ultimo progetto di razionalizzazione degli impianti, che ha generato diverse discussioni, permette un notevole risparmio finanziario. Si evidenzia che nell'ambito dello smaltimento delle acque di scarico (progettazione, progetti per canalizzazioni e IDA) nel 2017 sono stati versati ai Comuni circa 5 milioni di franchi.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico è proseguita secondo programma. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 23 comprensori e altri 6 sono già stati presentati ai Comuni. Per la realizzazione delle relative opere sono stati concessi sussidi per un totale di circa 2.5 milioni di franchi.

Si segnala inoltre, per quanto concerne il trattamento delle acque nell'industria e nell'artigianato, la delega dei controlli nel settore dell'automobile all'UPSA, nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione con le associazioni di categoria e di una razionale esternalizzazione di compiti.

Nel settore dei rifiuti si è posto in consultazione la proposta di Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR) per il periodo 2017-2021. Si segnala inoltre:

- la pubblicazione della variante di Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per un centro logistico nell'area di cantiere Alptransit a Sigirino e il PUC della terza tappa della discarica di Stabio;
- l'avvio degli studi pianificatori per le nuove discariche alla Buzza di Biasca (comuni di Biasca e Serravalle), a Quartino (Comune di Gambarogno) e Gordevio;

Da evidenziare l'adozione di una direttiva sull'impiego di materiali da costruzione riciclati, divenuta vincolante per tutti i lavori promossi o sussidiati dal DT. Si tratta di un importante passo per favorire e aumentare il tasso di riciclaggio dei rifiuti edili minerali.

Per quanto riguarda la sicurezza, il concetto di protezione ABC, in particolare il concetto di difesa ABC che specifica i compiti dei corpi pompieri in quest'ambito, sono stati discussi con i vari partner e consolidati nel corso del 2017. Una condivisione che permetterà di procedere con l'adozione dei concetti e l'elaborazione dei mandati di prestazione ai corpi pompieri interessati nel corso del 2018.

A livello di organismi alloctoni invasivi è stata ultimata l'elaborazione della strategia cantonale ed è stato allestito un messaggio che propone delle modifiche legislative atte a garantirne un'attuazione efficace.

Si evidenziano i numerosi ulteriori aggiornamenti e completamenti dell'OASI. Si cita in particolare: il portale sui rifiuti, il catasto degli oggetti OPIR e la pubblicazione dei catasti del rumore delle strade, l'aggiornamento della App per smartphone dell'applicativo AirCheck ora integrato pure nella App di Metosvizzera. L'OASI diviene sempre più uno strumento di informazione, monitoraggio e aiuto alla presa di decisioni. A questo proposito si evidenzia la pubblicazione della terza edizione della STAR, la Statistica ticinese dell'ambiente e delle risorse naturali.

Infine si segnala la forte riduzione dei tempi di evasione delle domande di costruzione, raggiunta grazie al miglioramento dei processi interni.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)

L'Ufficio ha coordinato la risposta a 6 consultazioni federali e a 9 atti parlamentari (4 interrogazioni, 4 mozioni e 1 interpellanza), ultimando pure i lavori di aggiornamento del Piano cantonale di risanamento dell'aria (PRA).

Aria

Smog invernale: il 2017 è stato contraddistinto da 2 episodi di smog acuto a fine gennaio e a metà ottobre, quando le concentrazioni di PM10 hanno superato le soglie stabilite nel decreto esecutivo per l'introduzione delle misure d'urgenza in caso di smog acuto.

Bilancio delle emissioni di composti organici volatili (COV) finalizzati al rimborso della tassa sui COV: 21 aziende hanno presentato per approvazione il bilancio delle emissioni di COV, di cui 6 hanno anche dovuto presentare un piano dei provvedimenti per la riduzione delle emissioni diffuse di COV per ottenere l'esonero dalla tassa.

Settore industriale: 79 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende e carrozzerie (20) al fine di ridurre o mitigare le emissioni in atmosfera.

Stazioni di benzina: 60 contatti (colloqui telefonici, e-mail e lettere) con detentori di stazioni di benzina e 4 sopralluoghi nell'ambito dell'installazione obbligatoria del sistema di sorveglianza del recupero dei vapori.

Controlli degli impianti a combustione a olio e a gas: nel 2017 sono stati eseguiti 25'000 controlli delle emissioni, da cui sono scaturiti 3'000 ordini di regolazione e 750 ordini di risanamento.

Controllo degli impianti industriali e artigianali: sono state eseguite verifiche analitiche presso 33 aziende, per un totale di 60 impianti: 52 sono risultati conformi (87%) e 8 non conformi (13%). Le verifiche analitiche in delega sono state eseguite presso 23 aziende per un totale di 43 impianti: 38 sono risultati conformi (88%) e 5 non conformi (12%). Per tutti gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

Controlli sui cantieri: oltre allo sviluppo di procedure più snelle per le autorizzazioni di inizio lavori, nel 2017 sono stati eseguiti 40 controlli di cantiere.

Reclami: evasi 20 reclami.

Energia (6.T11-13)

Dal 1. gennaio 2017, il programma federale finanziato dagli introiti della tassa sul CO2 ("Programma Edifici") destinato al risanamento del parco immobiliare è stato integrato nel programma promozionale cantonale per il periodo 2016-2020 (messaggio n. 7201).

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha accettato 948 nuove richieste d'incentivo generando una promessa di versamento pari a 15.6 milioni di franchi. Dall'inizio del programma cantonale nel 2011 sono state accolte circa 3'700 richieste, per un importo totale concesso pari a oltre 57 milioni di franchi.

Oltre alla verifica tecnica e amministrativa degli incarti sono stati esperiti 51 sopralluoghi di controllo degli oggetti incentivati.

L'Ufficio ha inoltre valutato le attività dichiarate dai 130 comuni nell'ambito dell'utilizzo dei riversamenti dal fondo FER per il finanziamento delle misure di politica energetica comunale.

L'Ufficio ha infine anche avviato i lavori di aggiornamento della legge cantonale sull'energia per adeguarla alle prescrizioni energetiche definite a livello intercantonale.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)

Per quanto concerne potenziamenti e ampliamenti degli impianti di depurazione delle acque (IDA), presso l'impianto di Foce Maggia sono tuttora in corso i lavori di rinnovo delle stazioni di sollevamento. Presso l'IDA di Biasca sono in corso i lavori di ammodernamento e rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas mentre all'IDA di Bioggio lo stesso tipo di intervento è terminato. È in approvazione il progetto definitivo per l'ampliamento dell'IDA di Croglio. I lavori per il nuovo IDA di Campra sono terminati e l'impianto è operativo. La piena funzionalità sarà raggiunta al completamento del nuovo Centro nordico di sci. Ad inizio 2017 è stato dismesso l'IDA di Cadro e le acque afferenti all'impianto sono convogliate verso l'IDA di Bioggio.

Presso gli altri impianti di medie e grosse dimensioni sono previsti o in corso interventi minori volti a migliorarne l'efficienza depurativa, portando man mano le varie componenti allo stato della tecnica.

Nel 2017 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di 867'656.- franchi.

I Piani Generali di Smaltimento delle acque (PGS) dei CDA di Lugano e dintorni, del Pian Scairolo e del Verbano, così come quello d'importanti centri urbani (Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Chiasso) sono stati approvati nel corso del 2017. I PGS dei CDA del Medio Cassarate, di Mendrisio e dintorni e Chiasso e dintorni del Pian Scairolo sono in corso di progettazione.

Sono attualmente in corso di allestimento 38 PGS comunali. 223 Sezioni comunali su un totale di 247 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 94 hanno un documento antecedente il 2000. Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2017 sono stati versati ai Comuni circa 4.2 milioni di franchi.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione di scarico rilasciata dall'UPAAI, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano da una parte conformi ai limiti legali e dall'altra non arrechino disturbo agli IDA. In totale in Ticino circa 120 ditte beneficiano di quest'autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo che verte sia sugli impianti che sulla qualità delle acque scaricate.

Nel 2017 sono state rinnovate/rilasciate 29 autorizzazioni di scarico e le verifiche analitiche hanno comportato il prelievo, l'analisi e la valutazione dei risultati di ca. 400 prelievi nel settore industriale.

Accanto a quest'attività ricorrente, nel 2017 sono stati avviati/condotti a termine alcuni progetti particolari tra i quali si segnalano: la collaborazione con l'EAWAG nella realizzazione di uno studio sui microinquinanti di provenienza industriale, la conclusione del progetto avviato in collaborazione con il Comune di Airola riguardante il monitoraggio degli scarichi dei caseifici della zona, il completamento dei collaudi relativi agli impianti mobili per il trattamento delle acque stradali, l'avvio di una collaborazione con i colleghi del Canton Grigioni per quanto riguarda lo scarico degli stabilimenti industriali della Mesolcina che gravitano sul depuratore di Bellinzona.

Per il settore dell'automobile è terminata la procedura volta a demandare i controlli ad un ente esterno, con la firma dell'accordo di delega avvenuto in autunno. In quest'ambito sono stati effettuati ca. 100 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle ca. 1'200 totali). Si è svolta la formazione dei futuri controllori del settore con relativo esame teorico e nei primi mesi del 2018 si svolgeranno gli esami pratici per l'ottenimento della certificazione. Parallelamente è continuato il controllo del settore della lavorazione della pietra, per il quale sono state inoltrate diverse procedure edilizie volte alla messa a norma degli impianti. È proseguita la campagna di controllo (17) e rilascio delle autorizzazioni di scarico (4 rilasciate e 2 in corso) per il settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, che proseguirà nel 2018 con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare settore.

È continuato il controllo dei distributori di carburante (ca. 85 attività), mentre i controlli dei depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (11) e sulle imprese di costruzione (15).

I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2017 erano 51. Di questi, 13 (il 25%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2'463 ordini di controllo, di cui 1877 riguardanti i serbatoi ed i restanti 586 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 5'615 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee (PPAS) per quelle captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi alle disposizioni legali. Alcuni importanti progetti, che implicano un miglioramento sostanziale della protezione delle acque, sono stati portati avanti tramite una pianificazione mirata dell'approvvigionamento idrico (p. es. nuovi pozzi comunali di Bellinzona, futuro pozzo di Maroggia). Sono state inoltre stralciate le zone di protezione del pozzo comunale di Cadenazzo, nonché il settore Au nella piana del Cassarate. È stato definito l'interesse pubblico per lo sfruttamento di acque sotterranee (captazioni e sorgenti) destinate all'uso potabile. Esso chiarisce l'esigenza di attuare la procedura di adozione del PPAS. Sono stati elaborati diversi documenti utili all'esecuzione del PPAS, la cui pubblicazione è prevista a breve. Nel merito dell'applicazione della Legge federale sulla geoinformazione, è proseguito il lavoro di revisione della banca dati GESPOS, attraverso il controllo dei dati e la validazione della delimitazione geometrica (precisione catastale) delle zone di protezione.

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 78, in leggero calo rispetto al dato dello scorso anno (87). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione ad uso termico hanno fatto segnare un aumento, salendo a 20'445 litri/min rispetto ai 16'590 litri/min del 2016. Sono stati trattati anche 26 casi di abbassamento della falda durante le operazioni di scavo e circa 120 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea ad uso termico.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in avanzata fase di attuazione. Nel 2017 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) della Capriasca. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 23 comprensori e altri 6 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 8 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi ai relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 12 preavvisi rilasciati nel 2017 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di verificare che sempre più spesso i comuni adottano il regolamento tipo (scaricabile dal sito internet dell'Ufficio), assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

Nel 2017 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 2.5 milioni di franchi.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Nel 2017 è stato aggiornato il programma per la gestione informatica dei dati riguardanti le aziende assoggettate all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) ed è stata resa disponibile al pubblico la piattaforma di informazione sulla posizione geografica degli oggetti OPIR con le rispettive aree di coordinamento. È stata concretizzata la procedura interna per la coordinazione tra prevenzione degli incidenti rilevanti e pianificazione del territorio. Sono state svolte una decina di ispezioni presso le aziende sottoposte all'Ordinanza in Ticino (ca. 70).

Sono proseguite le attività per concretizzare le riforme previste in materia di sicurezza atomica, biologica e chimica. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse in dotazione ai Centri pompieristici di difesa hanno riguardato l'analisi di 42 richieste per materiale tecnico e la coordinazione di 3 gruppi di lavoro per la sostituzione di natanti, veicoli chimici e materiale specialistico. Il Nucleo Operativo Incidenti è intervenuto 48 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici (ca. 80), affiancate da una ventina di controlli analitici su prodotti. Tra i diversi momenti formativi ed informativi, nel corso del 2017 va segnalata una campagna mirata alla sensibilizzazione per ridurre e migliorare l'impiego di fitosanitari da parte del grande pubblico. I controlli eseguiti per l'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, hanno confermato l'ottima qualità degli impianti presenti in Ticino.

Nell'ambito del monitoraggio dello stato dei suoli, è stata condotta una campagna di analisi su 24 punti di prelievo. Oltre a valutare l'evoluzione generale dello stato dei suoli in Ticino verrà giudicata ad inizio 2018, sulla base dei risultati, l'implementazione di misure di protezione o di restrizioni d'uso secondo le disposizioni O suolo. Parallelamente alle attività correnti è iniziata la migrazione dei dati d'archivio sulla banca dati federale NABODAT, che verrà impiegata per gestire i dati pedologici cantonali disponibili.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali, con la coordinazione o la partecipazione di funzionari dell'Ufficio. Il GL Neobiota ha lavorato allo sviluppo del messaggio per porre le basi legali di attuazione della strategia elaborata negli scorsi anni e ha promosso numerosi momenti formativi per gli specialisti e per il grande pubblico. Senza entrare nel merito di altri gruppi tematici, è possibile citare le attività in seno alla ReteInfo amianto, alla Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere e ai lavori preparatori delle attività di intervento e salvataggio all'interno della futura galleria di base del Ceneri GBC.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)

Nel 2017 l'Ufficio in ambito di risanamento fonico stradale ha elaborato solo con risorse interne 109 progetti del catasto del rumore stradale, che sono stati presentati ai 77 Comuni degli agglomerati del Mendrisiotto, del Locarnese, del Bellinzonese, del Luganese e della Riviera. Tutti questi catasti sono stati pubblicati in internet e trasmessi ai relativi Comuni. Alla fine del 2017 sono stati eseguiti circa 16 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali.

L'Ufficio si è espresso sui progetti stradali dello svincolo Lugano nord, dello svincolo di Sigrino, nonché del Semisvincolo di Bellinzona e ha collaborato con USTRA per coordinare il progetto EP18 Balerna. Sono stati inoltre preavvisati 73 progetti concernenti le strade cantonali e comunali.

Per quanto riguarda i progetti ferroviari si segnala che è stato pubblicato un solo progetto che riguarda il raddoppio dei binari e gli adattamenti della tratta Contone-Locarno. In merito alle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti), oltre a ultimare ancora alcuni lavori per i 48 progetti già iniziati, è in corso la fase esecutiva per i progetti di Paradiso e di Lugano. Alla fine dell'anno sono già state installate in totale circa 9600 finestre. Per quanto concerne il progetto AlpTransit (ATG), sono state redatte diverse prese di posizione della Sezione per 9 modifiche di progetto e per 19 progetti di dettaglio.

Per i poligoni di tiro il gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di stato ha preparato il rapporto conclusivo sulla pianificazione cantonale dei poligoni di tiro che verrà presentata formalmente entro la fine del mese di marzo 2018, come previsto nei compiti stabiliti dalla risoluzione del Consiglio di Stato.

Da rilevare sempre il notevole numero di domande di costruzione (1083) e di notifiche (1100) esaminate, come pure l'allestimento di 42 preavvisi in merito a piani regolatori e l'evasione di 8 reclami inerenti rumori e vibrazioni provenienti da cantieri.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 210 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile circa un quarto sono state oggetto di opposizioni. Sono state inoltre eseguite 13 misurazioni di controllo e 13 misurazioni semipermanenti, i risultati delle quali sono pubblicati sul sito OASI.

Per ciò che concerne gli impianti di illuminazione, essi sono stati valutati in 21 istanze.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

È stato posto in consultazione presso i Comuni, gli altri enti pubblici e le organizzazioni interessate, il nuovo Piano di gestione dei rifiuti (PGR) 2018-2022, elaborato dall'Ufficio sulla base della nuova Ordinanza sulla prevenzione e smaltimento dei rifiuti (OPSR).

Riguardo la tassa sul sacco cantonale, l'Ufficio ha svolto un ruolo importante a supporto della Direzione del DT, sia per quanto riguarda l'elaborazione dell'opuscolo informativo da allegare al materiale di voto sia per l'elaborazione della Guida per l'allestimento del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti. In seguito i Comuni di Caslano e Vernate hanno inoltrato un ricorso al TF contro l'introduzione della modifica di legge mentre il Consiglio di Stato ha stabilito la forchetta di riferimento (1.00/1.30 franchi) che fissa la tassa sul quantitativo (sul sacco o sul peso).

Nel settore dei rifiuti edili minerali, oltre ai regolari controlli presso le discariche, sono stati posti in consultazione il Piani di utilizzazione cantonale (PUC) della discarica di Stabio (tappa 3) e del centro logistico per la lavorazione e il riciclaggio degli inerti a Sigirino. Sono stati inoltre avviati gli studi pianificatori per le nuove discariche alla Buzza di Biasca (comuni di Biasca e Serravalle), a Quartino (Comune di Gambarogno) e Gordevio, ed è stata accordata la licenza edilizia per una nuova tappa della discarica di Personico. Sul fronte dell'esportazione di materiale di scavo in Italia, l'Ufficio ha rilasciato 46 autorizzazioni mentre il Gruppo di concertazione della Regio Insubrica I-CH si è riunito 2 volte. In collaborazione con la Divisione delle Costruzioni è stata elaborata una direttiva sull'impiego di materiali da costruzione riciclati, divenuta vincolante per tutti i lavori promossi o sussidiati dal DT.

Nel settore dei rifiuti biogeni sono proseguiti i due PUC per quanto riguarda le ubicazioni per le Regioni del Locarnese e del Luganese (Variante PUC PPdM e PUC Caiscio) mentre, per gli impianti di compostaggio minori, l'Ufficio ha collaborato con i gestori e i Comuni per la presentazione di alcune DC. Nel corso dell'estate è entrato in funzione il secondo impianto di biogas del nostro Cantone, ubicato a S. Antonino. Mentre per quanto riguarda la raccolta degli scarti organici di cucina (ristorazione, invenduti, ecc.), in collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale, sono state rilasciate le prime autorizzazioni ai sensi dell'OESA.

Nel settore dei siti inquinati, sono stati aperti ca. 20 nuovi incarti a seguito di indagini preliminari mentre ca. 50 incarti sono stati trattati e seguiti nei lavori di sorveglianza e risanamento. Grazie a indagini (su base volontaria o a seguito di progetti edilizi) e/o bonifiche volontarie eseguite, sono stati stralciati 6 siti inquinati dal catasto.

L'Ufficio ha preavvisato ca. 130 DC e ha rilasciato 75 autorizzazioni all'alienazione e/o al frazionamento riguardanti fondi iscritti nel catasto cantonale dei siti inquinati. È proseguito il l'iter amministrativo per il risanamento dei siti contaminati denominati "exGalvachrom/exTugir" nel Comune di Monteceneri, "exCaviezel" nel comune di Bellinzona ed "exRusso" nel comune di Pollegio; mentre il GC, nella seduta del 16 ottobre 2017, ha accolto la richiesta di credito per la bonifica del sito "exRusso" a Pollegio.

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti, oltre al rinnovo di 11 autorizzazioni su 48 rilasciate dalla Divisione ambiente, l'Ufficio è stato coinvolto nell'ambito delle procedure post-incendio di un'importante impresa di smaltimento di pneumatici usati del Sottoceneri e dell'organizzazione del secondo incontro informativo con tutte le imprese di smaltimento rifiuti del cantone Ticino.

Si segnalano infine:

- la prima pubblicazione online dei principali dati sul censimento annuale dei rifiuti sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI)
- l'elaborazione della nuova Guida per la gestione dei rifiuti sanitari
- l'attività di sensibilizzazione tramite il progetto "Territorio e montagne pulite"
- l'accordo sottoscritto con DECS, ACR e Swis recycling per organizzare in Ticino il primo corso base in lingua italiana per operatori addetti nella gestione dei rifiuti

- il prolungamento dell'accordo fino al 2027 per la consegna dei RSU della Mesolcina e Calanca all'ICTR di Giubiasco e il deposito delle ceneri e delle scorie dell'ICTR presso la discarica di Lostallo (GR)

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2017 le attività dell'Ufficio hanno ricalcato quelle degli anni precedenti, nella costante ricerca di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di miglioramento dei servizi offerti. Anche durante il 2017 una parte rilevante delle risorse dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) sono state dedicate ad accompagnare il risanamento fonico delle strade cantonali, obiettivo prioritario dipartimentale, che ha portato alla pubblicazione di tutti i catasti ufficiali per i Comuni sul portale web www.ti.ch/oasi. In autunno sono inoltre state messe online le nuove pagine relative al censimento dei rifiuti e alla prevenzione degli incidenti che sottostanno all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti.

L'app airCheck è stata rinnovata con l'aggiunta dei dati sulle PM2.5 e l'integrazione nell'app MeteoSwiss che conta alcuni milioni di utilizzatori e da cui si può ora visualizzare la qualità dell'aria e accedere direttamente con collegamento ad apertura diretta dall'app airCheck.

Durante l'anno l'OASI ha svolto un intenso lavoro di redazione e coordinamento assieme all'USTAT per la pubblicazione congiunta della Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali (STAR) avvenuta in autunno. Nel corso dell'anno sono stati avviati due nuovi studi: un previsore dell'inquinamento dell'aria e un'analisi sulla precisione e sensibilità delle mappe annuali degli inquinanti atmosferici. Sono regolarmente proseguiti gli approfondimenti avviati l'anno prima (potenziale eolico in Ticino e prestazioni di sensori a basso costo della qualità dell'aria).

L'Ufficio inoltre collabora a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantonali (app airCheck) ed internazionali (CIP AIS e iMonitraf!). Internamente per il settore ambientale si occupa anche di essere il coordinatore dei temi informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 42 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 17 progetti (10 rapporti in procedura di approvazione e 7 indagini preliminari). Inoltre è stata fornita la consulenza per una decina di progetti d'impianto, tra i quali anche impianti d'interesse pubblico come gasdotti e discariche per materiali inerti.

L'evoluzione degli anni trascorsi indica che il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati si attesta attorno alla quindicina l'anno.

Nel 2017 si segnala in particolare il progetto per il Parco eolico del San Gottardo, i progetti di potenziamento dell'asse ferroviario Bellinzona-Chiasso, 2 esami preliminari per nuovi svincoli autostradali (Bellinzona e Sigirino), la fase di concessione del progetto Tram-treno del Luganese e 3 impianti per il trattamento di rifiuti. È stata rilasciata la concessione per il potenziamento di un piccolo impianto idroelettrico e valutata, a diversi stadi, la fattibilità di un nuovo progetto (integrato in impianti esistenti), oltre che 15 ulteriori richieste di nuovi prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. È proseguita la procedura per il rinnovo di 1 concessione.

Il servizio ha preso parte a tre tavoli di lavoro tecniche per l'avvio di Centri di trattamento rifiuti di interesse cantonale o sovracomunale.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, del suolo e dell'aria. Tra questi si menzionano in particolare i problemi legati alla gestione dei concimi aziendali.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 9 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica).

Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)

Nel 2017 sono stati trattati 759 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri riguardanti altrettanti interventi. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 723'905.70 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 1'029'148.35 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'907 (di cui 109 procedure federali) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 1'856 nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 83 progetti di strade comunali, 71 progetti di strade cantonali e 2 altri progetti cantonali

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, la cui relazione è consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione è stata posta, come nello scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità. In riferimento ai cinque punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare questo sommario bilancio:

Funzione di protezione

La realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-17, una superficie di bosco di protezione pari a 4'795 ha, vale a dire – in media – 480 ha all'anno. La superficie curata nel 2017 è stata di 412 ha. Per la sicurezza lungo torrenti e impluvi di versante, negli ultimi dieci anni sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 338 km di riali, per una media di 34 km all'anno. Anche se i risultati finora ottenuti sono ragguardevoli, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo fissato dal PFC (800 ha di boschi di protezione curati ogni anno). In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza.

Funzione di produzione

Il dato delle utilizzazioni legnose del 2017 – 105'155 mc – è il più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna un incremento del 10% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. I due terzi del legname tagliato sono stati destinati alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. A questo proposito, il 2017 è stato caratterizzato da un forte aumento dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (35'023 mc, con un incremento del 39% rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Ciò è da ricondurre principalmente all'esecuzione di tagli fitosanitari in boschi di protezione di abete rosso colpiti da attacchi di bostrico. Si tratta, quindi, di utilizzazioni forzate dovute a una situazione particolare di pullulazione di questo parassita. L'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) si è rivelato, alla prova dei fatti, troppo ambizioso e non è stato possibile raggiungerlo. Si spera, comunque, che nei prossimi anni le utilizzazioni legnose possano confermarsi – indipendentemente da contingenze straordinarie – attorno o al di sopra dei livelli registrati nel 2017. Ciò sarà più facilmente possibile, se le condizioni del mercato internazionale permetteranno di incrementare lo smercio di legname d'opera.

Biodiversità in bosco

Nel 2017 sono stati ripristinati 20 ha di selve castanili, 26 ha di pascoli alberati e 9 ha di habitat particolari. Non sono state istituite nuove riserve, ma sono state poste le basi per la creazione della prima riserva di media grandezza del Sottoceneri: quella dei Denti della Vecchia, voluta dai Patriziati di Sonvico e Villa Luganese. In quest'ambito va pure segnalata, a livello internazionale, l'ufficializzazione dell'inserimento della faggeta della Valle di Lodano nella ristretta lista indicativa delle candidature svizzere per il patrimonio mondiale UNESCO.

I boschi di questa riserva forestale sono proposti quale tassello facente parte del bene naturale “seriale” delle faggete primigenie e antiche d’Europa. Tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d’interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco. In quest’ambito, la Sezione ha anche collaborato con l’Ufficio del Piano direttore nell’analisi delle caratteristiche dello svago di prossimità nel comparto del Monte di Caslano.

Il 2017 è stato il decimo anno di attuazione del Piano forestale cantonale. Tale Piano presenta al cap. 11 (p. 34-35) una serie di indicatori per la verifica degli obiettivi, con indicazioni su quanto si prevedeva di realizzare in questo primo decennio. Nel 2018, la Sezione forestale intende presentare un bilancio – all’indirizzo del Consiglio di Stato, dei politici, dei proprietari di bosco e della popolazione – di quanto è stato messo in atto nel periodo 2008-2017.

Per quel che concerne gli effetti dei cambiamenti climatici sul bosco, si segnala la partecipazione della Sezione forestale al progetto “Waldtest”, promosso dall’Ufficio federale dell’ambiente con lo scopo di integrare i risultati del programma di ricerca “Foreste e cambiamenti climatici” nella pratica. Il 30 e 31 maggio 2017 è stata organizzata una visita in Ticino da parte della Direzione federale delle foreste ed esponenti della ricerca per discutere sul terreno con i responsabili della gestione del bosco ticinese gli scenari di cambiamento scaturiti dalle modellizzazioni effettuate in ambito di ricerca. Secondo questi scenari, da qui a 80 anni si ipotizza che potrebbero esserci drastici cambiamenti nella composizione in specie arboree dei nostri boschi.

Sempre in collaborazione con la Direzione federale delle foreste, la Sezione forestale ha dato avvio a un progetto pilota volto a definire strategie per la gestione del bosco di protezione caratterizzato da una forte presenza di specie neofite invasive. Il Canton Ticino si presta particolarmente a un progetto di questo tipo, perché a livello federale è quello maggiormente toccato dalla problematica delle specie invasive. I risultati di questo progetto pilota dovranno permettere di formulare delle raccomandazioni per la gestione di questa problematica, che a basse quote sta diventando sempre più scottante.

Si segnala infine che i risultati e la metodologia del progetto di ricerca MOBSTRAT (Strategie di mobilitazione del legno per le foreste svizzere) sull’ottimizzazione degli scenari di gestione per la fascia castanile ticinese – realizzato dalla SUPSI, con la consulenza dell’Istituto di ricerca WSL, sede di Cadenazzo, e la partecipazione, tra gli altri, della Sezione forestale – sono stati riassunti in un articolo in tedesco che apparirà nel gennaio 2018 sulla Rivista forestale svizzera.

Nel 2017 è stato approvato il piano di gestione dei boschi del Comune di Orselina, mentre sono giunti a conclusione numerosi altri lavori di pianificazione forestale: la revisione dei piani di gestione del Demanio federale delle piazze d’armi di Isonne e del Monte Ceneri, il piano di gestione del Patriziato di Cademario, quelli dei Comuni di Maggia e di Novazzano, quello della sezione Carona della Città di Lugano, quello del Patriziato di Peccia e quello interpatriziale di Personico, Iragna, Bodio e Pollegio. Si richiama qui l’importanza di questo strumento pianificatorio – che può essere realizzato anche su scala comunale – quale interessante trait d’union tra i contenuti del Piano forestale cantonale e la gestione del bosco a livello locale.

6.3.5.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)

Il PFI 2016-2019 settore 55 “economia forestale” che ammontava inizialmente a 45.62 milioni di franchi. A seguito delle riduzioni¹ fatte, ammonta ora a 45.084 milioni di franchi.

¹ Riduzione di 0.306 milioni di franchi (RG n. 1211 del 22 marzo 2016: taglio lineare dello 0.5%, quale contributo cantonale alla realizzazione da parte della Confederazione dell’area multiservizi e del centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico); riduzione di 0.17 milioni di franchi (quota parte Sezione forestale, RG n. 4203 del 29 giugno 2016: Lotta contro gli organismi alloctoni invasivi – Gruppo di lavoro neobiota), riduzione di 0.06 milioni di franchi (RG n. 3087 del 05.07.2017: studio di fattibilità per l’adeguamento all’Ordinanza tecnica sui rifiuti dell’attività di compostaggio del vivaio di Lattecaldo).

Per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo i contributi cantonali riversati finora ammontano a 2.41 milioni di franchi, di cui 1.23 milioni nel 2013, 0.26 nel 2014 e 0.92 nel 2015. Per contro, non sono stati fatti riversamenti nel 2016 e nel 2017. I restanti 0.81 milioni di franchi saranno riversati sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il progetto per la delocalizzazione dello Stadio della Valascia ha avuto inizio a fine 2015 con il rilascio della licenza edilizia per la costruzione della nuova struttura. I contributi cantonali riversati finora ammontano a 1.28 milioni di franchi, di cui 1.26 milioni nel 2015, 0.02 nel 2016; nessun riversamento nel 2017. Parte dei restanti 2.95 milioni di franchi sarà riversata nel presente quadriennio, sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Nel 2017, per la selvicoltura, per i danni alle foreste, per la prevenzione contro gli incendi di bosco, per le infrastrutture forestali e per i pericoli naturali sono stati investiti 28.64 milioni di franchi.

Indicativamente, i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2017 si ripartiscono su 206 cantieri.

Eventi naturali

Al Sud delle Alpi significativo per gli eventi naturali è stato il mese di giugno 2017, che è risultato particolarmente bagnato. Durante le ultime giornate di giugno, fra il 25-30 giugno, si sono prodotti circa una quarantina di eventi naturali (frane, colate di detrito e cadute sassi) sui 96 totali inventariati sull'arco di tutto il 2017.

Il mese di agosto, sebbene si sia contraddistinto con un tempo torrido e verrà ricordato per le sue notti estremamente calde (il 5 agosto a Lugano la minima non è scesa sotto 23.5 °C, a Locarno-Monti non sotto i 23.9 °C), al Sud delle Alpi ha prodotto qualche dissesto in concomitanza col passaggio delle perturbazioni temporalesche dell'8 e del 31 agosto. Al Sud delle Alpi il giorno 8 si sono raccolti 110-140 mm di acqua in 24 ore. Il 31 agosto a Locarno-Monti sono stati raccolti 216.5 mm in 24 ore, il sesto quantitativo più elevato in questo intervallo di tempo a partire dal 1'900.

Valanghe

Nella BD StorMe, per il 2017, non è stata inventariata alcuna valanga. L'inverno 2016-2017 è stato fra i meno innevati, asciutto e scarso di neve. Fasi molto calde si sono verificate anche nel mese di febbraio. Al contrario dicembre 2017 è risultato prettamente invernale con molta neve fresca in montagna. Il 28 dicembre è stato emesso il grado 4 di pericolo valanghe nell'alto Ticino, ma fino al 31 dicembre dai forestali di zona non ci è stata segnalata alcuna valanga.

Caduta sassi e crolli di roccia

Il 2017 è stato un anno relativamente ricco in eventi di caduta sassi. Ne sono stati inventariati ben 50 e si sono prodotti sull'arco di tutto l'anno. In concomitanza con le intense precipitazioni dell'8 agosto, si segnala anche un'importante accelerazione del corpo di frana del Ri di Val che ha raggiunto una velocità massima di quasi 90 mm/giorno nella notte tra l'8 e il 9 agosto, per poi rallentare una volta terminate le piogge).

Frane

Dei 12 eventi di frana inventariati in BD per il 2017, 9 si sono prodotti nel corso del mese di giugno e di questi 8 eventi fra il 25 e il 28 giugno. Si è trattato perlopiù di frane di piccola entità, e superficiali che si sono prodotte nel Luganese (Carabbia, Pazzallo, Sonvico, Via Tesserete) e sul versante destro della Val Mara (zona Devoggio e Sciresa).

Colate di detrito

Le colate di detrito sono occorse in particolare durante le piogge di fine giugno, fra il 25 e il 30 giugno, e in corrispondenza del passaggio delle perturbazioni temporalesche dell'8 e del 31 agosto.

Statistica

Complessivamente nel 2017 sono stati rilevati 50 eventi di caduta sassi, 34 di colate detritiche e 12 di frana, per un totale di 96 eventi. Statisticamente, per quanto riguarda il numero di eventi occorsi, il 2017, malgrado una 40ina di eventi legati al maltempo del 25-30 giugno 2017, alcuni altri alle precipitazioni intense del 08.08.2017 e del 31.08.2017, non s'inserisce nella media degli anni caratterizzati da importanti episodi di intemperie, in cui in numero di eventi catalogato supera la soglia di 120 (ad es. 2002, 2006, 2008, 2014) e da molte valanghe (ad es. 2009).

Dei 96 eventi del 2017, il 35.5 % sono stati eventi di colate di detrito, e il 12.5% di frane, fenomeno per i quali sussiste una correlazione diretta con eventi pluviometrici. Il 52% sono di cadute sassi o crolli di roccia, fenomeno questo che si manifesta anche durante periodi di assenza di precipitazioni. Alcuni fenomeni di caduta sassi sono però avvenuti nei giorni successivi alle intense precipitazioni di fine giugno, e diversi altri nel corso di marzo, mese in cui si manifestano i primi disgeli. Da segnalare anche, sebbene la correlazioni diretta sia dubbia, alcuni eventi di caduta sassi nel mese di marzo, dopo il terremoto largamente percepito del 6 marzo di magnitudo 4.6, il cui epicentro era localizzato Linthal GL, a 4 km di profondità (ad esempio il crollo di roccia del 16 marzo a Biasca nei pressi del centro di manutenzione e intervento FFS).

6.3.5.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2017 sono stati stipulati soli 3 nuovi contratti di prestito, impegnando però un importante importo di 1'900'000.- franchi. I beneficiari sono stati due Patriziati e un grande Consorzio di premunizioni. I rimborsi 2017 sono pari a 1'534'275.- franchi provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua.

I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2017 ammontano a 2'368'706.- franchi. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2017 è stato di 0.- franchi. Da notare però che la Confederazione ha concesso la proroga di 20 anni del rimborso di 683'266.65 franchi della rata 2017. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno, secondo l'attuale pianificazione, nel 2020 (2014, 2015, 2016 e 2017 prorogati). La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2018 al 2037 (stato 31.12.2017) ammonta a 13'334'430.20 franchi. Il saldo del conto "credito d'investimento" al 31.12.2017 ammontava a 1'012'880.30 franchi (interessi compresi maturati negli anni passati).

Dal 1994 al 2017 sono stati sostenuti 143 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 34 milioni di franchi. Finora sono stati interamente rimborsati 68 prestiti; mentre 75 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti è stato concesso a enti pubblici.

Con un volume di oltre 13 milioni di franchi, il Cantone Ticino è il maggiore mutuuario della Svizzera per quanto riguarda il credito d'investimento forestale. Tale importo corrisponde a circa il 18 per cento dei fondi totali disponibili come credito di investimento.

La Confederazione ha controllato e verificato nel 2017 le procedure di gestione dei crediti d'investimento da parte del Cantone. I controlli hanno dato un riscontro positivo.

6.3.5.4 Produzione legnosa (6.T35-41)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni del 2017 – 105'155 mc – è il più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna un incremento del 10% rispetto alla media degli ultimi quattro anni.

I due terzi del legname tagliato sono stati destinati alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. A questo proposito, il 2017 è stato caratterizzato da un forte aumento dei quantitativi di legname d'opera utilizzati, ciò che è da ricondurre principalmente all'esecuzione di tagli fitosanitari in boschi di protezione di abete rosso colpiti da attacchi di bostrico.

Si confida che il netto incremento dei quantitativi tagliati nell'ultimo triennio possa ulteriormente confermarsi e consolidarsi, per mantenersi costante attorno o al di sopra dei livelli rilevati nel 2017. Ciò sarà più facilmente possibile, se le condizioni del mercato internazionale permetteranno di incrementare lo smercio di legname d'opera.

6.4.5.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia. Nel 2017 sono diversi i progetti che hanno visto consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra questi citiamo in modo particolare:

- gli impianti di Losone e Intragna, nel Locarnese
- gli impianti di Biasca e Quinto, nell'Alto Ticino
- gli impianti di Caslano e Carona, nel Luganese

6.3.5.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2017 è stato soprattutto caratterizzato dall'evoluzione positiva e molto interessante del progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto Sud-Ceneri-Nord, è proseguita la fase realizzativa del progetto.

6.3.5.7 Conservazione del bosco (6.T44, T45)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2017 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i>	23
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i>	21
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 31'002
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i>	CHF 85'160.-
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 313'500.-

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u><i>Accertamenti puntuali e riesami</i></u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	27
<u><i>Accertamenti generali e complementi</i></u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	5

6.3.5.8 Misurazione ghiacciai (6.T46)

Per quanto concerne l'innevamento dei ghiacciai è importante segnalare che alla fine di agosto tutti i ghiacciai erano quasi completamente privi di copertura nevosa. Fino all'inizio di settembre le temperature sono state molto elevate anche in quota (come il resto dell'estate), contribuendo a una prolungata e importante fusione di ghiaccio.

Da segnalare inoltre che durante la campagna di rilievo, iniziata verso il 20 di settembre, a causa di una nevicata avvenuta nella seconda settimana di settembre, tutti i ghiacciai erano ricoperti da 30-40 cm di neve polverosa. La presenza di neve non ha però ostacolato i rilievi, in quanto il fronte era sempre ben visibile.

6.3.5.9 Formazione professionale (6.T47-48)

Nel 2017 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 105 giornate, hanno partecipato 266 apprendisti nei tre anni di tirocinio. Per quanto riguarda le attività di riqualifica e di postformazione i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Monte Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 169 persone distribuite su 114 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco. A fine 2017, 1250 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 129 il certificato E 29.

Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso "Tagli speciali" e arrampicata. Tutti i corsi beneficiano dei sussidi federali e cantonali per la formazione professionale, dei contributi del Fondo cantonale per la formazione professionale e un contributo del settore foreste dell'Ufficio federale per l'ambiente, le foreste e il paesaggio nell'ambito degli accordi programmatici tra Confederazione e Cantone. A questi sussidi si aggiungono, raramente, i contributi degli enti che beneficiano dei corsi.

In totale nel 2017 si sono svolti 239 giorni di corsi con la partecipazione di 566 persone. Va rilevato che i partecipanti ai corsi (apprendisti selvicoltori e altri) sono in continuo aumento.

6.3.5.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)

Nel 2017 sono state vendute 577 piante in zolla per un fatturato di 53'000.- franchi in aumento del 56% rispetto al 2016. La disponibilità di piante grandi in vivaio si sta sempre più dimostrando un ambito interessante per il vivaio che ne ha fatto negli ultimi anni un punto di forza.

La produzione di piante in vaso e in fitocella (ca 7566 pz) si è rivelata minore rispetto al 2016 (ca 11'000 pz). La diminuzione è marcata e dipende sia dalla minore vendita di piante forestali sia dall'assortimento delle specie disponibili che non è stato in grado di seguire l'evoluzione della domanda e al quale si dovrà prestare maggiore peso in futuro.

Anche nel 2017 il vivaio si è avvalso della preziosa collaborazione con l'Associazione ProFrutteti, la fondazione ProSpecieRara e l'Associazione Castanicoltori della svizzera italiana, con le quali ha potuto collaborare alla creazione di collezioni di patrimonio genetico ticinese in frutticoltura e ha potuto ritagliarsi importanti nicchie di produzione di piante da frutta rare. Anche nel 2017 è proseguito l'allestimento di una marzoteca cantonale finanziata, per quanto riguarda alcune varietà di mele e pere ticinesi, dalla Confederazione attraverso un progetto NAP-Grel che sarà attivo fino al 2019.

Dalla prima esperienza del 2016 il vivaio ha proseguito la produzione di castagni innestati in vaso (metodo Hans Laimer). Nel 2017 sono state vendute tutte le quasi 400 piante disponibili che corrispondono a circa la metà dei portainnesti innestati.

6.3.5.11 Demanio forestale

Nel corso del 2016, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio, sono stati trattati complessivamente 17 ha di bosco demaniale, con il taglio di 1'234 mc di legname. Nell'ambito del progetto cantonale "Strategia per affrontare le emergenze bostrico in Ticino", come pure nei comprensori demaniali oggetti di interventi selvicolturali, sono state posate una serie di trappole di controllo. Il numero delle catture ha rispecchiato il trend riscontrato anche nell'Alto Ticino, con un picco delle catture nel corso del mese di giugno.

6.3.5.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)

In Ticino, così come nel resto della Svizzera, il 2017 ha fatto registrare uno degli anni più caldi e più poveri di precipitazioni dal 1864, ossia dall'inizio delle misurazioni climatiche ufficiali. L'anno è stato caratterizzato da un inverno e da una primavera certamente molto siccitosi, ventosi e miti, con prolungati intervalli senza precipitazioni e sulla scia dei mesi conclusivi del 2016. Si ricordano il vasto e imponente incendio del 27 dicembre 2016, spento il 5 gennaio 2017 sui Monti di Doro sopra Chironico (Comune di Faido) dove sono andati in fumo quasi 114 ha di bosco e pascolo, e il grosso incendio al Monte del Tiglio sopra Isonne il 1. dicembre 2016, con una superficie bruciata di 180 ha di aree aperte. Soltanto l'inizio di febbraio 2017 e i primi giorni di marzo hanno avuto una breve tregua sul fronte del pericolo d'incendio, a causa del sopraggiungere delle seppur contenute precipitazioni. A registrare un periodo intenso e con parecchi e impegnativi eventi è stato come spesso accade il mese di aprile, tra cui emergono l'incendio del 17 aprile proveniente dal confine italiano (Val Cannobina) che si è spinto in territorio svizzero sino a Borgnone, l'incendio di Osco dell'11 aprile, e quello del Gambarogno del 15 aprile, anch'esso d'origine d'oltre frontiera.

Generalmente, se da un lato buona parte dell'anno è stata contraddistinta da condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo e alla propagazione degli incendi, il numero di eventi e l'estensione globale degli incendi stessi non hanno raggiunto proporzioni elevate. Da segnalare tuttavia il preoccupante aumento di eventi provocati da attività dolose.

6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.6.1 Caccia (6.T58-62)

Legislazione

L'11 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valido per la stagione venatoria 2017. La caccia alta ha preso avvio venerdì 1 settembre ed è terminata il 24 settembre, con due giorni di pausa (17 e 18 settembre). La cattura del camoscio maschio adulto senza vincoli era permessa nei primi 3 giorni di caccia unicamente a chi nel 2016 non aveva catturato il maschio adulto o a chi oltre al maschio adulto aveva catturato una femmina adulta non allattante. Caccia alla marmotta aperta dal 3 al 4 settembre.

Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia ha comportato l'intimazione di 240 procedure di contravvenzione, delle quali 17 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 10 patenti. Le autodenunce sono state 231.

Danni alle colture agricole

I danni alle colture agricole risarciti nel 2017 ammontano a 844'015.- franchi (856'415.- franchi nel 2016). Il cervo è stato responsabile del 64% dei danni (543'490.- franchi), il cinghiale ne ha causati il 25% (215'883.- franchi), mentre il capriolo il 6.5% (54'050.- franchi). Il restante 4.5% (30'592.- franchi) è stato causato principalmente dalle cornacchie nere e grigie. L'ammontare dei danni nel 2017 è simile a quanto risarcito nel 2016 e come negli scorsi anni i vigneti sono state le colture agricole più danneggiate.

6.3.6.2 Pesca (6.T63-66)

Legislazione

Il Regolamento per la stagione di pesca 2018 prevede un'unica modifica che riguarda una misura di contenimento delle specie alloctone.

A fronte della crescente pressione delle specie invasive sulle acque ticinesi e a tutela della nostra biodiversità con il suo equilibrio, l'Ufficio cantonale della caccia e della pesca (UCP), sentite la Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca (FTAP), ASSORETI e il Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT), ha ritenuto opportuno inserire nel nuovo Regolamento, valido a partire dalla stagione di pesca 2018, l'obbligo di uccisione immediata al momento della cattura per alcune specie ittiche problematiche. Nel dettaglio questa misura, che vale per i due grandi laghi Ceresio e Verbano, interessa la cattura delle seguenti specie: siluro, pesce gatto, rodeo amaro, acerina, carassio, pesce rosso, carpa d'allevamento, persico sole, pseudorasbora e umbridi.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Nel 2017 sono stati portati avanti i primi due interventi finanziati al 100% da Swissgrid in relazione al risanamento della forza idrica: un passaggio per pesci sulla Melezza a monte del bacino di Palagnedra e il prolungo dell'esistente scala di rimonta pesci a bacini successivi sulla Maggia a Ponte Brolla. Per questi due interventi la fase di cantiere è prevista a inizio 2018. Per i dettagli dei progetti di rinaturazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2017, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere.

Domande di costruzione

Nel 2017 sono state esaminate e preavvisate 513 domande di costruzione.

Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 20 atti pianificatori e ne sono stati evasi 14. La situazione al 31 dicembre 2017 attestava 28 esami pianificatori ancora in giacenza.

Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si decide di rimandare questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 214 procedure di contravvenzione. In 15 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2017 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- il coordinamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi di agglomerato di prima e seconda generazione;
- l'avvio della progettazione delle misure previste dai Programmi di agglomerato di terza generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA: nodo intermodale di Bellinzona, di Muralto-Locarno e di Lugano (StazLu1, fermata Bellinzona-Piazza Indipendenza);
- la valutazione di alcuni progetti di valenza nazionale con specifici interessi cantonali (Consultazione sulla tappa realizzativa 2030/35 del Programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria PROSSIF 2030/35, Consultazione sul credito-quadro federale per i programmi di agglomerato di terza generazione);
- la messa in esercizio del nuovo collegamento Como/Chiasso-Lugano-Mendrisio-Varese;
- l'allestimento delle basi per l'applicazione della revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (PD e Legge sullo sviluppo territoriale);
- l'accompagnamento della fase conclusiva del progetto Parco nazionale del Locarnese.

- Si segnalano in particolare i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2017 lo Staff/progetti speciali:
- nel settore dei parchi nazionali è stata preparata la presa di posizione del Cantone sulla revisione dell'Ordinanza federale sui parchi d'importanza nazionale. Le attività principali hanno inoltre interessato il coordinamento dell'esame della documentazione del progetto Parco nazionale del Locarnese (Carta del parco) e l'allestimento degli strumenti pianificatori necessari per assicurarne la garanzia territoriale (Piano direttore e Piano di utilizzazione cantonale). Nel corso dell'anno è stata assicurata la partecipazione a numerosi incontri con gli uffici federali e l'ente responsabile del Parco del Locarnese, come pure agli incontri informativi con la popolazione nell'ambito della consultazione dei documenti della Carta e degli strumenti pianificatori;
- sono stati avviati i lavori per la revisione del piano di gestione transnazionale del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- è proseguito l'accompagnamento (quale membro della direzione di progetto) dello studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dei Castelli di Bellinzona;
- nell'ambito del progetto di valorizzazione architettonica e paesaggistica di Corippo, sono stati seguiti i lavori di progettazione esecutiva dell'albergo diffuso fino all'inoltro della domanda di costruzione.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|--|
| 22.03.2017 | Modifiche del Piano direttore cantonale n. 7 – novembre 2015 / Osservazione ai ricorsi, (messaggio n. 7294) |
| 10.05.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2016 presentata da Cleto Ferrari per una promozione dei dati statistici inerenti alla copertura del nostro territorio, (messaggio n. 7322) |
| 10.05.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2005 presentata da Giuseppe (Bill) Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli). “Richiesta di allestimento di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano”, (messaggio n. 7323) |
| 24.05.2017 | Nuova offerta di trasporto del sistema ferroviario regionale TILO in base al concetto orario sviluppato con l'apertura della ferrovia Mendrisio-Varese (FMV), (messaggio n. 7325) |
| 7.06.2017 | Approvazione della Legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi, del Piano di utilizzazione cantonale e del contributo unico a fondo perso di 3'345'000.- franchi per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni, (messaggio n. 7086A, complemento al messaggio n. 7086 del 15 aprile 2015) |
| 11.07.2017 | Richiesta di un credito di 11.7 milioni di franchi per il rinnovo completo delle funivie Verdasio-Rasa e Intragna-Pila-Costa nel Comune delle Centovalli. (messaggio n. 7370) |
| 11.07.2017 | Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale Centro di addestramento e poligono di tiro del Monte Ceneri (PUC-PTMC) e autorizzazione al dissodamento, (messaggio n. 7373) |
| 29.11.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2017 presentata da Cleto Ferrari “Rappresentanti del Cantone nel PUC Parco del Piano di Magadino. Ristabiliamo un minimo di funzionalità organizzativa come previsto dalle schede di Piano Direttore”, (messaggio n. 7461) |

13.12.2017 Modifica della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST) – Compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio, (messaggio n. 7469)

Con la Divisione delle costruzioni si sono preparati i seguenti messaggi:

20.06.2017 Stanziamento di un credito netto di 3'600'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 6'000'000.- franchi per la sistemazione della strada cantonale (via Birreria) a Bellinzona e il prolungo dei percorsi ciclabili e pedonali lungo la stessa arteria tra la futura passerella della Torretta e l'abitato di Carasso; Stanziamento di un contributo di 100'000.- franchi a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione per il periodo 2018-2019, (messaggio n. 7329)

05.07.2017 Stanziamento di un credito netto di 7'240'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 14'100'000.- franchi per la realizzazione di quattro misure del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALOC2): messa in sicurezza dei collegamenti pedonali/ciclabili a Quartino e Magadino (INF 4), nuovo percorso del trasporto pubblico Locarno–Ascona e passerella ciclopedonale sulla Maggia (TP 1) e messa in sicurezza e costruzione di un nuovo percorso ciclopedonale tra il ponte A13 a Quartino e Cadepezzo (TL 2.15 e TL 2.16);

Stanziamento di un contributo di 90'000.- franchi a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione per il periodo 2017-2019, (messaggio n. 7351)

06.09.2017 Richiesta di un credito di 63'240'000.- franchi e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 400'680'000.- franchi per la realizzazione della tappa prioritaria della rete tram-treno del Luganese, e richiesta di un credito di 17'700'000.- franchi e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 43'430'000.- franchi per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL1 e PAL2), (messaggio n. 7413)

19.09.2017 Stanziamento di un credito netto di 1'903'000.- franchi e di un'autorizzazione alla spesa di 3'475'000.- franchi, quale aggiornamento di credito per l'elaborazione del progetto definitivo della prima fase della realizzazione delle infrastrutture della viabilità del nodo intermodale FFS di Lugano (StazLu1), nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL 1); (messaggio n. 7421)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

28.03.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Concezione energia eolica della Confederazione (art. 20 OPT), (RG n. 1311);

03.05.2017 Presa di posizione del Cantone sull'attuazione del primo pacchetto di misura della Strategia energetica 2050: avvio della procedura di consultazione sulle modifiche di ordinanza, (RG n. 1931);

20.06.2017 Presa di posizione del Cantone sul Piano settoriale dei trasporti – Infrastruttura stradale, indagine conoscitiva presso i Cantoni (art. 19 OPT), (RG n. 2735);

- 20.06.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Consultazione sulla revisione parziale dell'Ordinanza sul traffico pesante, dell'Ordinanza sulle strade nazionali, dell'Ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata nel traffico stradale e dell'Ordinanza concernente le strade di grande traffico, (RG n. 2736);
- 27.06.2017 Presa di posizione del Cantone sul Piano settoriale Asilo (PSA) – Audizione delle autorità e partecipazione della popolazione (art. 19 OPT), (RG n. 2865);
- 05.07.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Concezione del trasporto merci per ferrovia – Audizione dei Cantoni e dei Comuni e partecipazione pubblica (art. 19 OPT), (RG n. 3057);
- 23.08.2017 Presa di posizione del Cantone sul Pacchetto di ordinanze in materia ambientale – Revisione dell'Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar), (RG n. 3491);
- 30.08.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Seconda fase della revisione parziale della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT2) – Consultazione giugno/agosto 2017, (RG n. 3717);
- 18.10.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Concezione del trasporto merci per ferrovia – Seconda audizione (art. 20 OPT), (RG n. 4589);
- 7.11.2017 Presa di posizione del Cantone sul Piano settoriale Asilo (PSA) – Seconda audizione (art. 20 OPT), (RG n. 4829);
- 15.11.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Revisione totale dell'Ordinanza concernente la legge sulla durata del lavoro (imprese di trasporto); avvio della procedura di consultazione, (RG n. 4993);
- 15.11.2017 Presa di posizione del Cantone sulla Parte programmatica del Piano settoriale militare (PSM) – Seconda audizione (art. 20 OPT), (RG n. 4994)

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si segnalano qui di seguito alcuni temi o progetti che, per la loro rilevanza in termini di impegno generale e importanza, hanno contraddistinto il 2017.

- Adattamento della politica di sviluppo territoriale alle disposizioni 2014 della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT): dal 19 giugno al 19 ottobre 2017 il CdS ha posto in consultazione pubblica le proposte di modifiche del PD. I lavori di redazione della strategia cantonale per la gestione delle zone per il lavoro in collaborazione con la Divisione economia del DFE sono proseguiti e, sullo stesso tema, sono state elaborate delle linee guida per i Comuni. La pubblicazione di ambedue i documenti è prevista per il 2018. Sono pure iniziati i lavori preparatori di adeguamento della scheda R7 Poli di sviluppo economico;
- Programmi d'agglomerato: gli uffici della Sezione hanno accompagnato la realizzazione dei programmi, il loro monitoraggio come pure l'esame in corso da parte della Confederazione dei programmi di terza generazione;
- Piani di utilizzazione cantonale (PUC): il PUC-Centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri è stato adottato dal CdS, il progetto di PUC del Parco Nazionale del Locarnese è stato messo in consultazione pubblica dal 10 ottobre al 11 dicembre 2017. Il PUC del Parco del Piano di Magadino è entrato in fase realizzativa, con l'avvio dei lavori di organizzazione della struttura operativa della Fondazione e la programmazione delle attività per il 2018;
- Rustici: la Sezione garantisce l'esame delle domande di costruzione (DC) per quanto riguarda l'applicazione delle norme del PUC-PEIP. Nel 2017, sono state evase 155 DC, di

cui 124 preavvisate favorevolmente (46 per trasformazioni e 78 per lavori di manutenzione/ristrutturazione);

- Settore delle cave: Nel 2017, la Sezione ha accompagnato i Comuni e i Patriziati interessati nei lavori di riordino territoriale del settore delle cave in Valle Maggia;
- Valorizzazione del paesaggio: in aprile è stata pubblicata la nuova Direttiva per l'erogazione di contributi per tetti in materiale tradizionale (piode, coppi);
- Beni culturali: l'anno 2017 è stato molto attivo sul fronte dei restauri. In particolare citiamo il cantiere della Cattedrale di S. Lorenzo a Lugano, anche oggetto di una pubblicazione. Nel campo della divulgazione, si è proceduto, tramite il progetto Sàmara-II patrimonio culturale del Cantone Ticino, alla pubblicazione in rete di oltre 1500 monete e medaglie del Medagliere cantonale. Sono inoltre proseguiti i lavori di revisione della Legge sui beni culturali e relativo regolamento;
- Piattaforma paesaggio: la Sezione ha diretto i lavori della piattaforma (organo di coordinamento interdipartimentale per la valutazione ed il coordinamento dello stanziamento di sostegni finanziari a progetti di valorizzazione del paesaggio).

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T71)

Modifiche del PD e aspetti procedurali

Nel 2017 l'UPD ha aggiornato i contenuti del Piano direttore, riguardanti una decina di schede, tra le quali la

- Scheda V3 Energia: adeguamento della scheda ai nuovi contenuti del Piano settoriale federale elettrodotti;
- Schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti: consultazione sulle proposte di modifiche per adeguare il PD ai nuovi disposti della Legge federale sullo sviluppo territoriale;
- Schede P1 Paesaggio e R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto: consultazione sulle proposte di modifiche per adeguare il PD alla strategia cantonale nel comparto di Valera.

L'UPD ha inoltre allestito il messaggio sui ricorsi al Pacchetto di modifiche del PD n. 7 in seguito all'annullamento dell'adozione delle schede R/M5, P1 e P8 da parte del Consiglio di Stato (febbraio 2017).

Altre attività dell'ufficio

Nel corso del 2017 si sono conclusi diversi approfondimenti ed è stata affinata la strategia, la quale prevede anche alcuni adeguamenti della Scheda R7 Poli di sviluppo economico. Il tutto in vista di una consultazione, prevista nel 2018. Per quanto riguarda i PA3, consegnati all'ARE a fine 2016, nel 2017 l'UPD ha fornito importanti contributi (coordinamento generale dei lavori, impostazione del monitoraggio dei PA3, gestione e valorizzazione dei geodati PA3, accompagnamento del processo di esame in corso da parte dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, lavori preparatori per i PA di quarta generazione). L'UPD ha inoltre partecipato a diverse consultazioni o iniziative cantonali e federali. Nel 2017 è proseguita l'elaborazione della strategia cantonale in materia di elettrodotti, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET. Concretamente è proseguita la tappa 2 (la tappa 1 aveva trattato l'Alto Ticino-parte ovest; la tappa 2 tratta il resto del Sopraceneri e il Sottoceneri fino a Manno).

L'Osservatorio dello sviluppo territoriale

L'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio.

Il 2017 è stato caratterizzato in particolare dalla pubblicazione di un contributo tematico ("La frontiera e le mappe") e dalla conclusione di un approfondimento del tema "aree per il lavoro" (iniziato nel 2016).

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T68)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T68. A questi occorre aggiungere anche le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), che nel 2017 hanno interessato diversi progetti avviati negli anni precedenti. In particolare nel corso del 2017 è stato adottato dal Consiglio di Stato il PUC-centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri, mentre sono proseguiti i lavori e le procedure per la revisione del PUC-Monte Generoso, per la variante del PUC Parco del Piano di Magadino (centro di compostaggio di interesse regionale), per il PUC Discarica di Stabio (tappa 3), per il PUC Centro logistico di tipo A di Sigirino, per la variante PUC Ritom e per il PUC Parco Nazionale del Locarnese. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 85 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso l'Ufficio ha elaborato 271 proposte di decisione (270 nel 2016).

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate, con il supporto del CSI, per la messa in funzione e la gestione dell'infrastruttura necessaria. Sono state trattate procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei PR piani di utilizzazione per un totale di 130 oggetti (31 nel 2016). Nel contempo è stata aggiornata e messo a punto un nuovo manuale per gli utenti (operatori esterni) che elaborano e caricano i geodati sul portale di interscambio.

Attività straordinaria e attività correlate

Tra i compiti straordinari del 2017 vanno segnalati:

- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno e all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T69)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2432) è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente (2518). Pressoché invariato è rimasto il numero dei casi di notifica edilizia, da 418 nel 2016 a 410 nel 2017 di cui 49 con preavviso negativo. Il numero degli incarti che non richiedono valutazione è nettamente diminuito (378) rispetto allo scorso anno (521). Il numero delle procedure DC in cui gli incarti hanno richiesto un approfondimento dettagliato è rimasto pressoché invariato (preavvisi negativi: da 247 nel 2016 a 205 nel 2017, preavvisi positivi con condizioni: da 1126 nel 2016 a 1167 nel 2017).

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 85 atti pianificatori (3 in più rispetto al 2016). I preavvisi espressi sono stati 93 (4 in più rispetto al 2016) di cui 49 esami preliminari e 44 esami d'approvazione. Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica; sono stati considerati 22 corsi d'acqua tra cui i principali: Bavona, Brenno, Cassarate, Laveggio, Maggia, Ticino. Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 13 pareri su istanze di campeggio occasionale. Sono state eseguite 8 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna nell'ambito di ristrutturazioni di edifici.

Valorizzazione del paesaggio

In applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti

locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio. Inoltre l'Ufficio ha partecipato all'attività di valutazione dei progetti. Nel 2017 la piattaforma ha esaminato 10 nuovi progetti. Nell'aprile 2017 è stata pubblicata la nuova "Direttiva per l'erogazione di contributi per tetti in materiale tradizionale", che aggiorna e sostituisce la Direttiva in vigore dall'ottobre 2012. Nel corso del 2017 sono state formulate 139 decisioni di contributo alla realizzazione di tetti in piode e collaudati 38 lavori ultimati.

Aree protette e biotopi

Il Decreto di protezione del prato secco ex Aerodromo di Ascona è stato adottato dal Consiglio di Stato il 6 dicembre 2017. È stato allestito il Decreto di protezione del sito di riproduzione di anfibi del "Laghetto di Astano" Comune di Astano. Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pro Natura e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha coordinato la realizzazione di interventi di gestione e curato le fasi iniziali di allestimento dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione di tipo wetland presso l'immissario principale. Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha coordinato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione e quelle di manutenzione dell'arredo della riserva. Nelle zone palustri d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra e Monti di Medeglia, in collaborazione con i Comuni e le Commissioni consultive specifiche, l'Ufficio ha condotto la realizzazione di interventi in biotopi, in particolare per la valorizzazione di prati secchi d'importanza nazionale. Per i Monti di Medeglia, è stato avviato un progetto per il ripristino idrologico di una palude d'importanza nazionale. È stata iniziata la collaborazione all'interno della Fondazione Parco del Piano di Magadino (consiglio di fondazione e comitato esecutore) quale Ente gestore per l'attuazione del PUC-PPDM. Sono stati inoltre realizzati interventi di valorizzazione, gestione e recupero in diverse aree e in singoli biotopi d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio. In questo ambito sono stati seguiti 25 progetti in fase esecutiva. L'Ufficio ha proseguito l'attività di promozione, consulenza e sostegno dei progetti agricoli (16) sull'interconnessione e la promozione della biodiversità. Gli accordi di gestione in vigore con le aziende agricole sono 180 (10 in più rispetto al 2016: 15 nuovi accordi, 5 disdetti). Tramite questi accordi è stato possibile garantire la gestione di 167 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 40 paludi, 13 siti di riproduzione d'anfibi, 100 prati secchi e 2 zone golenali) e di 7 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea*), per un totale di circa 550 ha.

Azioni di tutela di specie particolari

Sono stati collaudati gli interventi di recupero dell'habitat della Baccante (*Lopinga achine*) ai Monti di Troggiano di Canedo. È stato avviato un mandato per l'allestimento di un Piano d'azione specifico per la specie Formica exsecta, indicatrice degli ambienti estensivi. Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte in collaborazione con Centro protezione chiroterri Ticino. In particolare sono iniziati i rilievi per l'individuazione dei corridoi d'involò presso 21 rifugi ritenuti prioritari. Sono inoltre stati assicurati il monitoraggio e la sorveglianza dei rifugi prioritari. In ambito floristico sono stati sostenuti progetti per il recupero di spazi vitali a favore della specie prioritaria nazionale Gladiolo piemontese, è stato avviato l'allestimento del piano di azione per il Capo chino comune (*Carpesium cernuum* L.), è stata eseguita una traslocazione di una popolazione di *Aristolochia clematitis* L. (*Aristolochiaceae*), specie fortemente minacciata (EN). È stato aggiornato (per quanto riguarda la flora) l'allegato 1 del Regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura (RLCN).

Guardie della natura

Dei 22 candidati 2 hanno abbandonato durante il corso, 3 non si sono presenti all'esame mentre 2 non lo hanno superato. Le nuove guardie vanno ad aggiungersi alle 37 già in funzione, per un totale di 52.

Progetti speciali

È stato avviato un progetto di cartografia degli spazi liberi pubblici e para-pubblici della città di Bellinzona (elaborazione di un protocollo di rilevamento del verde urbano) finalizzato all'elaborazione di proposte concrete a favore della biodiversità nel comprensorio urbano. Va segnalata l'attività di accompagnamento alla progettazione del nuovo elettrodotto Swissgrid Airolo-Lavorgo. Nel corso del 2017 vi è stata un'intensa attività di informazione all'indirizzo degli attori interessati dal tracciato: Comuni, Patriziati, associazioni ecc. Parallelamente l'Ufficio ha partecipato agli incontri con gli Uffici federali coinvolti, in particolare l'Ufficio federale dell'energia e l'Ufficio federale dell'ambiente. L'Ufficio ha prestato un impegno importante in collaborazioni interne alla Divisione riguardanti il coordinamento generale in tema di geodati, l'informatizzazione dei piani regolatori, la gestione finanziaria e la gestione del parco informatico. L'ufficio ha collaborato con la Sezione forestale per l'implementazione del concetto "biodiversità in bosco", con il gruppo di lavoro per l'istituzione delle riserve forestali e ha collaborato all'allestimento di uno strumento operativo per la gestione dei boschi di golena.

Commissione del paesaggio (6.T67)

Nel corso del 2017 ci sono state 15 sedute di Commissione, in cui sono stati trattati 7 temi particolarmente rilevanti (revisione LE, revisione PD, Rete tram-treno del Luganese, progetto Saleggi, progetto Cassarate, semisvincolo Bellinzona e svincolo Lugano), 48 progetti in procedura di domanda di costruzione e 9 atti pianificatori. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'Ufficio su 123 incarti sottoposti a procedure di domanda di costruzione.

Attività di divulgazione

È stato creato il capitolo biodiversità nell'edizione 2017 della Statistica ticinese dell'ambiente e delle risorse naturali (STAR) e partecipato in qualità di relatori a diversi incontri informativi sui temi di competenza dell'Ufficio. Presso la zona di protezione della natura delle golene della Valle Maggia, in collaborazione con i Comuni della valle, sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo. È stata svolta un'intensa attività di consulenza a privati ed enti pubblici nell'ambito delle procedure d'autorizzazione edilizia per quanto attiene alle disposizioni di protezione del paesaggio e sulle condizioni relative al principio dell'inserimento ordinato e armonioso.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

L'attività dell'ufficio è stata molto marcata nel settore dei restauri e interventi su beni culturali tutelati (sia per quanto riguarda i monumenti sia per l'archeologia), nell'esame delle pratiche pianificatorie, nella consulenza ai servizi dell'amministrazione e al pubblico. Le informazioni di dettaglio sono suddivise di seguito in base ai Servizi competenti.

Si rileva una sostanziale stabilità del numero delle domande di costruzione (809 nel 2016 e 803 nel 2017) e delle notifiche (100 nel 2016 e 102 nel 2017) relative ai beni culturali tutelati. All'interno di queste si è constatato un leggero aumento di quelle riguardanti i beni culturali di importanza locale e le aree archeologiche; stabile il numero delle pratiche (10-15% ca.) che ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS, ecc.). Resta pure costante, rispetto al 2016, il numero delle pratiche ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali (ca. 20) mentre si registra un leggero aumento delle pratiche oggetto di opposizioni.

È aumentata notevolmente l'evasione dei preavvisi ai piani regolatori comunali (59) e vi è stato parallelamente un incremento nel fornire ai Comuni i dati del Censimento dei beni culturali. Da rilevare pure l'intensificarsi di pratiche legate alla conservazione e al restauro delle vie storiche.

I cantieri archeologici hanno occupato il Servizio competente su tutto l'arco dell'anno parallelamente alla sorveglianza dei cantieri edili nelle zone archeologiche; entrambi gli ambiti mantengono un andamento costante rispetto all'anno precedente a causa dell'intensa attività edilizia soprattutto nelle aree di fondovalle. È proseguita la messa a punto dell'allestimento delle sale del mastio nel castello di Montebello a Bellinzona con l'esposizione di materiali archeologici provenienti dal territorio (seconda tappa).

Oltre al lavoro corrente di aggiornamento delle banche dati dell'Inventario dei beni culturali, in collaborazione con il CSI è stata perfezionata l'integrazione dei dati della Mappa archeologica e la rappresentazione georeferenziata nel Sistema informativo dei beni culturali (SIBC).

Progetti speciali

L'ufficio ha partecipato alle riunioni della Direzione di progetto per la valorizzazione dei castelli di Bellinzona, patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, progetto promosso dalla Città e dal Cantone, e ai lavori di approfondimento dei vari temi storici e culturali legati al complesso monumentale.

In collaborazione con la SUPSI-DACD è stata inoltrata la candidatura nel programma Interreg del progetto "I Sacri Monti: patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi".

Attività di divulgazione

L'attività di divulgazione ha compreso visite guidate, inaugurazioni a fine lavori per quanto riguarda i cantieri di restauro, conferenze pubbliche, interviste. Tramite il progetto Sàmara promosso dal DECS e dal CSI si è proceduto alla pubblicazione in rete di oltre 1500 monete e medaglie del Medagliere cantonale di proprietà dello Stato (circa la metà della collezione attualmente in fase di catalogazione). Il Servizio monumenti ha partecipato alla pubblicazione dei risultati del restauro della Cattedrale di S. Lorenzo a Lugano nel volume della collana "Arte e Storia".

L'ufficio ha partecipato con visite guidate a due monumenti alle Giornate del patrimonio organizzate dal Centro nazionale di informazione sul patrimonio culturale (NIKE). È stato inoltre avviato il lavoro preparatorio del programma di eventi per l'Anno europeo del patrimonio 2018 in collaborazione con l'Ufficio del coordinamento e dell'informazione del Dipartimento e la Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU-DECS).

Servizio monumenti (6.T70)

Le liste di tutti i progetti, tra i più significativi 32 edifici religiosi, 14 edifici civili, 3 beni mobili e diverse pubblicazioni, possono essere richiesti al Servizio.

Servizio archeologia (6.T70)

Le liste di tutti i progetti, ricerche archeologiche di terreno, letture dell'alzato, restauri, mappe archeologiche, Sàmara, attività museali, mostre e le diverse collaborazioni e pubblicazioni, possono essere richiesti al Servizio.

Servizio inventario(6.T70)

Le liste di tutti i progetti, sistema d'informazione dei beni culturali, prestazioni ai Comuni, protezione delle vie storiche, protezione civile e le diverse pubblicazioni possono essere richiesti al Servizio.

Commissione beni culturali

L'Ufficio ha affiancato la Commissione nel ruolo di segretariato. La Commissione si è riunita 16 volte (riunioni ordinarie e straordinarie). I commissari hanno effettuato una novantina di sopralluoghi, oltre alle riunioni interne non plenarie e una decina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), dopo la consegna del PAL3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito la procedura di esame condotta dall'ARE rispondendo a domande specifiche sui contenuti del PAL3.

Ha proseguito il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione dei PAL di prima e seconda generazione e ha avviato quello di terza.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT), dopo la consegna del PALoc3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito la procedura di esame condotta dall'ARE.

Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione del PALoc di seconda generazione e ha avviato la progettazione preliminare di quello di terza (Convenzioni tra Consiglio di Stato e CIT per la realizzazione del PALoc2 e progettazione PALoc3).

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), dopo la consegna del PAB3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito la procedura di esame condotta dall'ARE.

Ha proseguito il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione del PAB di seconda generazione e ha avviato quello di terza (Convenzione tra Consiglio di Stato e CRTB per progettazione PAB3).

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM), dopo la consegna del PAM3 all'ARE avvenuta a dicembre 2016, ha seguito la procedura di esame condotta dall'ARE.

Ha proseguito il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione dei PAM di prima e seconda generazione e ha avviato quello di terza (Convenzione tra Consiglio di Stato e CRTM per progettazione PAM3).

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e il Comune di Biasca nell'allestimento del progetto definitivo del nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca.

In collaborazione con la CRTB e la Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli ha avviato la progettazione degli orari del trasporto pubblico su gomma in vista dell'apertura della Galleria di Base del Ceneri (dicembre 2020).

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T75)

Al cambio d'orario di dicembre 2016 è entrata in servizio la Galleria di base del San Gottardo (GBG) che ha portato, grazie ai tempi di viaggio notevolmente accorciati, a una vera e propria rivoluzione dei collegamenti attraverso le Alpi.

Il nuovo orario ferroviario tra il nord e il sud (Zurigo–Milano) ha implicato la necessità di adeguamento degli orari anche nel trasporto pubblico regionale (TILO e autobus regionali). Gli interventi più significativi realizzati sono stati:

- la riapertura delle stazioni di Ambri-Piotta e Lavorgo e la parziale riorganizzazione dell'offerta bus nelle Tre Valli, con possibilità d'interscambio tra i treni a lunga percorrenza circolanti tra Bellinzona ed Erstfeld (effettuati con materiale rotabile TILO) e le linee bus ai principali nodi di Airolo, Faido, Lavorgo e Biasca;
- nel Sopraceneri l'offerta bus è stata adeguata e puntualmente potenziata per garantire buoni collegamenti da e per il nord delle Alpi lungo tutta la catena di trasporto e quindi per sfruttare appieno il potenziale della nuova infrastruttura (GBG);
- un anno dopo la riorganizzazione e il potenziamento del trasporto pubblico nel Mendrisiotto ("rete PAM 2"), si è proceduto con alcuni adattamenti per rispondere ancora meglio alle esigenze dell'utenza;
- In generale, sulla rete autobus (servizi regionali ed urbani) sono stati realizzati adattamenti puntuali di orario per assicurare le coincidenze con il servizio ferroviario e potenziamenti mirati a risolvere alcune criticità legate soprattutto all'aumento dell'utenza.

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Nel 2017 la Comunità tariffale Arcobaleno (CTA) ha festeggiato i suoi primi 20 anni con una serie di eventi su tutto il territorio del Cantone. Con il sostegno del Dipartimento del territorio e del Dipartimento delle finanze e dell'economia, l'Agenzia turistica ticinese (ATT) ha introdotto il cosiddetto "Ticino Ticket" – equivalente a una carta giornaliera di libera circolazione in tutto il perimetro CTA valida durante tutto il soggiorno nelle strutture ricettive (alberghi, campeggi e ostelli della gioventù). L'obiettivo era quello di sfruttare l'apertura della GBG per promuovere il settore turistico-alberghiero ticinese e la mobilità sostenibile, favorendo il collegamento tra le varie destinazioni turistiche (centri e valli). Il successo riscosso ne ha fatto decidere la continuità fino al 2020.

A fine anno è stata introdotta la tariffa transfrontaliera sviluppata congiuntamente a CTA, FFS, Regione Lombardia e Trenord. Gli introiti derivanti dalle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono leggermente aumentati (0.16%), mantenendo di fatto il buon risultato raggiunto lo scorso anno con vendite annuali pari a 34.4 milioni di franchi. Prova Arcobaleno (promozione nel 2016) ha portato anche nell'anno appena concluso effetti positivi sulle vendite degli abbonamenti soprattutto nel primo quadrimestre. Con le altre tipologie di titoli di trasporto (biglietti singoli, carte per più corse, carte giornaliere e Ticino Ticket), la cifra d'affari totale della CTA è stata di CHF 59.4 mio (+7.1%). Globalmente le mensilità (abbonamenti annuali e mensili) sono in leggero calo (tabella 6.T74). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 4'724 unità (4'936 nel 2016).

Le aziende partecipanti sono state 148 (131 nel 2016). Questa evoluzione si spiega con la dimensione delle aziende aderenti. Vi sono state nel 2017 più aziende ma con un numero inferiore di addetti.

Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

L'impegno della Sezione si è concentrato in modo particolare sulle opere necessarie all'attuazione del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, per le quali, nel mese di ottobre del 2016, il Parlamento ha stanziato un credito quadro di 21.3 milioni di franchi. Sono proseguiti i lavori di realizzazione e di progettazione condotti da FFS, che agisce da committente operativo su incarico del Cantone. In particolare è proseguito il rinnovo completo della fermata di Lugano-Paradiso, riaperta con il cambio d'orario di dicembre, dotata di nuovi marciapiedi di 220 m con accesso a livello ai treni. Allo stesso tempo è proseguita la progettazione definitiva della fermata di S. Antonino (spostamento) e della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza.

È inoltre stata avviata la progettazione di massima della nuova fermata di Minusio. Sempre su incarico e con l'accompagnamento della Sezione, le FFS hanno elaborato il progetto definitivo del nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno-Muralto e avviato il progetto definitivo per il prolungamento del sottopasso presso la stazione di Mendrisio.

È proseguito il lavoro per il riconoscimento e il finanziamento federale dei progetti ferroviari regionali previsti in Ticino nel Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) – fase di ampliamento 2030, comprendente la rete tram-treno del Luganese (nuovo tracciato FLP tratta Bioggio-Lugano centro), la realizzazione della cadenza semioraria Locarno-Intragna sulla linea FART e le nuove fermate FFS Bellinzona Piazza Indipendenza e della Valle del Vedeggio. Il lavoro svolto ha permesso l'inserimento della rete tram-treno del Luganese nelle opere di PROSSIF2030, mentre sono attese le decisioni per il finanziamento delle nuove fermate.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

Poiché la Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis) impone che entro il 1. gennaio 2024 la rete dei trasporti pubblici tenga in adeguata considerazione le esigenze delle persone con disabilità, la Sezione ha curato l'allestimento di linee guida dipartimentali per l'adeguamento delle fermate bus, approvate e pubblicate a fine anno. Diverse fermate, nell'ambito di progetti stradali più ampi, sono già state adeguate secondo le nuove direttive e numerose altre sono in fase di progetto.

Finanziamento (gestione corrente) (6.T72, 73, 76, 77)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 64.9 milioni di franchi a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti concernenti l'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 50.7 milioni di franchi (tabella 6.T76) e dai Comuni per 14.2 milioni.

I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di 34.6 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T72). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T73) ammonta a 16 milioni di franchi.

Il volume complessivo delle prestazioni di trasporto è rimasto praticamente invariato (-0.08%) rispetto all'anno precedente (tabella 6.T75).

6.4.4.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

Moderazione del traffico

Come di consueto la Sezione ha accompagnato i progetti sulle strade cantonali e l'esame dei progetti comunali: le nuove Linee Guida cantonali "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località, dimensionamento, moderazione, arredo e segnaletica" sono state pubblicate il 1. gennaio 2017.

La Sezione ha inoltre collaborato, insieme alla Divisione delle costruzioni, al DSS, al DI e al DECS al reindirizzamento del progetto "Meglio a piedi", il cui credito quadro, relativo al finanziamento Swisslos per i Piani di mobilità scolastica, scadrà alla fine 2018.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 54 Piani regolatori (26 esami preliminari, 16 richieste di approvazione, 9 modifiche di poco conto e 3 progetti). Il numero inferiore di incarti rispetto all'anno precedente, l'ausilio di una unità in più (stagiaire) e la minore pressione sui Programmi di agglomerato hanno consentito di portare a termine l'anno senza ritardi negli incarti.

Domande di costruzione

La Sezione ha ricevuto per esame circa 800 domande di costruzione.

Gestione semaforica

Con decisione del DT del 18 settembre 2017 è stato istituito il “Gruppo semafori” che ha il compito di esaminare i progetti e gli interventi relativi alla realizzazione e alla gestione di impianti semaforici.

Altri progetti

Nel corso del 2017 la Sezione ha accompagnato la DC nello Studio preliminare concernente le migliorie alla viabilità lungo la rete viaria del Piano di Magadino (sponda sinistra Cadenazzo-Quartino), per l'introduzione dei nuovi nodi semaforici a sostituzione delle rotonde.

La Sezione ha condotto, in collaborazione con la Regione Lombardia e altri enti, l'allestimento del dossier di candidatura per un progetto Interreg, denominato SMISTO, incentrato su misure di trasporto pubblico e mobilità sostenibile a cavallo della frontiera.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegne alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima, inseriti nei Programmi d'agglomerato di seconda generazione. Il rendiconto degli altri progetti regionali di mobilità ciclabile è fornito nei capitoli riguardanti i Programmi d'agglomerato.

È stata revisionata o allestita la segnaletica lungo:

- i percorsi regionali del Locarnese;
- il percorso cantonale n. 31 tra Gordola - Tenero;
- il percorso regionale Lamone - Manno - Bedano - Taverne;
- il raccordo del percorso nazionale n. 3 alla Stazione FFS di Lamone.

È proseguito l'aggiornamento del catasto dei percorsi ciclabili con l'inserimento dei nuovi tratti di percorsi segnalati, come quello tra Canobbio e Tesserete inaugurato il 16 settembre 2017.

Servizio invernale (6.T90)

Sono continuati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2016-2019 (messaggio n. 7100 del 1.7.2015).

Sono state approvate diverse modifiche locali al Piano cantonale dei sentieri escursionistici dei settori Mendrisiotto, Leventina e Verzasca. Le stesse sono visibili sul portale internet www.ti.ch/sentieri.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T78)

Il Cantone ha contribuito con 93'908.- franchi alla copertura del disavanzo 2016 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2015: 154'712.- franchi) e con 47'382.- franchi alla copertura del disavanzo 2016 della funivia Verdasio-Rasa (disavanzo 2015: 127'934.- franchi), per un totale di 141'290.- franchi. Considerata la vetustà di questi due impianti, nel 2017 sono stati decisi la sostituzione completa e lo stanziamento del necessario credito d'investimento da parte del Gran Consiglio. Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 124 ispezioni (2016: 119).

6.4.4.6 Investimenti (6.T77)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato (PA) sono stati spesi 9.596 milioni di franchi (tabella 6.T77). La parte preponderante di questo importo riguarda la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV) (2.307 milioni di franchi) e dell'area d'interscambio di Castione-Arbedo (1.933 milioni di

franchi) e la progettazione, condotta dalla Divisione delle costruzioni, del collegamento stradale A2-A13 (4.411 milioni di franchi).

L'importo rimanente è stato destinato alla progettazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.389 milioni di franchi per il Locarnese, 0.233 milioni per il Mendrisiotto, 0.129 milioni per il Bellinzonese e 0.047 milioni per il Luganese).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 19.702 milioni di franchi, di cui 14.600 milioni quale contributo obbligatorio al fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 4.031 milioni per il rinnovo della fermata di Lugano-Paradiso, 0.106 milioni per il prolungamento dei marciapiedi alle stazioni FFS e 0.052 milioni per la ristrutturazione e il potenziamento della stazione di Castione-Arbedo. Per quel che concerne la progettazione sono stati spesi 0.414 milioni di franchi per lo spostamento della fermata di S. Antonino, 0.261 milioni per i collegamenti pedonali nell'ambito della prima tappa di attuazione del nodo intermodale della stazione di Locarno-Muralto, 0.155 milioni per le modifiche del servizio di trasporto pubblico su gomma.

Nell'ambito delle piste ciclabili, gli investimenti hanno raggiunto 0.600 milioni di franchi, di cui 0.449 milioni per la pista ciclabile Ponte Diga Melide, 0.139 milioni per l'itinerario ciclabile della Vallemaggia e 0.012 milioni per la segnaletica.

Per quanto concerne infine i sentieri escursionistici, sono stati spesi 1.482 milioni di franchi, di cui 1.365 milioni sotto forma di contributi per la loro sistemazione e 0.117 milioni per la loro ricostruzione.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2016", che fornisce un quadro sintetico sul numero di passeggeri della rete ferroviaria regionale (TILO e FLP) e della rete di servizio su gomma, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale e sul traffico merci ai principali valichi alpini, nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). Il sito internet dedicato ai conteggi è stato inoltre completato con un capitolo dedicato al traffico ciclistico (www.ti.ch/conteggi).

È stato inoltre pubblicato il rapporto sul rilevamento di traffico presso i valichi di confine tra Ticino e Italia svolto nel 2016.

Sono state installate 23 nuove postazioni di conteggio fisse del traffico veicolare, posizionate presso tutti i valichi di confine e sui principali assi stradali.

Durante i mesi di ottobre e novembre è stata svolta una campagna di conteggi temporanei su 24 assi stradali del Mendrisiotto sprovvisti di postazioni di conteggio fisse. Nell'ambito di diversi progetti, sono state svolte altre 11 campagne di conteggi temporanei.

Per quel che concerne il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici, sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni TILO, FLP e FART.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Nel 2017 la Sezione ha continuato il coordinamento tra i partner svizzeri e italiani. I lavori sono stati portati a termine entro dicembre e l'apertura commerciale della linea è avvenuta il 7 gennaio 2018.

Con le FFS sono inoltre state affrontate questioni ancora aperte su territorio svizzero (proprietà binario principale di raccordo Punto Franco, richieste di indennizzi di privati, adattamenti puntuali di sistemazioni eccetera).

6.4.4.9 Stazionamento

Dopo che i ricorsi inoltrati al Tribunale federale hanno portato alla sospensione dell'entrata in vigore della modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico, la Sezione è stata sollecitata per il supporto ai Servizi generali nell'ambito della procedura ricorsuale.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

È proseguita, nel corso del 2017, l'attivazione dei Piani di mobilità aziendale di comparto a Piodella di Muzzano, Lugano Nord, Balerna-Novazzano, Sant'Antonino, Cadenazzo, Gambarogno, Bellinzona Centro, Bellinzona Sud, Stabio, Arbedo-Castione, Centro di Locarno e Tenero, Gordola, Riazzino che si aggiungono ai 6 avviati nel 2016. I più importanti comparti aziendali ticinesi sono stati dunque avviati.

Sono stati inoltre seguiti dalla Sezione alcuni progetti specifici:

- "MobAlt": il modello MobAlt/Centrale di mobilità nato da questo pilota viene oggi applicato in tutti i comparti aziendali
- "Coordinatore regionale di mobilità aziendale": il progetto-pilota condotto in stretta collaborazione fra Sezione della mobilità, Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio e Commissione regionale dei trasporti, è proseguito con buoni risultati nel corso del 2017
- "Città a misura d'anziano": il tema della mobilità delle persone anziane è stato introdotto ufficialmente nel progetto Meglio a piedi
- Il sistema "bike sharing" della città di Locarno è stato esteso all'intero agglomerato
- Svizzera energia ha deciso di prendere attivamente parte ai finanziamenti dei progetti di mobilità aziendale di comparto, promuovendo il modello ideato in Ticino al resto della Svizzera, nel segno della collaborazione con il programma federale di "Gestione della mobilità aziendale"

La Sezione ha collaborato alla promozione della mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale, coordinata da uno specifico gruppo interdipartimentale.

6.4.4.11 Collegamento stradale A2-A13

La Sezione ha fornito un supporto specialistico e accompagnato, nell'ambito della Direzione generale di progetto e dei lavori condotti dalla Divisione costruzioni per l'allestimento del piano generale.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T79-80)

6.5.1 Considerazioni generali

Anche nel secondo anno del quadriennio si è confermato lo sforzo particolare nella conservazione del patrimonio delle strade cantonali, con investimenti pari a ca. 45 milioni di franchi.

A livello di eventi naturali, si è dovuto intervenire con importanti risorse su tutto il territorio cantonale a seguito di diversi eventi estremi, con costi di sgombero di ca. 3.3 milioni di franchi e la necessità di aggiornare il credito relativo alle premunizioni.

Per quanto attiene ai progetti negli agglomerati, sono da segnalare l'inizio dell'importante cantiere del nodo intermodale di Bellinzona e il termine dei lavori principali per lo svincolo di Mendrisio, aperto il 13 dicembre 2017 dopo anni di importanti lavori da parte di Confederazione e Cantone, ciascuno per le sue parti d'opera e competenze.

Nel Bellinzonese vanno citate pure la richiesta di credito per il semisvincolo di Bellinzona e la relativa definizione del finanziamento comunale.

Nel Luganese, degna di nota è l'approvazione da parte del Consiglio di Stato, con relativa trasmissione al Parlamento, del Messaggio per la richiesta di credito volta alla realizzazione della tappa prioritaria della rete tram-treno del Luganese; con 400'680'000.- franchi si tratta del più cospicuo credito lordo degli ultimi 10 anni.

Nel Locarnese hanno potuto concretizzarsi la prima richiesta di credito destinato al finanziamento delle opere del PALoc2 e la definizione del finanziamento comunale per l'intero programma.

Dopo la votazione favorevole al FOSTRA, nell'autunno 2017 l'Ufficio federale delle strade ha riattivato i lavori per il trasferimento delle strade tra Bellinzona sud e Ascona (via sponda sinistra fino a Quartino e A13, con la galleria Mappo-Moretina) e tra Stabio est e il valico del Gaggiolo a partire dal 1. gennaio 2020.

Per quanto concerne la gestione dei corsi d'acqua, misure di premunizione, rivitalizzazione e dati di base in materia di pericoli naturali, gli investimenti del secondo anno di quadriennio sono tendenzialmente in linea con il PFI, con investimenti tuttavia sottotono nel 2017 per la rivitalizzazione: uscite per sussidi e studi di base di 3.42 milioni di franchi per un volume lavori complessivo di 9.0 milioni di franchi. Importanti progetti sono in preparazione su Ticino, canali del Piano di Magadino e Cassarate con effetto finanziario atteso sulla fine del quadriennio e nel successivo.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.06.2017 Stanziamento di un credito di 1'408'000.- franchi per il sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi; stanziamento di un credito di 91'300.- franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica e valorizzazione ambientale, terza tappa: Comune di Locarno, Riali di Solduno; un credito di 95'680.- franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica: Comune di Lugano, Riali di Cadro; un credito di 1'360'000.- franchi per il sussidio delle opere di sistemazione idraulica: Comune di Blenio, Premunizione frana e flussi detritici della val Selva a Ghirone, interventi principali; stanziamento di un credito quadro di 8'700'000.- franchi per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghititolo, (messaggio n. 7326)
- 20.06.2017 Stanziamento di un credito netto di 3'600'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 6'000'000.- franchi per la sistemazione della strada cantonale (via Birreria) a Bellinzona e il prolungo dei percorsi ciclabili e pedonali lungo la stessa arteria tra la futura passerella della Torretta e l'abitato di Carasso; di un contributo di 100'000.- franchi a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione per il periodo 2018–2019; (messaggio n. 7329)
- 26.06.2017 Stanziamento di un credito netto di 28'940'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 41'130'000.- franchi per la realizzazione delle opere relative al semisvincolo A2 a Bellinzona, nell'ambito del Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB); (messaggio n. 7330)

- 05.07.2017 Stanziamento di un credito netto di 7'240'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 14'100'000.- franchi per la realizzazione di quattro misure del Programma d'agglomerato del Locarnese di seconda generazione (PALOC2): messa in sicurezza dei collegamenti pedonali/ciclabili a Quartino e Magadino (INF 4), nuovo percorso del trasporto pubblico Locarno-Ascona e passerella ciclopedonale sulla Maggia (TP 1) e messa in sicurezza e costruzione di un nuovo percorso ciclopedonale tra il ponte A13 a Quartino e Cadepezzo (TL 2.15 e TL 2.16); stanziamento di un contributo di 90'000.- franchi a favore della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) per il supporto tecnico nell'ambito dei Programmi d'agglomerato di seconda e terza generazione per il periodo 2017-2019; (messaggio n.7351)
- 06.09.2017 Richiesta di un credito di 8'570'000.- franchi e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 14'950'000.- franchi per la realizzazione delle opere del Piano di pronto intervento (PPI) per il Basso Malcantone, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma d'agglomerato del Luganese (PAL), (messaggio n. 7412)
- 06.09.2017 Richiesta di un credito di 63'240'000.- franchi e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 400'680'000.- franchi per la realizzazione della tappa prioritaria della rete Tram-treno del Luganese, e richiesta di un credito di 17'700'000.- franchi e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 43'430'000.- franchi per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL1 e PAL2), (messaggio n. 7413)
- 19.09.2017 Stanziamento di un credito netto di 1'903'000.- franchi e di un'autorizzazione alla spesa di 3'475'000.- franchi, quale aggiornamento di credito per l'elaborazione del progetto definitivo della prima fase della realizzazione delle infrastrutture della viabilità del nodo intermodale FFS di Lugano (StazLu1), nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL 1), (messaggio n. 7421)
- 13.12.2017 Stanziamento di un credito di 9'400'000.- franchi per la messa in sicurezza del tratto stradale in zona Pardoreia nel Comune di Faido, (messaggio n. 7471)

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2017 sono state inoltrate dai Comuni 76 pratiche di pubblicazione di loro progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2017 è di 55.

Sono in corso gli aggiornamenti 2017 della banca dati Mistra-Tracciato, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili. Si è inoltre provveduto al rilievo della geometria e utilizzo particolare della carreggiata quali: preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc., e delle parti laterali laddove è presente un marciapiede. Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale (ca. 350 km) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinarie) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi 177'245.50 franchi di cui 162'789.05 per attività ordinarie.

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2017 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni. Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2017 sono stati messi in opera 46 dei 250 interventi totali previsti nel credito quadro 2016-2019.

Nel periodo 2016-2017 sono stati complessivamente eseguiti 128 interventi, pari al 51% sul totale quadriennale preventivato. La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a 24'949'023.- franchi

Interventi conclusi nel 2017

- rifacimento della pavimentazione	229'966	mq
	35'534	ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	72'277	mq
	9'216	ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	107'730	mq
	16'592	ml

Indicativamente il 20% della superficie trattata è su strada principale (TGM > 10'000 veicoli) e l'80% su strada secondaria (TGM < 10'000). La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione s'attesta a CHF 123.00 al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato: quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 69% della superficie rinnovata e quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 31% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a circa 17.- franchi al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2017 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali, nonché per le prestazioni da eseguire su mandato relative alle strade nazionali.

L'Ufficio ha inoltre svolto il calcolo e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 866 commesse pubbliche per un importo totale di oltre 97 milioni di franchi.

Le procedure assoggettate alla LCPubb si suddividono come segue: 77 aggiudicazioni sono avvenute con una procedura libera (per un totale di 57.4 milioni di franchi); 21 con una procedura a invito (2.2 milioni di franchi) e 586 tramite un incarico diretto (24.0 milioni di franchi). Alle stesse si aggiungono 5 procedure assoggettate al CIAP (per 2.7 milioni di franchi) e 177 delibere per prestazioni da svolgere in ambito autostradale, assoggettate all'Ordinanza sulle strade nazionali OSN (per complessivi 11.3 milioni di franchi).

Le 866 commesse sono state oggetto di 209 risoluzioni del Consiglio di Stato (ca. 79 milioni di franchi), di 631 decisioni di Divisione (ca. 18 milioni di franchi) e di 26 decisioni di Area (57'000.- franchi). Nel complesso delle 866 aggiudicazioni, il 46% riguardava prestazioni di servizio, il 34% lavori di costruzione e il 20% forniture.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-87)

L'Ugm si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito degli studi di fattibilità, dei controlli approfonditi (indagini), dei progetti di massima e d'intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all'unità territoriale 4 (UT4).

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Usip ha trattato circa 900 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e d'impianti pubblicitari, svolgendo pure mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato circa 160 progetti stradali e preavvisato una trentina di domande di costruzione nell'ambito della segnaletica stradale. Ha esaminato circa 50 progetti di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti opere a favore della moderazione del traffico e della sicurezza stradale. Ha eseguito una ventina di perizie per i segnali di velocità massima consentita. Ha curato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali. L'Ufficio procede con la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali in collaborazione con i Comuni.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T88)

Distretto di Lugano

Le attività di progettazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, le attività di progettazione e di realizzazione sono riportate nella tabella 6.T88.

Distretto di Mendrisio

Le attività di progettazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, le attività di progettazione e di realizzazione sono riportate nella tabella 6.T88.

Si segnala in particolare che la fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è in corso di attuazione.

Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala il raggiungimento dell'obiettivo di collegare il comparto San Martino allo svincolo autostradale in accordo con le tempistiche dettate dall'avanzamento dei lavori di riorganizzazione dello svincolo da parte di Ustra.

Per quanto concerne invece il gruppo funzionale 4 (GF4) che riguarda il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala l'ultimazione dei lavori per la realizzazione della rotonda lungo via Volta e la continuazione di quelli per l'ampliamento di Via Comacini a Chiasso con la messa in esercizio delle corsie nella loro configurazione definitiva, inclusa la messa in funzione degli impianti semaforici. I lavori si concluderanno nel 2018 con la posa degli strati d'usura su via Comacini.

Nell'ambito dei lavori eseguiti con crediti quadro di manutenzione si segnala il risanamento del ponte sulla Valle della Crotta nel comune di Breggia

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T89)

L'Area operativa del Sopraceneri, tramite i suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2017 ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi sulla rete delle strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, di un volume di lavoro di circa 200 milioni di franchi e un fatturato di circa 27 milioni di franchi.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T90)

La stagione invernale 2016/2017 è stata caratterizzata nuovamente da un tempo generalmente mite e privo di precipitazioni nevose a bassa quota.

I costi complessivi del servizio di sgombero della neve sono rimasti contenuti nei limiti delle cifre del preventivo, malgrado le due neviccate del mese di dicembre. Queste ultime, in effetti, saranno addebitate alla stagione invernale corrente 2017/2018.

Le condizioni meteorologiche invernali eccezionali, (calde durante il giorno e fredde di notte) hanno comunque impegnato in modo costante gli addetti al servizio di lotta contro il gelo sulle strade. Il costo del servizio è pertanto risultato nella media degli anni precedenti, con un leggero superamento del preventivo iniziale.

Passi alpini (6.T91)

La collaborazione con la Pro Lucomagno, per l'apertura invernale del passo, è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2016-2017) è stata di 200'000.- franchi, di cui 111'186.45 quale contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e 88'813.55 di costi interni per il personale. La stagione invernale del Passo, gestita dalla Pro Lucomagno, è iniziata il 1. novembre 2016 e terminata il 30 aprile 2017 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto aperto senza restrizioni per 170.5 giorni, mentre per 10 giorni la strada è stata chiusa completamente a causa del pericolo di valanghe e del cattivo tempo. Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 2 giugno 2017 e chiuso per la stagione invernale il 30 ottobre 2017.

Danni alluvionali (6.T92)

Nel corso dell'anno si sono verificati diversi brevi temporali di forte intensità, che hanno causato degli scoscendimenti e dei danni alla rete stradale cantonale.

Domenica 25 giugno 2017, i temporali hanno provocato danni rilevanti nel Mendrisotto.

In Valle di Blenio i temporali hanno riattivato alcune frane, a Olivone il torrente "Riascio", che attraversa la strada cantonale a sud dell'abitato, ha trasportato a valle diverse migliaia di metri cubi di materiale, che hanno dovuto essere evacuati per evitare la formazione di una diga nel fiume Brenno. A Ghirone la frana della Val Selva, che si è attivata nell'anno 2016, ha continuato a creare problemi anche nell'anno 2017 causando diverse interruzioni della strada cantonale per Cozzera.

Nel Locarnese diverse cadute di massi in particolare sulla strada cantonale delle Centovalli e in Valle Onsernone hanno richiesto degli interventi di sgombero molto impegnativi.

Un problema analogo si è verificato nel corso dell'anno anche in Val Colla dove, dopo alcuni forti temporali, diverse piante sono cadute sulla carreggiata e si è dovuto provvedere agli sgomberi e alla vuotatura delle camere di ritenzione lungo i torrenti.

La spesa ordinaria per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di 3'313'001.18 franchi.

Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di 1'739'549.70 franchi. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale.

6.5.6.2 Strade nazionali

Manutenzione corrente

Lungo il tratto autostradale ticinese della A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto della A13 fra il confine TI-GR e Roveredo GR la manutenzione è attribuita, tramite mandato di prestazione, all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino). Da novembre 2016 è pure stata aggiunta la nuova galleria della circonvallazione di Roveredo (GR).

In questo periodo, per il mandato di prestazione USTRA, è in vigore un contratto per il periodo 2015-2019. Le attività legate al mandato di prestazioni e le attività supplementari, generano una cifra d'affari dell'ordine di grandezza di 30 milioni di franchi annui.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione.

Il Cantone, tramite l'Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Nel 2017 sono stati attivati ca. 60 cantieri della durata massima di 4h, 40 cantieri permanenti e 207 cantieri "giornalieri".

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

Sono stati portati a termine importanti interventi di premunizione, tra i quali vanno citati: nel Sopraceneri, la messa in sicurezza dell'abitato di Ghirone a seguito della frana di Val Selva e i conseguenti eventi di flusso detritico; la messa in sicurezza del riale d'Iragna a protezione dell'abitato e della strada cantonale a seguito degli eventi del 2006; la correzione del riale Prodör a Cari per la protezione del nucleo e la realizzazione della prima tappa sul riale Formigario a protezione dell'abitato e della strada cantonale. Nel Sottoceneri sono terminati i lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua in sponda sinistra del Cassarate a Davesco e prosegue la sistemazione dell'ultima tappa dei riali di Cadro; la conclusione di questi lavori e la consegna delle opere al Consorzio Valle del Cassarate permette una gestione ottimale del pericolo in questo sensibile comparto fortemente colpito durante gli eventi del 2001.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e dell'accordo programmatico 2016-2019 con la Confederazione. I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti, federali e cantonali, sono la rivitalizzazione dei riali Gurungun, Rianella e dell'asta fluviale del Laveggio (Stabio) e la valorizzazione della roggia dell'acquedotto in Val Bavona. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro è proseguita con successo. Tra questi si segnalano la progettazione per la riqualifica e la strutturazione del riale Müfeta, la verifica degli aspetti dell'ecologia fluviale del banco di Cresciano e la verifica degli aspetti geotecnici per una riqualificazione delle rive lacustri sul lago di Lugano. Nell'ambito della promozione dei progetti di rivitalizzazione il team operativo partecipa ai lavori della commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) con la FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca) e le associazioni di tutela dell'ambiente

Studi generali e grandi progetti

- *Spazio riservato ai corsi d'acqua*: Secondo quanto richiesto dalla Confederazione (art. 36a della Legge federale sulla protezione delle acque, LPAc) i Cantoni hanno il compito di determinare, entro la fine del 2018, lo spazio riservato alle acque superficiali affinché le funzioni naturali delle acque, la protezione contro le piene e l'utilizzazione delle acque siano garantite. Lo studio per la definizione dello spazio riservato alle acque per i principali corsi d'acqua ticinesi (Ticino, Brenno, Moesa, Verzasca, Maggia, Melezza, Cassarate, Vedeggio, Magliasina, Tresa e Laveggio, per un totale di circa 230 chilometri di acque) si è concluso a fine 2017. Il prossimo obiettivo è vincolare a livello pianificatorio le risultanze del citato studio attraverso la creazione di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) o inserendo i contenuti nei singoli Piani Regolatori comunali. Questa procedura prenderà avvio a inizio 2018.
- *Pianificazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua, rivitalizzazione, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica*: Nell'ambito della Pianificazione strategica cantonale per il risanamento dei deflussi discontinui e della libera migrazione ittica è proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti per la progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Sono in particolare da segnalare i risanamenti dei deflussi discontinui della Centrale Calcaccia e dell'impianto del Ritom e, per quanto concerne la libera migrazione, di impianti AET e OFIMA in Valle Maggia e Leventina. Per quanto concerne la pianificazione strategica del risanamento del trasporto solido sono state analizzate le aste fluviali di Brenno, Vedeggio e Verzasca.

- *Ecomorfologia dei corsi d'acqua*: Sia la banca dati relativa all'ecomorfologia che quella relativa alla pianificazione strategica cantonale delle rivitalizzazioni sono adesso visionabili online sul SITMap (la prima visibile anche pubblicamente e già presente online, la seconda visibile solo all'interno dell'AC). Entrambi gli strumenti permettono di pianificare al meglio gli interventi di rivitalizzazione sui corsi d'acqua secondo le priorità e necessità d'intervento.
- *Catasto delle opere di premunizione*: In ossequio alle direttive della Confederazione, è in corso la realizzazione del catasto delle opere di premunizione (banca dati ProtectME) sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. Sono stati raccolti e verificati tutti i dati disponibili. In collaborazione con l'Ufficio della geomatica e con il Centro sistemi informativi è in allestimento la Banca dati vera e propria che integra le esigenze cantonali a quelle federali. Per il comprensorio del Mendrisiotto è in corso il rilievo delle opere e l'inserimento delle geoinformazioni nella banca dati cantonale. Questo primo mandato pilota permetterà di calibrare il lavoro da compiere in seguito sull'intero territorio cantonale.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio – Riva San Vitale e Mendrisio*: Nell'anno 2016 è stato allestito uno studio di fattibilità per la sistemazione del fiume Laveggio dalla zona delle piscine di Mendrisio fino alla foce da cui è sorta la necessità di procedere ad approfondimenti idraulici, morfologici e pianificatori prima dell'allestimento di un progetto di massima. Nel corso del 2017 sono dunque stati allestiti gli studi specialistici relativi allo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua e l'aggiornamento dei pericoli idraulici; nel contempo sono state condivise a livello locale, con i Municipi di Riva S. Vitale e Mendrisio, le basi di progetto e il programma lavori per le prossime fasi progettuali
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano*: Il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate nella zona cittadina, suddiviso in due lotti di progettazione, è in fase di progettazione definitiva (PDef). Il Lotto 1, che si estende dal Ponte di Valle sino al ponte pedonale zona cimitero, è stato attribuito nel 2016 a un gruppo di professionisti comprendente l'ingegnere civile, l'architetto del paesaggio e lo specialista dell'ambiente. Il PDef è stato presentato in bozza nel maggio 2017 e valutato positivamente durante la consultazione preliminare di giugno – luglio. La procedura autorizzativa è prevista nel corso del 2018. Il Lotto 2 completa lo studio di sistemazione del fiume sino alla Foce, già oggetto di un intervento concluso nel 2015. La progettazione è stata affidata, mediante appalto pubblico con procedura libera, nel mese giugno. Il gruppo di progettazione è formato da studi d'ingegneria civile (idraulica e strutture), d'ingegneria ambientale e architetti del paesaggio. La fase di progettazione del PDef ha avuto inizio ufficialmente nel mese di ottobre e terminerà entro primavera 2019. Il coordinamento fra i due Lotti è assicurato da un gruppo tecnico di accompagnamento che garantisce la corretta unitarietà d'intenti e di tipologie d'intervento sul complesso dell'asta fluviale in ambito urbano.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti*: La sistemazione integrale del fiume Ticino in zona Saleggi e Boschetti è un progetto combinato, impostato su base partecipativa, che associa le opere di premunizione a quelle della rivitalizzazione. Il progetto definitivo avviato da parte del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) nel 2016, è stato consegnato a luglio 2017. Sono in corso le consultazioni in preparazione alla successiva fase autorizzativa e di finanziamento in collaborazione con la Città di Bellinzona.
- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino*: Il progetto di massima per la sistemazione dei canali del Piano di Magadino è stato consegnato a luglio 2017. Il progetto, promosso dal CCFT, è coordinato con le altre opere in elaborazione sul Piano di Magadino quali il raddoppio del binario FFS verso Locarno e il collegamento veloce A2-A13.

Nel rispetto del concetto di progettazione partecipativa, sono stati condotti incontri con il Gruppo di accompagnamento e workshop con gruppi di interesse quali le associazioni contadine. Sono in corso le consultazioni dei servizi e dei comuni interessati in vista della definizione dell'organizzazione e del finanziamento della successiva fase di progettazione definitiva.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

Sono stati terminati gli studi o gli aggiornamenti delle zone di pericolo per i seguenti Comuni o corsi d'acqua d'importanza sovracomunale: Fiume Ticino (Bedretto, Airolo, Quinto e Prato Leventina), Torrente Leguana e Lischedo (Monteceneri), Riali di Claro, Fiume Laveggio (Mendrisio e Riva S. Vitale).

Sono proseguiti gli studi su tutti i riali della Valle di Muggio (Castel S. Pietro e Breggia) e nel Comune di Brissago.

Sono stati avviati gli studi per i Comuni di Riviera-Lodrino (riale di Lodrino) e Bissone.

È stata portata a termine la procedura di informazione e adozione dei Piani delle Zone di Pericolo per i Comuni di Riviera-Osogna, Maroggia, Riva S. Vitale e Lumino.

Banche dati PZP

Per i fenomeni d'inondazione, erosione e flussi detritici, è proseguita l'attività di aggiornamento e recupero della documentazione precedente da inserire nella banca dati sui pericoli naturali (Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli). Le relative informazioni sono ora disponibili sulla piattaforma cantonale SITmap. Sul portale sono consultabili documenti pdf inerenti ai PZP e le relative decisioni di adozione.

Con la collaborazione dell'Ufficio della geomatica è stato avviato un progetto per la creazione di una piattaforma di conversione ed esportazione dei geodati sui pericoli naturali, conformemente al modello minimo federale. In quest'ambito sono pure in corso degli adeguamenti alla struttura della banca dati per renderla conforme agli ultimi cambiamenti che la Confederazione ha adottato per il modello federale dei geodati.

L'Ufficio ha pure partecipato agli incontri intercantonali dedicati al progetto di realizzazione di una carta sui pericoli legati al fenomeno del ruscellamento superficiale, coordinati dall'Ufficio federale in partenariato con le assicurazioni svizzere per l'intero territorio della Confederazione.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

In collaborazione con la Sezione forestale, nel 2017 sono state elaborate le direttive cantonali per la redazione dei piani di emergenza comunali (PEC) e la costituzione dei presidi territoriali. Tale documento sarà sottoposto per approvazione al Consiglio di Stato nel 2018.

Il Comune di Faido ha avviato i lavori di elaborazione del PEC al termine del 2017, l'attività verrà conclusa nel 2018. Sono state presentate le direttive cantonali al Comune di Lugano che, insieme a quello di Bellinzona, dovrebbero iniziare i lavori di elaborazione del PEC nel 2018. Anche altri Comuni sono stati informati sull'elaborazione delle direttive e inizieranno le attività di redazione del dossier nel corso del 2018. Per la realizzazione della documentazione e l'istituzione dei presidi è previsto un sostegno finanziario da parte di Cantone e Confederazione nella misura dell'80%.

Nel 2017 la Commissione cantonale pericoli naturali (CPNat) si è riunita due volte in forma allargata. Il tema principale di discussione, oltre all'avvicendamento dei due membri Valenti e Corti, è stato quello dell'organizzazione dei due Servizi UPIP e UCA durante le emergenze maltempo. Un documento comune, all'attenzione della Direzione DT, dei Servizi e degli enti d'intervento cantonali, sarà presentato nel corso del 2018.

Idrometria e idrologia

È proseguito l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio idrometeorologico nel 2017. Oltre all'adeguamento delle stazioni meteo di Gnosca e Chiasso è stata installata una nuova stazione a Lavertezzo, in località Acquino, che fornisce importanti informazioni per la media valle Verzasca. Per quanto riguarda la rete idrometrica sui corsi d'acqua, sono stati installati un nuovo radar a Lodano, per la misura della portata della Maggia e nuove sonde sul Riale di Gnosca e sulla Piumogna a Dalpe, che consentono il trasferimento in tempo reale dei dati misurati. È stato pubblicato l'annuario idrologico riferito all'anno 2015 ed è terminata la prima fase di digitalizzazione dei dati cartacei di tutte le stazioni idrometriche dal 1980 al 1995 circa. Negli anni 2018-19 è prevista una seconda fase di digitalizzazione.

Monitoraggio e previsioni di piena

È attiva la piattaforma previsionale, modello idrologico di previsione dei deflussi, realizzato in collaborazione con l'UFAM negli scorsi anni e con la ditta privata Hydrique. L'integrazione di nuove funzionalità è stata rimandata al 2018.

L'attività di monitoraggio e allerta piene, svolta in collaborazione con l'UFAM, ha riguardato l'emissione di tre allerte, la prima (grado 2 e 3) per il periodo 28-30 giugno 2017, la seconda (grado 2) per i giorni 31 agosto-2 settembre e la terza (sempre di grado 2) dal 9 all'11 settembre.

Rilievi morfologici

Durante il 2017 l'UFAM ha informato i Cantoni sulla nuova procedura per l'assegnazione dei mandati per i rilievi morfologici. La Confederazione ha eseguito una preselezione secondo le procedure WTO degli studi d'ingegneria che potranno poi presentare un'offerta vincolante per i diversi lotti da rilevare. Nel corso dell'anno non sono stati per contro realizzati nuovi rilievi sul territorio cantonale.

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2017 le precipitazioni sono state globalmente inferiori alla media su tutto il Cantone. Nel corso dell'anno non si segnalano eventi alluvionali estesi sull'intero territorio cantonale. L'evento del 28-30 giugno ha provocato alcuni disagi locali nel Sottoceneri. Le misure di ripristino sono state gestite nell'ambito dell'attività corrente.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2017 è stato un anno idrologicamente secco, con un solo evento degno di nota, avvenuto a fine giugno. La quota massima è stata registrata il 30 giugno (271.19 m s.l.m.), restando tuttavia a un livello ordinario e senza conseguenze per i Comuni rivieraschi, grazie alla regolazione preventiva attuata nei giorni precedenti.

A causa della scarsità di precipitazioni, come nell'anno precedente, tra agosto e novembre si sono instaurate condizioni di carenza idrica in tutta la Svizzera. Per mezzo di una regolazione oculata già dal mese di agosto, il Ceresio non ha raggiunto quote particolarmente basse in questo periodo. Il sistema di previsione dei deflussi si è rivelato uno strumento molto utile per l'ottimizzazione della gestione del Ceresio.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato perfezionato il capitolato per il rinnovo della strumentazione di controllo e regolazione dello sbarramento, la cui esecuzione avverrà nel corso del 2018.

Attività transfrontaliere

Sono in corso trattative preliminari tra l'AC, l'UFAM e, le Autorità italiane (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) in vista del ripristino di un organismo di consultazione italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche. Prosegue la sperimentazione dei nuovi livelli di regolazione del Lago Maggiore condotta dall'Autorità di bacino del fiume Po, accompagnata dai rappresentanti del DT (Ufficio dei corsi d'acqua), della Confederazione e dei Comuni rivieraschi svizzeri.

Nel mese di ottobre è stato registrato nella piattaforma elettronica (SiAge) il progetto “Fiume Tresa” per il programma di cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020, in cui l’Ufficio dei corsi d’acqua risulta capofila. Detto progetto prevede, in collaborazione con l’Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo) in veste di capofila e la Provincia di Varese in veste di partner italiano, il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la sistemazione del fiume Tresa. Il secondo progetto, per il quale nel 2016 era stata presentata una manifestazione d’interesse denominato “e.Tic.H20”, che intendeva ampliare e valorizzare il portale web realizzato con il progetto STRADA 2.0 per il monitoraggio della nuova regolazione sperimentale del Lago Maggiore, non ha avuto seguito. È proseguita la partecipazione dell’Ufficio al gruppo di lavoro “Protezione Civile” della Regio Insubrica, nell’ambito del progetto avviato nel 2016 con il cofinanziamento di ArgeAlp.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito il quarto rapporto circa l’attività di vigilanza del Cantone e trasmesso all’Ufficio federale dell’energia (UFE). In seguito alle verifiche idrauliche eseguite per stabilire il potenziale di pericolo particolare degli sbarramenti “Riale della Valle” e “Val Trodo” nel Comune di Gambarogno, di comune accordo con l’UFE si è deciso di non assoggettare questi impianti di accumulazione alla Legge federale sugli impianti di accumulazione (LImA) e alla rispettiva Ordinanza sugli impianti di accumulazione (OlmA).

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

Nel Consorzio manutenzione arginature Ticino-Moesa sono state adattate le chiavi di riparto, tenuto conto dello scioglimento del Consorzio delle Ferrovie Retiche.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 26 Piani Regolatori, 124 progetti stradali, 55 notifiche di costruzione e 1134 domande di costruzione, di cui 378 che riguardavano anche i pericoli naturali.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Nel corso dell’anno non ci sono state importanti piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione particolare di Preonzo, si segnala lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (7’900 m³), nel fiume Maggia a Riveo (1’523 m³) e nel fiume Brenno a Dongio (2050 m³).

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T93-T97)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 4.2 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 6.8 milioni di franchi, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2016-2019 per le opere minori e le manutenzioni straordinarie. Complessivamente la dotazione a PFI per il 2017, settore 54 è di 6.5 milioni di franchi di investimenti lordi, tenuto conto anche delle attività relative ai dati di base e alle rivitalizzazioni. Le uscite di 2.56 milioni di franchi sono inferiori e si scostano dalla dotazione media, ritenuto che le opere finanziariamente più importanti in preparazione avranno incidenza solo nella seconda parte del quadriennio, dal 2018. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 442’000.- franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 0.51 milioni di franchi. Gli incarichi per studi PZP nel 2017 hanno raggiunto la somma complessiva di 378’370.20 franchi. Per i grandi progetti in preparazione sono stati spesi 1’360’000.- franchi.

6.5.7.10 Legislazione

Il nuovo quadro legale sulla gestione delle acque (Disegno di Legge sulla gestione delle acque) è in preparazione, il disegno di legge posto in consultazione nel 2016 copre dal profilo normativo gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali. Tenuto conto delle osservazioni raccolte, sono in corso l'aggiornamento del documento e la preparazione del messaggio.

La revisione totale della Legge cantonale sui Territori esposti a Pericoli Naturali (LTPnat) è stata approvata nel maggio 2017 ed è entrata in vigore.

A seguito di un'iniziativa parlamentare, nel mese di giugno è stata approvata la modifica della Legge sui consorzi che estende i compiti di questi enti pubblici alla realizzazione di misure di rivitalizzazione e valorizzazione ambientale dei corsi d'acqua. La modifica è entrata in vigore.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria (Manno - Bioggio - Lugano centro) della Rete tram-treno del Luganese;
- della riqualifica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno;
- delle opere di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Conformemente agli indirizzi del Piano regolatore del Nuovo Quartiere di Cornaredo, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese, la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con l'Agenzia NQC, ha sviluppato il nuovo assetto viario principale del comparto. A livello di progettazione, negli ultimi dodici mesi si è proceduto alla stesura del progetto stradale (di pubblicazione). Dopo l'avvenuta demarcazione sul terreno con picchetti e modine delle mutazioni dello stato dei luoghi conseguenti all'opera, il progetto stradale, come da avviso apparso sul Foglio ufficiale, è stato pubblicato presso i Municipi di Canobbio, Lugano e Porza per il periodo dal 9 ottobre 2017 al 7 novembre 2017. Contro lo stesso sono state inoltrate 40 opposizioni.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese

Nel 2017 sono state portate a termine le modifiche progettuali chieste dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT), nello specifico:

- Galleria Breganzona interamente a doppio binario;
- la predisposizione dell'intera infrastruttura per convogli con una lunghezza fino a 50 metri.

Ultimato il progetto definitivo è stata chiesta all'UFT l'autorizzazione a procedere con il deposito pubblico dei piani, che è stata concessa in data 11 ottobre 2017. Si è pertanto provveduto alla demarcazione con picchetti e modine delle modifiche del terreno necessarie per l'opera progettata, nell'ottica di procedere nel mese di gennaio del 2018 all'esposizione pubblica dei piani nell'ambito della procedura ordinaria di approvazione dei piani secondo la Legge federale sulla ferrovie (Lferr). È stato pure approntato il Messaggio (M7413) per il credito d'opera che prevede investimenti per 400.68 milioni di franchi e una spesa a carico dello Stato di 63.24 milioni di franchi. Lo stesso è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 6 settembre 2017 ed è al vaglio della Commissione della gestione.

Riqualifica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno

Considerata la natura e la portata delle 15 opposizioni pervenute a seguito della pubblicazione del 2016 si è optato per l'abbandono momentaneo del progetto di riqualifica.

Per la gestione del materiale di scavo in esubero dei progetti Rete tram-treno del Luganese - tappa prioritaria e circonvallazione Agno-Bioggio sono state individuate delle soluzioni alternative.

Opere di pronto intervento per il Basso Malcantone

Nel corso del 2017 sono stati ultimati i progetti definitivi per i seguenti interventi stradali prioritari:

- miglioramento incrocio via Cantonale - via Stazione a Caslano, perfezionamento della sicurezza all'incrocio via Colombera - via Industria e la nuova fermata Caslano Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa;
- interventi presso la rotonda "Magliasina" e quella di Magliaso allo scopo di migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza;
- moderazione del traffico all'interno del nucleo di Magliaso.

È stato allestito il messaggio n. 7412 per il credito d'opera che prevede investimenti per 14.95 milioni di franchi e una spesa a carico dello Stato di 8.57 milioni di franchi. Lo stesso è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 6 settembre 2017 ed è attualmente al vaglio della Commissione della gestione.

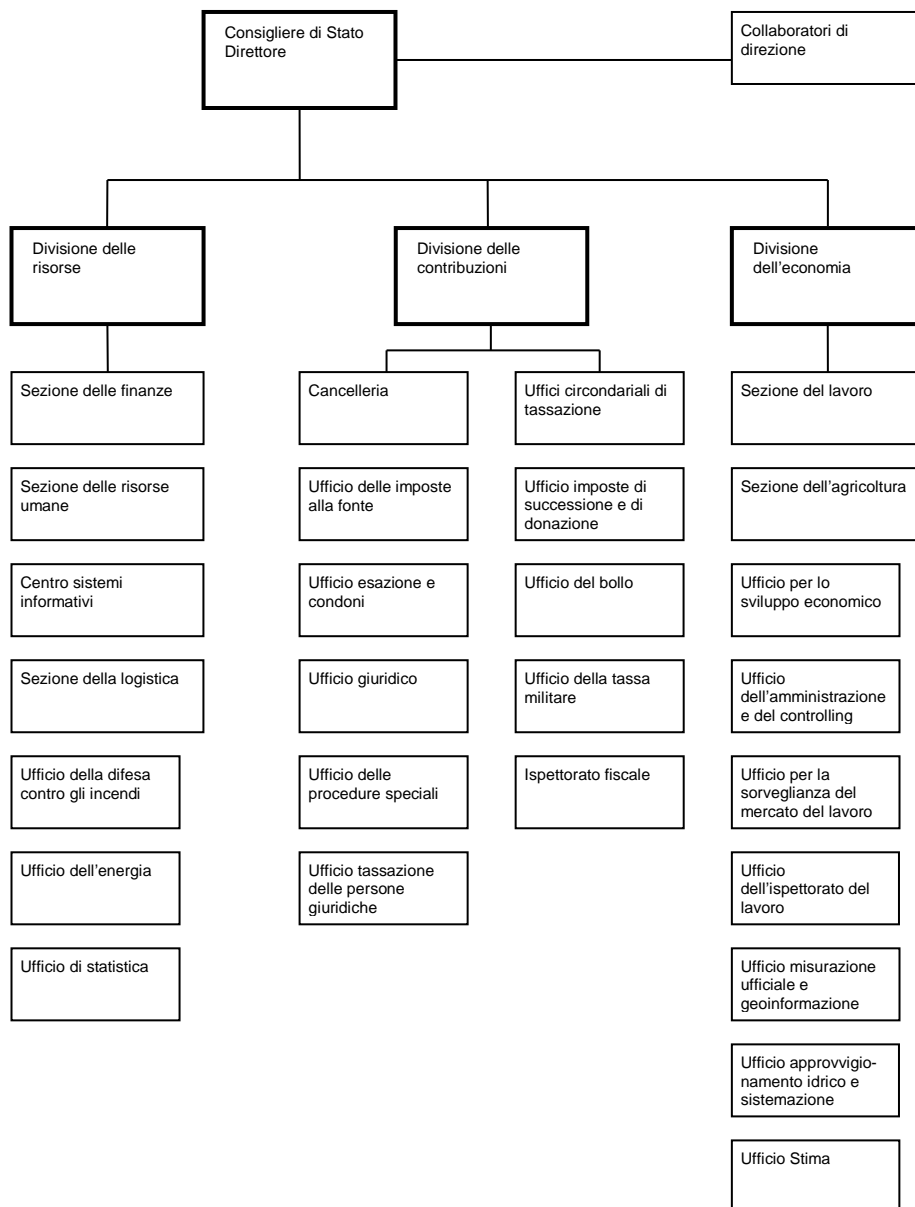
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T98)

Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza hanno comportato l'immatricolazione di 51 veicoli, di cui 29 operanti presso la Polizia, 4 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 18 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale. I 23 veicoli (24 nel 2016) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari hanno percorso un totale di 248'849 km, corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 10'820 km.

Rispetto al 2016 vi è stata una diminuzione della media annua per singolo veicolo (550 km/anno). Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e l'Ufficio della manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	237
	7.1 Considerazioni generali	237
	7.2 Divisione delle risorse	239
	7.2.1 Considerazioni generali	239
	7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	239
	7.2.3 Ufficio di statistica	241
	7.2.3.1 <i>Direzione</i>	241
	7.2.3.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	242
	7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)	242
	7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	244
	7.2.6 Sezione delle finanze	245
	7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)	245
	7.2.7.1 <i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	245
	7.2.7.2 <i>Gestione degli edifici</i>	247
	7.2.7.3 <i>Realizzazione e conservazione</i>	247
	7.2.7.4 <i>Amministrazione immobiliare</i>	249
	7.2.7.5 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	249
	7.2.7.6 <i>Formazione del personale</i>	249
	7.2.7.7 <i>Servizi</i>	249
	7.2.8 Centro sistemi informativi	250
	7.2.8.1 <i>Considerazioni generali</i>	250
	7.2.8.2 <i>Studi e progetti</i>	251
	7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	251
	7.2.8.2.1 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	252
	7.2.8.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	252
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	253
	7.3.1 Considerazioni generali	253
	7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	253
	7.3.2.1 <i>Aspetti legislativi</i>	254
	7.3.2.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	255
	7.4 Divisione dell'economia	256
	7.4.1 Considerazioni generali	256
	7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	257
	7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)	259
	7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)	262
	7.4.5 Mercato del lavoro	264
	7.4.5.1 <i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i>	264
	7.4.5.2 <i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i>	266
	7.4.6 Proprietà fondiaria	267
	7.4.6.1 <i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i>	267
	7.4.6.2 <i>Stime immobiliari</i>	267

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Con un anno di anticipo rispetto agli obiettivi che il Governo si era posto con la manovra di riequilibrio delle finanze cantonali, i risultati intermedi d'esercizio prospettano il raggiungimento del pareggio dei conti cantonali nel 2017. Anche il preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Stato il 27 settembre 2017, conferma gli obiettivi di inizio legislatura presentando un avanzo d'esercizio (7.5 milioni di franchi). Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha continuato l'esercizio di monitoraggio e di aggiornamento della manovra finanziaria. Sono

inoltre iniziati i primi approfondimenti a riguardo delle modalità attraverso le quali risanare il bilancio dello Stato e quindi assorbire i disavanzi d'esercizio cumulati negli scorsi anni.

Per quanto concerne la politica del personale, la principale novità riguarda l'approvazione del Gran Consiglio, a gennaio 2017, della nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e l'adozione da parte del Consiglio di Stato, a luglio 2017, del Regolamento delle funzioni e classificazioni dei dipendenti dello Stato, così come del Regolamento dei dipendenti dello Stato (entrata in vigore delle nuove disposizioni: 1. gennaio 2018).

In ambito di politica energetica si è agito soprattutto a livello federale per la difesa dei canoni d'acqua e per il sostegno al settore idroelettrico, in particolare nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK).

La fiscalità è stata al centro di una serie di riflessioni e approfondimenti, dettati soprattutto dagli importanti cambiamenti in atto a livello internazionale e federale, nonché dal posizionamento del Ticino rispetto agli altri Cantoni. Il 15 settembre 2017 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente la "Riforma cantonale fiscale e sociale", frutto della collaborazione tra il DFE e il DSS. Il pacchetto di misure è volto, da un lato, ad adattare il quadro normativo fiscale cantonale e, d'altro lato, a rafforzare la politica sociale di sostegno alle famiglie.

Sempre in tema di fiscalità si ricorda la votazione popolare del 12 febbraio 2017 sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, accolta in Ticino ma respinta a livello federale. Il Consiglio federale ha quindi avviato una nuova riforma, denominata "Progetto fiscale 17", la cui entrata in vigore dovrebbe avvenire nel 2020. Il DFE, e in particolare la Divisione delle contribuzioni, sta seguendo da vicino l'iter legislativo con l'obiettivo di far sì che le peculiarità del nostro Cantone siano tenute in debita considerazione, nonché di recepire nel migliore dei modi la riforma a livello cantonale.

In ambito di sviluppo economico si ricorda che a gennaio 2017 si sono concluse le analisi svolte dal "Tavolo di lavoro sull'economia ticinese". I risultati di tali approfondimenti sono stati raccolti in un documento di sintesi nel quale sono confluite oltre trenta proposte di misure concrete atte a stimolare una crescita economica equilibrata e in grado di favorire un'occupazione di qualità. Per alcune di esse l'orizzonte è di medio-lungo termine, mentre altre misure sono in corso o già attuate. Si rileva, ad esempio, l'implementazione di una strategia coordinata a favore delle start-up innovative, l'avvio della procedura d'adesione alla fondazione "Greater Zurich Area", la prima edizione di Estage, la creazione del nuovo "portale dell'innovazione e dell'imprenditorialità", l'organizzazione della "Giornata dell'economia 2017" sul tema "Investire in innovazione in Ticino" e altro ancora. Per quanto concerne la politica di sviluppo economico si ricorda anche la firma, avvenuta a dicembre 2017, della dichiarazione d'intenti tra Consiglio di Stato, Città di Bellinzona e Ferrovie federali svizzere per la realizzazione di un nuovo stabile industriale d'avanguardia per la manutenzione del materiale rotabile e per il recupero urbanistico dell'area attualmente occupata dallo stabilimento esistente.

Il 2017 è stato un anno positivo per il settore del turismo ticinese che ha fatto registrare una crescita del numero di arrivi (+8.7% rispetto al 2016) e del numero di pernottamenti (+7.7%). Il progetto "Ticino Ticket" ha riscosso un buon successo (580'000 biglietti emessi nell'arco dell'anno) e la sua continuità è stata garantita almeno fino al 2020, anno in cui verrà inaugurata la galleria di base del Monte Ceneri.

Per quanto riguarda la promozione dell'agricoltura cantonale si segnala soprattutto la buona riuscita delle manifestazioni "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti".

Sul fronte del lavoro il 2017 ha fatto registrare una diminuzione del tasso di disoccupazione in Ticino sia secondo la statistica SECO (media annua del 3.4%), sia secondo la statistica ILO (media annua del 6%). Un'altra tendenza positiva riguarda la crescita delle assunzioni di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC), così come dei posti vacanti

segnalati dalle aziende. È d'altronde proseguito il lavoro di rafforzamento delle relazioni tra URC e aziende, in particolare attraverso il proseguimento della campagna informativa "Più opportunità per tutti". Nel mese di ottobre è stato inoltre presentato un "secondo pacchetto" di misure volte a rafforzare la sorveglianza del mercato del lavoro e il sostegno all'occupazione.

La lotta al *dumping* salariale continua a rappresentare una priorità. Le inchieste commissionate dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone hanno rilevato casi di *dumping* salariale che hanno portato il Consiglio di Stato ad adottare tre nuovi contatti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti. Nell'ambito dell'attuazione del controprogetto "Basta con il dumping salariale in Ticino" è stato dato avvio al potenziamento delle autorità cantonali preposte alla vigilanza del mercato del lavoro e delle commissioni paritetiche. Inoltre, nel mese di novembre 2017 il Consiglio di Stato ha licenziato la Nuova legge sul salario minimo che concretizza l'iniziativa popolare "Salviamo il lavoro in Ticino!" approvata dalla popolazione ticinese nel giugno del 2015. Il messaggio fa seguito al rapporto del gruppo di lavoro strategico incaricato di accompagnare la concretizzazione dell'iniziativa, consegnato al Consiglio di Stato il 9 giugno 2017, e alla sentenza del 21 luglio 2017 del Tribunale federale che ha respinto i ricorsi dei datori di lavoro e delle associazioni economiche contro la legge del Canton Neuchâtel.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2017 l'operato della Divisione delle risorse, rispettivamente dei propri servizi, è continuato nel solco delle attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli rimandiamo dunque ai capitoli riferiti alle singole unità amministrative che ne fanno parte. Evidenziamo che in data 23 gennaio 2017 il Gran Consiglio ha approvato la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, mentre il Regolamento delle funzioni e classificazioni dei dipendenti dello Stato e il Regolamento dei dipendenti dello Stato sono stati adottati dal Consiglio di Stato in data 11 luglio 2017.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 01.02.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2016 presentata da Matteo Pronzini "Apprendisti e Amministrazione cantonale" (messaggio n. 7277) |
| 12.04.2017 | Consuntivo 2016 (messaggio n. 7302) |
| 12.04.2017 | Richiesta di un credito di CHF 1'100'000.- per l'allacciamento di tre sedi scolastiche (SM e SPAI di Biasca, SM Ambrì, SM di Tesserete) alle rispettive reti di teleriscaldamento a biomassa legnosa in fase di realizzazione e richiesta di autorizzazione della relativa firma dei contratti per la fornitura di energia calorica (messaggio n. 7306) |
| 03.05.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2016 presentata da Nicola Pini "Stato e cittadini: un'APP per essere più vicini e veloci, valorizzando il servizio pubblico" (messaggio n. 7315) |
| 03.05.2017 | Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2016 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7316) |
| 03.05.2017 | Rilascio alla CEL Campo Vallemaggia SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del torrente Rovana nell'ambito del potenziamento dell'impianto idroelettrico di Campo Vallemaggia, approvazione della modifica di poco conto del Piano regolatore del Comune di Campo Vallemaggia "Ampliamento della centrale elettrica di Piano dell'Oca" e rilascio dell'autorizzazione al dissodamento (messaggio n. 7317) |

- 10.05.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2011 presentata da Paolo Sanvido "Affinché la BNS non sospenda o riduca i versamenti ai Cantoni e la Confederazione costituisca un fondo sovrano federale d'investimento slegato dalle riserve utilizzate per la politica monetaria" (messaggio n. 7319)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa elaborata 10 aprile 2017 della Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri" - Modifica della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino – Preferenza indigena per il personale di Banca Stato (messaggio n. 7359)
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 febbraio 2017 presentata da Giorgio Galusero "Introdurre il diritto di segnalazione e la protezione del denunciante per i dipendenti dello Stato" (messaggio n. 7387)
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 dicembre 2016 presentata da Paolo Peduzzi "Adattare l'illuminazione della sala del parlamento e di tutti gli stabili cantonali, rappresenta una misura di risparmio strutturale a breve, media e lunga scadenza" (messaggio n. 7388)
- 13.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2016 presentata da Maurizio Agustoni "Per una cultura accessibile a tutti" (messaggio n. 7416)
- 27.09.2017 Preventivo 2018 (messaggio n. 7422)
- 27.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia presso lo Stato" (messaggio n. 7423)
- 27.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Raoul Ghisletta "Per un aggiornamento del Regolamento sul personale ausiliario dello Stato" (messaggio n. 7424)
- 27.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 giugno 2014 presentata da Giancarlo Seitz "LOGISTICA – Diamoci una mossa! Più sicurezza nei palazzi amministrativi" (messaggio n. 7425)
- 27.09.2017 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2016 dell'Azienda Elettrica Ticinese (messaggio n. 7424)
- 27.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 ottobre 2016 presentata da Gianmaria Frapolli, Boris Bignasca e Paolo Pamini "Piano di razionalizzazione nell'Amministrazione pubblica" (messaggio n. 7435)
- 25.10.2017 Richiesta di un credito di CHF 12'600'000.- per l'acquisto in PPP e la sistemazione degli spazi destinati all'Istituto della formazione continua, alla Città dei mestieri, alla Sezione della logistica e all'Ufficio dello sviluppo manageriale (messaggio n. 7448)
- 25.10.2017 Richiesta di un credito complessivo di CHF 1'187'000.- per il comparto dell'aeroporto di Locarno destinato ai seguenti interventi e attività per la progettazione del rifacimento dell'aviorimessa n. 1 (CHF 490'000.-), il pagamento di un contributo cantonale per la realizzazione di una nuova centrale energetica a legna eseguita da Armasuisse (CHF 697'000.-) e l'autorizzazione della firma del relativo contratto per la fornitura di energia calorica (messaggio n. 7451)
- 13.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 gennaio 2017 elaborata di Sergio Morisoli e Paolo Pamini "Introduzione nella Legge sulla gestione e sul controllo finanziario (LGF) di un nuovo art. 4 cpv. 2 – Regolazione e controllo strutturale della crescita della spesa corrente" (messaggio n. 7466)

- 13.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 4 giugno 2012 presentata da Sergio Morisoli "Piazza finanziaria: competitività e solidarietà" (messaggio n. 7467)
- 20.12.2017 Richiesta di un credito complessivo netto di CHF 13'348'750.- e autorizzazione alla spesa lorda di CHF 18'190'000.- per il comparto scolastico ex-Torretta a Bellinzona (messaggio n. 7472)
- 20.12.2017 Richiesta di un credito di CHF 13'665'000.- per la realizzazione di nuove infrastrutture scolastiche presso la scuola media di Viganello (messaggio n. 7473)
- 20.12.2017 Richiesta di un credito complessivo di CHF 6'977'600.- per la terza fase dei lavori di costruzione, ristrutturazione e ampliamenti presso il comparto agrario ed il Centro professionale del verde di Mezzana (messaggio n. 7474)
- 20.12.2017 Richiesta di un credito di costruzione di CHF 2'582'400.- per la ristrutturazione di Palazzo Reali, sede storica del Museo Cantonale d'Arte a Lugano (ora una delle due sedi del Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano) (messaggio n. 7475)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.03.2017 Ottimizzazione della Perequazione finanziaria Confederazione - Cantoni: presa di posizione del Canton Ticino sul rapporto finale (RG n. 879)
- 22.03.2017 Modifica dell'Ordinanza sull'infrastruttura finanziaria (scambio di garanzie) (RG n. 1187)
- 16.05.2017 Legge federale sui mezzi d'identificazione elettronica riconosciuti (Legge sull'eID) (RG n. 2225)
- 11.07.2017 Modifica dell'Ordinanza sui fondi propri (leverage ratio e ripartizione dei rischi) (RG n. 3206)
- 23.08.2017 Consultazione del 19 giugno 2017 sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2018 (RG n. 3489)
- 26.09.2017 Modifica dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI; RS 832.30) (RG n. 4216)
- 26.09.2017 Revisione della Legge sulle forze idriche (RG n. 4215)
- 08.11.2017 Revisione totale dell'Ordinanza sui costi di immobili (RG n. 4850)
- 08.11.2017 Progetto elaborato dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF) "Separazione delle competenze tra Confederazione e cantoni" (RG n. 4851)
- 13.12.2017 Presa di posizione comune dei Cantoni inerente la "Politique européenne: Aides d'Etat" (RG n. 5596)
- 20.12.2017 Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi 2018-22 (RG n. 5795)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Con la fine del 2017 si è giunti al giro di boa del Programma della statistica cantonale 2016-2019. Per la direzione il 2017 è stato un anno caratterizzato dalle attività progettuali, in particolare dalla preparazione del dossier di candidatura nell'ambito del bando di concorso Interreg relativo allo sviluppo della statistica transfrontaliera insubrica.

Attività intercantonale

Nel 2017 l'Ustat ha contribuito attivamente ai lavori delle diverse conferenze intercantionali e nazionali di statistica pubblica (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT). In particolare, tra le attività del 2017 vanno segnalate la revisione del contratto quadro tra UST e Cantoni (regolamenta la trasmissione di dati individuali) e la riflessione sul ruolo del Consiglio di etica della statistica pubblica svizzera. Sono inoltre proseguiti i lavori per migliorare la diffusione comune tra UST e Cantoni, con l'intento di facilitare l'ottenimento dell'informazione statistica in modo preventivo, così da migliorare il supporto all'utenza. In questo contesto la direzione ha come di consueto partecipato ai lavori della CORT (assumendone la vicepresidenza), nonché a quelli della CORSTAT (comitato direttivo) e della REGIOSTAT.

Statistica transfrontaliera

Tra gli obiettivi strategici del Programma 2016-2019 figura il rafforzamento del sistema statistico transfrontaliero, che completa la copertura statistica del Ticino in modo ottimale, includendo anche la regione economico-funzionale e culturale nella quale il Cantone si inserisce. In questo contesto l'Ustat, unitamente a Éupolis Lombardia, l'Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza e il sistema delle camere di commercio lombarde (Unioncamere Lombardia e la Camere di commercio di Como e Varese), ha messo a punto un progetto e depositato una domanda di finanziamento nell'ambito del bando Interreg. Secondo le indicazioni attuali, l'esito della domanda sarà reso noto entro la prima metà del 2018 (aprile/maggio).

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Nel corso del 2017 il Settore società (SOC) si è in primo luogo occupato dell'attività ordinaria nei propri ambiti tematici di competenza (statistiche demografiche, sociali e socioeconomiche relative alla popolazione, politica, salute, cultura, sicurezza sociale, formazione e criminalità). Per quanto riguarda l'attività di carattere straordinario e/o progettuale, il settore si è concentrato sugli assi tematici prioritari definiti nel Programma della statistica cantonale 2016-2019: migrazioni, configurazioni familiari e invecchiamento della popolazione. In termini più concreti, le attività che hanno occupato prevalentemente SOC sono stati gli scenari demografici cantonali, il rapporto statistico sulle famiglie e la nuova edizione delle schede della parità, i cui lavori sono terminati nel 2017 (la pubblicazione avverrà solo nel 2018).

Nel corso dell'anno il Settore economia (ECO), alle attività ordinarie, si è impegnato nell'attività di consulenza, partecipando attivamente a vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (p.es. nell'ambito della stesura del messaggio sui salari minimi) e in quella progettuale prevista dal Programma della statistica cantonale 2016-2019. Si segnalano in particolare i lavori svolti nell'ambito del progetto di sviluppo dei cubi di dati e quelli dedicati alla divulgazione e applicazione di una metodologia per la scomposizione delle differenze salariali.

Il Settore territorio (TER) ha garantito l'attività ordinaria. Le attività a carattere straordinario e progettuale si sono essenzialmente limitate all'aggiornamento delle schede STAR – Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali.

7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016).

Nel corso della prima parte dell'anno sono state definite le modalità di attuazione dell'Alta vigilanza da parte del Gran Consiglio e della vigilanza diretta del Consiglio di Stato tramite l'adozione nel mese di luglio delle Linee guida "Vigilanza e alta vigilanza su AET".

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2017 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord) e concluso il lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria. Per quanto concerne gli incarti più indicativi rileviamo quanto segue:

- *CEL Cerentino SA*: il Messaggio 7255 del 7 dicembre 2016 concernente il rilascio di una nuova concessione per il potenziamento dell'impianto idroelettrico esistente di Cerentino (DL del 7 ottobre 2003) è stato approvato dal Gran Consiglio in data 14 febbraio 2017;
- *CEL Campo Vallemaggia SA*: con il Messaggio 7317 del 3 maggio 2017 è stata presentata la richiesta di una nuova concessione per il potenziamento dell'impianto idroelettrico esistente di Campo Vallemaggia (DL del 24 aprile 2001). L'impianto si inserisce negli obiettivi energetici della Confederazione e del Cantone, in particolare per quanto concerne il sostegno alla forza idrica tramite la promozione del rinnovo e ottimizzazione degli impianti idroelettrici esistenti e delle piccole centrali idroelettriche (Scheda P1.2 del PEC). Il Messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio in data 19 giugno 2017;
- *Ritom SA*: nel 2017 sono proseguiti i lavori di progettazione per il nuovo impianto del Ritom con il raggiungimento di una nuova importante tappa, ossia la pubblicazione della domanda di costruzione nel mese di giugno.

Nel corso del 2017 sono state rilasciate 20 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui una quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 15 e 4 autorizzazioni, oltre alle ultime 12 verifiche dei vecchi incarti depositati negli archivi.

Fondo energie rinnovabili (FER)

Il 2017 è stato caratterizzato da un importante lavoro di preparazione in vista del cambiamento legislativo a livello federale a decorrere dal 1. gennaio 2018. In effetti, con la revisione della legge federale sull'energia e le relative nuove ordinanze si è reso necessario anche un adattamento generale del regolamento cantonale, sfociato nelle modifiche del RFER del 22 novembre 2017. A livello amministrativo le nuove richieste inoltrate al Cantone sono state circa 720 per una potenza totale di 7 MW_p. La maggior parte delle richieste, approssimativamente 600, riguarda piccoli impianti fotovoltaici con una potenza installata inferiore ai 10 kW_p. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito [FER](#) alla rubrica Rapporti.

Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), viene effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana ([OASI](#)) e dell'Ufficio di statistica ([USTAT](#)).

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione e alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini ([RKGK](#)), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, partecipa alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque. In particolare egli ha contribuito all'allestimento della presa di posizione concernente le modifiche legislative in consultazione per i canoni d'acqua e per un nuovo modello di sostegno alle energie rinnovabili conforme al mercato (il cosiddetto nuovo Marktdesign). Da settembre 2017 il responsabile dell'ufficio è inoltre membro del comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque in rappresentanza della RKGK.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2017.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 16.73 unità (0.36%), fissandosi al 31 dicembre 2017 a 4'676.06 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 6.00 UTP all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, accordate dal Parlamento nell'ambito dell'iniziativa "*Basta con il dumping salariale in Ticino!*";
- 3.00 UPT all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, accordate dal Parlamento nell'ambito dell'iniziativa "*Basta con il dumping salariale in Ticino!*";
- 2.70 UTP all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento;
- 2.00 UTP al Centro dei sistemi informativi;
- 2.00 UTP all'Area dei servizi amministrativi e gestione web della Cancelleria dello Stato;
- 2.00 UTP al nuovo Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche;
- 2.00 UTP al Tribunale penale cantonale.

Nel contempo il PPA è stato ridotto di 12.16 UTP con lo stralcio di unità temporaneamente autorizzate e grazie al passaggio del Museo cantonale d'arte alla Città di Lugano.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2017 un totale di 8'192.69 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Nel 2017 il numero di giornate di formazione è diminuito del 18% rispetto all'anno precedente. Questo calo è determinato sia dalla diminuzione dei partecipanti ancora inseriti nel percorso di formazione obbligatorio per funzionari dirigenti sia dal fatto che l'offerta di corsi facoltativi disponibile negli anni pari è superiore di 3 unità (+30%) rispetto a quella negli anni dispari. Si è invece quasi triplicato (da 10 a 28) il numero di progetti formativi e corsi ad hoc e più che quadruplicato (da 160 a 698) il numero di partecipanti che hanno seguito questi eventi. Questi importanti aumenti sono dovuti alla campagna di formazione sul tema "La valutazione delle prestazioni" che ha coinvolto tutti i funzionari dirigenti unitamente a circa 250 tra capi servizio e capigruppo dell'Amministrazione cantonale.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata in particolare sulla nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, per la quale rileviamo:

- l'approvazione della legge in Gran Consiglio il 23 gennaio 2017;
- l'adozione delle relative norme di applicazione, segnatamente il Regolamento delle funzioni e classificazioni dei dipendenti dello Stato e il Regolamento dei dipendenti dello Stato, da parte del Consiglio di Stato, l'11 luglio 2017.

L'approvazione delle citate normative ha segnato il passaggio dal progetto di revisione del modello salariale alla fase di realizzazione, caratterizzata da molteplici sotto progetti, fra i quali segnaliamo in particolare l'introduzione di un nuovo modello di valutazione degli obiettivi e delle prestazioni e la preparazione dell'aggancio dei dipendenti al nuovo sistema retributivo a decorrere dal 1. gennaio 2018.

7.2.6 Sezione delle finanze

Nel corso del 2017 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- continuazione del monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione, dell'impatto finanziario delle differenti misure e relativo aggiornamento della manovra di riequilibrio delle finanze cantonali;
- aggiornamento della direttiva concernente la modalità di esecuzione dei pagamenti e trasmissione alla Sezione delle finanze;
- estensione dell'utilizzo dell'applicativo BOARD, mettendo a disposizione dei servizi dell'AC nuovi report finanziari;
- proseguimento dei lavori di coordinamento e supporto alla Commissione tecnica delle Unità amministrative autonome (UAA), in particolare per quanto attiene all'esame delle richieste di trasformazione di servizi in UAA;
- introduzione di un primo livello di gestione del rischio tramite mappatura e monitoraggio dei rischi legati ai principali processi della Sezione;
- partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'AC per l'implementazione di nuove soluzioni informatiche gestionali atte a sostituire applicativi ormai vetusti, fornendo consulenza in ambito finanziario e contabile con l'obiettivo di ottimizzare e automatizzare, laddove possibile, i flussi finanziari interni;
- divulgazione del portale e-Services per la messa in vendita tramite pagamento online dei servizi offerti dall'AC. Nel primo anno di attività è stata raggiunta la cifra di 27'000 transazioni effettuate online; ciò ha permesso di ottenere un risparmio dei costi amministrativi correlati;
- implementazione di un sistema d'incasso tramite PVR+ che ha contribuito a ridurre considerevolmente il trattamento manuale delle polizze di versamento PV;
- nell'ambito dell'armonizzazione del traffico di pagamenti in Svizzera, si è proceduto all'adeguamento dei sistemi di pagamento, rispettivamente incasso al nuovo standard ISO 20022;
- sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: la sua implementazione è quasi giunta a termine. Nel corso del 2017 il nuovo sistema di fatturazione è stato esteso ad ulteriori 15 servizi dell'AC.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Anche nel 2017 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato, che prevedono:

- l'abbandono o la forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi orientata alla riduzione dei costi di gestione degli immobili;
- l'attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- l'introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nuovi progetti e realizzazioni

In ossequio ai concetti della strategia immobiliare dello Stato e in risposta a esigenze dell'utenza, durante il 2017 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche, studi di fattibilità e rapporti di programmazione, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2018, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Analisi pianificatoria e strategica

Edilizia amministrativa

- Comparto Via Tatti Bellinzona
- Villa Turrita Bellinzona
- AET-Acquisto Bellinzona
- Stabile CPDS Bellinzona-Sezione della circolazione Camorino
- Parco Selvaggina Gudo
- Centro Diurno Lugano
- Comparto penitenziario Cadro
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio

Edilizia scolastica e culturale

- Scuola media Acquarossa
- Polo professionale sociosanitario Giubiasco
- Villa Erica Locarno
- Scuola media Cevio
- Comparto scolastico Trevano
- Scuola media Paradiso
- Comparto scolastico Mendrisio

Studi di fattibilità

Edilizia amministrativa

- Nuova sede Polizia Biasca
- Pretorio + Sedi provvisorie Locarno
- SMPP / Nuovo centro istruzione Monte Ceneri
- Stand di tiro Monte Ceneri
- Carcere amministrativo Torricella
- Ristrutturazione e ampliamento penitenziario Cadro
- Interventi urgenti carcere penale Cadro
- Sedi provvisorie + nuove sedi PGL Lugano
- OSC Villa Ortensia e Mottino Mendrisio
- OSC Quadrifoglio
- OSC Mensa e Piazza Mendrisio

Edilizia scolastica e culturale

- Castelli di Bellinzona
- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona – Palestra e Sala congressuale
- Palestra provvisoria ICEC Bellinzona
- Centro professionale e sociale Gerra Piano
- Palestra provvisoria Sme Gordola
- Comparto Centro studi Lugano
- Comparto scolastico Savosa
- Comparto scolastico Agno
- Liceo cantonale Mendrisio
- Pinacoteca Züst Rancate
- STA/SAMS Chiasso
- Museo cantonale di storia naturale

Rapporti di programmazioneEdilizia amministrativa

- Deposito securizzato Biasca

Edilizia scolastica e culturale

- Istituto di formazione continua Giubiasco
- Istituto S. Eugenio Locarno
- Sistemazione esterna della cittadella di Mezzana, Villa Cristina e la Cantina vini
- Ristrutturazione di Palazzo Reali a Lugano

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

7.2.7.2 Gestione degli edificiStrumenti di pianificazione

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione, nel 2017 è continuata l'attività svolta nel 2016 inerente al progetto di anagrafe immobiliare, identificando e implementando i primi dati utili alla pianificazione e proseguendo le attività per il passaggio dal sistema informativo SAP RE al più moderno SAP RE-FX. Questo programma, oltre a permettere la gestione immobiliare del patrimonio, assicurerà quale obiettivo finale di progetto l'allocazione e l'aggregazione delle informazioni necessarie alla pianificazione presso un'unica banca dati. Ciò fornirà un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, assicurando una grande capacità d'archiviazione, la gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di trattare 236 richieste logistiche (317 nel 2016) presentate dagli utenti.

Le varie casistiche spaziano dalla sistemazione alla nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare.

Di seguito viene riportato il conteggio delle richieste 2017 ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	12
Dipartimento delle istituzioni (DI)	76
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	20
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	69
Dipartimento del territorio (DT)	18
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	37
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	1
Altro (-)*	3
Totale richieste 2017	236

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha chiuso con un investimento netto di 35.36 milioni di franchi a fronte di un preventivo netto di 43.38 milioni di franchi.

Il motivo dello scostamento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti, in particolare le opere presso il comparto di Mezzana, la nuova palestra della scuola media di Viganello e la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2017.

Questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con nuovi progetti urgenti e approvati dopo la presentazione del preventivo, quali ad esempio l'Istituto cantonale di patologia di Locarno, la demolizione del prefabbricato Mirasole a Bellinzona e gli allacciamenti alle reti di teleriscaldamento delle scuole medie di Ambri, Biasca e Tesserete.

A partire dal 2018, gli oneri d'investimento lordi torneranno a presentare un consuntivo superiore a 45 milioni di franchi.

Nel 2017, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Bellinzona, CECAL e comando guardie di confine
- Bellinzona, sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Camorino, riorganizzazione ufficio tecnico Sezione della circolazione
- Bellinzona, sedi transitorie Pretorio presso Stabile amministrativo 2
- Biasca, interventi diversi SME

Locarnese:

- Locarno, Istituto Cantonale di patologia

Luganese:

- Caslano, nuova scuola media
- Agno, completamento risanamento scuola media
- Lugano, stabile amministrativo tassazioni
- Viganello, nuova palestra
- Lugano, interventi di risanamento e messa in sicurezza al penitenziario cantonale

Mendrisiotto:

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC

Cantone:

- Risanamento ristoranti scolastici
- Risanamento e messa in sicurezza impianti di elevazione
- Allacciamento alle reti di teleriscaldamento (diversi edifici)

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Giubiasco, campi sportivi esterni scuola media
- Lodrino, risanamento tetti e nuovo impianto ascensore scuola media
- Bellinzona, migrazione impianto di supervisione CSI
- Cadenazzo, pavimento palestra e messa in sicurezza scuola media
- Camorino, centro d'accoglienza per richiedenti d'asilo
- Bellinzona, demolizione prefabbricato Mirasole
- Bellinzona, palestra provvisoria ICEC (pallone pressostatico)

Locarnese:

- Locarno, Ampliamento scuola media la Morettina
- Gordola, diversi interventi blocco mensa e aula magna

Mendrisiotto:

- Mezzana, officina e orticola

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi registra lievi incrementi sia in proprietà Stato, sia in proprietà terzi, rispettivamente di 771 mq, pari allo 0.3%, e di 423 mq, pari allo 0.6%.

L'andamento degli spazi scolastici presenta un aumento di 2'333 mq, pari allo 0.6%, per le superfici in proprietà Stato e una riduzione di 804 mq, pari allo 0.35%, per le superfici in proprietà terzi.

Inoltre si è proceduto sistematicamente con le richieste di adattamento dei canoni di locazione nel rispetto delle norme vigenti.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2017, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità. In questo senso, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi 50 milioni di franchi, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 7.47 milioni di franchi.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione. Si è favorita inoltre la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Sono inoltre stati eseguiti i collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

È stata svolta ed è ancora in corso la revisione e la messa a norma di tutti gli ascensori installati presso gli stabili dell'Amministrazione cantonale.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della qualità, finalizzato a consolidare/estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL circa il nostro sistema di gestione della qualità (SGQ). Parimenti la formazione mira a implementare i requisiti della nuova norma 9001: 2015, a cominciare dal team Qualità (Rappresentante e Responsabile Qualità, FD e auditori interni), con specifico riferimento alla gestione del rischio.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia

- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2017.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Segnaliamo che sono state aumentate le procedure a invito, passate da 93 nel 2016 a 99 nel 2017 per un volume di mandati da 4.71 milioni di franchi del 2016 a 7.67 milioni di franchi del 2017.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2017 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC richiede un continuo impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD per rispondere efficacemente alle sollecitazioni dell'utenza.

La tabella [7.T3](#) mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Si è conclusa la fase di preparazione della seconda tappa del progetto di riorganizzazione del CSI (Reorg CSI 2020, Fase 2 progetto ChangeIT) e la nuova struttura organizzativa è stata avallata dal Consiglio di Stato; la sua introduzione è prevista nel corso del 2018. Vi è il preciso obiettivo di rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza rivedendo le modalità di interfacciamento fra il CSI e i suoi committenti interni. Questa seconda fase permetterà di meglio definire le priorità da dare alle richieste dell'utenza, garantendo così una efficace pianificazione delle risorse disponibili. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL), questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura con gli standard nazionali e internazionali. Per raggiungere questo obiettivo sono in fase di ridefinizione gli strumenti (catalogo dei servizi), i flussi e le prestazioni.

Nel contesto attuale viene data particolare attenzione alla sicurezza, sia dal punto di vista tecnico, sia pianificando azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale interno come pure (nel corso del prossimo anno) di tutti i collaboratori AC. Un secondo tema collegato alla sicurezza riguarda i picchetti di intervento in quanto la richiesta di supporto anche al di fuori degli orari di lavoro è aumentata in alcuni servizi dell'AC. Dovrà essere fatta una valutazione di dettaglio delle esigenze e definire le eventuali misure necessarie.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 32% progetti e consulenza
- 21% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 26% gestione informatica e supporto
- 20% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2017 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: AFV (Ricerca automatica veicoli e sorveglianza del traffico); Archivio SRC, STARLIMS (Gestione tracce polizia scientifica), MISTRA incidenti circolazione; Asta Targhe (modulo CARI), TABESCO - Tablet per Sez. Circolazione (modulo CARI), Open Door (nuovo modulo esami teorici circolazione e navigazione), CR Business (registro di commercio)
- Progetti in corso: CARI (cambio indirizzi via web), CARI (eGaragist), Gestione interpreti
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per i seguenti applicativi: AFV (multe non pagate), GEMU (gestione multe), MACS (aggregatore info PolCant), PISA, Portale dei Comuni, THEMIS (UEF), VIRE (Vittime di reato)
- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) con OCR per permessi stranieri

Dipartimento della sanità e della socialità

- Progetti in corso: GIPS, SF per sostituzione-rifacimento applicativo per la gestione informatizzata delle prestazioni sociali
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per SOSTAT (Statistiche sostegno sociale)
- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) per PATHOWIN+ (Lab. Patologico Locarno)

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Progetti in corso: Estensione rete WiFi presso tutte le sedi scolastiche, SF per sostituzione Gestione docenti (GAS-Docenti) da integrare sulla piattaforma GAS-GAGI

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: Nuova versione incentivi energetici, SAP Acqua, gestione Limiti del bosco (QGIS), Opere di premonizione per uff. corsi d'acqua, QuickTapSurvey – formulario per raccolta dati su iPad per caccia alta e formulario per raccolta dati sui posteggi P+R del cantone, Portale per gestione richieste IT della PolCant, Portale uff migrazione, Portale dei comuni, ampliamento per Gestione cacciatori – Impianti pubblicitari – Interventi di educazione stradale
- Progetti in corso: Nuovo applicativo per UAMS, gestione pool veicoli dello stato (riservazione online), CRDPP, IGDAC (strato di condivisione dati GIS), nuovo quadro di riferimento per misurazione ufficiale (MN95), Portale fornitori

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: Nuovo Registro Contribuenti PG (Fase 1), Banca dati dei dati fiscali
- Progetti in corso: Nuova Esazione, Aggiornamento PG, Nuovo Registro Contribuenti PG (Fase 2), eDossier, eTax online, Aggiornamento Imposte alla fonte online, Studio di fattibilità Imposte successione e donazione, Concetto di implementazione Procedure speciali, Studio di fattibilità sostituzione Stime
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per SAP PA (mozione assenteismo)

- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) per Uff. Controlling, Uff. Imposte alla fonte, CSI (scansione automatizzata da fotocopiatrici multifunzionali)
- Nuovo registro contribuenti PG

Cancelleria dello stato

- Progetti in corso: Introduzione nuova gestione raccolta leggi
- Social media: nuove pagine Facebook per Uff. Gioventù e Sport, Twitter nuova pagina Polizia Cantonale

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 640 casi in totale sui nostri spazi
- 20 interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 190 dispositivi analizzati
- 320 dispositivi mobili analizzati
- 292.2 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2.1 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: Nuovo server Exchange (posta elettronica), ABACUS per ICPT, Fineprint v.8, Attivazione protezioni avanzate per ransomware, GASP (Gestione Assenze Spese Presenze, in test al CSI), Portali esterni di collaborazione per Gestione atti parlamentari – GL Pericolosità sociale – Richiedenti asilo – Sicurezza impianti stazionari – sicurezza gasdotto – sicurezza ferroviaria – operazioni di polizia – Interreg V 2014-2020 messa in sicurezza fiume Tresa – gestione indici sistema bibliotecario ticinese
- Progetti rete dati: Estensione Fibra Ottica (FO) nel Locarnese, estensione FO nel Mendrisiotto, ampliamento banda dati a 40Gbits (in corso), preparazione base tecnica per la rete sanitaria nazionale (Healt Info Net)
- Progetto ChangelT: approvazione del CdS, implementazione nel 2018
- Implementazione: si è provveduto all'implementazione dell'infrastruttura necessaria all'uso generalizzato della gestione elettronica documentale con la scelta di un prodotto che permetterà una larga diffusione dello strumento della firma digitale. E' in corso la progressiva diffusione dei sistemi di UCC (Unified Communication and Collaboration), introduzione di un fax server per eliminare i fax fisici ancora in uso
- Sono stati erogati 46 corsi di formazione IT (300 utenti), 15 corsi tecnici e 20 workshop o corsi specifici.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano l'aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend inarrestabile, conseguenza della "digitalizzazione generalizzata" della nostra società e conseguentemente anche della sua amministrazione pubblica, si conferma ormai da anni;
- oltre il 68% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Per quanto concerne l'evoluzione dei gettiti fiscali e gli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2017 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Tra gli eventi che hanno maggiormente segnato la politica fiscale federale nel 2017 non si può non menzionare la bocciatura, in votazione popolare il 12 febbraio 2017, della Riforma dell'imposizione delle imprese III con la quale il Consiglio federale intendeva risolvere l'ormai annosa vertenza con l'Unione europea in merito ai regimi fiscali privilegiati riservati dai Cantoni alle società a statuto speciale (holding, ausiliarie e società di sede), regimi qualificati dall'Unione europea come aiuti di Stato incompatibili con il buon funzionamento dell'Accordo di libero scambio del 1972. Tenuto conto dell'esigenza di ristabilire urgentemente il consenso internazionale, assicurare la certezza del diritto per le imprese attive sul nostro territorio e garantire le entrate fiscali di Confederazione, Cantoni e Comuni, a seguito del rigetto popolare della Riforma III delle imprese il Consiglio federale ha immediatamente avviato una nuova riforma denominata "Progetto fiscale 17", il cui avamprogetto di legge è stato posto in consultazione lo scorso 6 settembre. L'intento del Consiglio federale è quello di deliberare sul nuovo progetto nella primavera del 2018, in modo da permetterne l'entrata in vigore nel 2020.

Ricordiamo inoltre che, sempre sul piano federale, lo scorso anno sono entrate in vigore le basi legali per la raccolta dei dati che – a partire da quest'anno – renderanno effettivo l'invio all'estero nell'ambito dello scambio automatico internazionale d'informazioni bancarie ai fini fiscali e dello scambio spontaneo "obbligatorio" d'informazioni riguardanti i *ruling* fiscali.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 03.05.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 maggio 2013 presentata da Franco Celio e cofirmatari "Stima terreni dopo Iniziativa Weber" (messaggio n. 7314) |
| 11.07.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 12 dicembre 2016 presentata nella forma elaborata da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" per la modifica degli artt. 31 e 134 della Legge tributaria (messaggio n. 7357) |
| 11.07.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 10 aprile 2017 presentata nella forma generica da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Imprese neocostituite che servono gli interessi economici del Cantone (messaggio n. 7358) |
| 11.07.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 aprile 2017 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Per incentivi fiscali atti a favorire la responsabilità sociale d'impresa (messaggio n. 7361) |
| 30.08.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 novembre 2015 presentata da Fiorenzo Dadò per il gruppo PPD+GG "Sostegno alle famiglie che vogliono stabilirsi in zone periferiche attraverso un'agevolazione fiscale" (messaggio n. 7404) |
| 15.09.2017 | Riforma cantonale fiscale e sociale (messaggio n. 7417) |
| 19.09.2017 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 4 novembre 2013 presentata da Lorenzo Bassi (ripresa da Fabio Battaglioni) "Richiesta di «liberazione |

- degli incarti sospesi»” (messaggio n. 7418)
- 27.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2011 presentata da Michela Delcò Petralli per il Gruppo dei Verdi "Salvare i posti di lavoro in Svizzera e in Ticino, tassando la speculazione" (messaggio n. 7426)
- 04.10.2017 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) - Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) ed al Codice penale Svizzero (CP), nonché ad altre disposizioni cantonali e federali. Abrogazione della legislazione cantonale in materia di riserve di crisi a beneficio di sgravi fiscali e modifica della Legge per il riparto in sede comunale dell'imposta delle aziende idroelettriche (messaggio n. 7436)
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2005 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS (ripresa da Pelin Kandemir-Bordoli) "Razionalizzare le deduzioni fiscali nella legge tributaria in modo da non favorire i redditi alti" (messaggio n. 7479)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 01.02.2017 Iniziativa parlamentare "Inserire in modo permanente l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero" (RG n. 341)
- 14.02.2017 Introduzione dello scambio automatico d'informazioni relative a conti finanziari con un'altra serie di Stati e territori a partire dal 2018/2019 (RG n. 586)
- 22.03.2017 Revisione dell'Ordinanza concernente l'imposta sul valore aggiunto (RG n. 1188)
- 05.04.2017 Avamprogetto di revisione parziale della Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (RG n. 1447)
- 27.06.2017 Avamprogetto di Legge federale sul trattamento delle spese per la cura dei figli da parte di terzi (RG n. 2856)
- 23.08.2017 Legge federale sul calcolo della deduzione per partecipazioni relative a strumenti "too big to fail" (RG n. 3488)
- 04.10.2017 Legge federale sull'imposta preventiva (LIP) (RG n. 4322)
- 08.11.2017 Revisione totale dell'Ordinanza sui costi di immobili (RG n. 4850)
- 27.11.2017 Progetto fiscale 17 (RG n. 5264)
- 29.11.2017 Revisione totale dell'Ordinanza del DFF sull'imposta alla fonte nel quadro dell'imposta federale diretta (OIFo) (RG n. 5342)
- 20.12.2017 Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con Singapore e Hong Kong (RG n. 5796)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Come di consueto, anche nel 2017 la legge tributaria cantonale è stata oggetto di numerosi emendamenti che si sono resi necessari a seguito di cambiamenti di leggi federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, mentre altri sono stati promossi direttamente dal Consiglio di Stato.

Per quanto concerne la fiscalità cantonale, il tema che più di tutti ha segnato il 2017 è stato senz'altro la Riforma cantonale fiscale e sociale (cfr. messaggio n. 7417), approvata dal Gran Consiglio lo scorso 12 dicembre ma contro la quale è stato lanciato un referendum sul quale il

popolo sarà chiamato ad esprimersi il prossimo 29 aprile. Finalizzata ad adattare il quadro normativo fiscale del Cantone all'evoluzione in atto a livello federale e internazionale nonché a rafforzare l'attrattiva fiscale del Ticino in alcuni ambiti specifici, tra le misure fiscali più importanti la citata riforma prevede:

- l'introduzione del computo parziale dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale e della riduzione per partecipazione ai fini dell'imposta sul capitale;
- la riduzione dell'aliquota massima dell'imposta sulla sostanza e l'introduzione del freno all'imposta sulla sostanza;
- l'introduzione di incentivi per il finanziamento nelle società innovative (start-up).

Parallelamente, lo scorso anno sono pure state approvate le modifiche legislative proposte dal Governo con il messaggio n. 7436 che riguardano in particolare:

- l'innalzamento del limite d'esenzione dall'imposta sull'utile per le persone giuridiche che perseguono scopi ideali;
- l'estensione dell'applicazione delle norme generali del Codice penale alle contravvenzioni fiscali;
- l'introduzione nella LT dei criteri di determinazione della sostanza imponibile in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni in assenza di un valore di stima aggiornato;
- l'abrogazione della legislazione cantonale in merito alle riserve di crisi a beneficio di sgravi fiscali.

Tutti questi emendamenti legislativi sono entrati in vigore il 1. gennaio 2018.

Si segnala infine che, a seguito della già menzionata mancata approvazione della Riforma dell'imposizione delle imprese III a livello federale, lo scorso mese di maggio la Divisione delle contribuzioni ha pure emanato la nuova circolare n. 29 che precisa il trattamento fiscale delle riserve occulte e delle perdite riportate in caso di passaggio da tassazione speciale a tassazione ordinaria.

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne l'organizzazione interna della Divisione, lo scorso anno è stato compiuto il primo passo – a livello di organigramma – verso l'accorpamento degli uffici circondariali di tassazione di Lugano Città e di Lugano Campagna con la nomina del nuovo capufficio. Dal profilo formale, la denominazione del nuovo ufficio diventerà effettiva unicamente dal prossimo anno (periodo fiscale 2018), contestualmente al trasloco nella nuova sede presso lo stabile "ex-casa dello studente" in via Trevano.

I progetti per il rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la Divisione delle contribuzioni, lanciati negli scorsi anni in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e con i principali partner esterni, sono proseguiti a pieno regime anche nel 2017.

In ambito di persone giuridiche (PG), i lavori relativi all'estensione a questi soggetti fiscali del Registro dei contribuenti si sono conclusi positivamente per quanto riguarda il nucleo funzionale principale; la soluzione è oggi in produzione. Nel corso del 2018 si procederà alla sua estensione con le funzionalità necessarie alla gestione autonoma dei prodotti (invio e rientro delle dichiarazioni d'imposta; gestione storni e proroghe; gestione di richiami, diffide e multe).

Sempre in ambito PG, il progetto per la realizzazione di una soluzione a supporto dei tassatori per l'accertamento prosegue in parallelo. Lo sviluppo, in base alle previsioni aggiornate, dovrebbe concludersi entro fine 2019.

In ambito di Persone fisiche (PF), il completamento dell'attuale soluzione per il Registro dei contribuenti con la possibilità di trasmissione elettronica degli avvisi di mutazione e delle

schedine anagrafiche e degli immobili da parte dei Comuni è momentaneamente sospeso a causa della priorità data alle PG (il Team di progetto è il medesimo). Anche se l'intenzione di procedere alla sua realizzazione è confermata, l'attuale indisponibilità delle risorse non permette di fornire indicazioni realistiche sui possibili tempi d'implementazione.

Il progetto per l'estensione dell'attuale soluzione per l'Accertamento delle PF a componenti di "Dossier elettronico" e di "gestione flussi di lavoro", in grado di permettere agli Uffici di tassazione un accertamento senza carta, è entrato in fase conclusiva. La messa in produzione delle diverse nuove componenti previste è confermata per marzo 2018, contestualmente all'invio delle dichiarazioni d'imposta del periodo fiscale 2017. I contribuenti (oltre il 50%) che utilizzano il programma "eTAX PF" per la compilazione assistita della dichiarazione d'imposta, avranno a disposizione anche la possibilità di una sua trasmissione all'autorità fiscale via Internet. Sarà offerta anche la possibilità di trasmissione, per il medesimo canale, di eventuali giustificativi in formato elettronico (così ricevuti o scansionati).

Le attività per l'implementazione della soluzione "Esazione" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, in produzione da più di 40 anni), nonostante gli importanti ritardi accumulati rispetto al piano iniziale, sono proseguite in linea con l'ultimo piano aggiornato. Secondo le indicazioni di fine 2017, la sua messa in produzione è confermata per il mese di maggio 2018.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

A fine 2017, l'economia cantonale presenta un andamento congiunturale positivo e in ripresa, che coinvolge i vari settori economici e, in particolare, quelli più esposti ai mercati esteri, come l'industria di esportazione o il comparto alberghiero (cfr. "Monitoraggio congiunturale", Ustat, dicembre 2017). Questa tela di fondo costituisce una base ideale per permettere lo sviluppo e il consolidamento di iniziative imprenditoriali, con l'obiettivo di generare ricadute positive in termini di impiego per la popolazione residente e di crescita economica.

Nel mese di gennaio 2017 si è concluso il percorso del "Tavolo di lavoro sull'economia ticinese". Da questo approccio di condivisione sul futuro economico del nostro Cantone sono scaturite oltre trenta misure con uno sguardo prospettico di medio-lungo termine. Grazie anche al coinvolgimento di numerose competenze presenti a livello accademico, economico e istituzionale, alcune di esse sono state concretizzate già nel corso dell'anno, andando a rafforzare le misure di sostegno previste dalla strategia di sviluppo economico adottata dal Cantone.

Tra i diversi esempi concreti possiamo citare la strategia coordinata di sostegno per le *start-up* innovative, l'organizzazione della "Giornata dell'economia 2017" sul tema degli investimenti in innovazione, il lancio del moderno "portale dell'innovazione e dell'imprenditorialità" (www.ti.ch/portale-impresa) presentato nell'ambito della campagna informativa dedicata agli imprenditori "Innova. Crea. Cresci." oppure, ancora, la prima edizione del progetto *Estage* volto a offrire posti di stage formativi per studenti ticinesi degli atenei d'oltralpe. Non da ultimo, mettendo a frutto l'epocale apertura di AlpTransit e la volontà di rafforzare i legami economici con il Nord delle Alpi, ricordiamo l'avvio della procedura di adesione alla "Greater Zurich Area" (GZA), tassello importante per le attività di marketing territoriale del Cantone.

Sul fronte del mercato del lavoro ticinese si evidenzia, invece, una dinamica ambivalente. Da un lato, sull'onda della congiuntura favorevole, l'impiego cresce (con una ritrovata dinamica positiva anche per l'occupazione a tempo pieno), così come si conferma la tendenza al ribasso sul fronte della disoccupazione (sia secondo i dati ai sensi dell'ILO, sia secondo quelli relativi agli iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento). D'altro canto, permane una pressione sui salari, che è sfociata anche quest'anno in casi di *dumping* rilevati dalle inchieste

commissionate dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone. Quest'ultima ha quindi proposto al Consiglio di Stato l'adozione di tre nuovi contatti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti. Nel mese di novembre è stato, inoltre, licenziato il messaggio riguardante la Nuova Legge sul salario minimo, che ha implicato un importante lavoro di preparazione.

Nell'ambito della concretizzazione del controprogetto all'iniziativa "*Basta con il dumping salariale in Ticino!*" è iniziato nel 2017 il potenziamento delle autorità cantonali preposte alla sorveglianza del mercato del lavoro e, parallelamente, delle Commissioni paritetiche (co-finanziamento di nuove unità ispettive e attività di formazione). Inoltre, nel mese di ottobre, il DFE ha presentato un "secondo pacchetto" di misure negli ambiti del mercato del lavoro e dell'occupazione. Sulla base delle prime otto misure ormai entrate a regime, le ulteriori otto misure individuate – alle quali se ne aggiungono due a livello federale – permettono di rafforzare l'apparato di sorveglianza e sostegno al collocamento.

Anche la concretizzazione dell'iniziativa "*Contro l'immigrazione di massa*", secondo le disposizioni decise dal Parlamento federale (obbligo di annuncio dei posti vacanti), ha richiesto un coinvolgimento accresciuto, sia a livello federale che cantonale. In particolare, si è deciso di rafforzare ulteriormente la proficua logica di "partenariato" tra aziende e servizio pubblico di collocamento. Il "Servizio aziende URC" ha potuto quindi beneficiare degli effetti positivi della campagna "*Più opportunità per tutti*", che è proseguita con la messa in onda di tre spot promozionali a partire da fine 2017.

Infine, nel campo della proprietà fondiaria, ricordiamo che anche il nostro Cantone è passato dal 1. gennaio 2017 al nuovo quadro di riferimento MN95. Questa importante e impegnativa transizione è stata portata a termine con successo e ha permesso di ammodernare il centennale sistema di coordinate in uso, migliorando, di conseguenza, la qualità e la precisione delle misurazioni su tutto il territorio cantonale.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.01.2017 Modifica dell'articolo 75 della Legge sul raggruppamento e la permuta dei terreni (LRPT) (messaggio n. 7265)
- 01.02.2017 Approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione della stalla per bovini e caprini con un sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) e dell'abitazione per il capoazienda nel Comune di Bosco Gurin, sul mappale n. 713 RFD, e lo stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 777'950.-- (messaggio n. 7278)
- 14.03.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 marzo 2010 presentata da Franco Celio, Giorgio Pellanda e cofirmatari "Favorire la residenza primaria nelle regioni periferiche" (messaggio n. 7291)
- 03.05.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 maggio 2013 presentata da Franco Celio e cofirmatari "Stima terreni dopo Iniziativa Weber" (messaggio n. 7314)
- 24.05.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 marzo 2015 presentata da Michela Delcò Petralli per il Gruppo dei Verdi "Ridurre la disoccupazione si può" (messaggio n. 7324)
- 27.06.2017 Richiesta di un credito complessivo di CHF 5'400'000.- quale contributo forfettario alla gestione ordinaria - vincolato alla corretta manutenzione degli impianti di risalita ai sensi dell'Ordinanza federale sugli impianti a fune - di Airolo, Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara per le stagioni invernali dal 2017/18 al 2020/21 (messaggio n. 7337)

- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 maggio 2015 presentata da Giancarlo Seitz "Cambio nominativo dell'Azienda Agraria Cantonale di Mezzana" (messaggio n. 7346)
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 ottobre 2015 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Centro di competenza Officine di Bellinzona: le FFS rispettano gli accordi sottoscritti?" (messaggio n. 7345)
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2015 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari "Per una legge di applicazione dell'art. 13 della Costituzione cantonale votato il 14 giugno 2015" (messaggio n. 7344)
- 11.07.2017 Stanziamento di un sussidio forfettario a fondo perso di CHF 600'000.- per il progetto dell'Associazione del Festival Internazionale del Film di Locarno denominato "GranRex" nell'ambito del credito quadro di CHF 13'000'000.- per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2016-2019 (messaggio n. 7368)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 aprile 2017 presentata da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Reciprocità: esiste davvero? (messaggio n. 7363)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 aprile 2017 presentata da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Per un rafforzamento e miglior coordinamento dei controlli nel settore del collocamento e prestito di personale (messaggio n. 7362)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 10 aprile 2017 presentata nella forma elaborata da Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" - Preferenza indigena per il personale dell'Agenzia turistica ticinese (ATT) e delle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) (messaggio n. 7360)
- 11.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 febbraio 2015 presentata da Pelin Kandermir Bordoli e cofirmatari "Tenere conto dei bisogni familiari giovani alle aziende (messaggio n. 7369)
- 06.09.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2015 presentata da Michela Delcò Petralli e cofirmatari "Criteri per promuovere sbocchi occupazionali per i residenti e uno sviluppo economico sostenibile in Ticino" (messaggio n. 7410)
- 19.09.2017 Approvazione del progetto e del preventivo per il risanamento della rete stradale d'interesse agricolo nel Comune di Acquarossa (periodo di esecuzione anni 2018-2021) e concessione di un credito di CHF 1'641'600.- quale contributo per i lavori (messaggio n. 7419)
- 27.09.2017 Approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle - Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 599'500.- nonché per la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 225'000.- (messaggio n. 7428)
- 11.10.2017 Decreto legislativo per la concessione di aiuti agli investimenti per il raggruppamento di terreni agricoli in affitto (messaggio n. 7439)
- 11.10.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 aprile 2017 presentata da Matteo Pronzini "Mercato del lavoro: monitoraggio e valutazione delle misure adottate dal Governo" (messaggio n. 7440)

- 11.10.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Raffaele De Rosa e cofirmatari "Per un programma specifico e intensivo a supporto del personale della SMB di Biasca" (messaggio n. 7441)
- 25.10.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Bruno Storni per il gruppo PS "Finanziamento pubblico duraturo del servizio di trasporto di linea sui laghi" (messaggio n. 7447)
- 08.11.2017 Nuova Legge sul salario minimo (messaggio n. 7452)
- 20.12.2017 Approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Geira in Val Piumogna (miglioria integrale), comprendente gli stabili e le infrastrutture alpestri così come la strada di accesso, l'elettrificazione, gli acquedotti, il ponte, gli interventi ai corti Lambro e Sgnò e lo stanziamento del relativo sussidio complessivo massimo di CHF 1'145'950.- a favore del Patriziato di Dalpe (messaggio n. 7478)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 10.01.2017 Applicazione della decisione OMC riguardo alla concorrenza all'esportazione (RG n. 13)
- 01.02.2017 15.410 Iv. pa. de Buman «Inserire in modo permanente l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero» (RG n. 341)
- 01.02.2017 Mandato di negoziazione per un accordo bilaterale di libero scambio tra gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio AELS e gli Stati del Mercato comune del sud MERCOSUR (RG n. 340)
- 14.03.2017 Emanazione dell'Ordinanza sulla sicurezza dei dispositivi di protezione individuale (Ordinanza sui dispositivi di protezione individuale) (RG n. 1127)
- 28.03.2017 Modifica dell'Ordinanza sui lavori distaccati in Svizzera (RG n. 1307)
- 26.04.2017 Pacchetto di ordinanze agricole 2017 (RG n. 1774)
- 03.05.2017 Modifica dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro – Disposizioni speciali per studi veterinari e cliniche per animali (art. 21 OLL 2) (RG n. 1929)
- 14.06.2017 Revisione parziale della Legge sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fidejussioni alle piccole/medie imprese; abrogazione della Legge federale sulla concessione di fidejussioni e di contributi nelle zone rurali (RG n. 2696)
- 23.08.2017 Disposizioni d'esecuzione per la modifica della Legge sugli stranieri del 16 dicembre 2016 (Regolazione dell'immigrazione e miglioramenti dell'esecuzione degli accordi sulla libera circolazione) (RG n. 3487)
- 06.09.2017 Obbligo di notifica in base all'Accordo Generale sugli Scambi di Servizi GATS dell'OMC: periodo dal 01.08.2013 al 31.05.2017 (RG n. 3856)
- 27.09.2017 Modifica dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI) (RG n. 4216)
- 13.12.2017 Politica europea: aiuti di Stato – Procedura di consultazione in vista di un presa di posizione comune dei Cantoni (RG n. 5596)

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

Indipendentemente dagli equilibri del mercato interno, in una situazione di mercato sempre di più aperto, l'evoluzione dei prezzi dei prodotti agricoli è determinata dall'andamento del mercato europeo. Ciò si riscontra, in particolare, per i settori del latte e degli ortaggi, che denotano una costante erosione dei prezzi della materia prima, mettendo in difficoltà le

aziende di produzione. Specialità come il formaggio d'Alpe ticinese DOP riescono, invece, a sottrarsi a questi trend negativi, grazie in particolare al fatto di appartenere a una categoria di prodotti chiaramente distinguibili dalla concorrenza e quasi unici.

La presenza sul nostro territorio di una variegata paletta di prodotti di qualità rappresenta un'opportunità per le aziende agricole ticinesi, che possono restare competitive in un mercato molto difficile. Questo punto di forza della nostra agricoltura è alla base della politica agricola cantonale.

La "Conferenza agroalimentare" funge da piattaforma per coordinare i progetti tra i vari attori della filiera agroalimentare. Le due principali manifestazioni volte a promuovere quest'ultima, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", hanno riscontrato un ottimo successo coinvolgendo un elevato numero di visitatori. Con Alpinavera – organizzazione sovregionale, riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione, che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali – è in corso la certificazione dei prodotti con il marchio Ticino in base alle direttive federali per i prodotti regionali svizzeri. In questo modo, oltre a tutelare la credibilità e la rintracciabilità del prodotto locale ticinese, è possibile facilitare l'accesso ai mercati e alle fiere di altri Cantoni.

In questa stessa direzione va anche il "Centro di competenza agroalimentare Ticino" (CCAT), un importante progetto inserito nell'ambito delle misure di Politica economica regionale. Il CCAT si prefigge di dare ulteriore slancio al settore agroalimentare cantonale, incentivando le sinergie esistenti tra la produzione agricola di qualità e il suo utilizzo in un'ottica di promozione anche turistica.

Produzione

Climaticamente l'annata agricola è stata particolarmente difficile per l'Azienda agraria cantonale di Mezzana: gelo primaverile e siccità estiva sono stati determinanti per qualità e rese. Le entrate totali nell'anno 2017 (CHF 1'097'682.60) sono diminuite del 7.25% rispetto all'anno precedente. Una flessione delle entrate che si riscontra sia per la produzione vegetale (CHF 830'869.85, -6.61% rispetto al 2016) sia per quella animale (CHF 266'812.75, -9.19% rispetto al 2016), che ha subito una stagione alpestre particolarmente breve. La produzione orticola, indirizzata sempre più sul vivaismo, è riuscita a mantenere la redditività dello scorso anno. La vendita di vino ha subito un leggero calo (-4.22%).

Il gelo primaverile ha compromesso la resa del frumento e della frutta del Demanio agricolo di Gudo. L'andamento è stato comunque nel complesso soddisfacente, grazie alle produzioni abbondanti per le coltivazioni di mais e di soia, remunerate con prezzi adeguati. Dopo dieci anni di conversione del Demanio in azienda "bio" è possibile trarre un bilancio positivo.

I danni del gelo primaverile, le grandinate estive e un'estate asciutta con acini piccoli sono i principali fattori di un'annata viticola che registra una diminuzione del 13.3% di Merlot prodotto rispetto alla media decennale. Il "Rapporto sulla Vendemmia 2017", consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura, offre tutti i dettagli sull'annata viticola.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale, come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. Tra le molteplici attività (per una panoramica completa, cfr. tabella [7.T52](#) nell'allegato statistico) spiccano le quasi 1'100 consulenze individuali e i momenti di informazione e sensibilizzazione. Molto importante è, inoltre, il sostegno fornito alle aziende che intendono eseguire dei miglioramenti strutturali, opere che generalmente sottostanno a delle complesse procedure federali.

Oltre alle trenta giornate informative organizzate, alle quali hanno partecipato più di 900 agricoltori, sono state svolte delle campagne di sensibilizzazione in collaborazione con il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC). I temi toccati spaziano dal ruolo delle fasce

tampone alle misure per la protezione delle acque superficiali in agricoltura, passando per la conservazione della fertilità del suolo. Nell'ambito delle nuove tecnologie, è stata organizzata una dimostrazione di trattamento fitosanitario tramite drone.

I consulenti sono intervenuti con informazioni mirate su come affrontare le situazioni critiche in caso di eventi climatici estremi (gelo, grandine, calura e siccità estive). Sono state, inoltre, gestite le richieste di indennizzo a Fondssuisse (Fondo svizzero di soccorso per danni causati dalla natura e non assicurabili) per i danni dovuti al gelo in viticoltura.

Proprio nel settore viticolo – dove sono stati compiuti gli usuali controlli di maturazione delle uve, in collaborazione con i viticoltori – i temi importanti e d'attualità sono legati alla difesa fitosanitaria. Con Agroscope è stato avviato uno studio agronomico volto a identificare una nuova strategia fitosanitaria volta a evitare residui di fitofarmaci nei vini. Sono stati costituiti due perimetri viticoli (parte della zona viticola di Biasca e di Giornico) dove la lotta alle tignole della vite si svolge tramite l'applicazione di feromoni sessuali e non più tramite insetticidi chimici.

La protezione delle greggi è intervenuta in Leventina in seguito alle predazioni dei lupi M75, a inizio anno, e F34, durante l'estate. Gli SMS d'allerta grandi predatori sono stati inviati in sette occasioni.

Attività di controllo

Il Servizio fitosanitario ha aumentato notevolmente l'attività di controllo del territorio, a causa dell'introduzione di sempre più numerosi organismi nocivi alloctoni. Le attività di monitoraggio e informazione permettono agli agricoltori di essere sempre informati sullo stato fitosanitario ticinese, nonché di sensibilizzare la popolazione su questo delicato tema.

In particolare, si segnala il significativo ritrovamento del coleottero giapponese *Popillia japonica* (Pj), classificato come organismo di quarantena. La flavescenza dorata è ancora ben diffusa nei vigneti del Canton Ticino, mentre il tempo caldo e asciutto dell'estate ha contenuto la crescita delle popolazioni di *Drosophila suzukii*, limitando quindi i danni alla frutta. D'altro canto, la cimice marmorizzata, *Halyomorpha halys* (Hh), ha provocato ingenti danni in frutticoltura (pesche, pere, mele, frutta a bacche). In collaborazione con Agroscope è stata organizzata una rete di monitoraggio dei vettori del batterio *Xylella fastidiosa*.

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio del veterinario cantonale, dell'Ufficio dei pagamenti diretti, della Sezione protezione aria acqua e suolo e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Dal 14 novembre 2017 il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012 presso il Servizio di accreditamento svizzero (SAS). Per l'esecuzione dei mandati, il SCIC si avvale di nove controllori esterni, ai quali ha garantito la formazione continua richiesta dall'accreditamento. Nel 2017 sono stati controllati 791 programmi di diritto pubblico in 336 aziende ed effettuati 103 controlli di diritto privato in 62 aziende.

Miglioramenti strutturali

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali è responsabile dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, per le quali ha formulato diversi preavvisi e decisioni. L'Ufficio ha effettuato pagamenti di contributi per complessivi 6'500'928.80 franchi, mentre sono stati stanziati aiuti agli investimenti sotto forma di contributi a fondo perso per complessivi 4'970'246.35 franchi. Questi si suddividono in vari ambiti quali l'edilizia rurale, le migliorie alpestri, il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori, il recupero di superfici agricole e il trasporto con elicottero dagli alpeggi o dai maggenghi privi di collegamenti. A ciò si aggiungono 23 progetti per i quali sono stati concessi crediti agricoli d'investimento (CAI), per complessivi 3'139'920.00 franchi, 17 progetti per i quali è stato assunto parte dell'interesse relativo a crediti concessi dalla Banca dello Stato (assunzione dell'1% per 16 progetti e assunzione del 3% per un progetto) e un credito di aiuto per la conduzione aziendale (cfr. tabella 7.T51 per i dettagli).

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). I pagamenti diretti per il nostro Cantone si sono mantenuti pressoché costanti (-0.12% rispetto al 2016), mentre il bilancio dall'entrata in vigore della nuova politica agricola 2014-17 mostra un aumento dei pagamenti diretti di quasi il 12% (ca. 4.5 milioni di franchi).

Questo risultato molto positivo è frutto di un intenso lavoro d'implementazione del nuovo sistema dei pagamenti diretti e di una buona collaborazione con le associazioni agricole, che hanno portato le aziende ad aderire ai nuovi programmi per l'ottenimento dei contributi.

Il 2017 è stato caratterizzato dal passaggio dal vecchio metodo numerico di rilevamento delle superfici a quello geografico (modulo agriGIS), che si è dimostrato molto efficace, preciso e intuitivo. Per le aziende annuali a beneficio dei pagamenti diretti 2017 ciò ha significato una diminuzione della superficie agricola utile (SAU) rispetto al 2016 di ca. 111 ettari (da 13'156 a 13'045). D'altro canto, il rilevamento geografico ha permesso di identificare meglio la SAU a beneficio dei contributi di declività generale e, rispettivamente, per i vigneti. Per i contributi di declività generale, nel 2017 sono intervenute due novità: la prima inerente all'estensione del contributo anche alle superfici di pianura (in precedenza solo nella regione di montagna), la seconda riguardante le classi considerate, con la creazione della classe dal 35 al 50 per cento e oltre il 50 per cento (in precedenza solo superiore al 35 per cento).

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro (tramite la Politica economica regionale), al sostegno di singole iniziative imprenditoriali (attraverso specifiche leggi settoriali, in particolare la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo) e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti.

Dopo il riorientamento sistemico di tutte le leggi di sviluppo economico, con l'obiettivo di stimolare e supportare una crescita sostenibile, l'innovazione, lo spirito imprenditoriale e la valorizzazione delle particolarità del territorio, la prevista adesione del Ticino alla "Greater Zurich Area" (GZA), annunciata nel corso del 2017, permetterà di completare anche l'ultimo tassello della strategia di sviluppo economico. Adottando un nuovo e moderno approccio alle attività di marketing territoriale sarà possibile rafforzare e ampliare in modo importante le competenze tecnologiche e le collaborazioni già esistenti in quest'area economica.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (Aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI) si rileva che oltre la metà delle tappe fondamentali sono state raggiunte, con progressi importanti soprattutto sul fronte del consolidamento del Sistema regionale dell'innovazione (SRI) – grazie, in particolare, alle prestazioni di Fondazione AGIRE e degli altri partner di sistema, segnatamente sul fronte delle *start-up* – e della formazione della manodopera. Da parte degli attori attivi sul territorio sono

attesi ulteriori sforzi per lo sviluppo di nuove iniziative nel campo delle collaborazioni interaziendali e dei centri di competenza.

In riferimento all'obiettivo 2 del programma (Aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), i risultati dei lavori svolti nel corso del 2017 permettono di affermare che gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti. S'intravedono margini di miglioramento per quanto riguarda il posizionamento e lo sviluppo delle destinazioni tramite la creazione di centri di competenza presso le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) o l'Agenzia turistica ticinese (ATT).

Per quanto concerne l'obiettivo 3 del programma (Riposizionamento delle regioni periferiche), il 2017 è stato un anno molto impegnativo, tanto per gli attori sul territorio quanto per la governance generale del processo. Da un lato vi sono *masterplan* in svolgimento (Onsernone, Valle di Blenio), per i quali l'operatività si è incentrata sulla realizzazione di singoli progetti, anche minori, oppure sulla creazione del consenso e delle condizioni di base affinché iniziative importanti possano svilupparsi e concretizzarsi. D'altro canto importanti passi avanti sono stati compiuti in alta Vallemaggia e in Valle Verzasca, che a fine estate 2017 hanno presentato, in occasione di serate pubbliche, i risultati dei lavori dei rispettivi *masterplan*.

Nel 2017 sono stati stanziati aiuti a favore di 21 progetti, per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 18.8 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 1.5 milioni di franchi, di cui 1.1 milioni di franchi a carico del Cantone e 0.4 milioni di franchi a carico della Confederazione. Maggiori dettagli sono illustrati nelle tabelle 7.T53-54b dell'allegato statistico.

Innovazione

Il 2017 rappresenta il secondo anno di applicazione del credito quadro 2016-2019, votato dal Parlamento sulla base della nuova Legge per l'innovazione economica (LInn) del 14 dicembre 2015.

Nel 2017 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo per un ammontare complessivo di 8.09 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di circa 83 milioni di franchi, dei quali 50 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della LInn (i valori indicati nella tabella 7.T56 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione). Alla luce di quanto stanziato in questo primo biennio, il credito residuo totale risulta essere di circa 7.5 milioni di franchi.

Turismo

Il 2015 è stato l'anno dell'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica cantonale e risulta ancora prematuro fare una valutazione completa di quest'ultima a livello cantonale. Tuttavia, come previsto dall'articolo 42 della Legge sul turismo (LTur), al termine del primo anno completo di attività, la nuova organizzazione turistica è stata sottoposta ad un *audit* esterno. Quest'ultimo ha rilevato alcune criticità nel frattempo risolte, mentre altre rimangono ancora attuali (quali il cofinanziamento di progetti strategici e la costituzione di centri di competenza).

Da segnalare l'importante lavoro effettuato, da inizio 2016, dalla figura dell'*Hospitality Manager*, che ha fornito consulenze individuali agli operatori turistici, promosso lo sviluppo di collaborazioni interaziendali, sviluppato corsi di formazione/aggiornamento professionale, facilitato l'accesso al credito e la promozione degli strumenti di sostegno al settore ricettivo (tra i quali la LTur). L'*Hospitality Manager* si è rivelato un progetto innovativo a livello nazionale e ha raccolto ampi consensi da parte dei diretti interessati, giustificando così il prosieguo del progetto per gli anni 2018-2019. Anche il progetto *Ticino Ticket* ha riscosso un ottimo successo – oltre 580'000 biglietti emessi nel 2017, che permettono ai turisti che pernottano nel nostro Cantone di utilizzare gratuitamente i trasporti pubblici – e riconoscimenti a livello federale. La sua continuità sarà garantita almeno fino al 2020.

Nel 2017 la LTur ha permesso di erogare aiuti nell'ordine di 8.97 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. Oltre al contributo cantonale annuale di 6 milioni di franchi a favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (1.67 milioni di franchi, cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli).

Del credito quadro 2015-2018, approvato dal Parlamento (12 milioni di franchi) per sostenere gli investimenti nel settore turistico, nel 2017 sono stati stanziati complessivamente 4.99 milioni di franchi.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 sono stati chiusi, nel corso del 2016, tutti i progetti ancora aperti. Nel 2017 non sono stati versati aiuti. L'approvazione del messaggio n. 7145 nel dicembre 2016 assicura il finanziamento alla partecipazione del Cantone al programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020. I bandi di concorso per i progetti Interreg V si sono chiusi nell'autunno 2017 e durante il 2018 verrà allestita la graduatoria finale che determinerà i progetti da finanziare.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2017 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro.

Misure di accompagnamento

L'Unità di coordinamento, istituita presso l'USML, ha fornito alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) le indicazioni necessarie a identificare i settori economici "a rischio" di *dumping* salariale. La CT ha quindi incaricato l'UIL di controllare le condizioni salariali presso le aziende di questi settori. Quest'ultimo ha altresì proceduto alla verifica consueta della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO.

Anche nel 2017, dai controlli effettuati nei settori cantonali considerati "a rischio", sono emerse situazioni di *dumping* salariale, che hanno portato la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di tre nuovi CNL (per i settori delle lavanderie e pulitura a secco, dei servizi di sicurezza privati e degli impiegati di commercio nei *call center*). Complessivamente, a partire dall'entrata in vigore delle misure di accompagnamento all'ALC, sono 22 i settori per i quali la CT ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un CNL. Tenendo conto dei CNL non rinnovati, la situazione al 1. gennaio 2018 fa stato quindi di 14 CNL in vigore e di tre CNL in fase di adozione, per un numero complessivo di circa 27'500 lavoratori assoggettati.

Nel corso del 2017 è stato dato avvio al potenziamento dell'Amministrazione cantonale a seguito dell'approvazione in votazione popolare del controprogetto all'iniziativa "*Basta con il dumping salariale in Ticino!*". Nel mese di novembre è, inoltre, stato licenziato il messaggio riguardante la Nuova Legge sul salario minimo.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento all'ALC, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008.

A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte.

L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, saloni da parrucchiere, taxi e lavanderie) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), la Commissione di vigilanza LIA, le dogane o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

L'UIL, dando continuità alle verifiche iniziate nel 2016, ha controllato prioritariamente situazioni già rilevate come problematiche. Ha inoltre dato seguito a diverse segnalazioni. I controlli hanno evidenziato alcune infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, alla tenuta della documentazione e alla registrazione delle pause.

È continuata anche l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

In collaborazione con la Divisione della formazione professionale, è proseguita la verifica delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti ai controlli preventivi adottati dalle aziende.

I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di *mobbing*.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati ampiamente raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2017 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenza e formazione), proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 360 persone provenienti da diversi settori economici. Queste attività di promozione, informazione e sensibilizzazione costituiscono una delle otto misure del "secondo pacchetto" a favore del mercato del lavoro e dell'occupazione, presentato dal DFE nel mese di ottobre.

Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, anche nel 2017 sono state rilasciate diverse autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni, collettive straordinarie e aperture domenicali nelle zone di confine.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

Nel corso del 2017 la disoccupazione in Ticino ha proseguito in modo consistente la sua discesa: per il quarto anno consecutivo, la tendenza è stata positiva e ha portato il tasso di disoccupazione (3.4% in media annua) ai livelli più bassi dal 2001. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 210 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.1 punti percentuali. Tendenza simile anche nel resto della Confederazione. A parte il Mendrisiotto, tutti i distretti del Cantone hanno beneficiato in maniera più o meno marcata della situazione positiva venutasi a creare.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) si è mantenuto a livelli stabili medio-bassi. Il contraccolpo registrato nel 2015 per l'abbandono del cambio fisso Franco/Euro da parte della Banca nazionale svizzera (BNS) è stato assorbito.

Il mercato del lavoro si è rivelato piuttosto attivo nell'assunzione di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC): i posti vacanti hanno continuato a crescere tutto l'anno, sullo slancio della campagna informativa "*Più opportunità per tutti*", promossa dal DFE l'anno precedente. Questa iniziativa ha, infatti, avuto un riscontro numerico concreto: nel periodo post-campagna, rispetto allo stesso periodo precedente, si è registrato un aumento del 29% dei posti vacanti registrati dal Servizio aziende URC e un incremento del 42% dei collocamenti. Anche il 2017 si è quindi rivelato un anno positivo per il collocamento pubblico, con 1'693 collocamenti effettuati.

Anche nel corso del 2017 la Sezione del lavoro (SdL) è stata impegnata nell'implementazione di alcuni progetti innovativi promossi dal DFE, quali ad esempio la sperimentazione di simulatori di colloquio all'interno dei corsi sulle tecniche per la ricerca d'impiego, o l'utilizzo di un supporto digitale per la realizzazione di un piano d'azione nella ricerca d'impiego. Queste sperimentazioni termineranno e saranno valutate nel 2018. Inoltre, è stata realizzata la seconda tappa della campagna informativa "*Più opportunità per tutti*", tramite la produzione e la trasmissione sulle reti televisive locali di tre spot pubblicitari a favore del servizio di collocamento pubblico. I tre progetti citati sono parte integrantedel "secondo pacchetto" di otto misure a favore del mercato del lavoro e dell'occupazione presentato dal DFE nel mese di ottobre.

Pure nel campo delle misure a sostegno del reinserimento è continuata la tendenza positiva dell'anno precedente, con la conferma dei buoni risultati di reinserimento per i principali provvedimenti collettivi (7'786 partecipanti) di competenza dell'Ufficio delle misure attive (UMA). I tassi di collocamento (entro due mesi dal termine della misura) si attestano tra il 35 e il 40% per i corsi di sostegno nelle ricerche d'impiego e tra il 40 e il 50% per i programmi d'occupazione.

134 operatori del sostegno al collocamento e 26 responsabili delle organizzazioni che gestiscono questi provvedimenti hanno concluso una formazione continua erogata dall'Istituto della formazione continua della Divisione della formazione professionale (DFP) su indicazione della SdL. Quest'ultima è orientata a un intervento sempre più finalizzato al risultato concreto del sostegno al reinserimento professionale.

Nell'ambito della riqualifica professionale, sostenuta con l'Assegno di formazione professionale (previsto dalla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e, dal 2016, anche dalla Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati), è proseguita l'azione principale, condotta in collaborazione con l'Associazione dei direttori delle case per anziani, i consorzi di aiuto domiciliare, la DFP e l'Ufficio dell'orientamento professionale.

L'azione ha permesso a 13 operatori sociosanitari/addetti alle cure sociosanitarie di concludere con successo la propria formazione, ad altri 18 di proseguire al secondo o terzo anno di formazione e a 20 nuovi apprendisti di iniziare il primo anno. A queste riqualifiche se ne aggiungono, in altre professioni, 10 terminate, 42 in corso e 33 nuove.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

Per quanto riguarda le relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni, l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha eseguito lavori di manutenzione del confine nazionale. L'UCR ha partecipato alle diverse riunioni e ai lavori di CadastreSuisse, che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, è continuata l'attività di verifica di revisione periodica dei punti, come stabilito negli accordi con la Confederazione. Nell'ambito dei punti fissi altimetrici, nel corso del 2017 si è portata a compimento la realizzazione delle opere previste dal concetto riguardante i punti fissi altimetrici della categoria 2, approvato dalla Confederazione nel 2010. Il nuovo concetto cantonale per la gestione dei punti fissi planimetrici e altimetrici è stato elaborato nel corso dell'anno e approvato dalla Confederazione il 22 novembre 2017.

Il prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, è stato aggiornato all'inizio dell'anno su tutto il territorio cantonale. Esiste sempre il piano corografico, sia in forma digitale che grafica, ma senza aggiornamento.

Alla fine del 2017, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 92% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 7.8% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte dei diciotto ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati da circa 160 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

I lavori di raggruppamento terreni sono in corso, alla fine del 2017, nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sala Capriasca, Corippo e Breggia. Nel corso dell'anno sono stati approvati i lavori di riordino fondiario di Sessa e della Val Bavona (Caveragno).

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte delle proprie attività nel 2017 all'evasione dei reclami (circa 1'800 incarti) concernenti l'aggiornamento intermedio dei valori di stima del Cantone, pubblicato nel mese di ottobre del 2016 (art. 7 Lstime). Oltre all'aggiornamento intermedio delle stime, l'Ufficio si è occupato degli aggiornamenti particolari – comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti –, delle modifiche di piano regolatore, dell'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e dell'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 11'156'555'755.- franchi.

Quest'ultimo è così suddiviso:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Aggiornamenti intermedio (AGI)	253	191'149	+10'239'943'625
2. Aggiornamenti particolari (AP + MU)	166	8'402	+939'180'021
2. Rettifiche di stima	3	5	-76'303
3. Reclami AGI + AP + rett. st.	191	1'205	-22'491'588
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)	5	11	0
<i>Variazione di stima nel 2017</i>			11'156'555'755

Nell'ambito degli Aggiornamenti Particolari dei soli fabbricati (fabbricati nuovi, riattati o ampliati – senza MU), si è operato in 159 tra Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 5'163 fondi, suddivisi tra edifici abitativi (675), edifici secondari (820), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (1'096) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R. (2'572).

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31 dicembre 2017 ammonta quindi a 70'052'242'168.- franchi Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1'923'792'695.- franchi.

Si conferma l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste. Questo era uno degli obiettivi perseguiti dalla nuova Legge sulle stime. Questo il riassunto delle perizie eseguite nel 2017:

Totale perizie immobiliari	n.	534
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	453
- Divisione delle contribuzioni	n.	48
- Sezione dell'agricoltura	n.	27
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	5
- Comuni e Patriziati	n.	1

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.